PAISIELLO

DEMETRIO

ATTO

R. Conservatorio di Musica-Napoli
BIBLIOTECA
3223
34.3.27
R. Conservatorio

BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI
Sala Pacchetto di Rari
Scaffale X ~~2~~ 3 Posto ~~2~~ 3
Volume 3X ~~2~~ 17 C
N. degli autografi 109083.
N. di biblioteca Rari: 3.3.17.
AUTOGRAFI
Olim: 16.8.34.

Anno 1779

Il libretto del 31
di Metastasio
Rond

Atto Primo e Secondo ridotti in uno
Il libretto è lo stesso di Metastasio accorciato
e ridotto in due atti con altra musica =

Demetrio

Dramma in 3 atti di Metastasio

Musica di Giovanni Paisiello

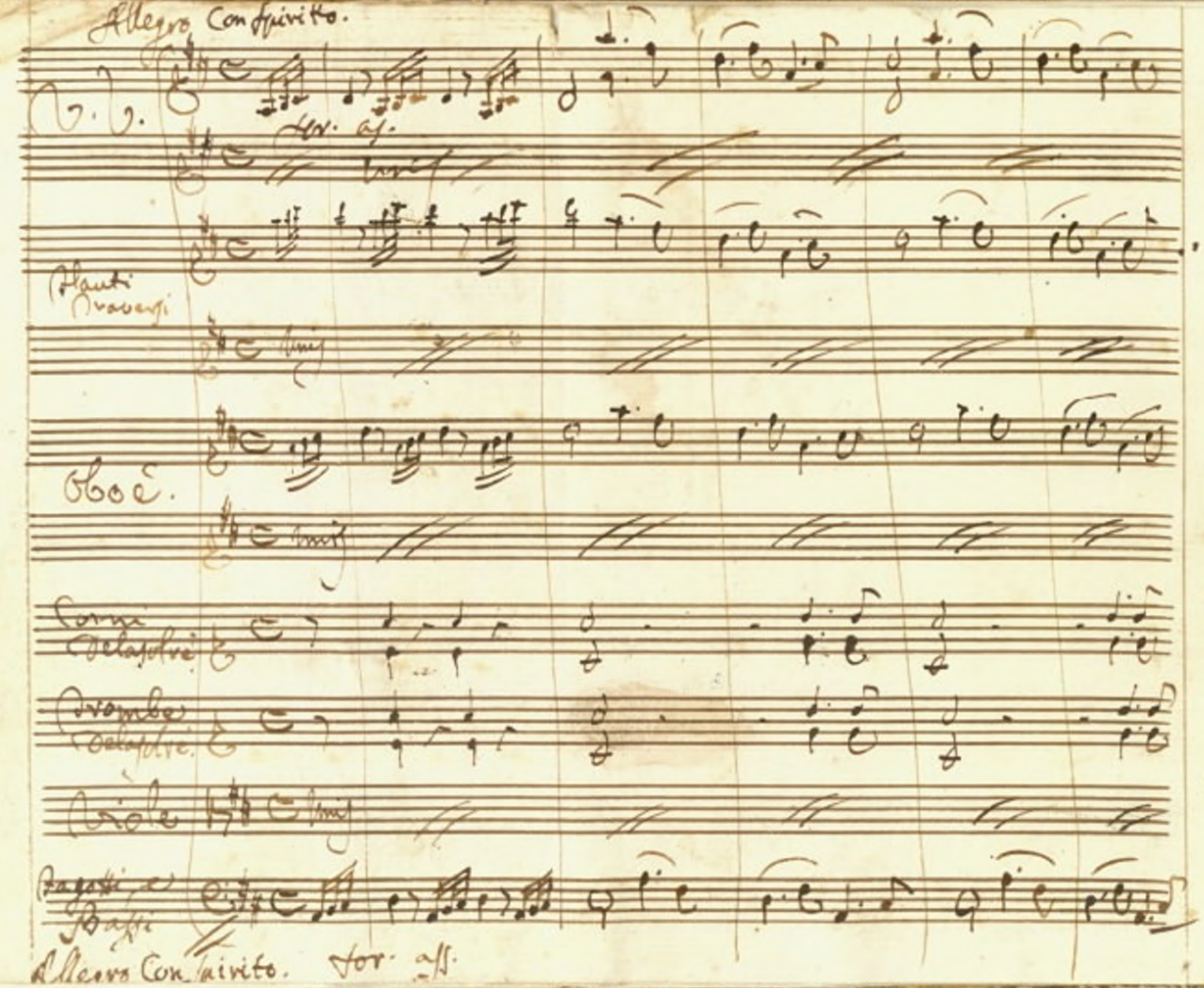
Atto 1° e 2° unite in uno =

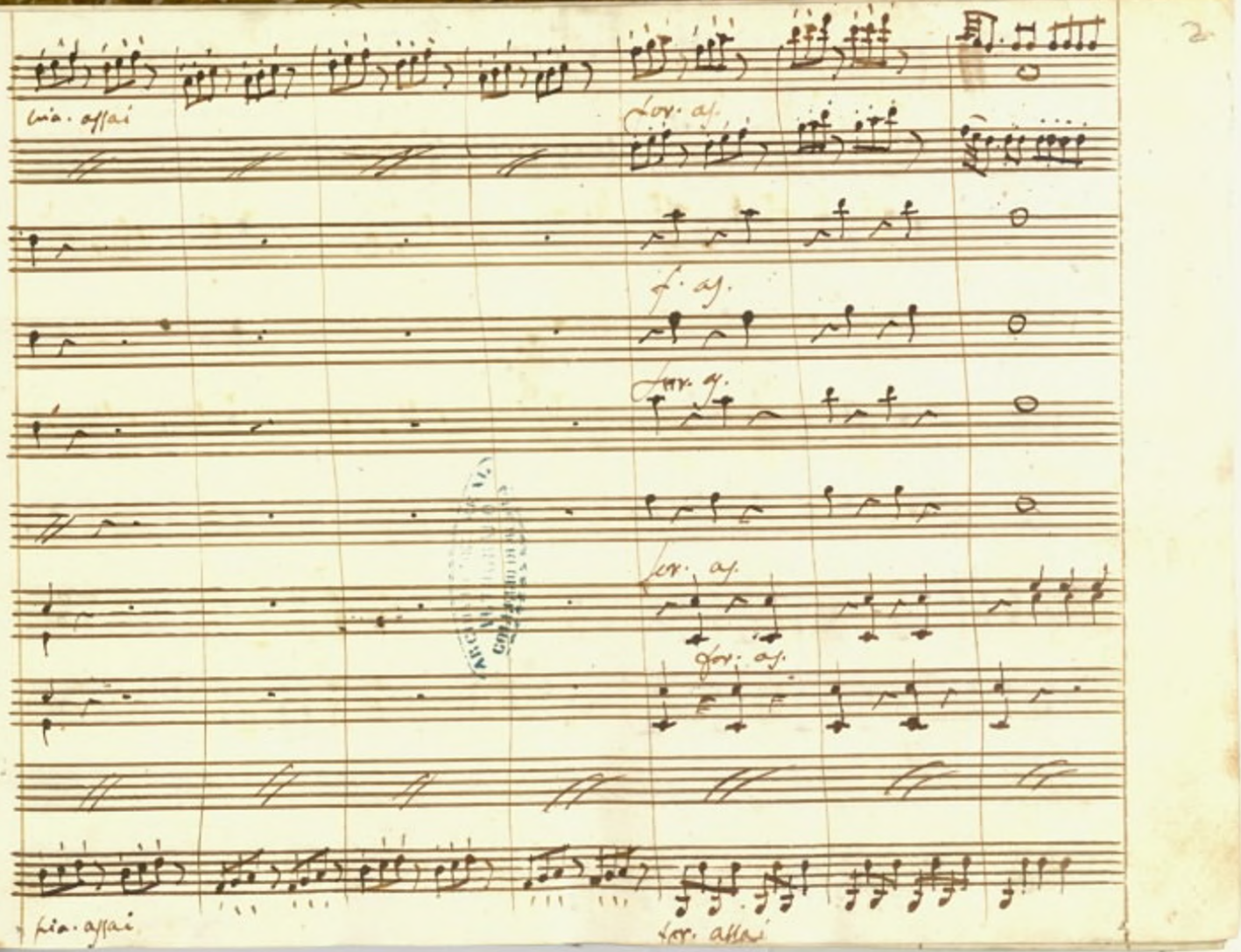
Overture

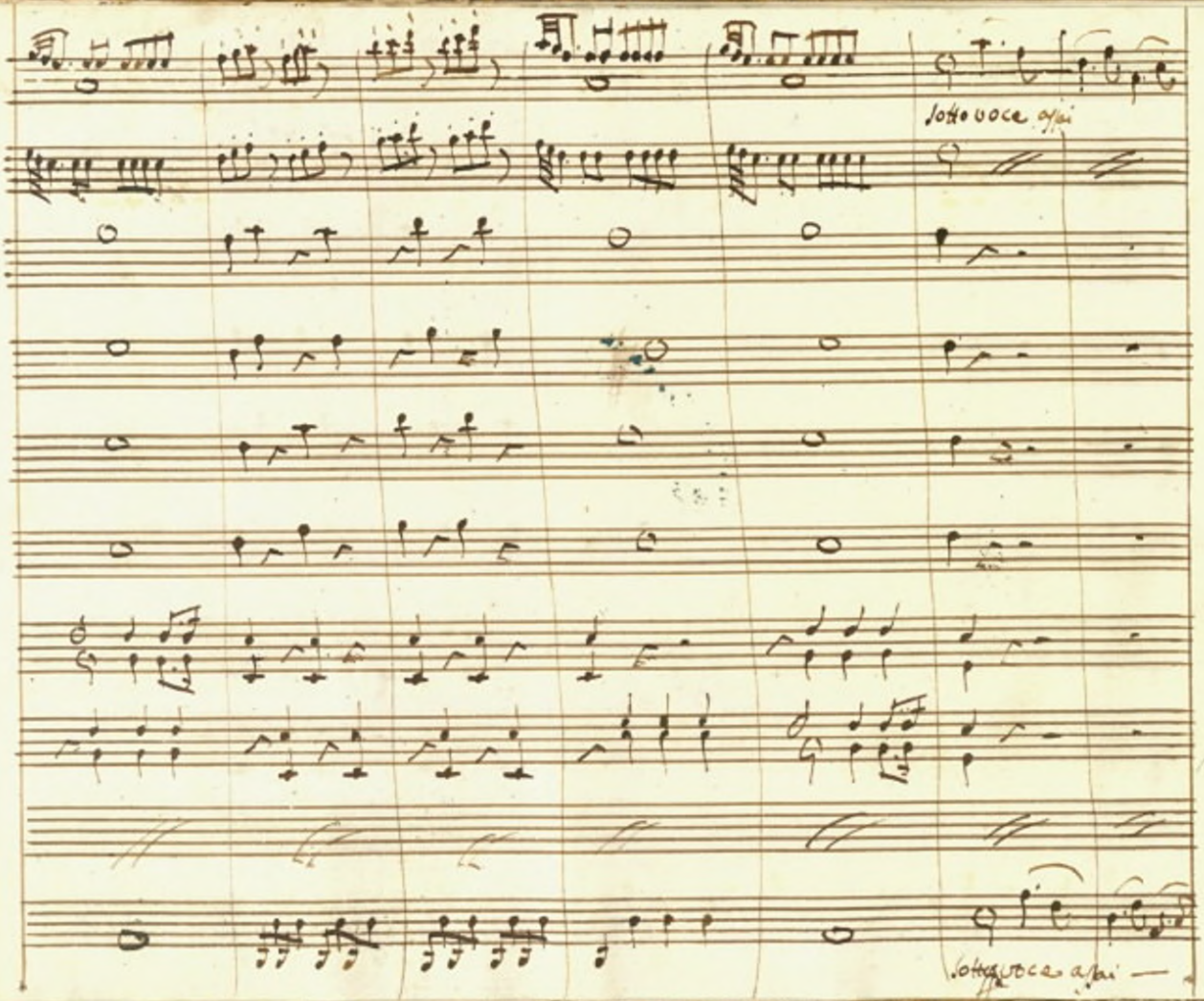
Adgiunto

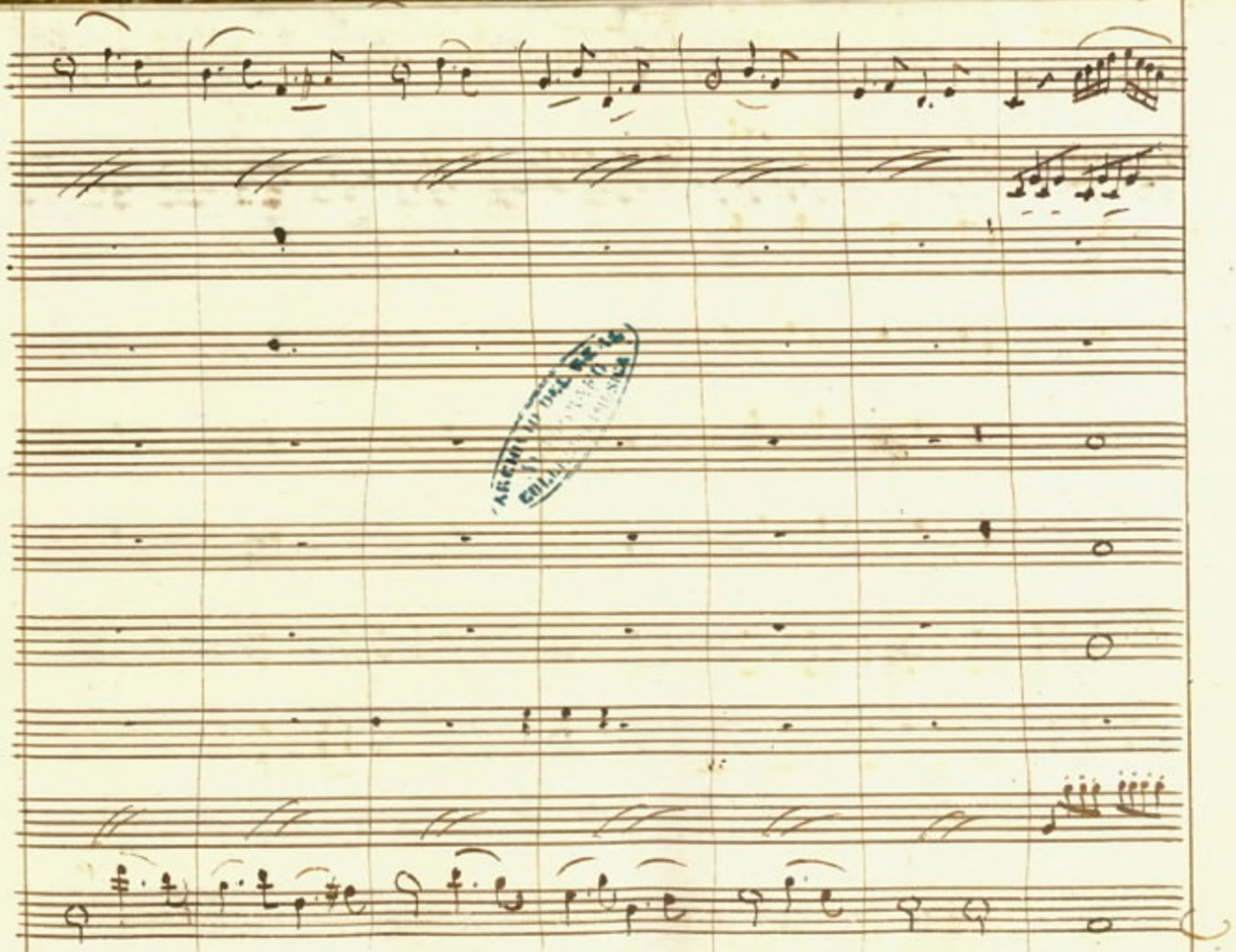
Opera Demetrio

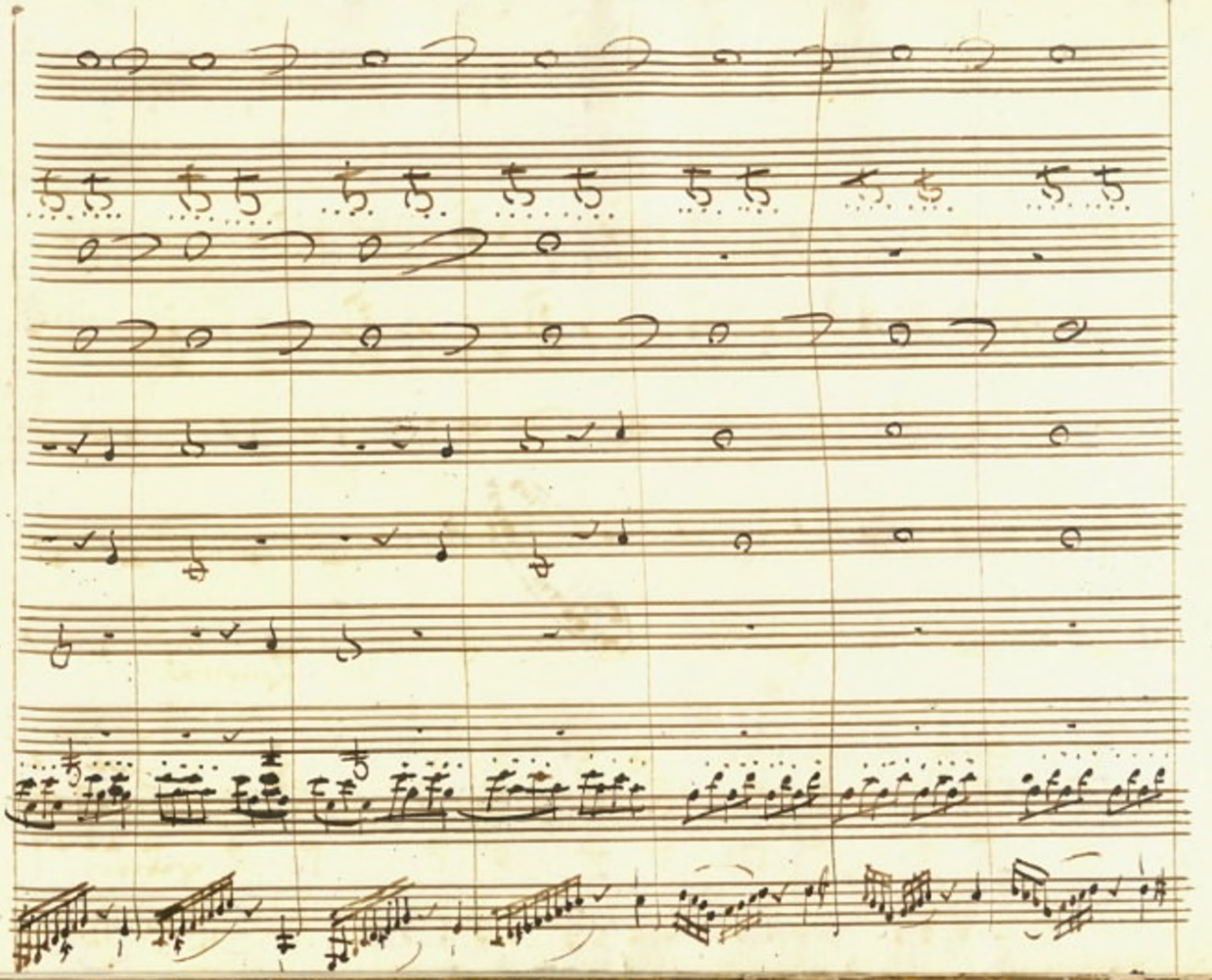
ACCADEMIA REALE
MUSICA
CONSERVATORIO

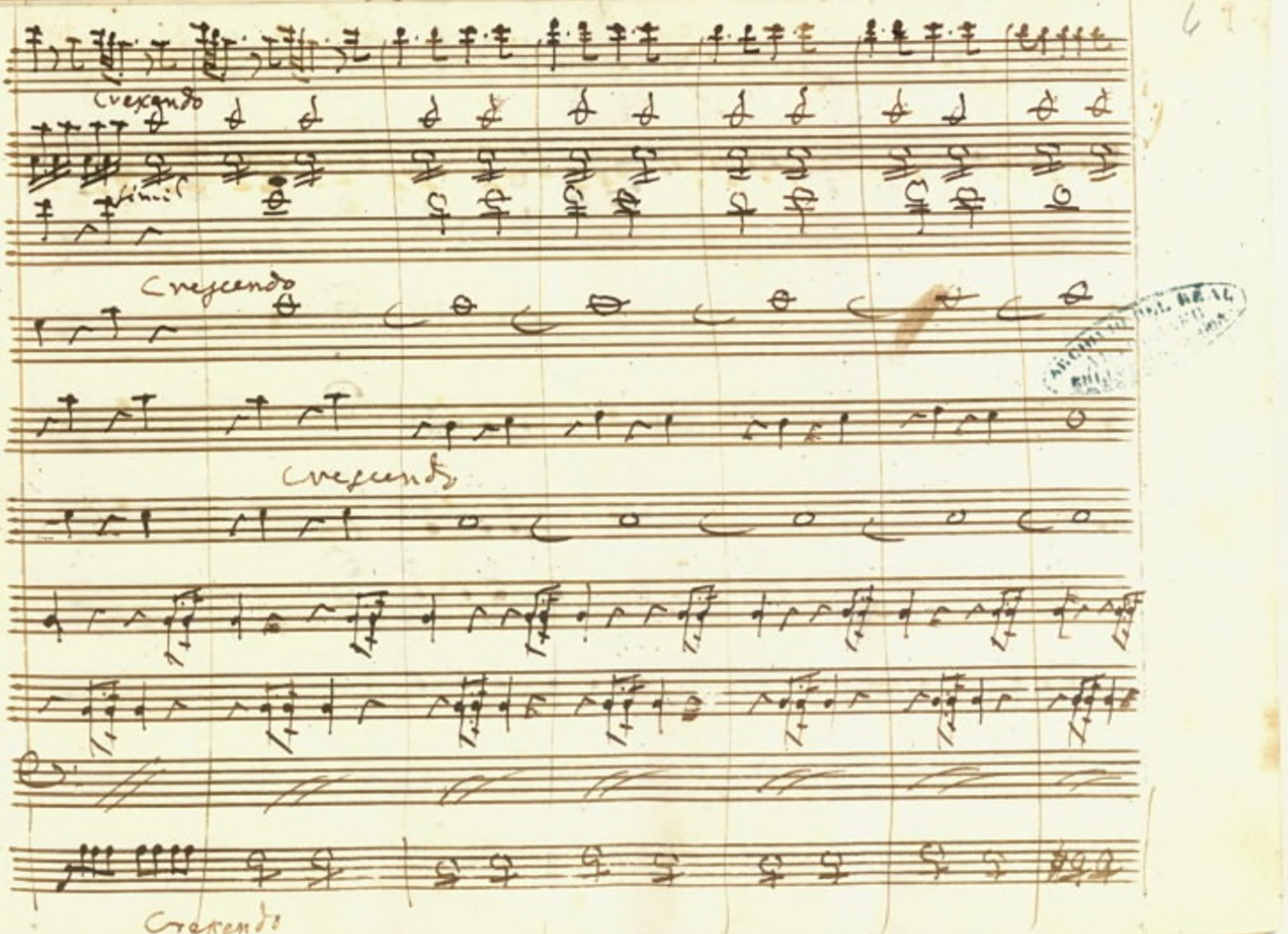

Allegro Con spirito.
V. 1.
Flauti
Traversi
Oboe.
Corni
Orombe
Viole
Fagotti
Bassi
Allegro Con Spirito.

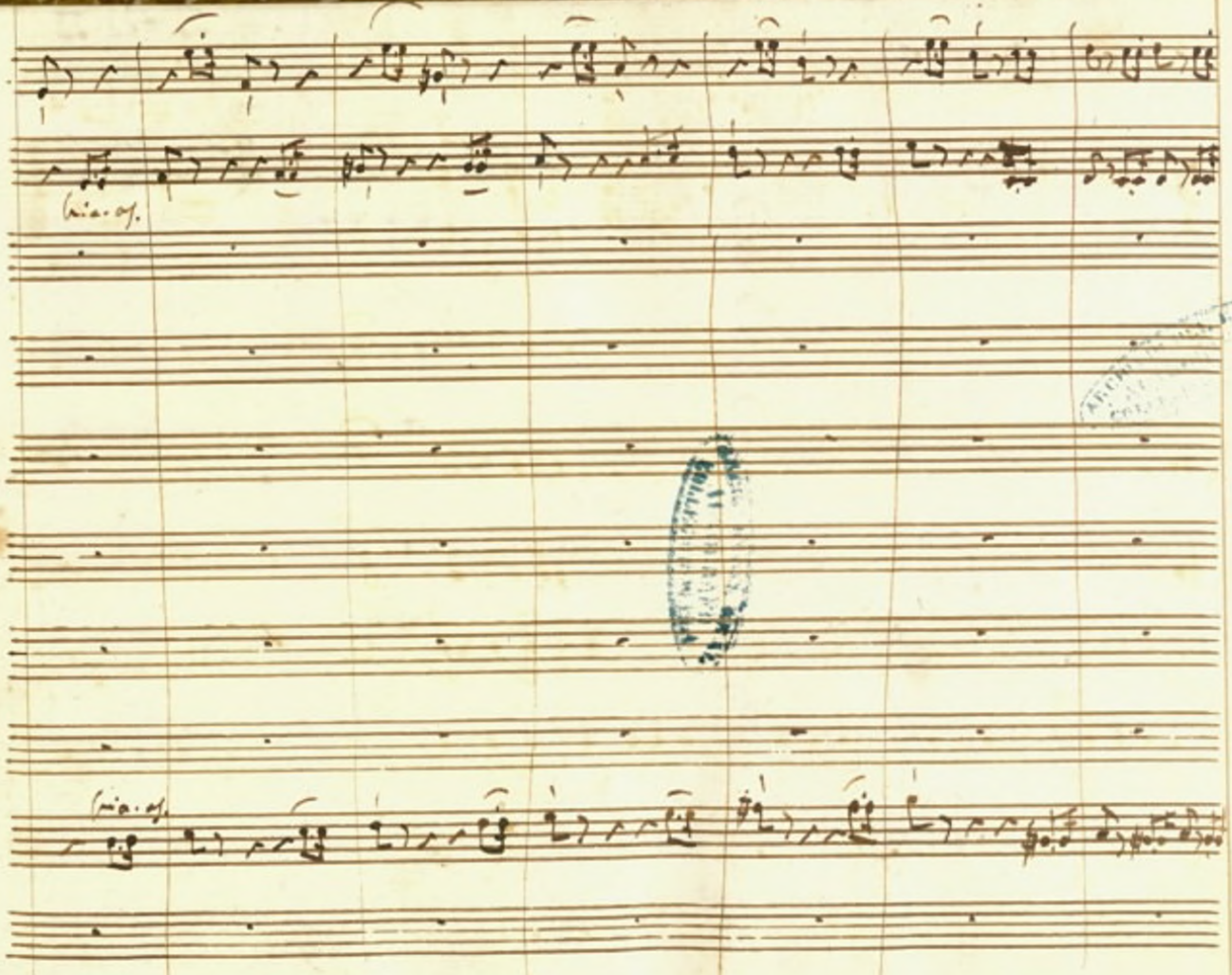

Tr. a.
Cor. a.
f. a.
Cor. a.
Tr. a.
Cor. a.
Tr. a.
Cor. a.

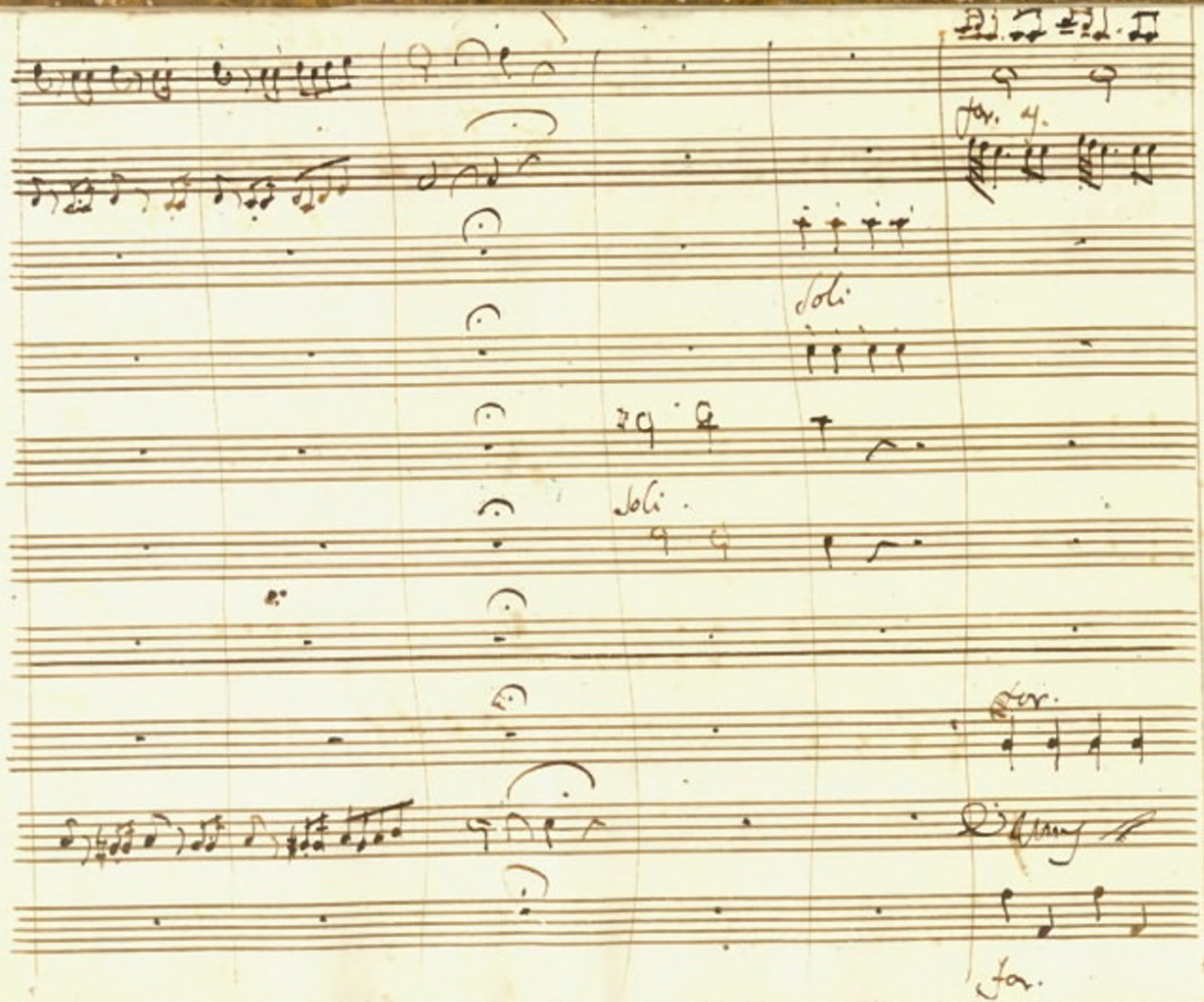

sotto voce assai
sotto voce assai

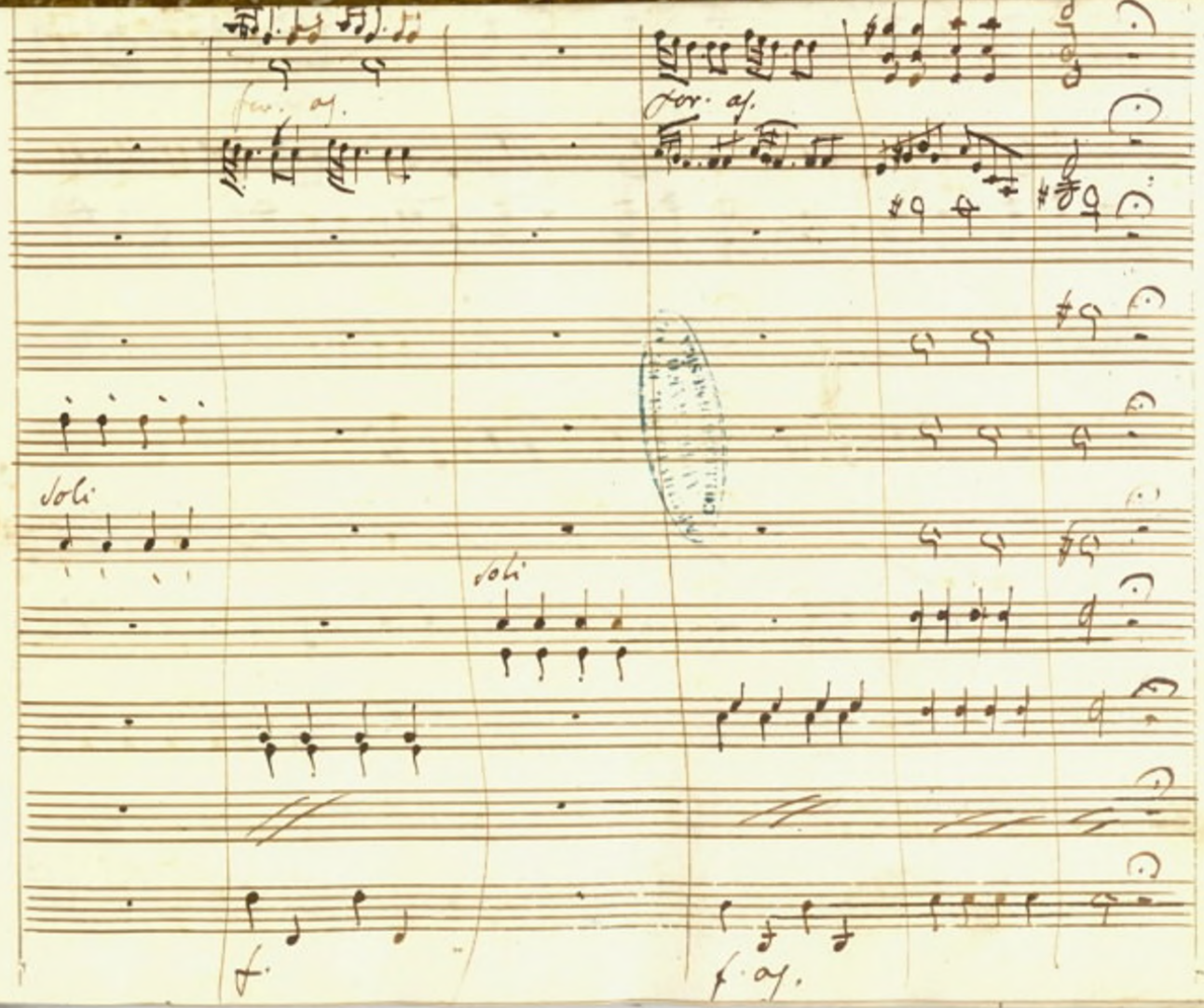





Crescendo
Crescendo
Crescendo
Crescendo


(via. ob.
(via. ob.

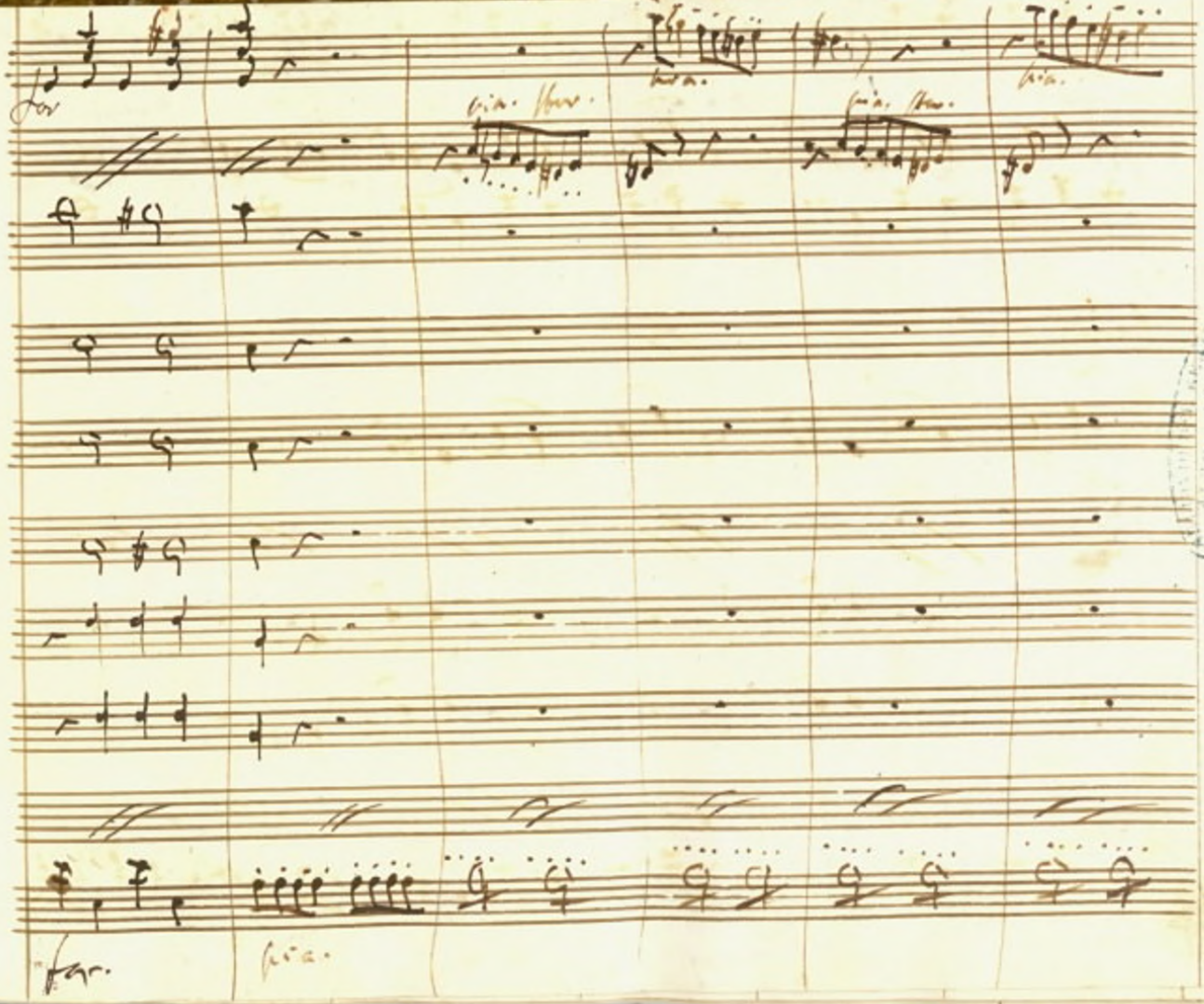

for. 4.
Soli
Soli.
for.
for.

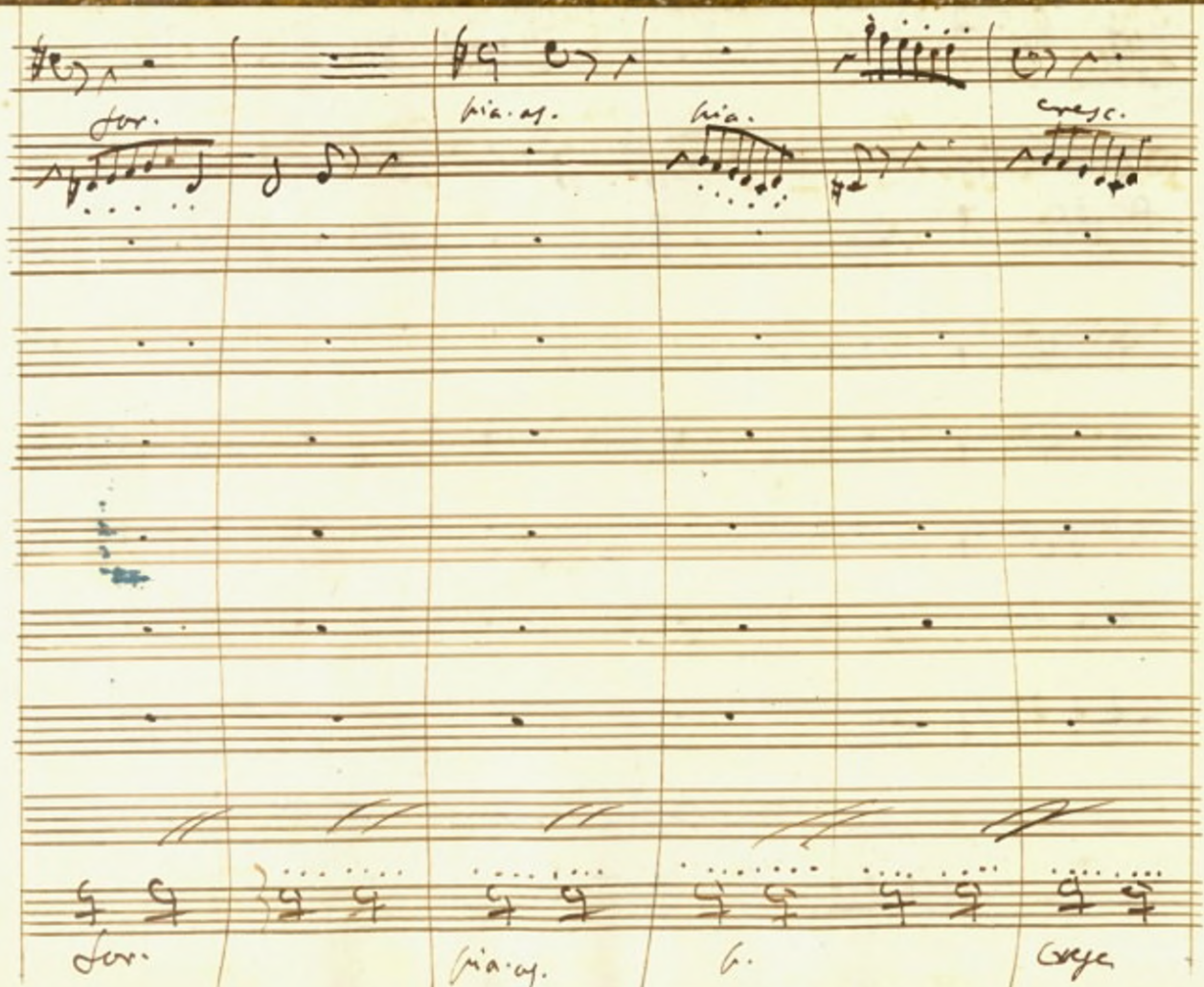

for. ag.
for. ag.
Soli
soli
f.
f. ag.

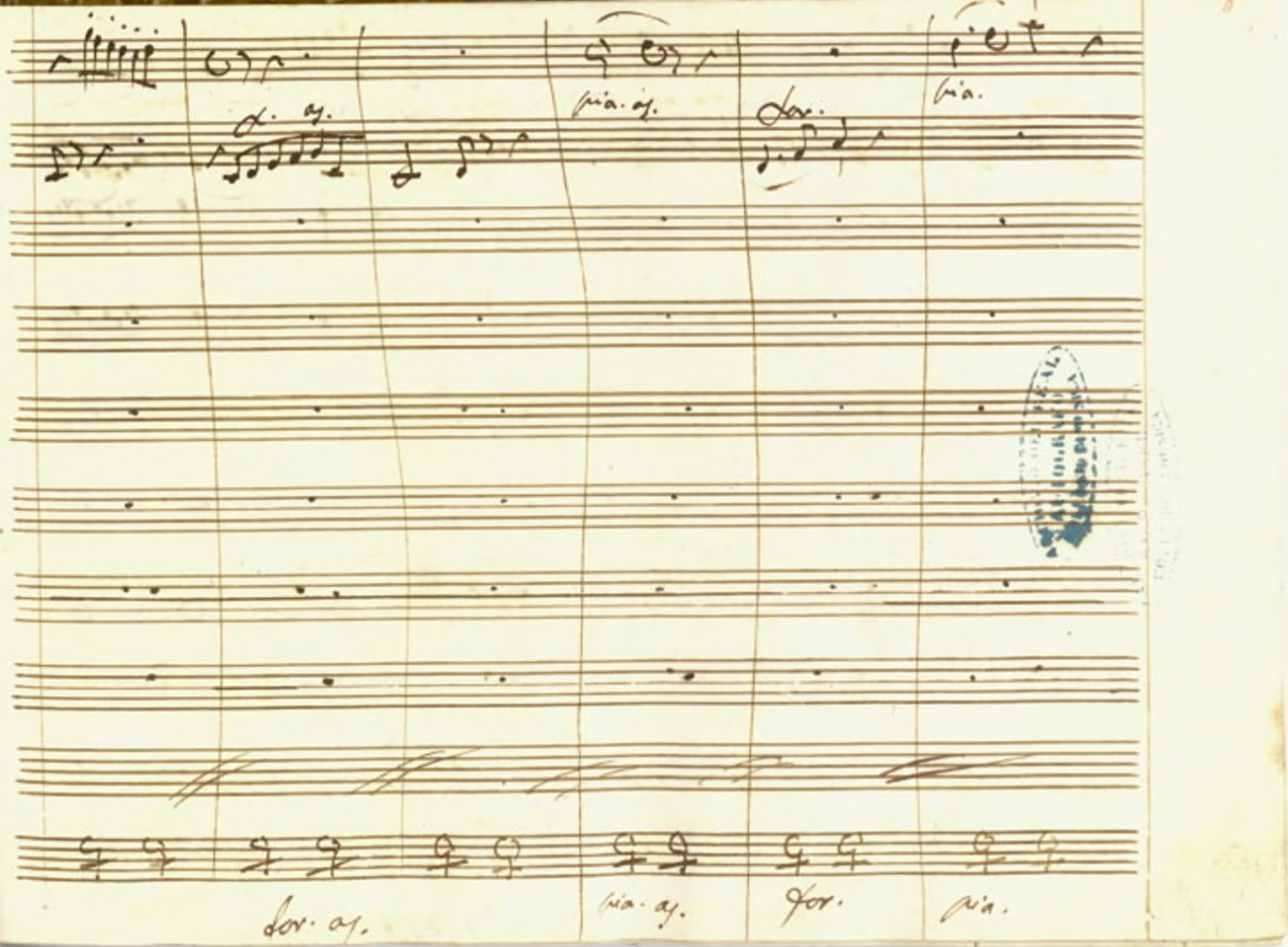
for. cf.

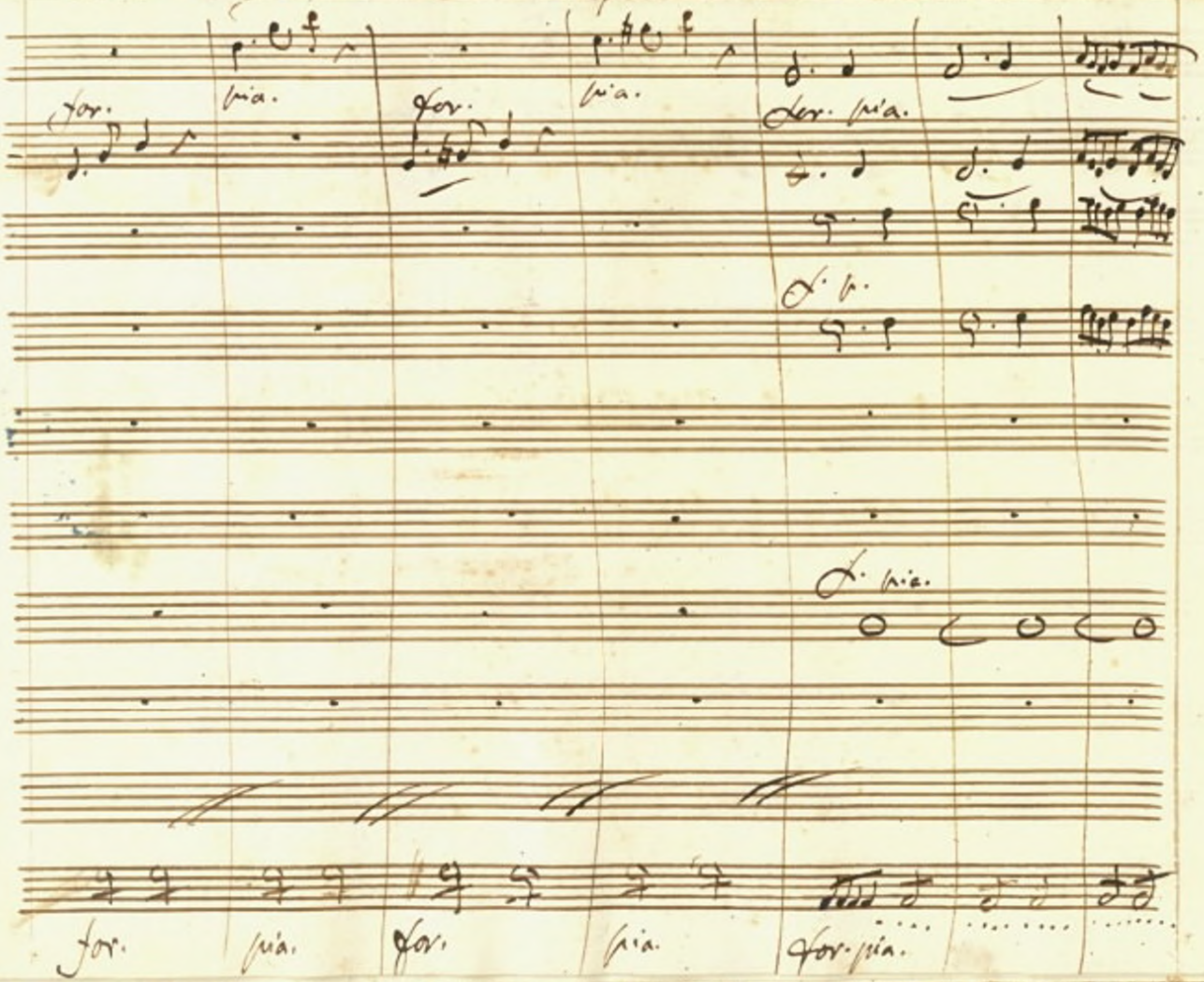
Vio.

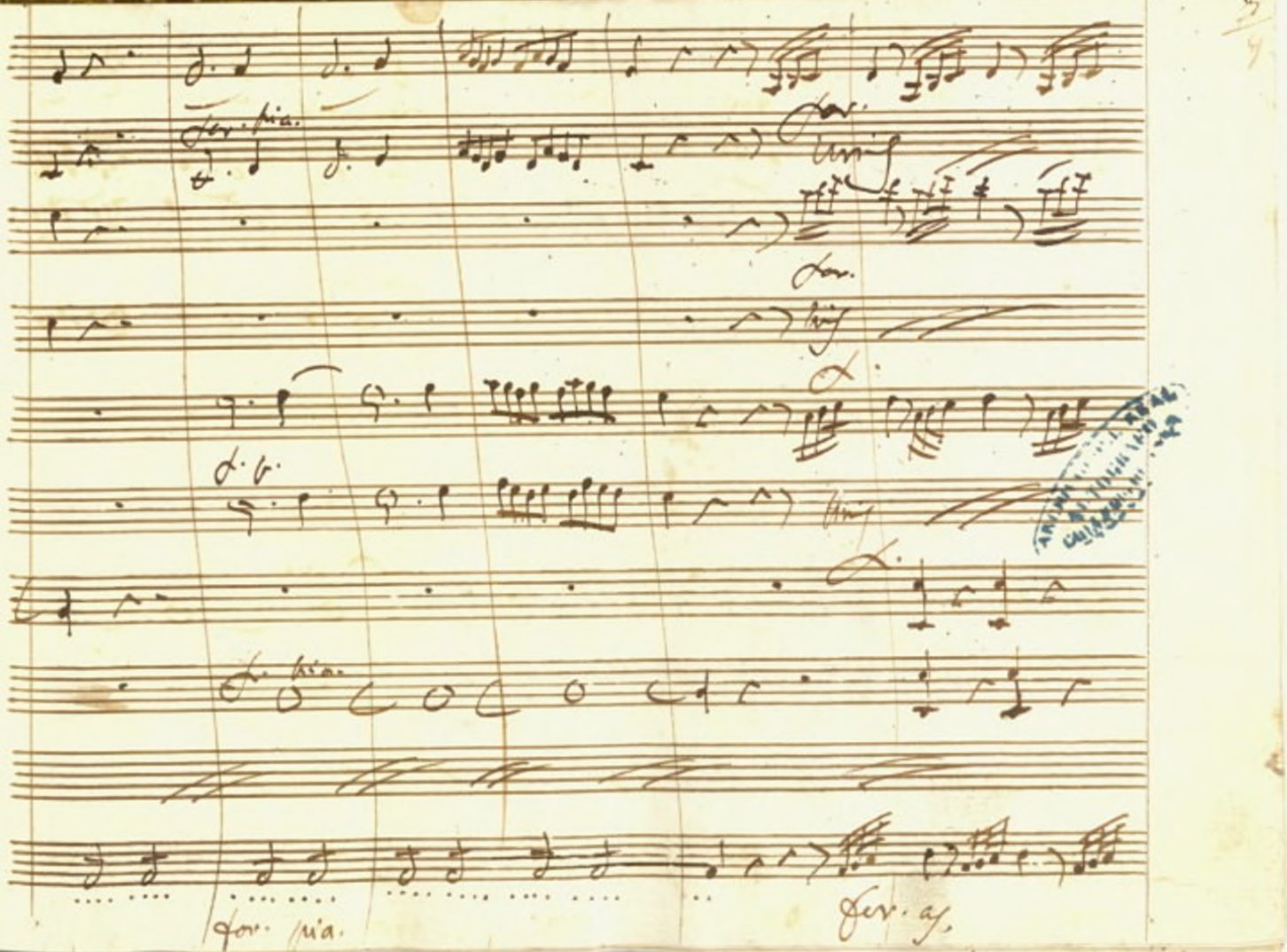
Vio.

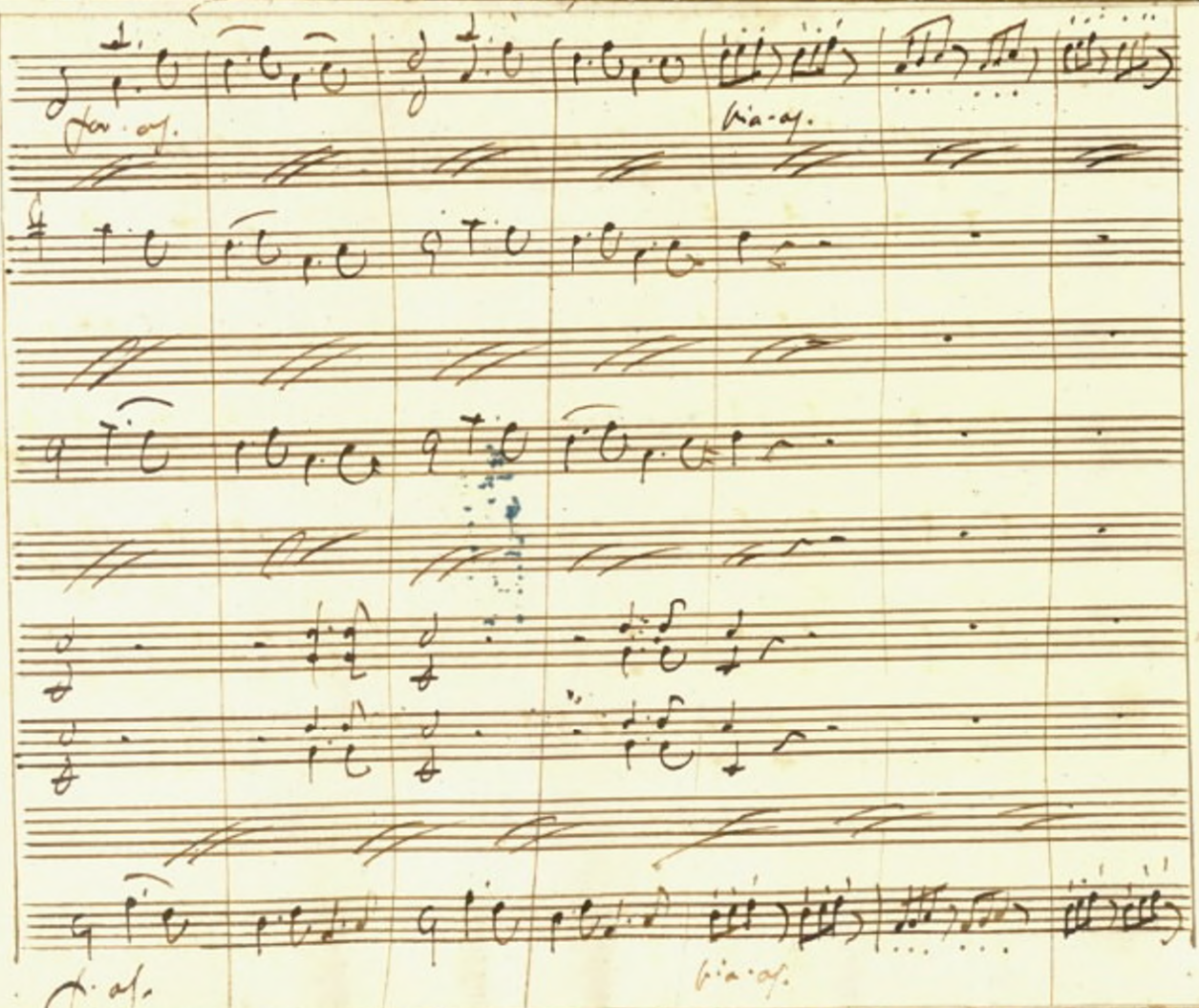

for
Cia. Hrn.
Cia. Hrn.
for.
Cia.

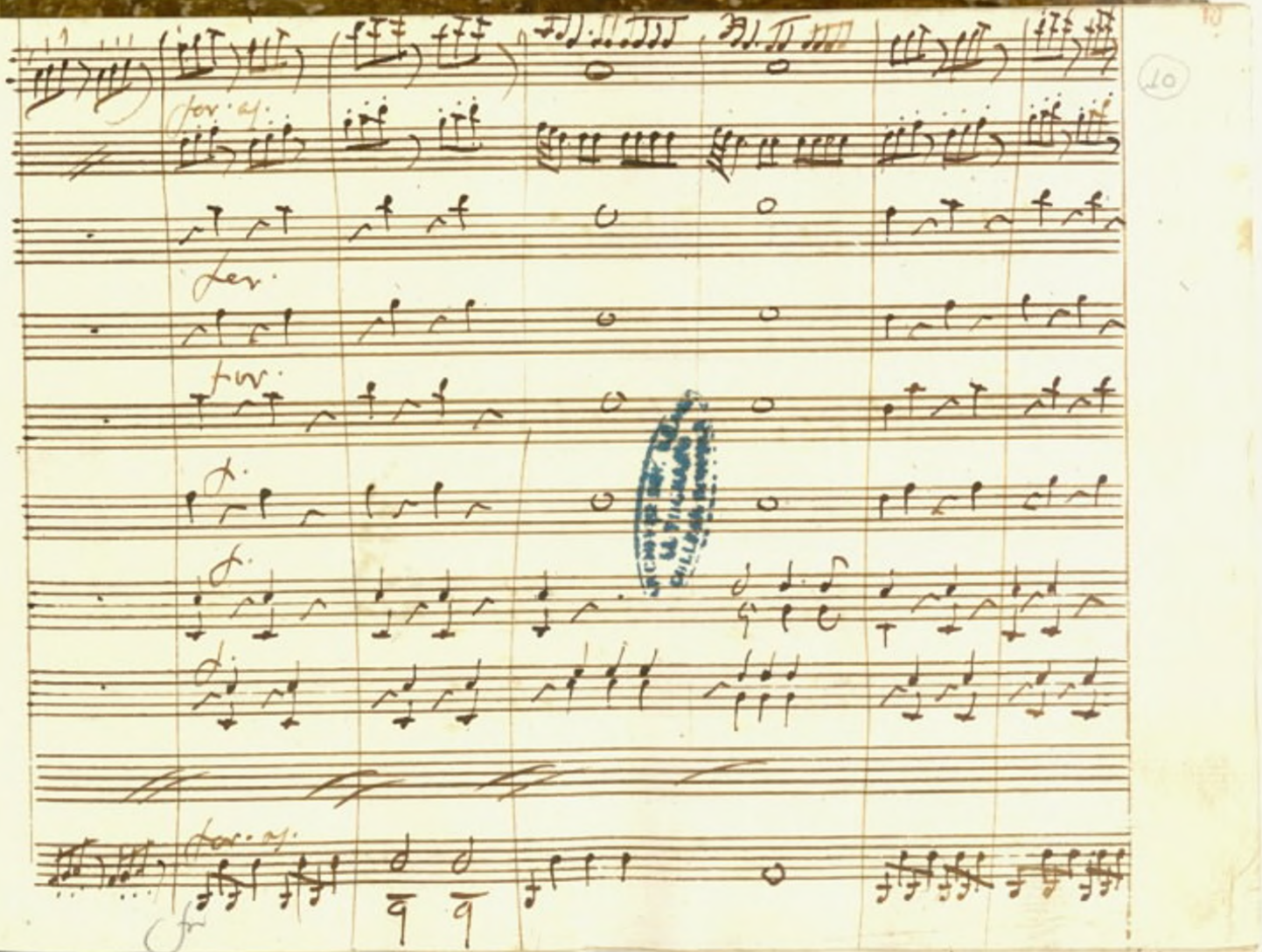

for.
cresc.
for.

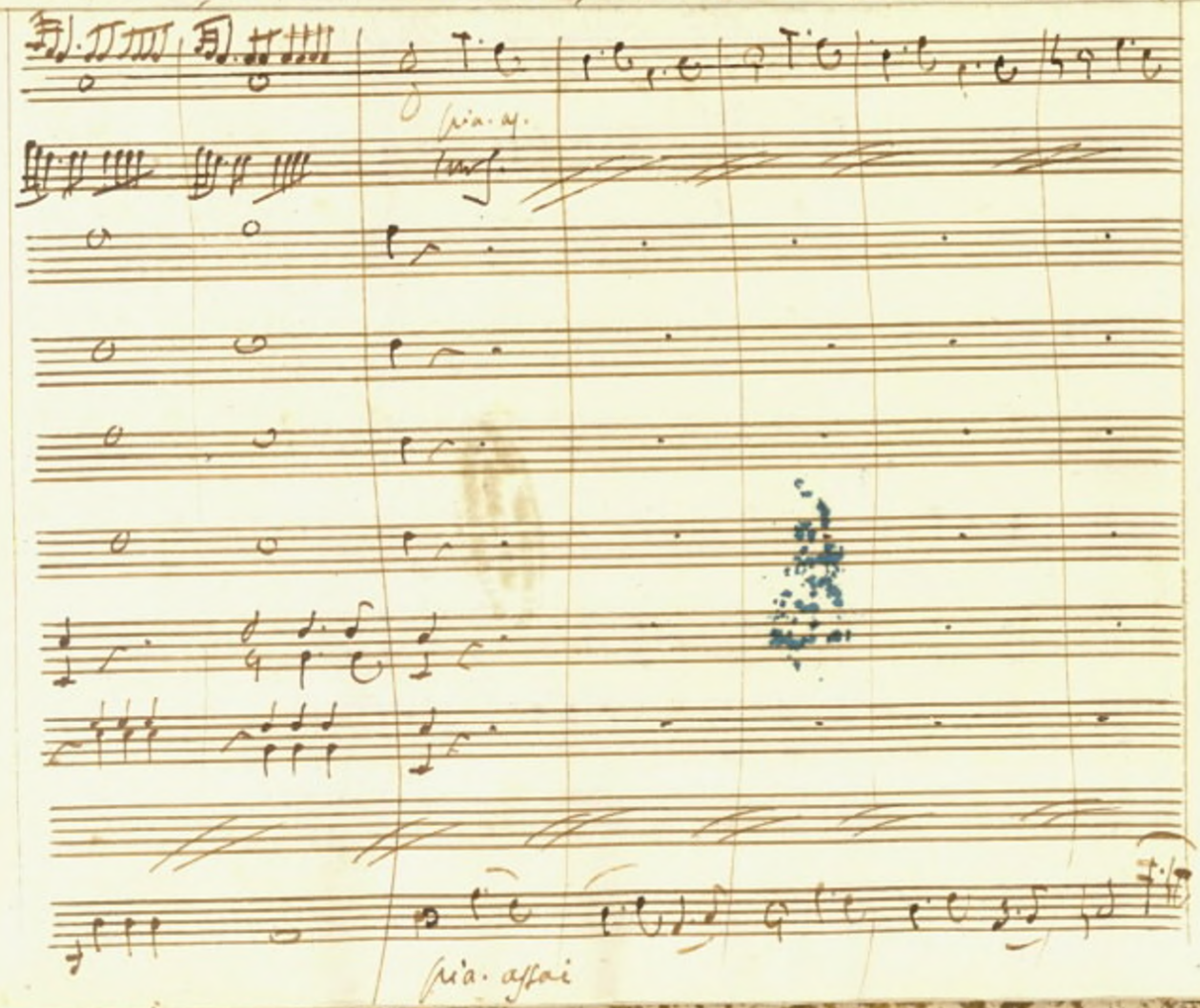

cl. aj.
cia. aj.
for.
cia.
for. aj.
cia. aj.
for.
cia.

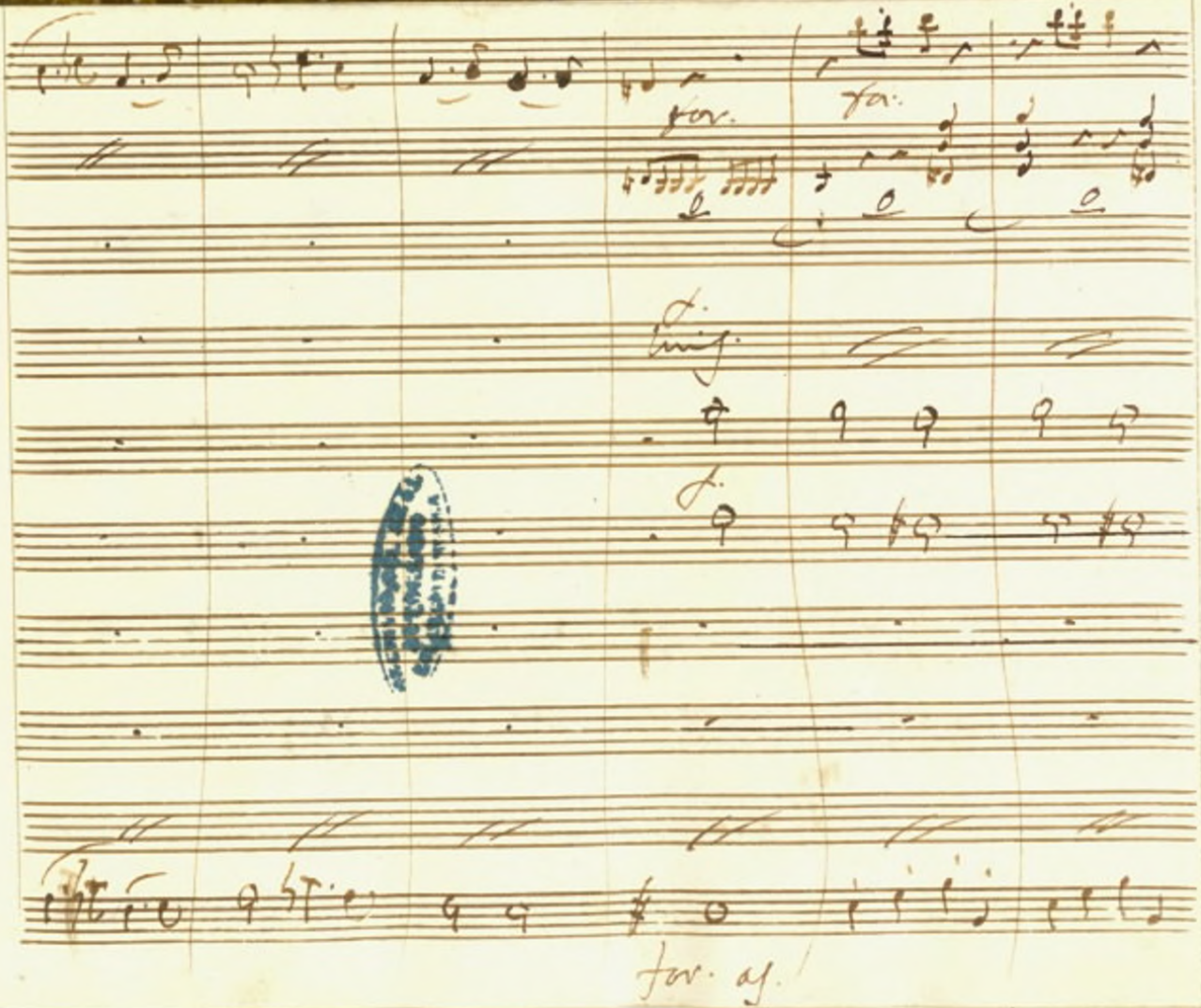

for.
pia.
for.
pia.
for. pia.
for.
pia.
for.
pia.
for. pia.

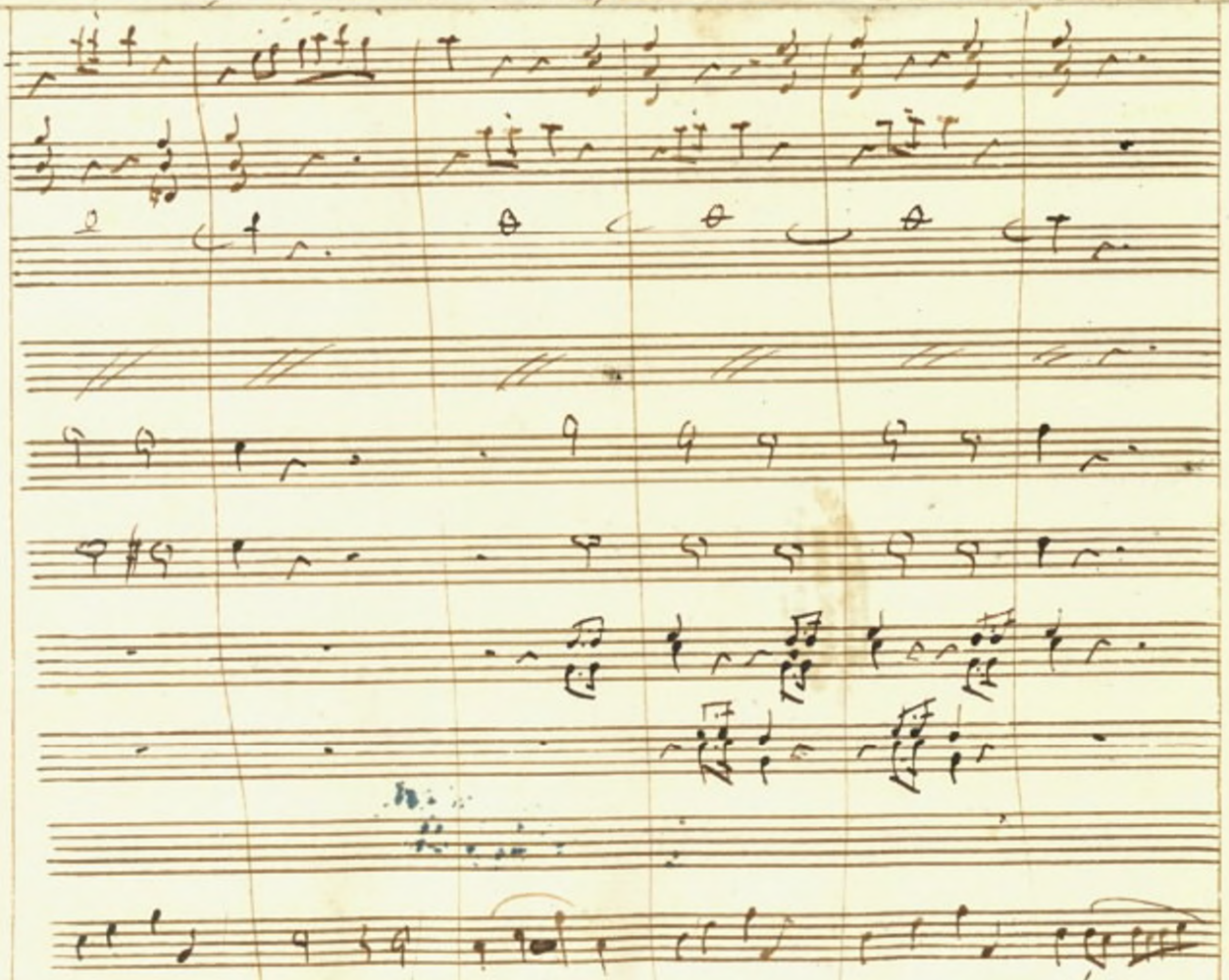

for. tia.
for. ma.
for. ay.

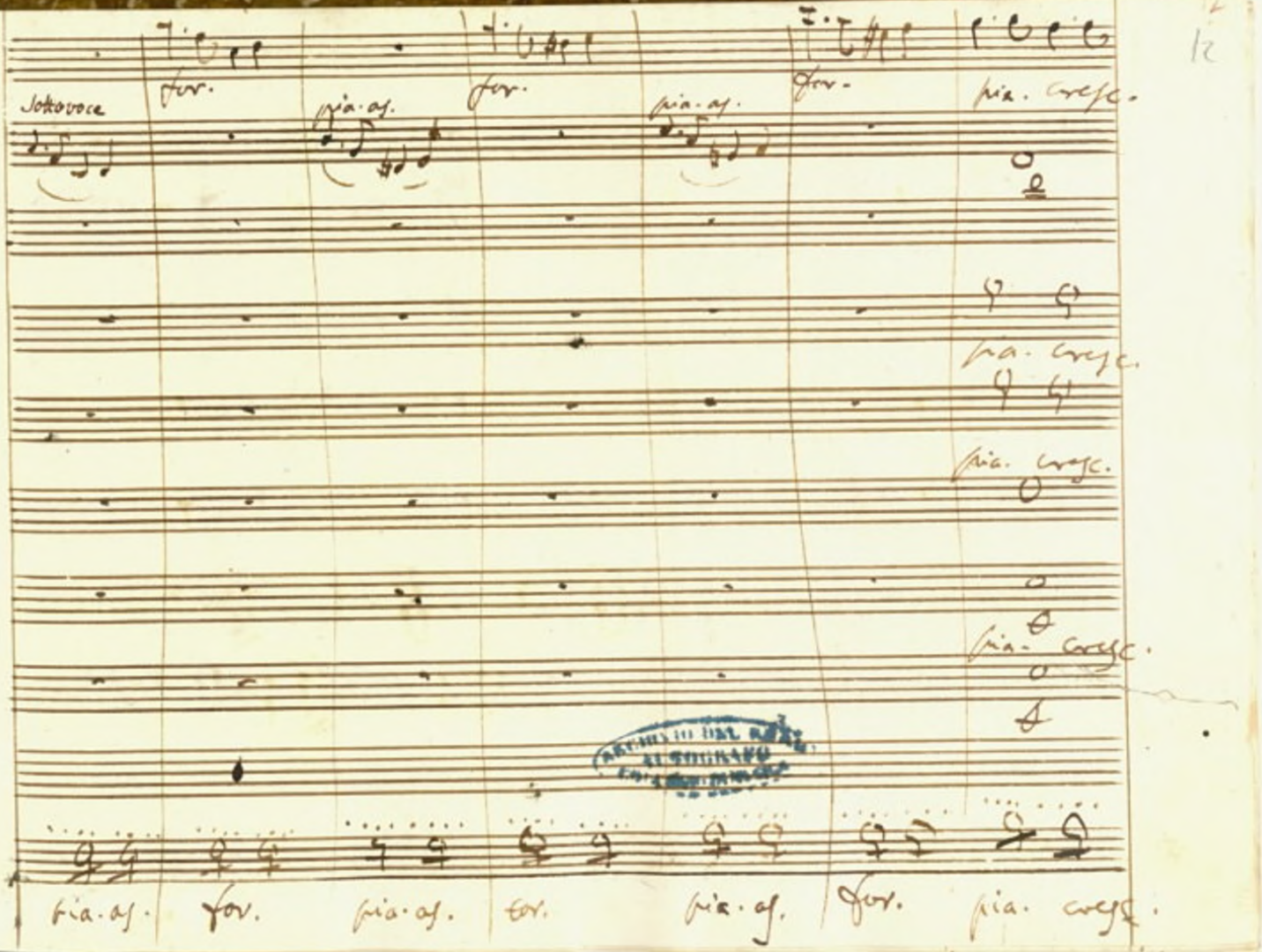

Tutti
Tutti




più. ff.
più. assai


for.
for.
for.
f.
f.
for. af.

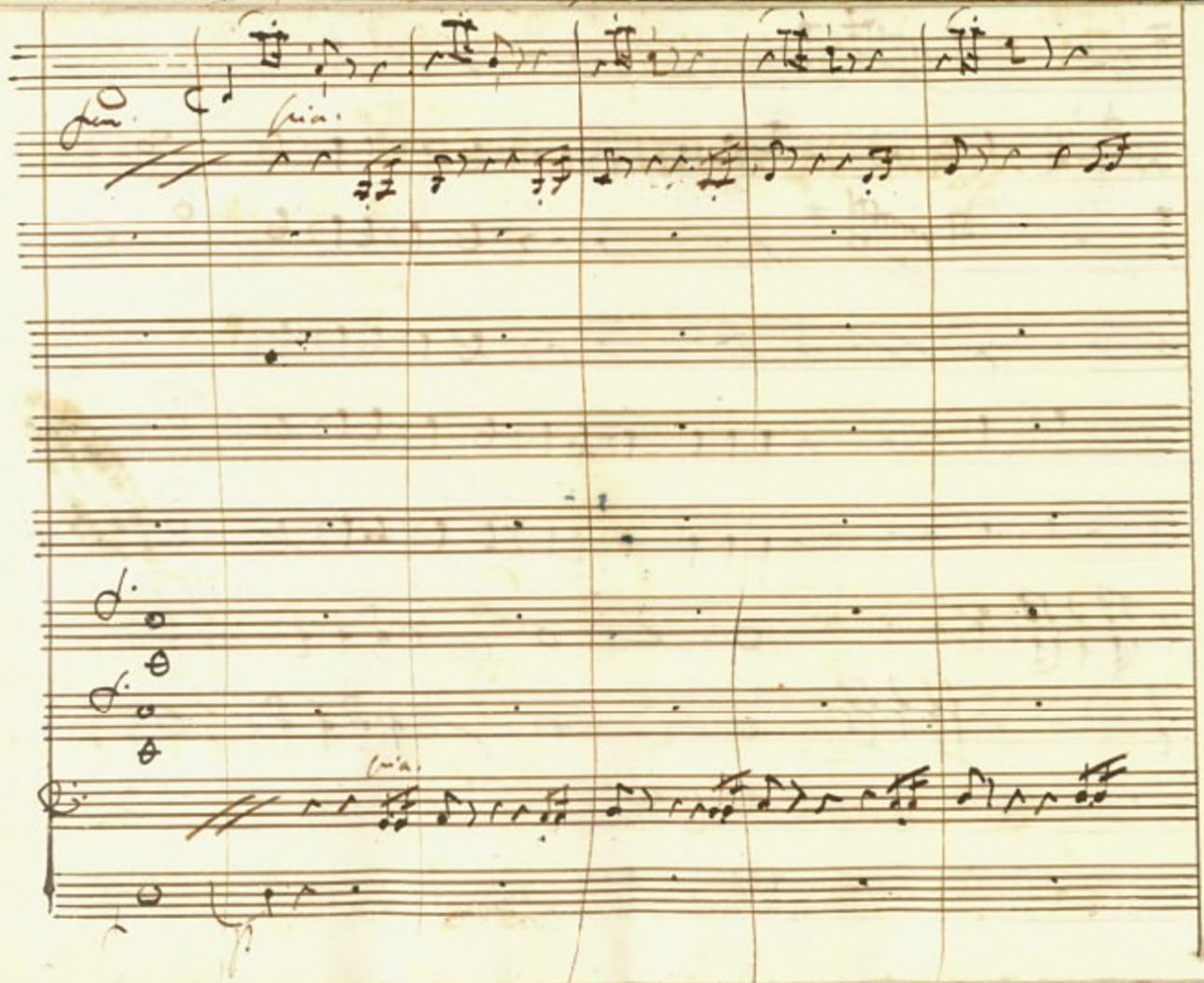



Jokovoce
for.
pia. cresc.
for.
pia. cresc.
for.
pia. cresc.
pia. cresc.
pia. cresc

4

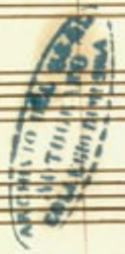
b

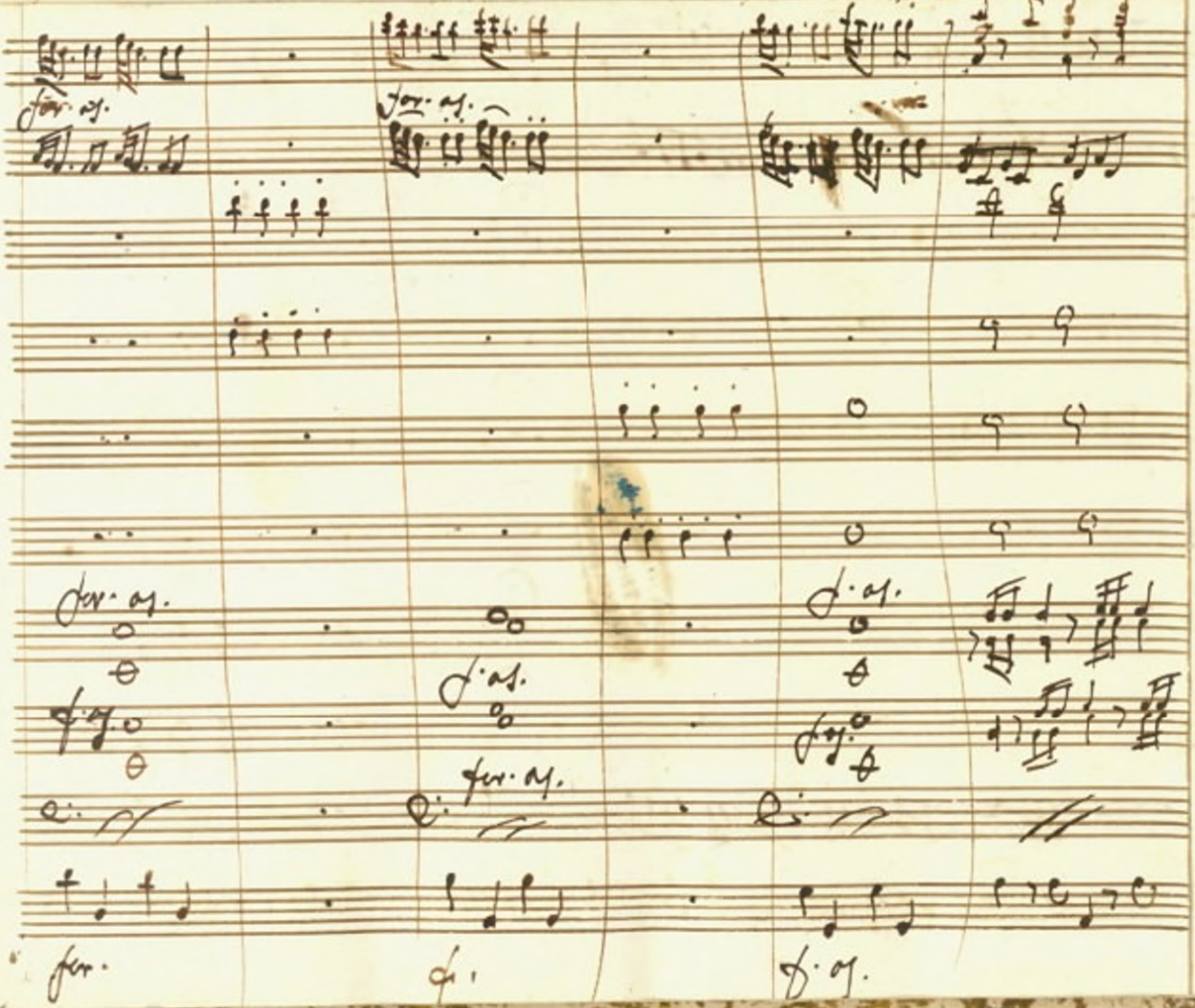
48



Soli

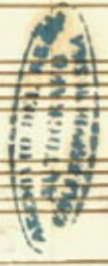
Soli



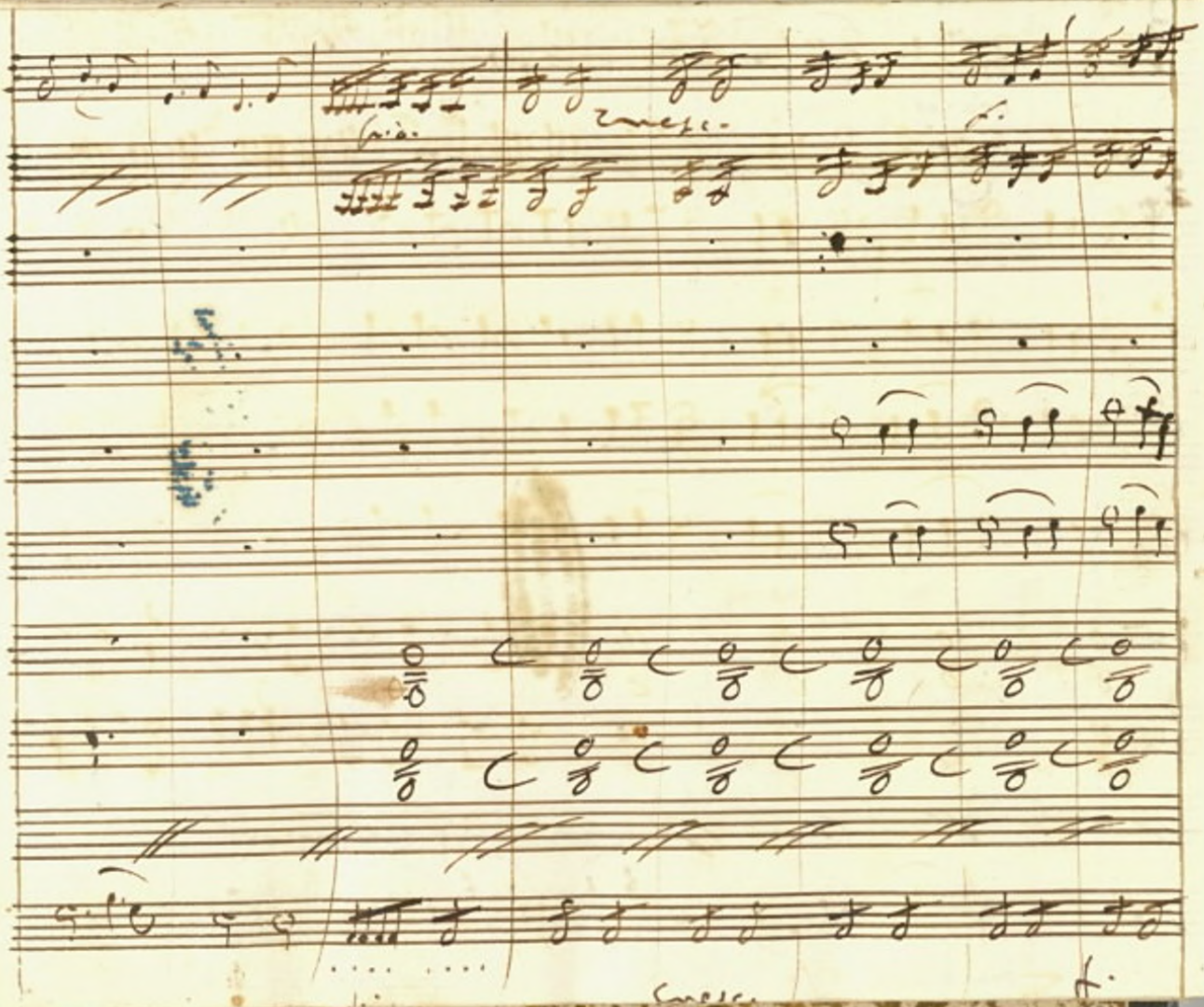


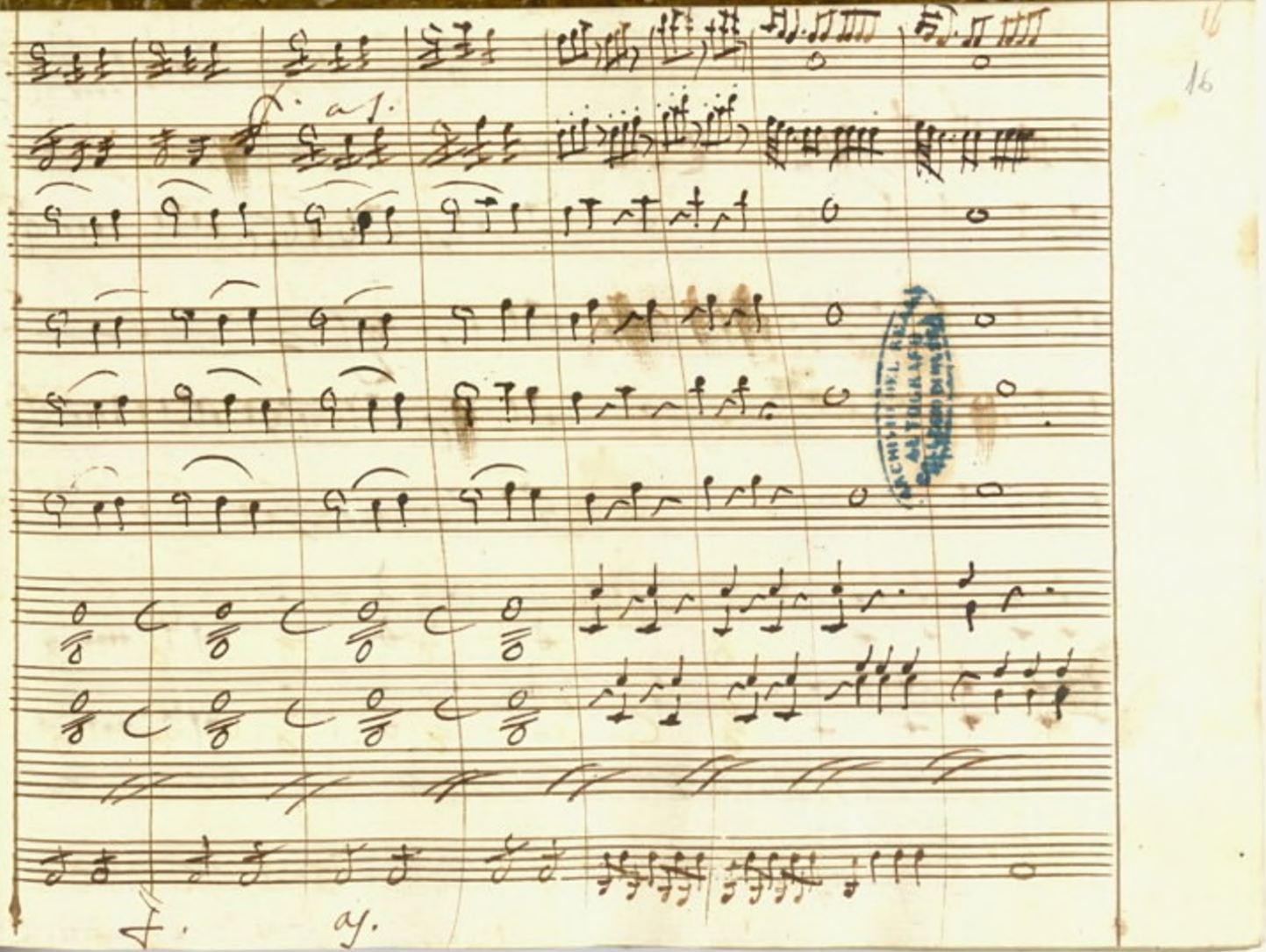
cia. ag.

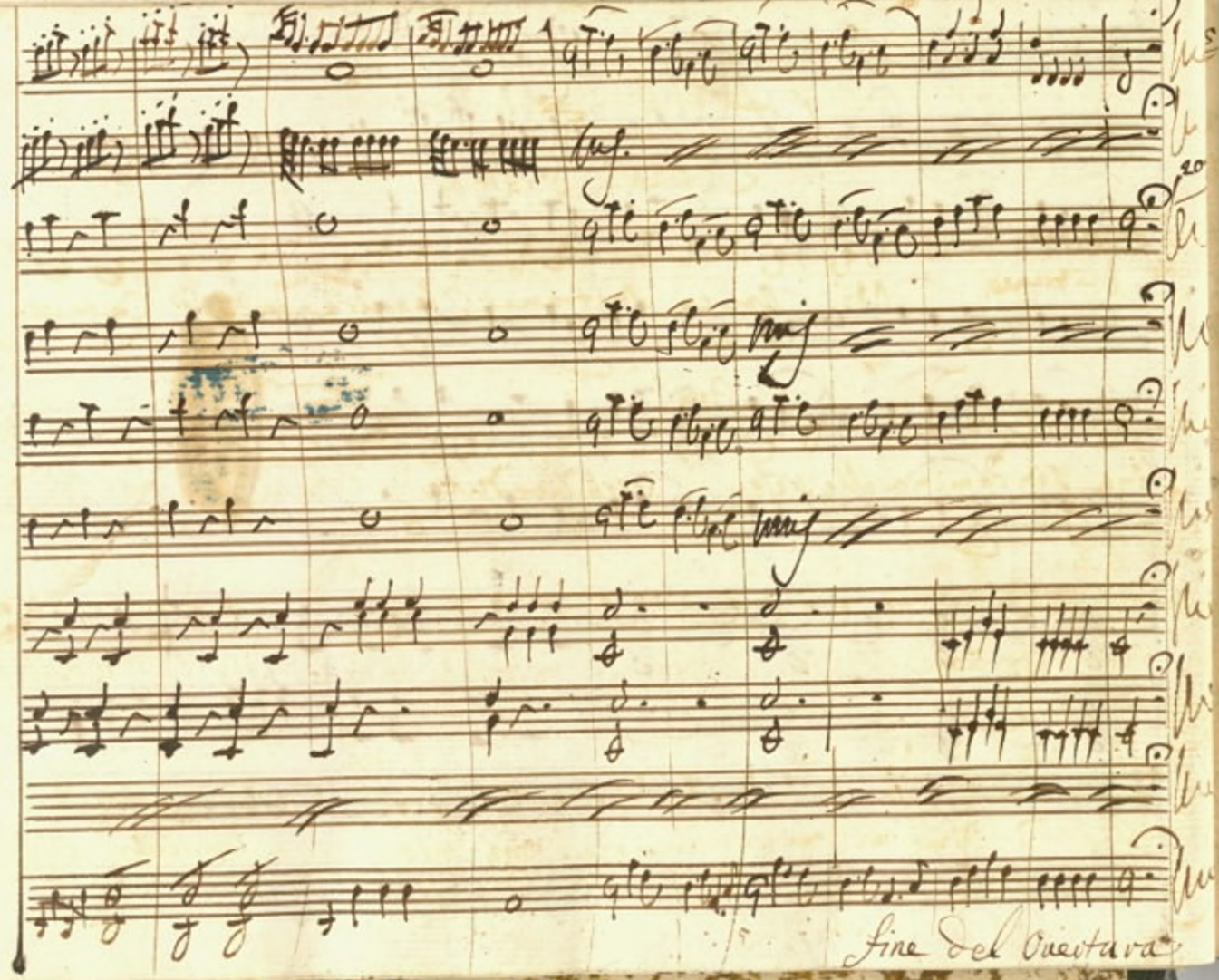
cresc



cia. ag.






Fine dell Ouertura

Atto Primo

Scena Prima.

Demetrio, e Mitrane. Oh, Amico Mitrane Cleonice dov'è? Costretta al-

Fen: Mit:

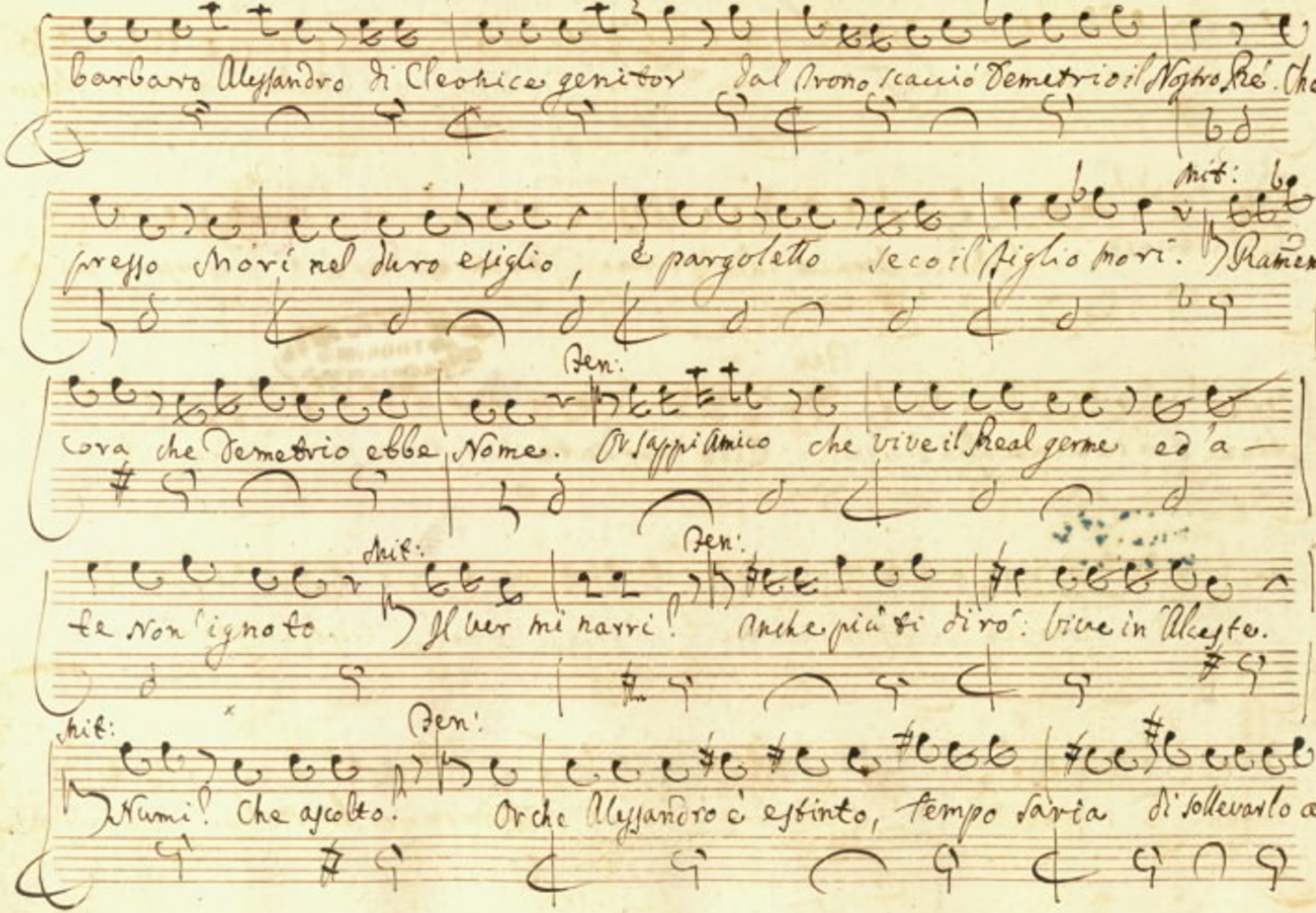
fine s'incamina alla scelta. Ecco perdute tutte le Cure mie. Per-

Fen:

che. Conviene ch'io sveli alla tua fede un grande Arcano. Tacilo, e mi con-

Mit: Fen:

figlia. A me ti fida impegno l'onor mio. Già ti sovviene, che il


barbaro Alessandro di Cleonice genitor dal Trono scacciò Demetrio il Nostro Re. che
presso morì nel duro esiglio, e pargoletto seco il figlio morì. Rammento
cora che Demetrio ebbe Nome. Or sappi Amico che vive il Real germe ed'a
te non ignoto. Il ver mi narri! anche più ti dirò: vive in Alceste.
Numi! che ascolto. Or che Alessandro è estinto, tempo sarìa di sollevarlo al
Pen.
Pen.
Pen.
Pen.

soglio: ma sei viva, e ove sia fino r'ignoro; e Cleonice intanto eleggerà un

Mit: Pen:

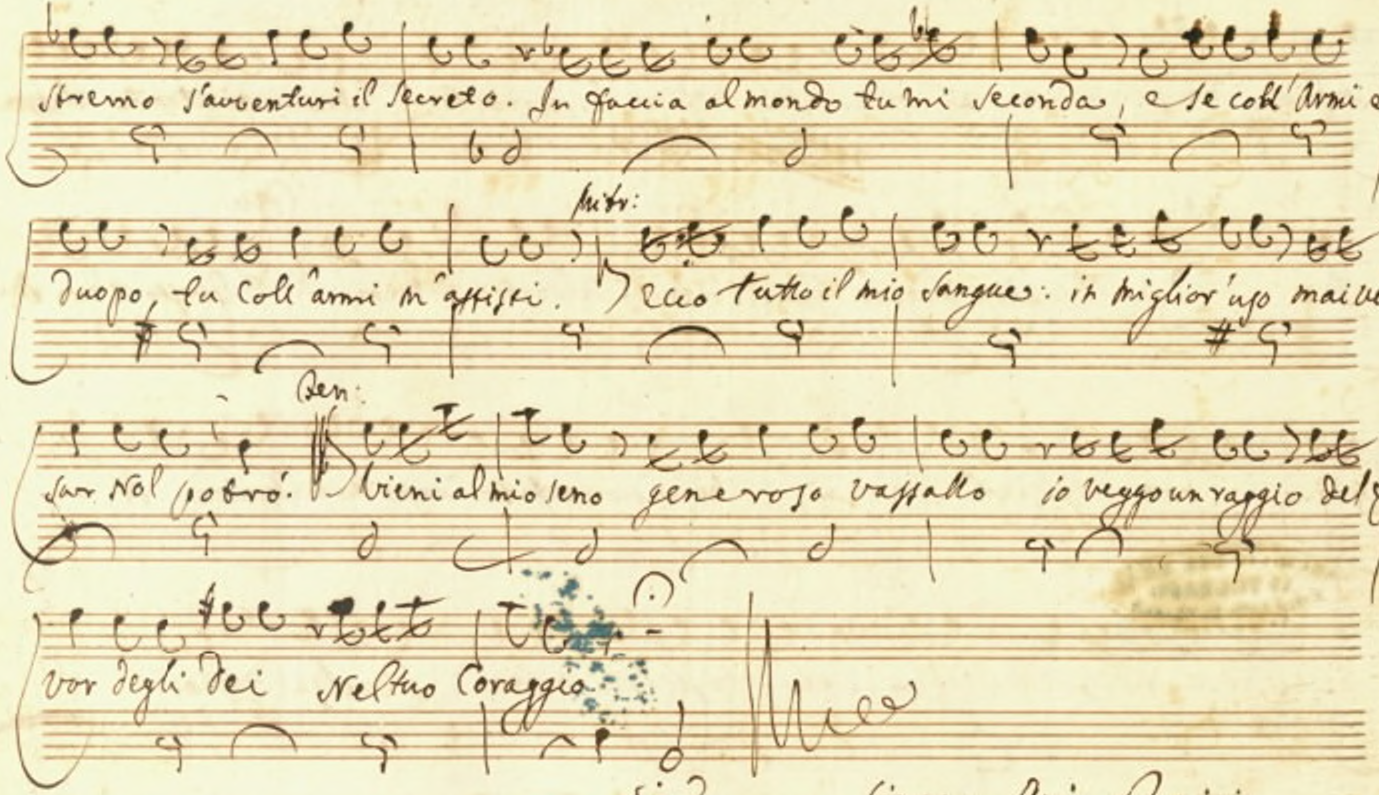
Re. Ma Cleonice elegga Quando ritorni Alceste potrem..... Questo n'era mi-

trane il mio pensier. Sperai, che in giorno fatto Consorte a Cleonice Al-

ARCHIVIO DEL R. CONSERVATORIO DI MUSICA

ceste ricuperassi il Regno senza toglierlo a lei L'empia donna

degna è di possederlo. Ora di cerchi d'interromper la scelta. al Caso e-


Stremo s'avventuri il Secreto. In faccia al mondo tu mi seconda, e se coll'Armi è
Duopo, tu coll'armi m'assisti. Verso tutto il mio sangue: in miglior'uso mai ver
Ben:
sar Nol potrò. Vieni al mio seno generoso Vassallo io veggo un raggio del fa
vor degli Dei Nel tuo Coraggio
Segue Aria Fenicio.
e poi Coro.

atto Primo. Num.ro 2.

V.ni

Oboe

Corni
Gegdrent

Viola

Fagotto

Allegro.

for.

for.

Tutti.

Tutti.

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO MUSICALE

fff
fff
fff
fff
fff
sempre
sempre

(20)

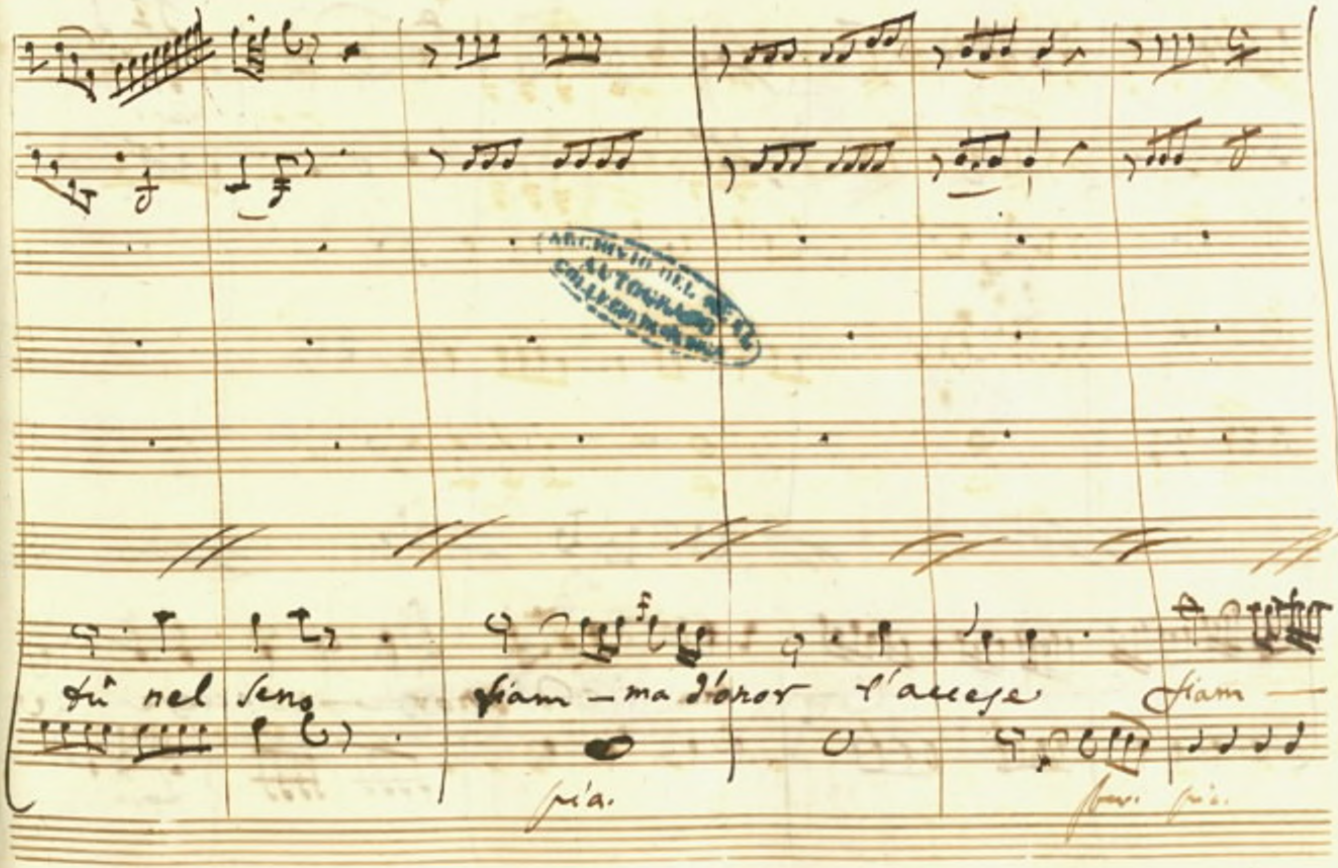
Soli

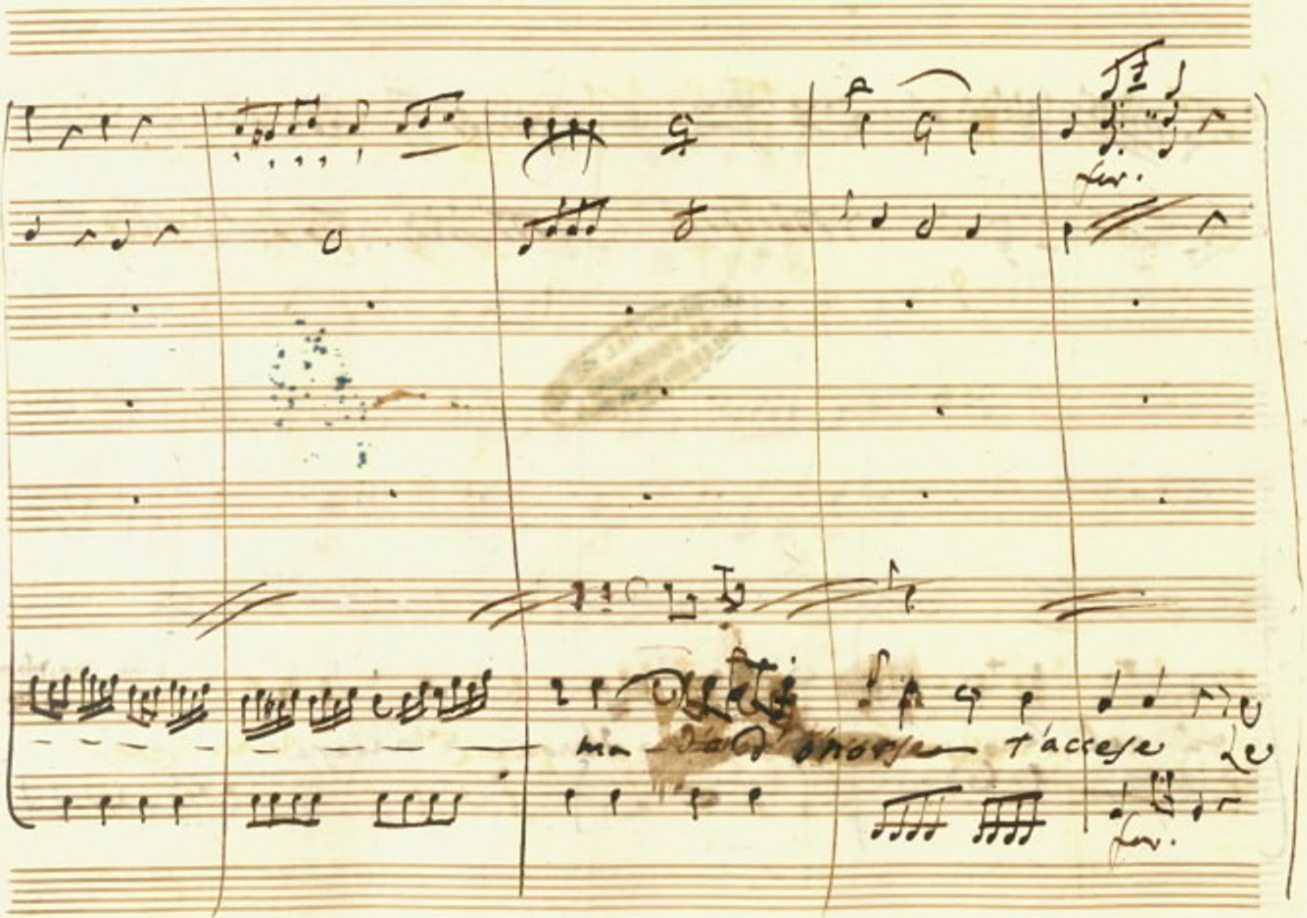
Soli

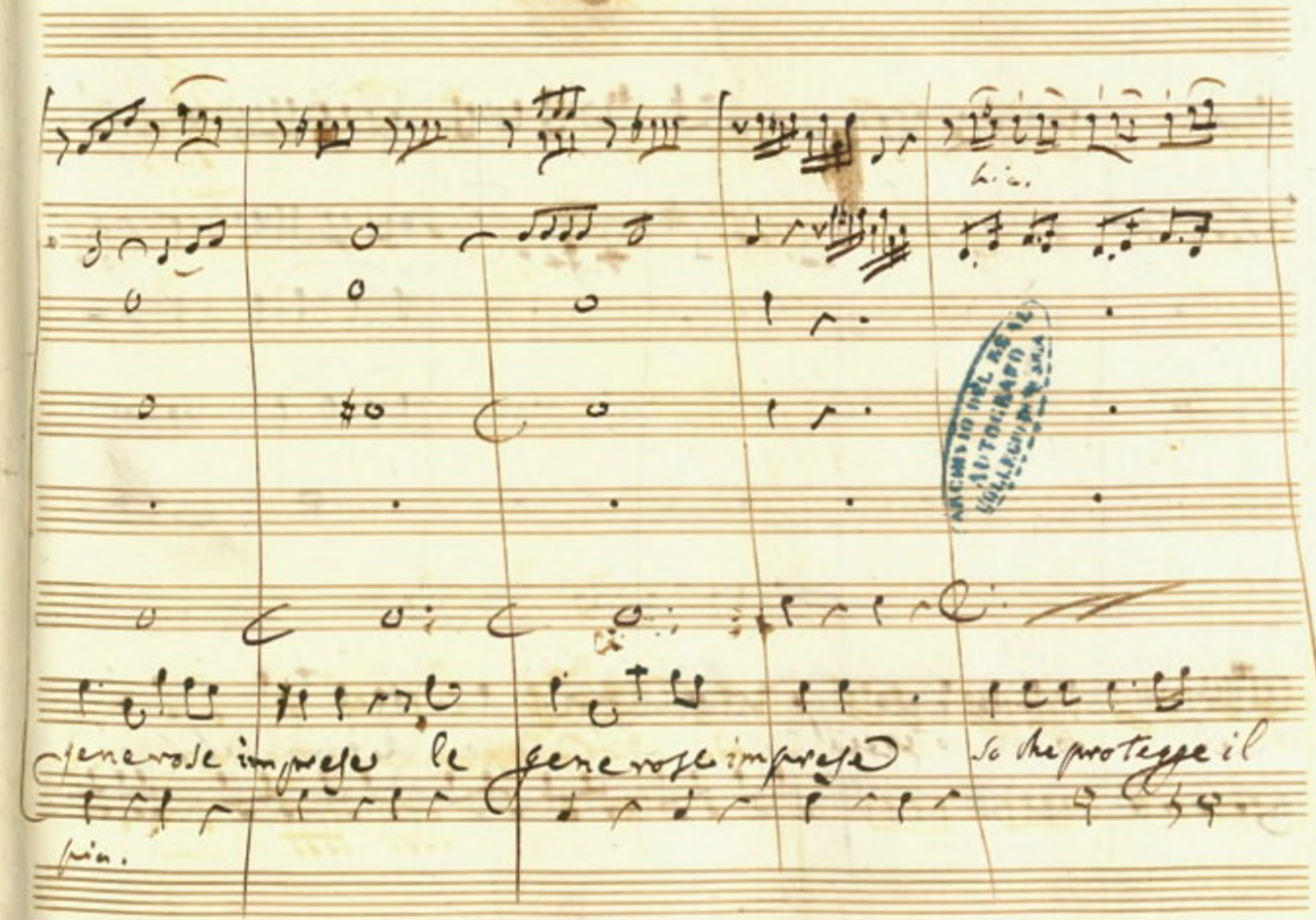
Tutti

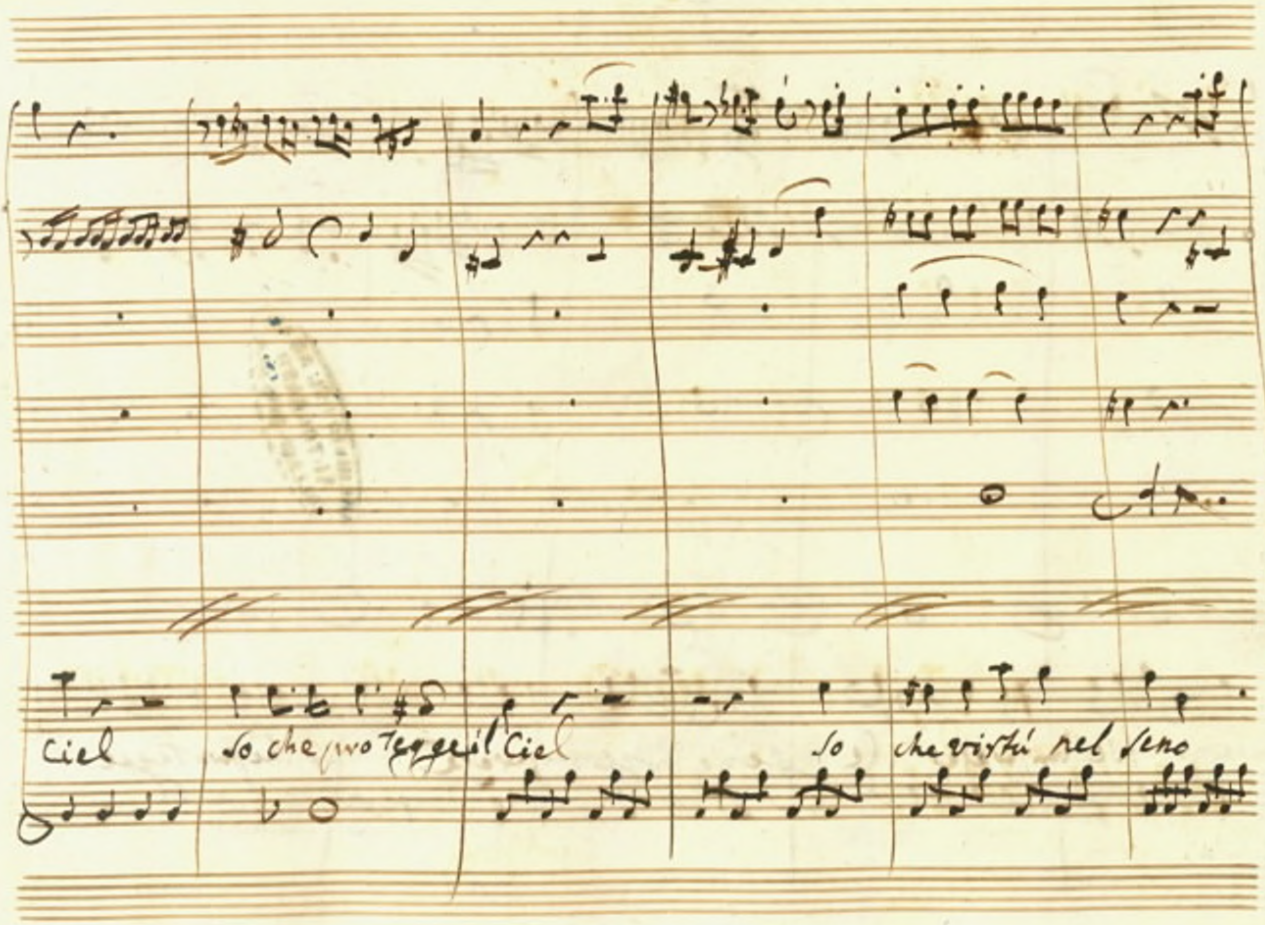
ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO
"G. TORELLI" DI FANO
COLLEZIONE DI MUSICA

so the vir—

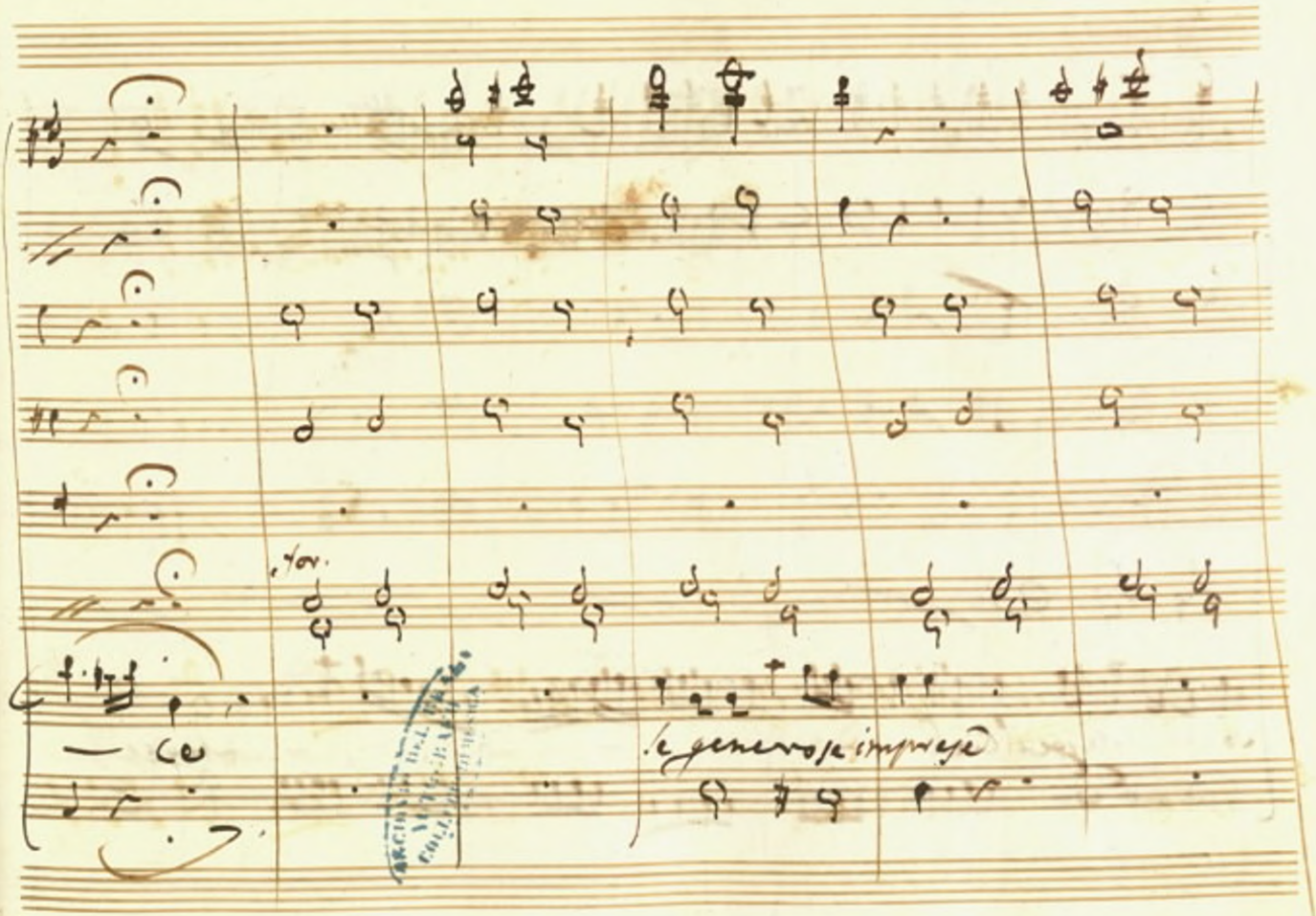

tù nel seno
siam — ma d'onor
siam —

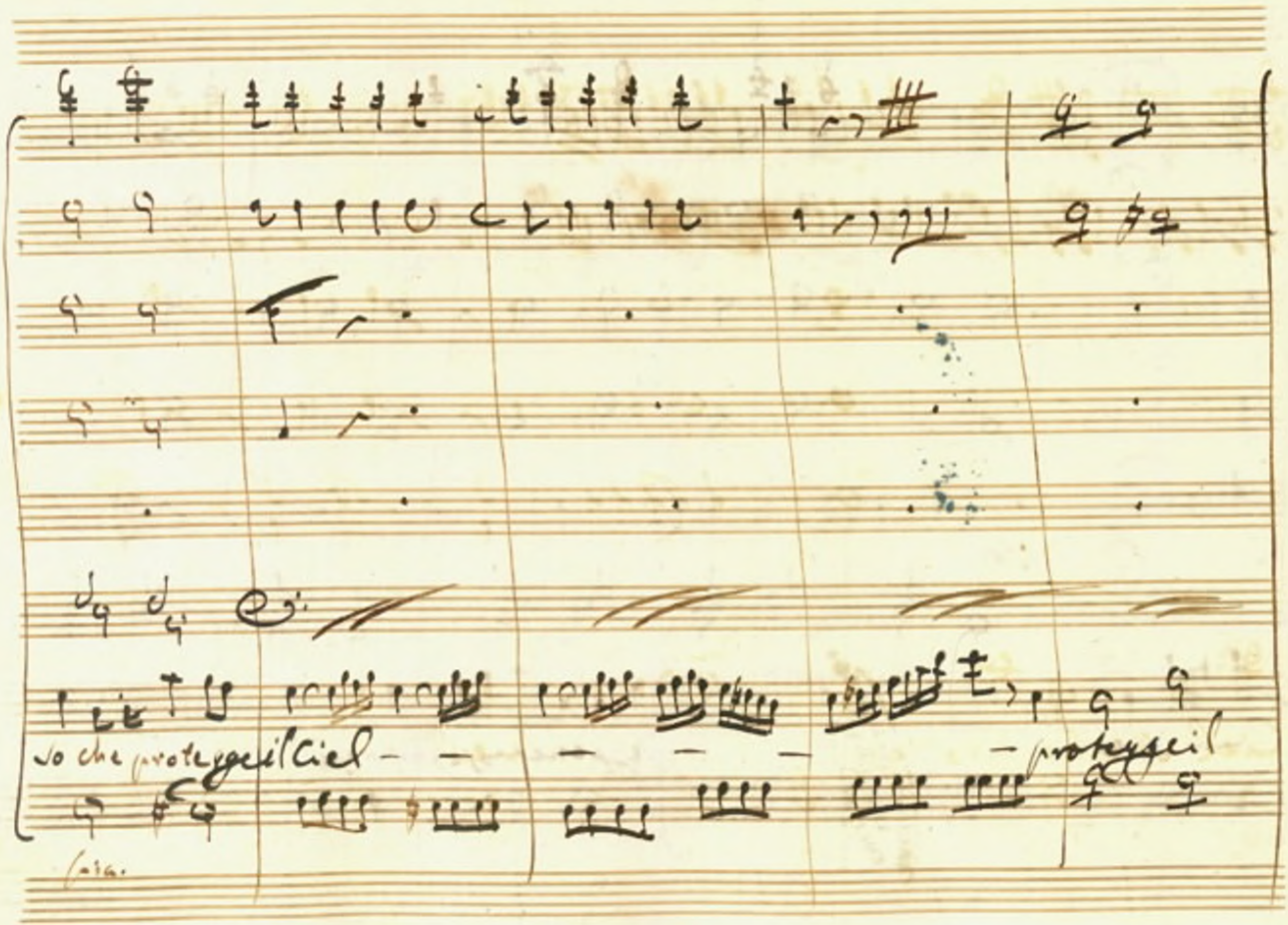

ma
t'accese

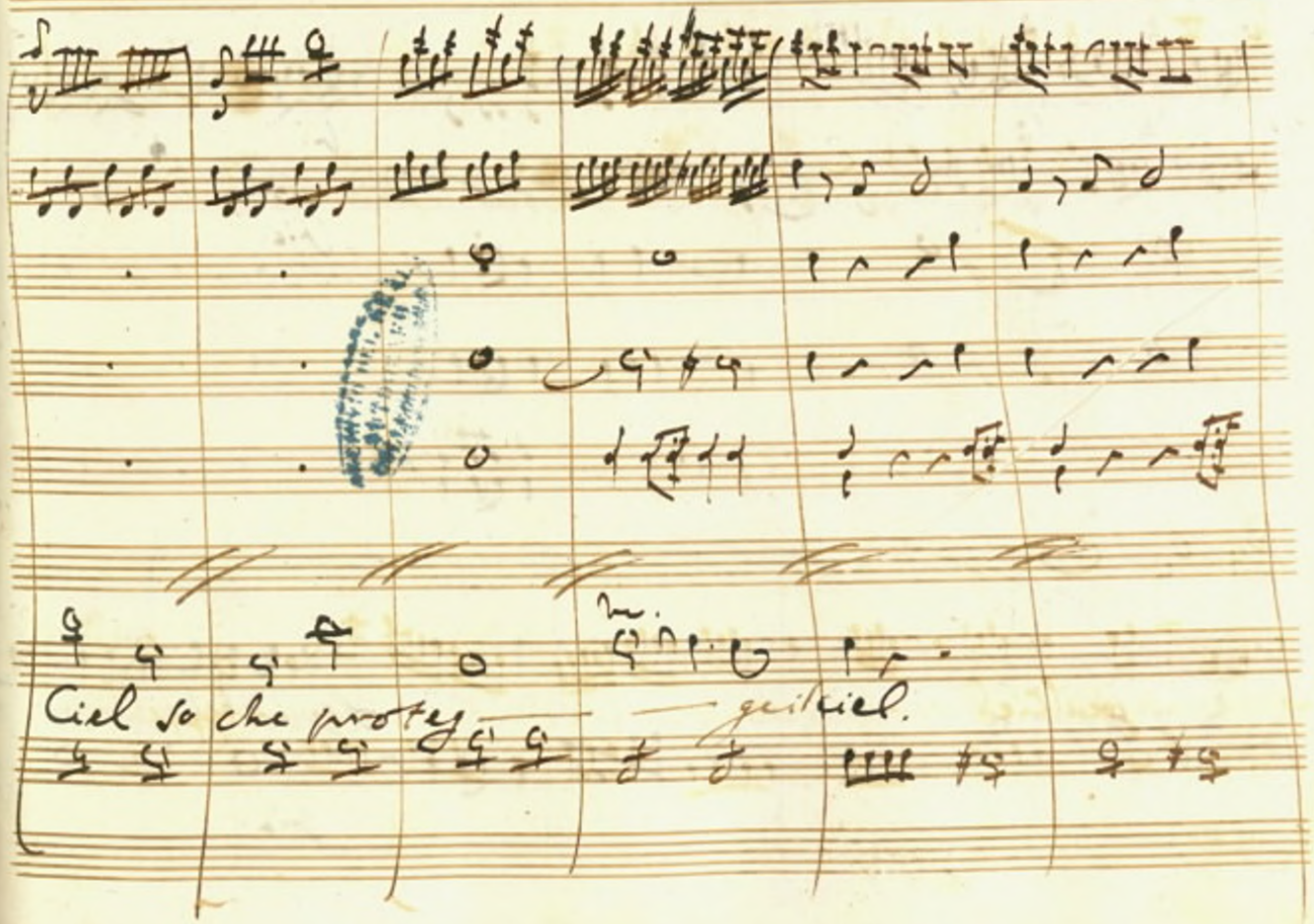

generose imprese le
generose imprese
so che protegge il
fia.


Ciel
so che/vo leggi il Ciel
so
che vivi nel seno

fiamma d'onor face

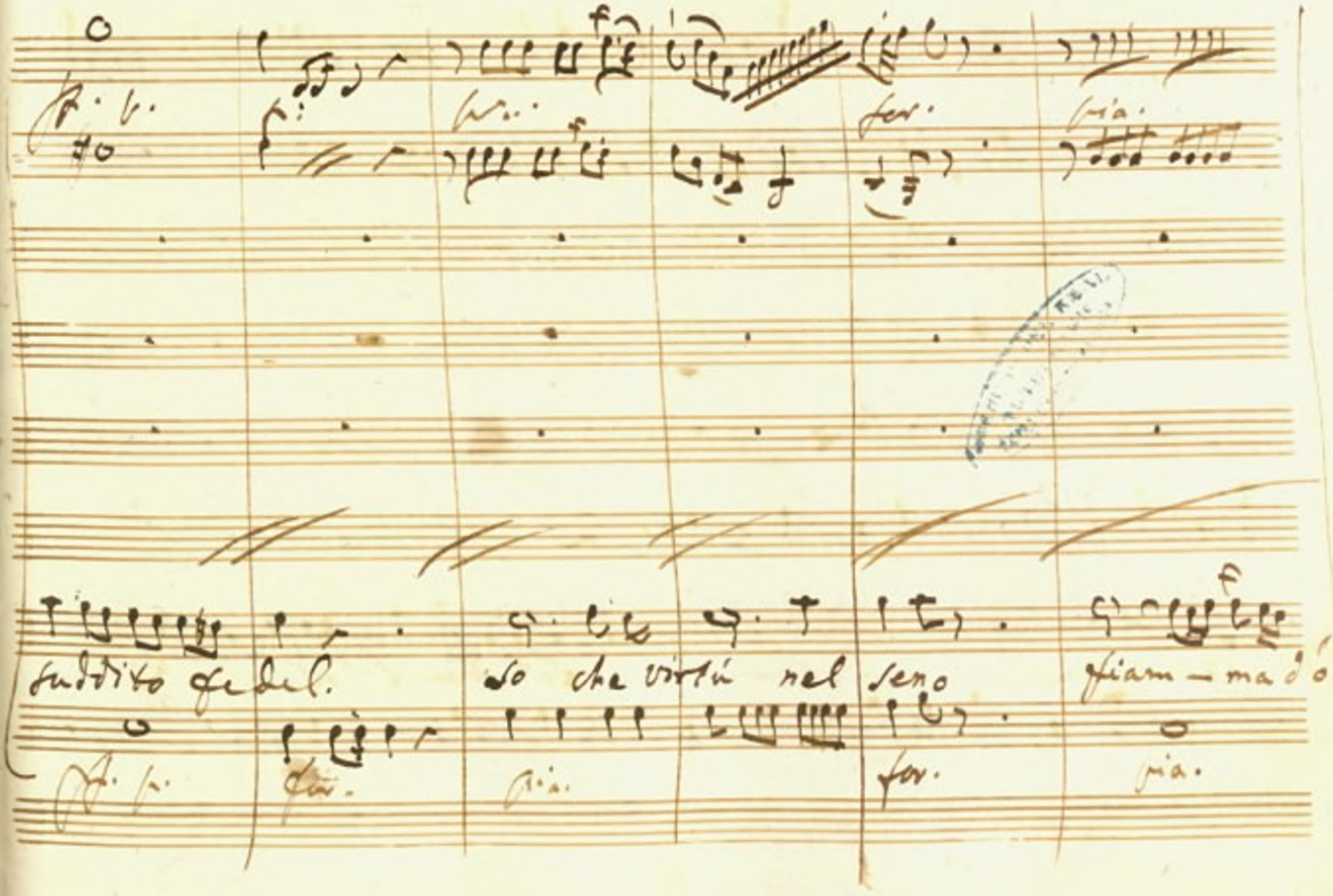

for.
le generose imprese


so che protegge il Ciel - - - - - protegge il


Ciel so che prote
geitiel.

Regni: Libera gloria

lumino di esempio ed il dovere adempio di quella fe


suddito fedel.
so che virtù nel seno
gliam — ma d'o —

non ſtraccesse

ſtam — — —

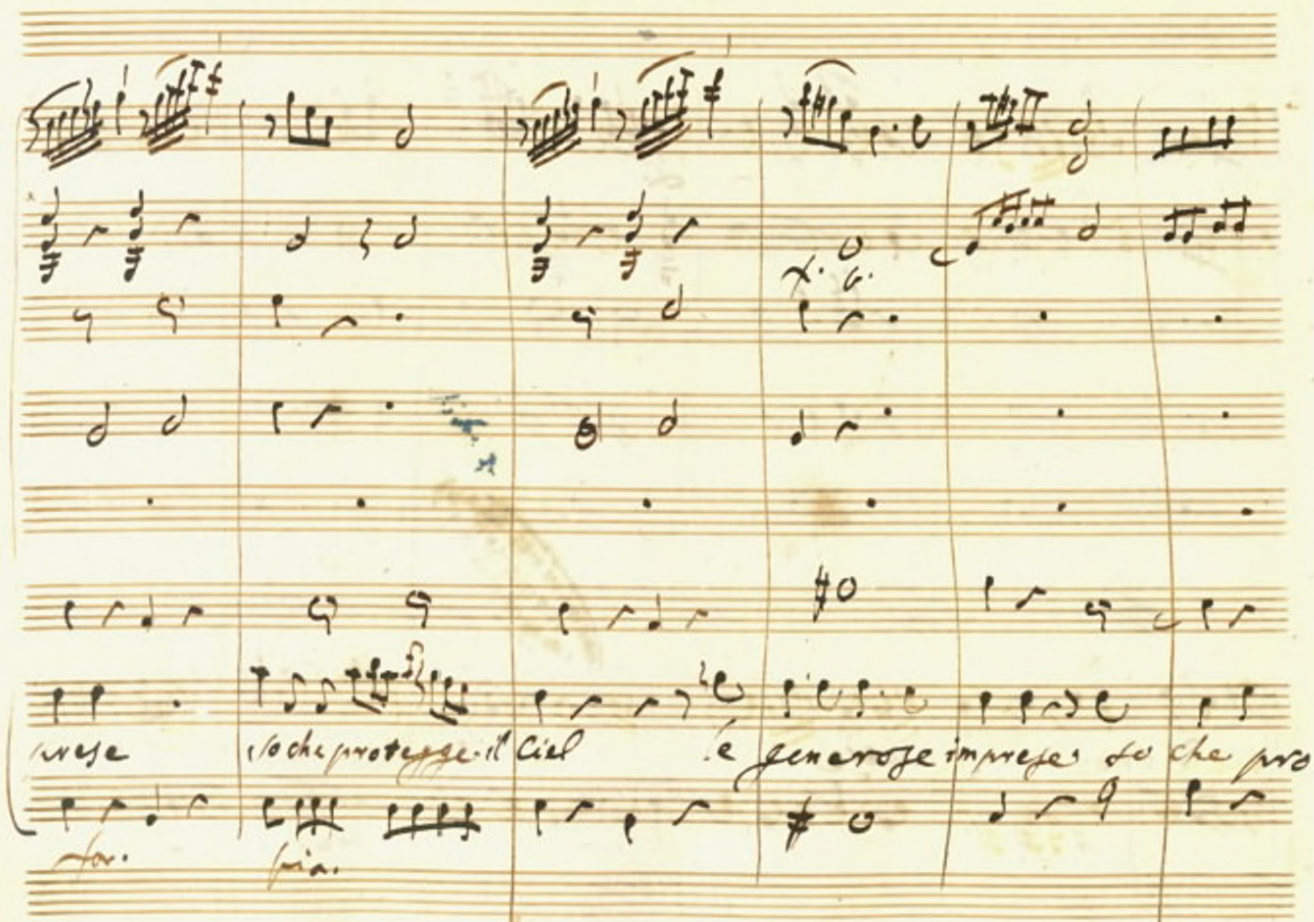
- d'amor — d'amore

Cor.

le ge — ne rosse im —

fini

Cor.


vese
Voche protegge il Ciel
e generose imprese do che pro.
for.
fia.

Regard ciel

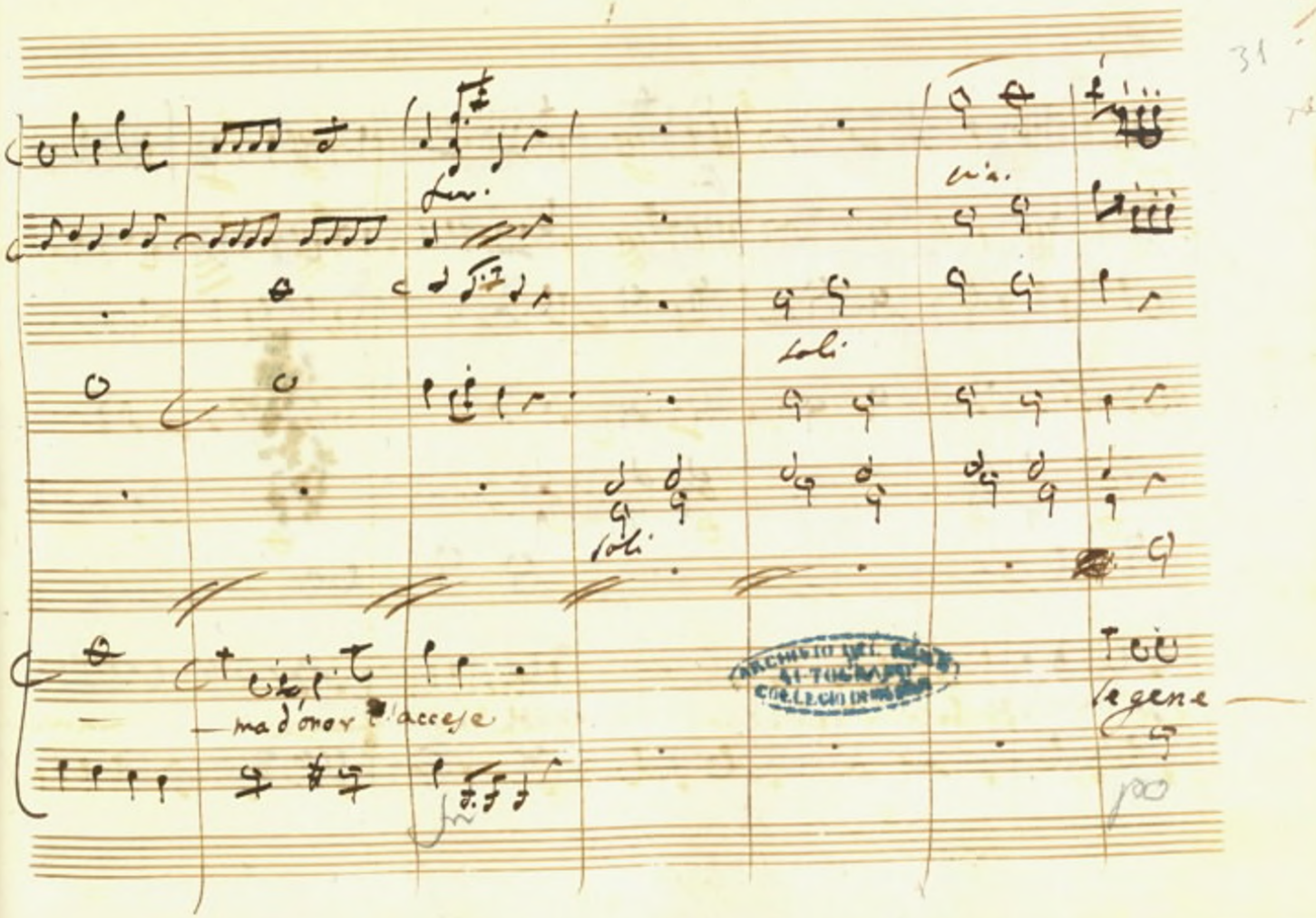
ARCHIVES DU CENTRE
ARTHUR HONEGGER
PARIS

Ciel.

Io che vivo nel seno

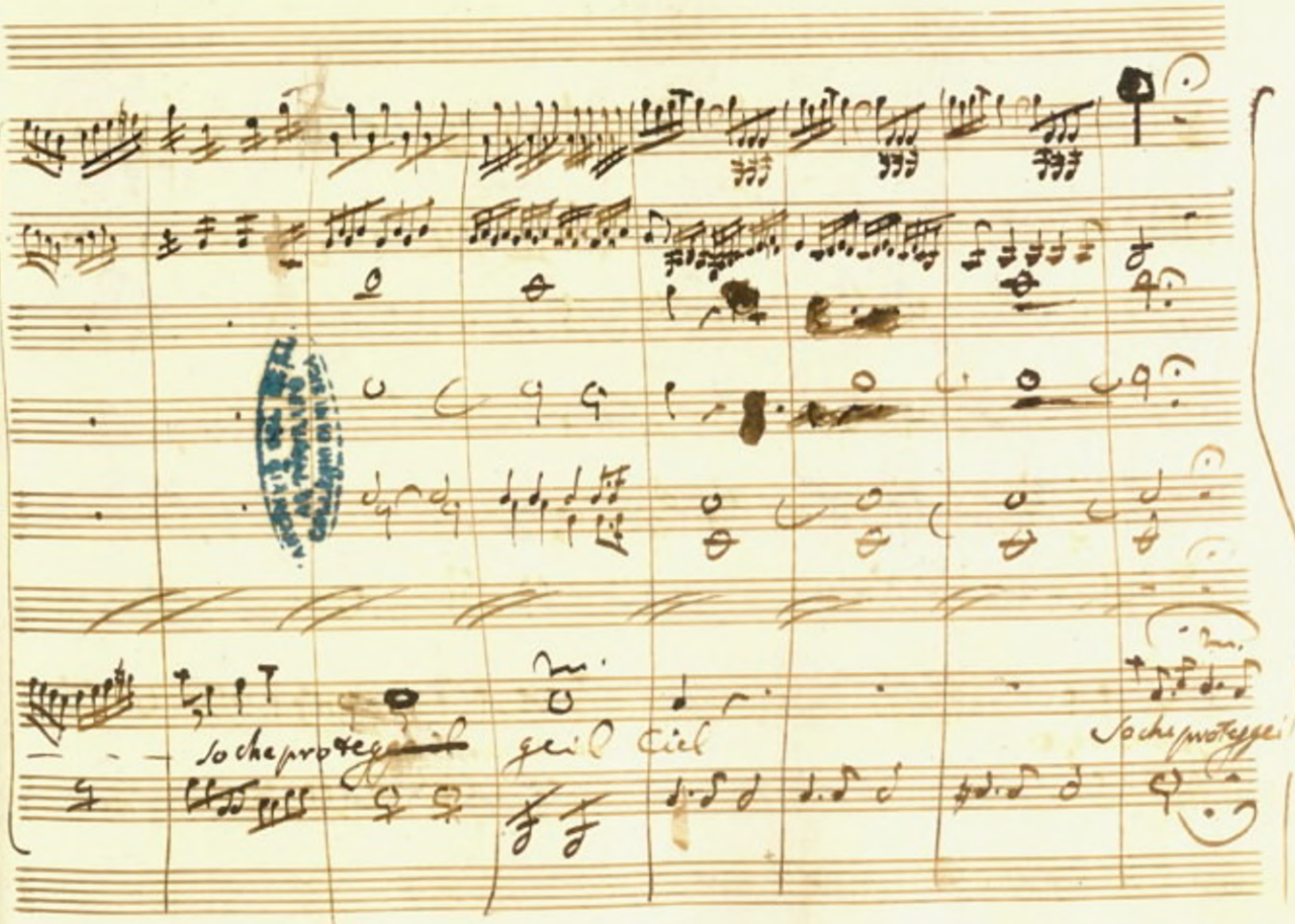
d'una donna

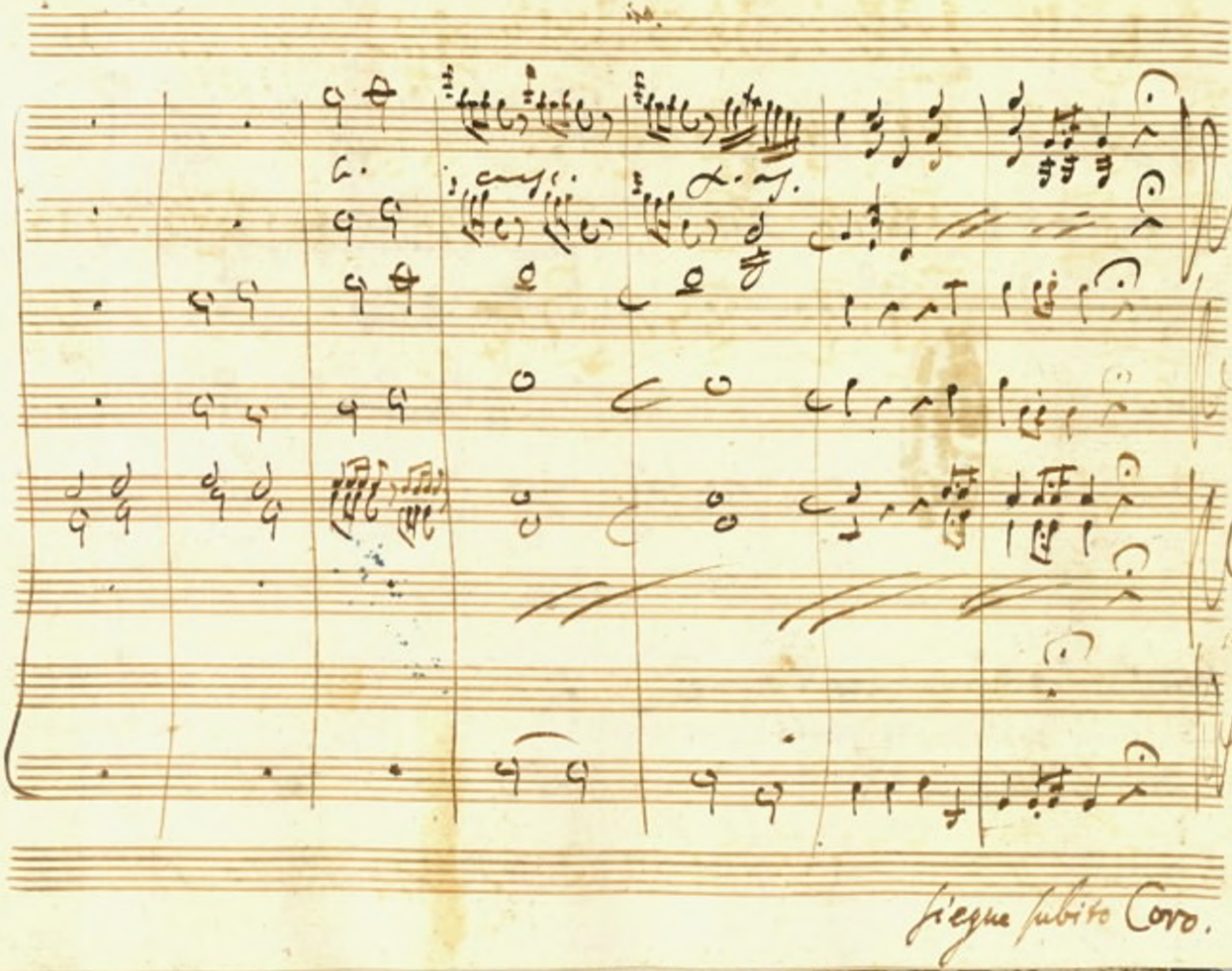
Fiam-


div.
unis.
soli
soli
mad'mor t'accese
Tutti
legene

voje imyme

do chymotegyilciel

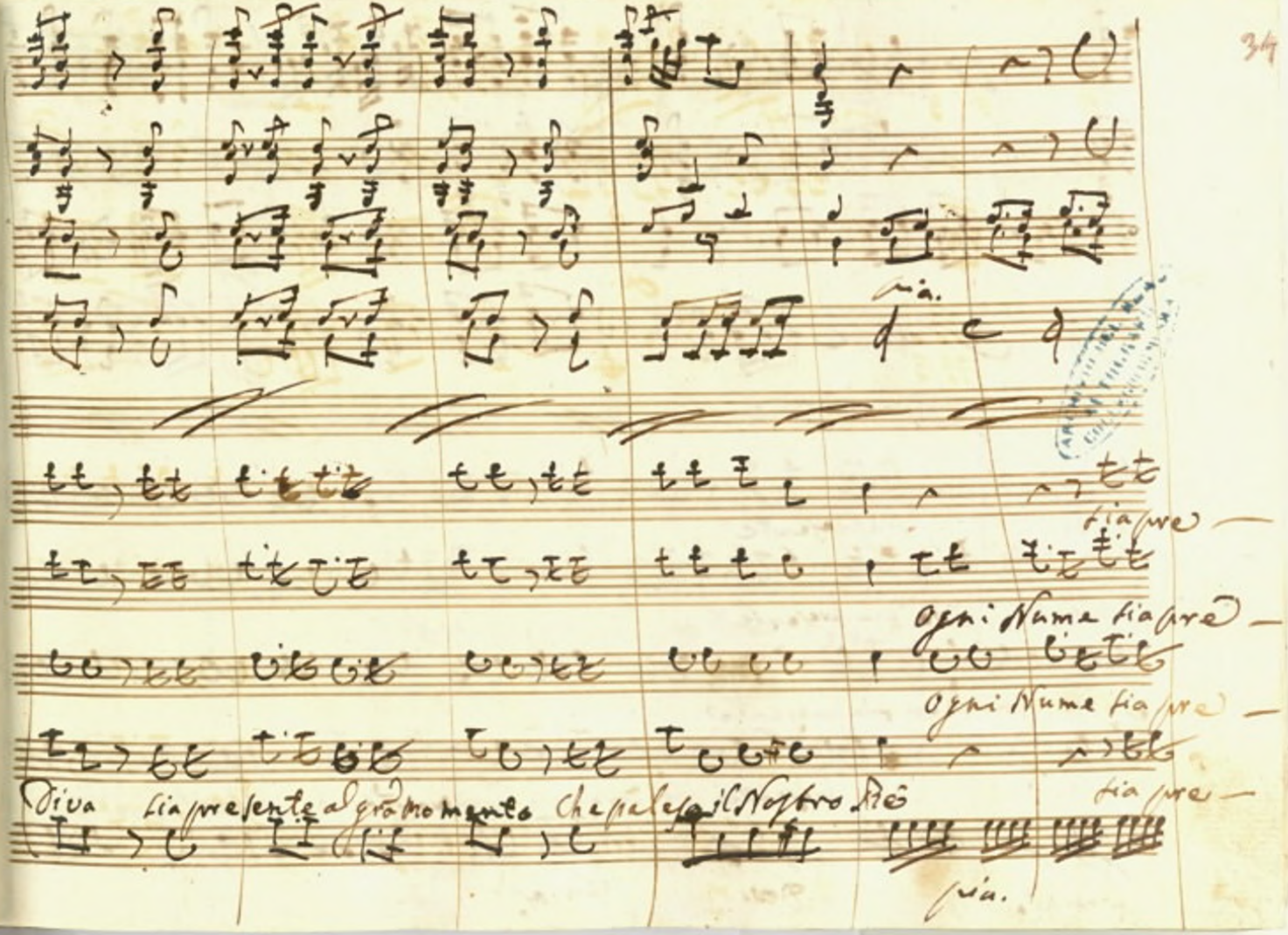

So che protegge il
geil Ciel
So che protegge il

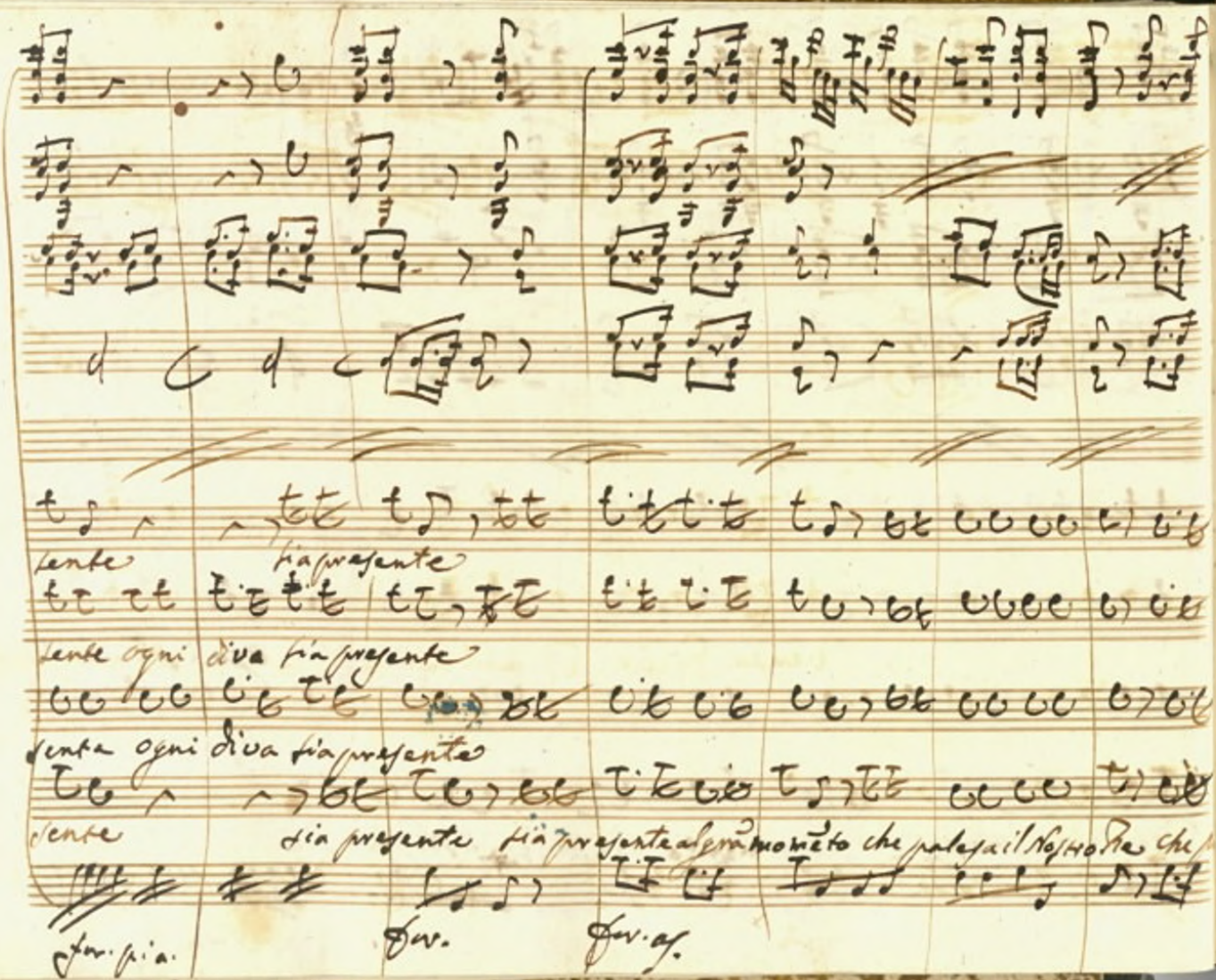

Siegue subito Coro.

ARCHIVIO STORICO DELLA FONDAZIONE CINI

Ogni Numa, d'ogn

-ve. mf.


fia pre —
ogni Nume fia pre —
ogni Nume fia pre —
Diva fia presente al gran momento che parlerà il Nostro Dio
fia pre —
pia.


lente
fia presente
lente ogni diva fia presente
lente ogni diva fia presente
lente
dia presente fia presente al mio moneto che pale ail
for. pia.
for.
for. af.

gli altri

venga Giove, d'abbia a lato. gli altri

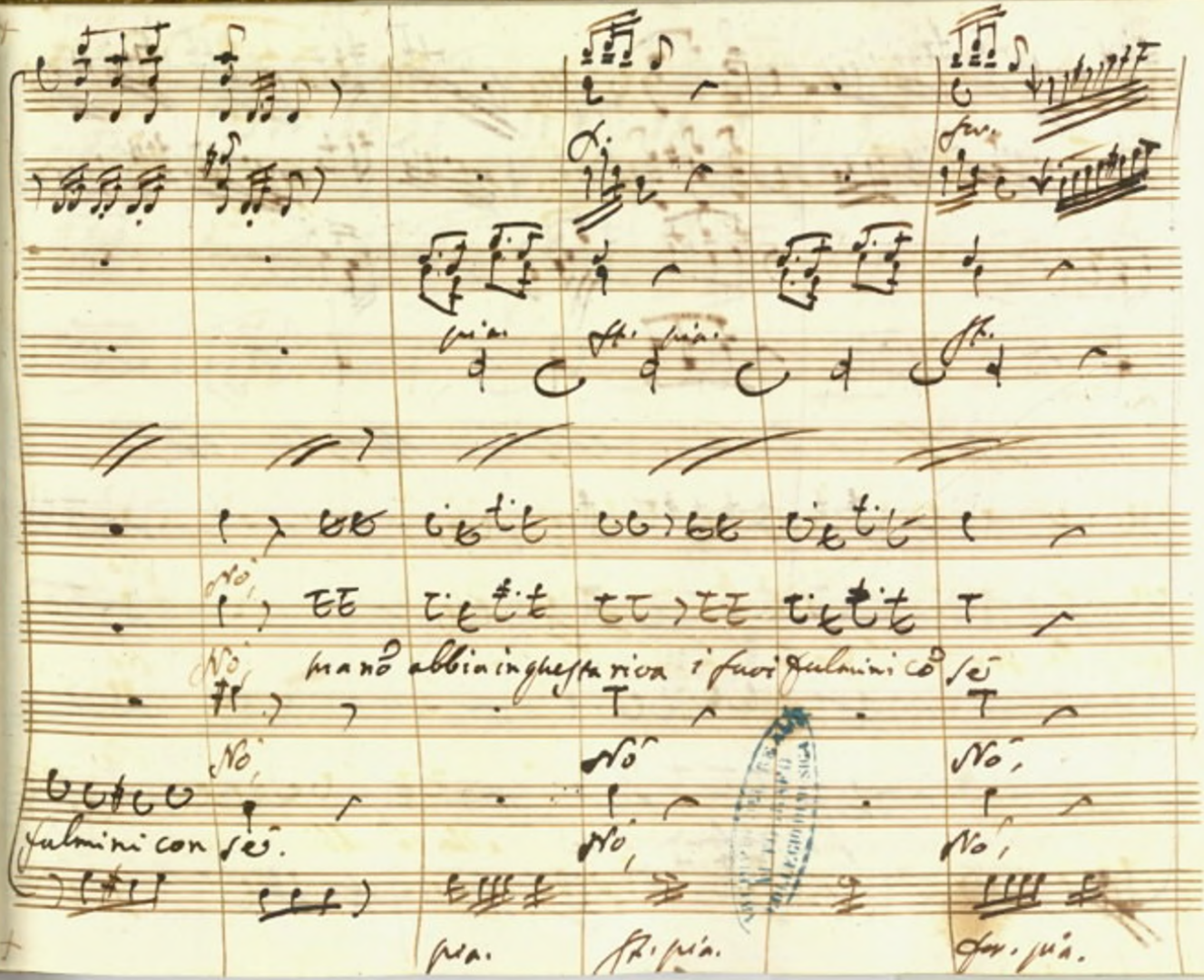
ARCH. ACCADEMIA FILARMONICI

Del nostro Reo.

Tutta.

Dei, la sorte il fato la sor- te il fato,

Ma no abbia in questa mia fo


mano abbia in ghestia rica i fuori fulmini co sē
fulmini con sē.

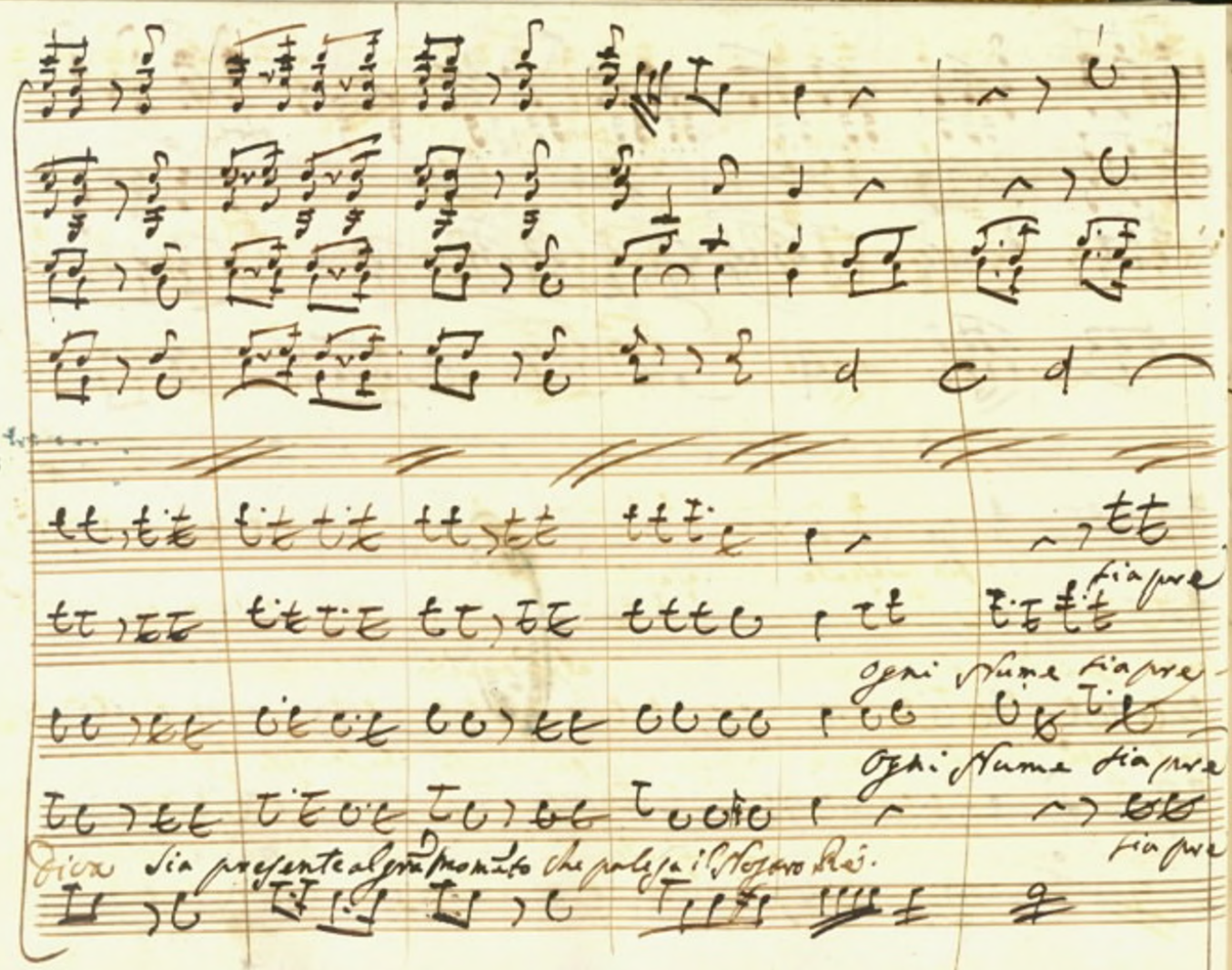
i suoi Salmini co' fei i suoi

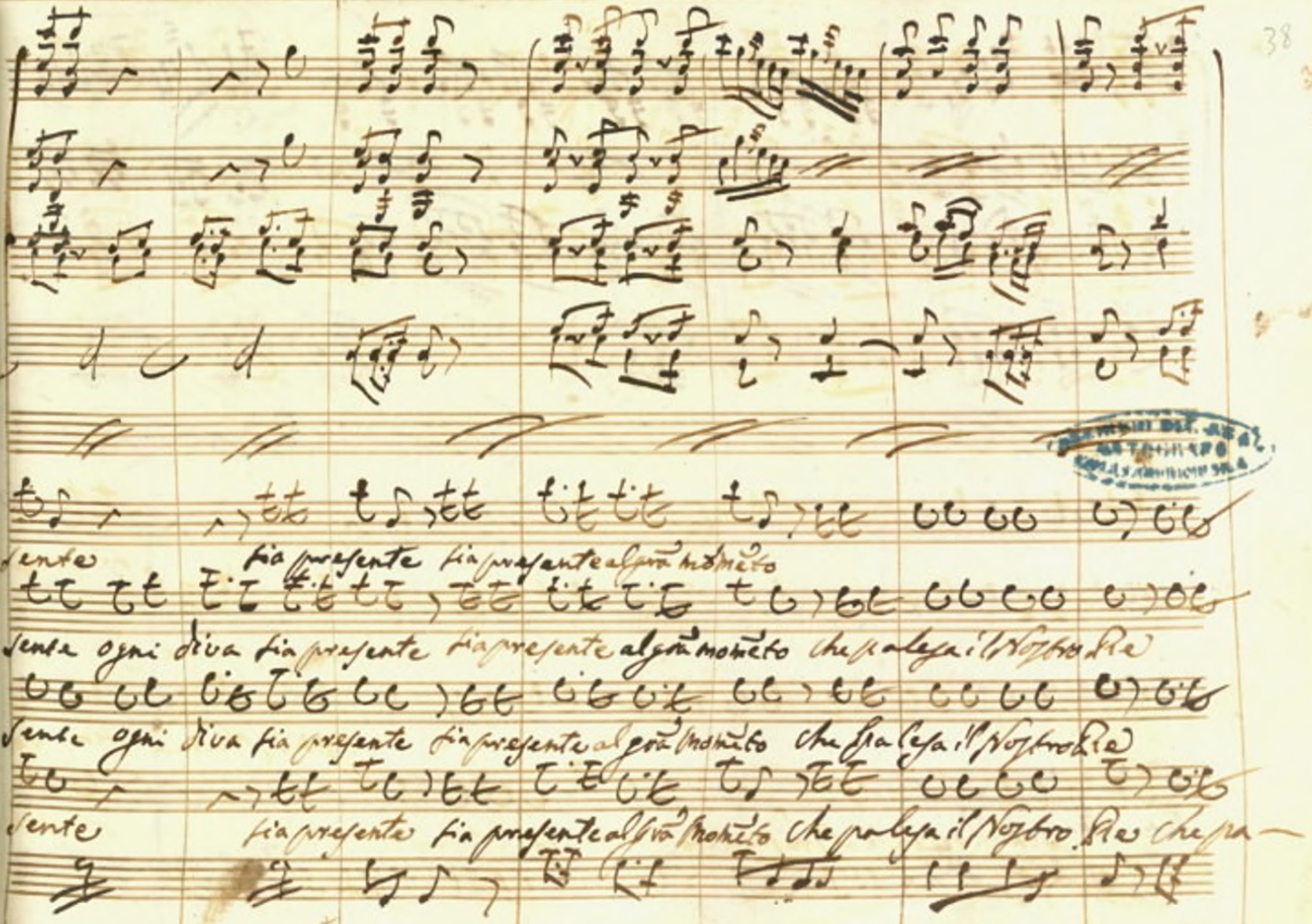
fulmini con se.

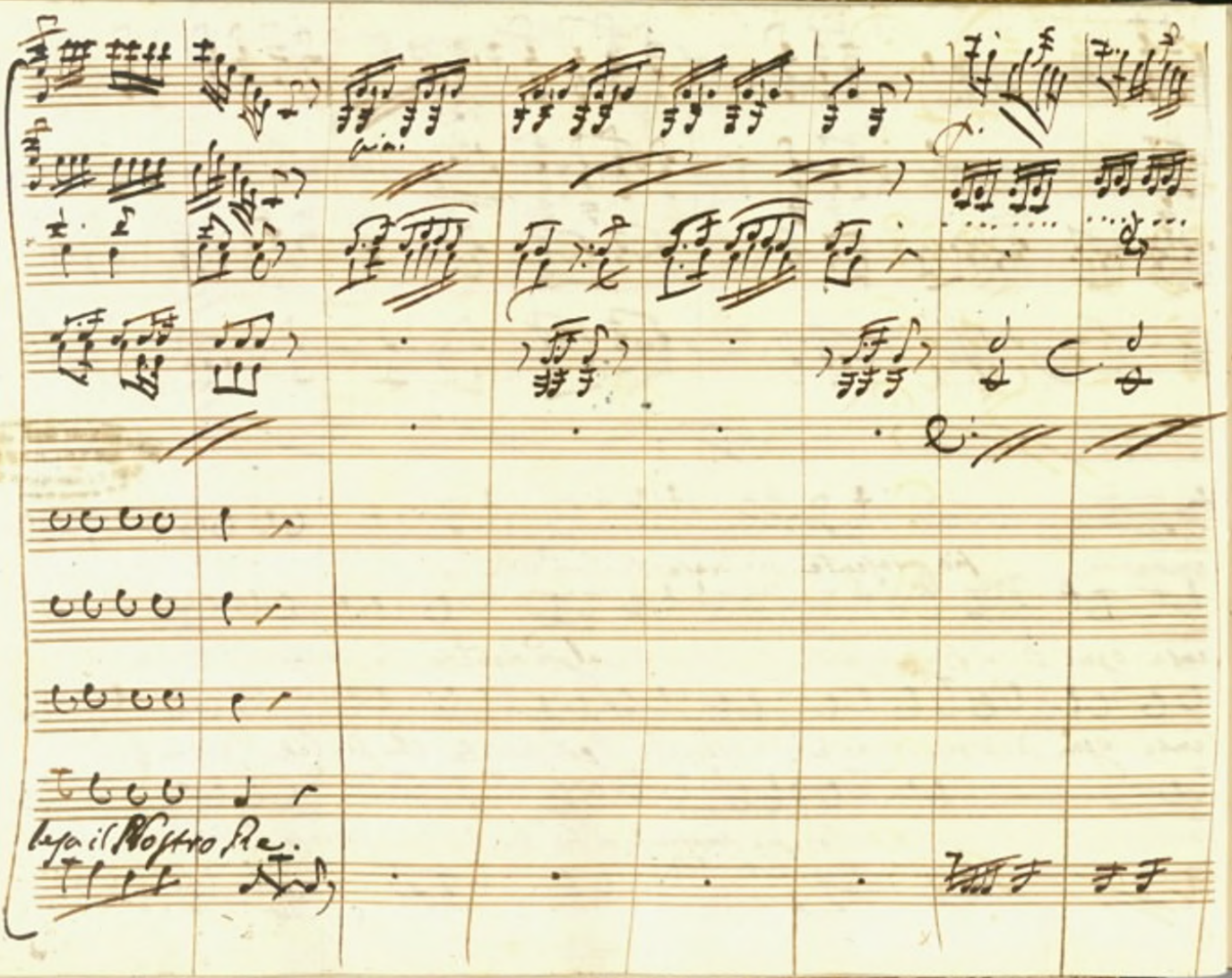
Ogni Nume, ed'ogni

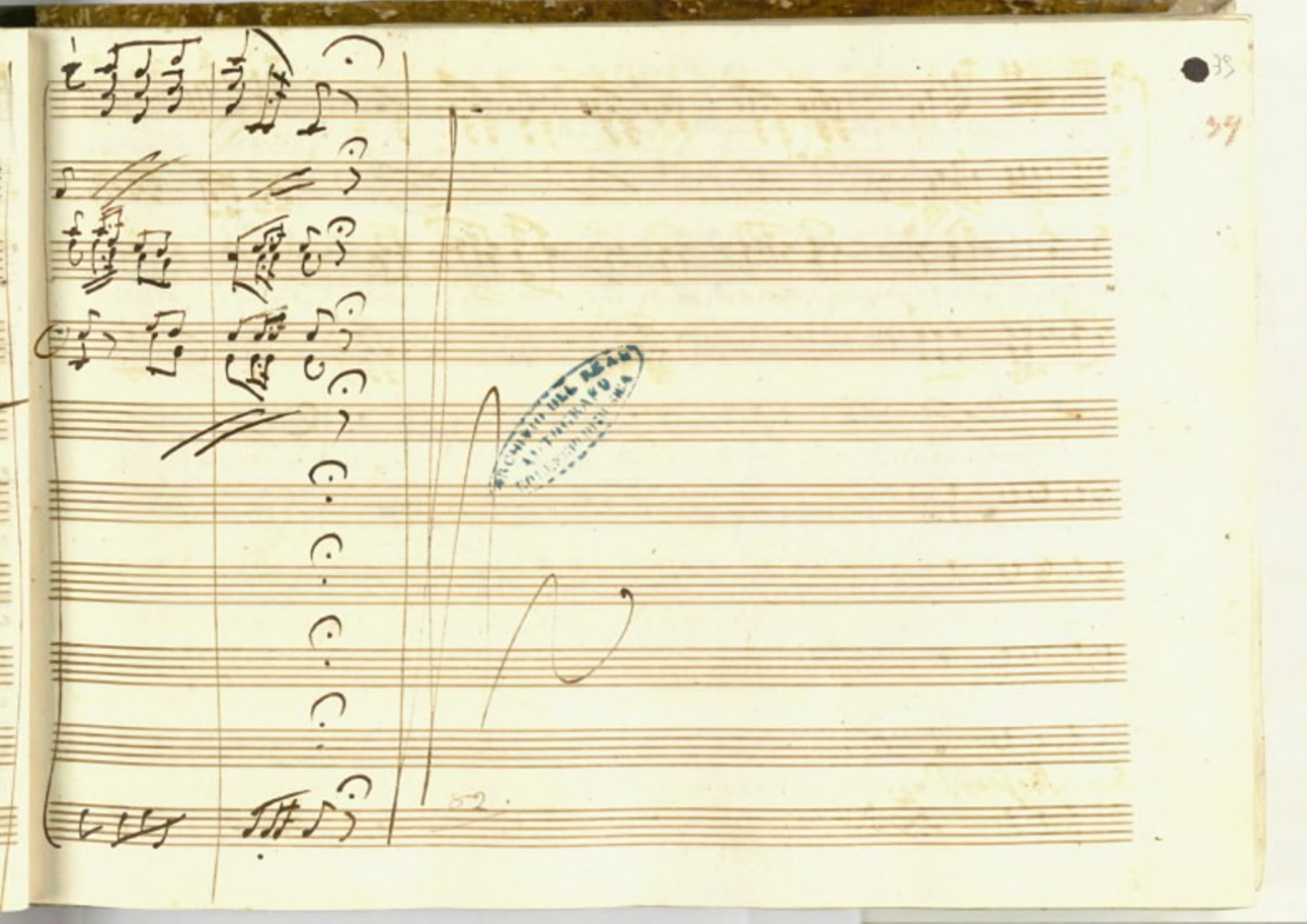
Ogni

ARCHIVIO ... BOLLI ...


fia pure
ogni Nume fia pure
ogni Nume fia pure
fia pure
Dica sia presente alcun momento che parlerà il Rosario.


fia presente fia presente alguñ momento
Sente ogni diva fia presente fia presente alguñ momento che parleya il Nostro Re
Sente ogni diva fia presente fia presente alguñ momento che parleya il Nostro Re
Sente fia presente fia presente alguñ momento che parleya il Nostro Re che pa—


Lega il Rostro Re.



Scena Seconda

Cleonice Berenice
e Olinto.

Del tuo labbro o Regina, il suo monarca Omai la Siria at-

(40)

Cleo.
tendea. Sedete (Oh Dei che gran momento è questo.) Fra tanti, e tanti e-

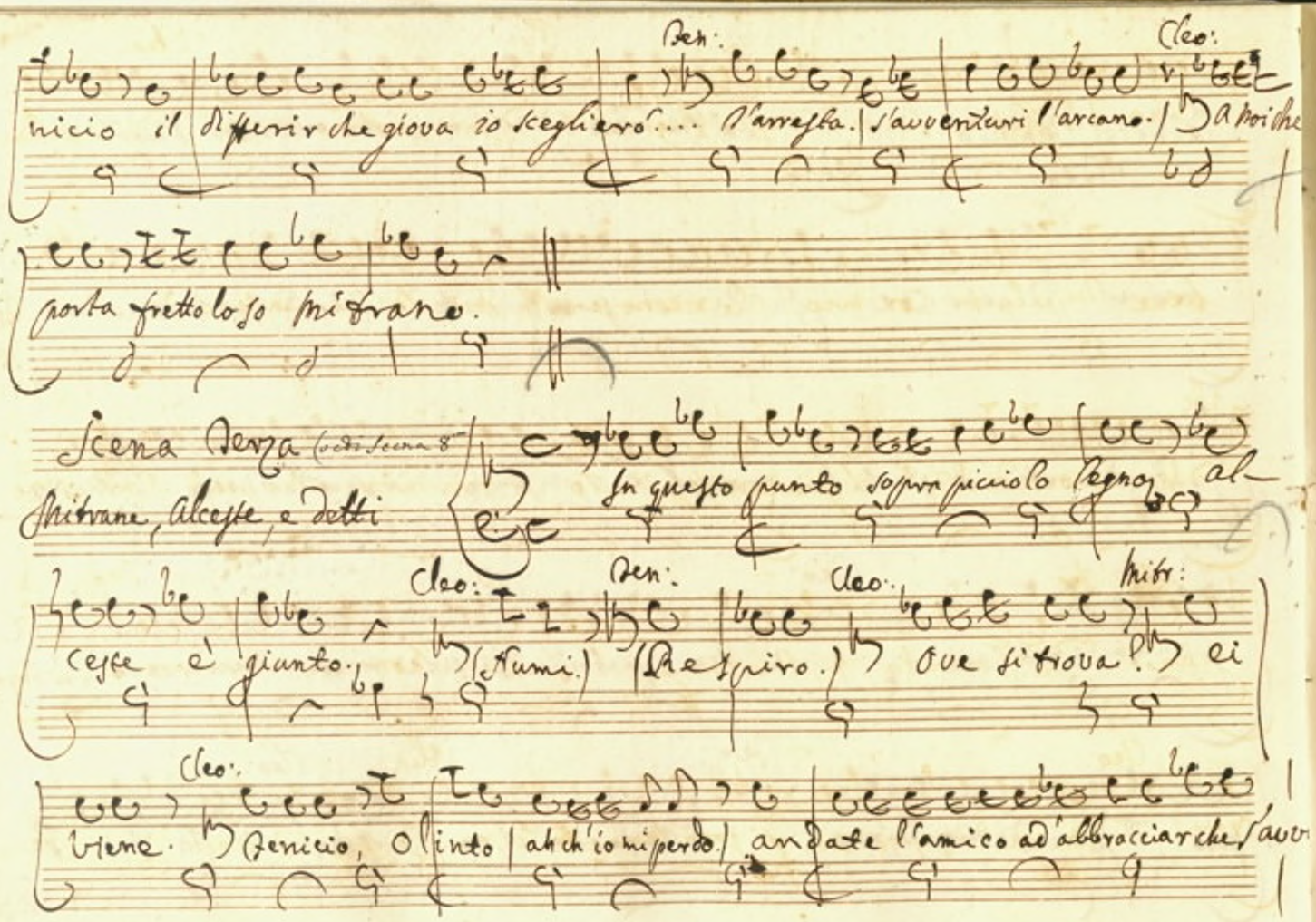
guali dimerti, e di Natali irresoluta ognora a scegliervengo, e sono in-

Ber.
certa ancora.

Olin.
E ben; prendi o Regina maggior tempo a pensar. Se Augusto

Ber.
poco il fiso di tre lune... audace? e a questo segno...

Cleo.
Oh Dio Be-


Ven:
Cleo:
nicio il differir che giova io sceglierò.... l'arresta. | s'avventuri l'arcano. | Da noi che
porta frettoloso Mitrane.
Scena Terza (vedi Scena 8
Mitrane, Alceste, e detti
In questo punto sospiriciolo Regno al
Alceste è giunto.
Cleo:
(Numi.)
Ven:
(Respiro.)
Cleo.
Mitr:
Ove si trova? ei
Cleo.
viene.
Venicio, O Pinto | ah ch'io mi perdo | andate l'amico ad'abbracciar che s'avv

Olin: Cleo:

cina. io quasi mi scordai d'esser Regina. (Inopportuno arrivo!) ecco il mio

bene Tu palpiti cor mio, che riconoscei (Oh Dio, le tue Catene.)

Ale.

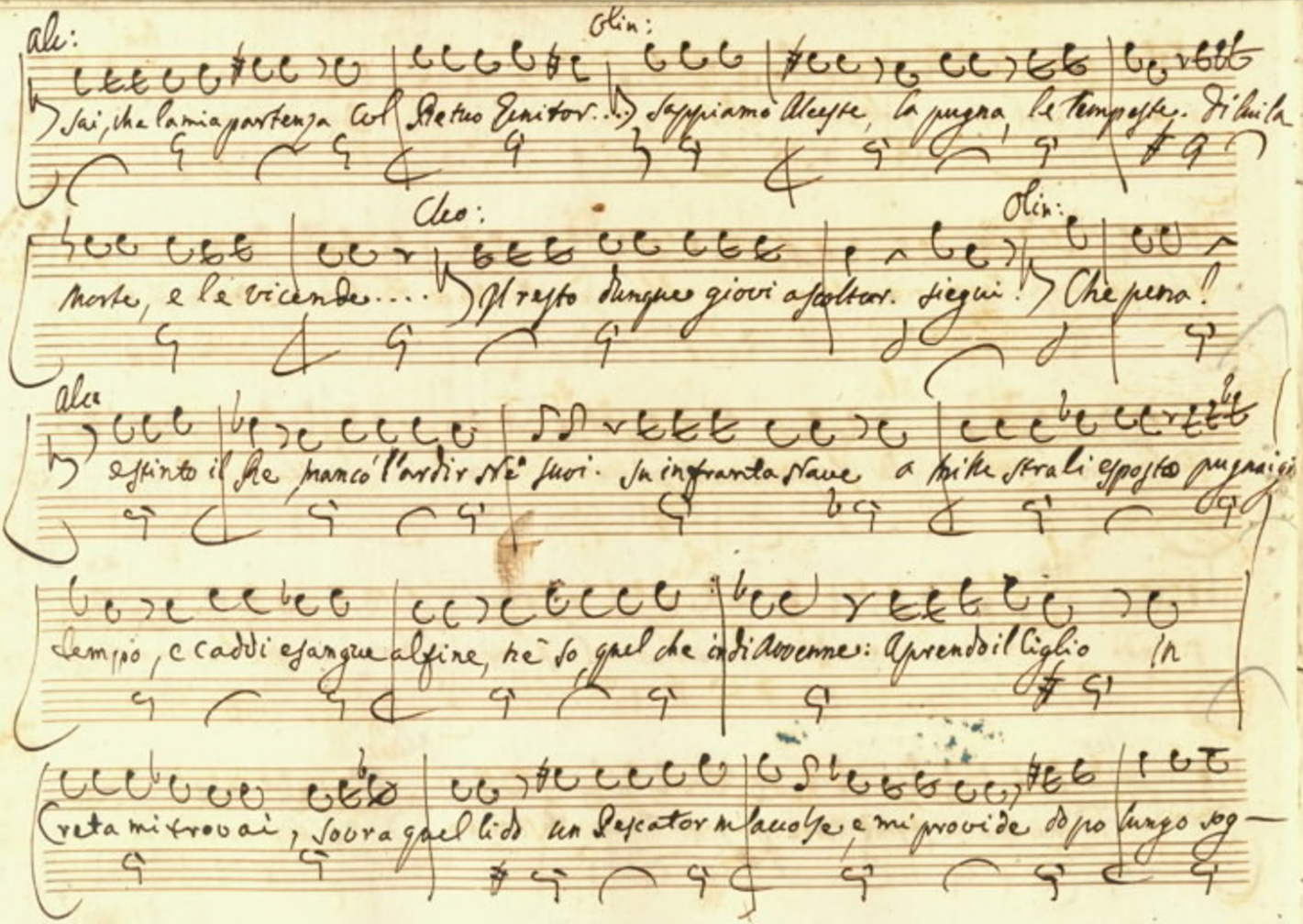
Pur mi concede il fato il piacer sospirato di trovarmi a tuoi piedi o mia Re-

Cleo. Fen.

gina. E privata, e sovrana l'istessa Cleonice in me ritrovi. Torno a spe

Cleo. Olin.

rar. ma qual disastro a Noi si gran tempo ci tolse. (Oh sofferenza!)


Ale:
Olin:
Sai, che la mia partenza col Padre Genitor... Sappiamo Alcyste, la pugna, la tempesta. Di mia
Cleo:
Olin:
morte, e le vicende.... Presto dunque giovi a Soldato. Siegui! Che pena!
Ale
estinto il Re, manco l'ardir Nè suoi. Su infranta Nave a Strali esposto pugnai
Sempio, e Caddi esangue alfine, nè so quel che indi avvenne: Aprendo il Ciglio in
Creta mi trovai, Sovra quel lido un Pescator mi accolse, e mi provide dopo lungo sog

giorno di quel piccio lo legno al mio ritorno.

Cleo: Strani eventi! Olin: al

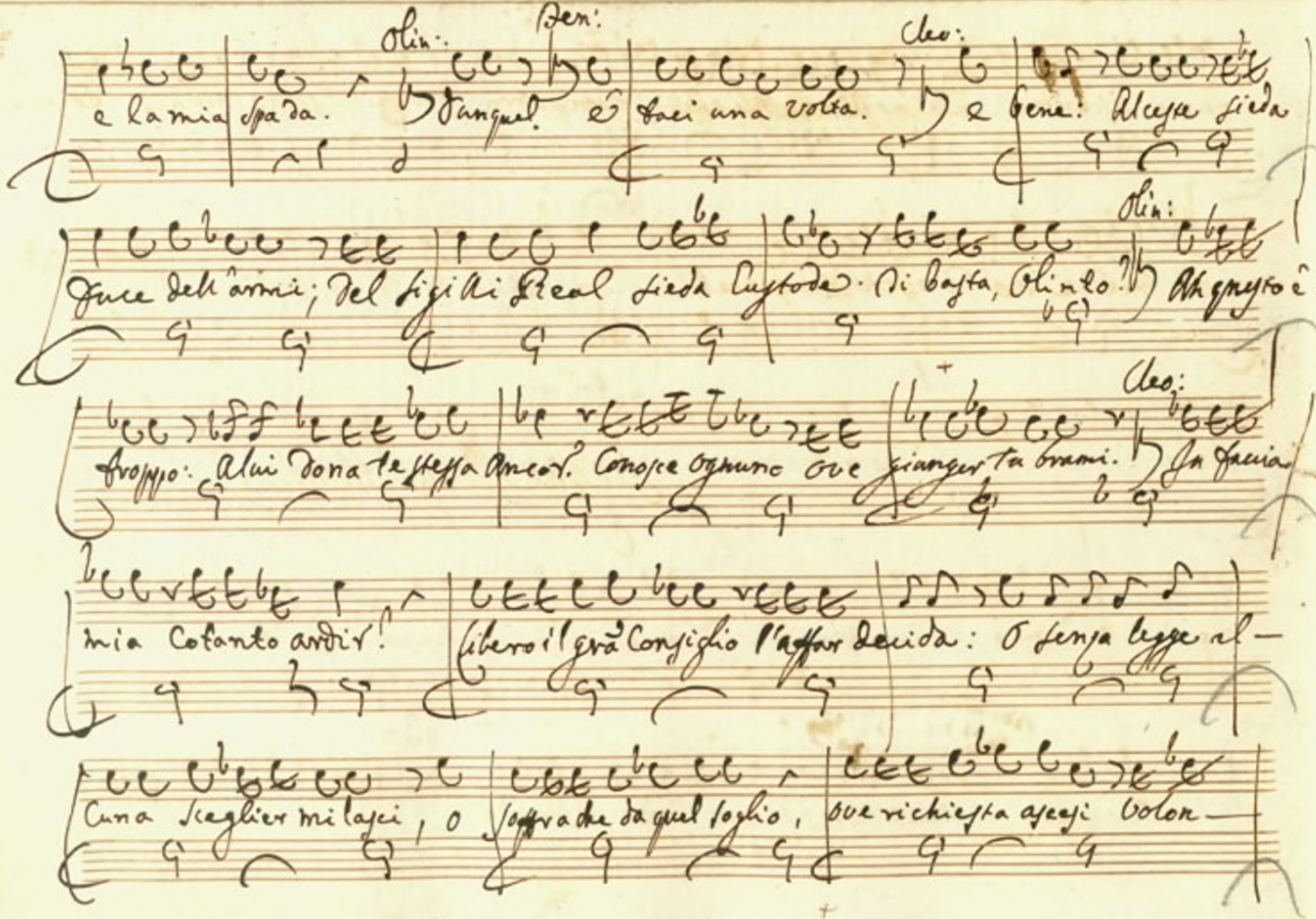
fine la storia terminó, tempo sarebbe...! Cleo: D'intendo Olinto, io sceglierò lo sposo, ciascun

fida, e m'ascolti. Ale: Io ritorno ai opportuno alla scelta. Olin: Olá, che

fai! Ale: Servo al cenno Real. Olin: Come al mio fianco vedrá la fiia un tal Ga-

ARCHIVIO STORICO
DEL TESORO

leor! Chi mai a tanto ardir assurar l'osi la strada! Ale: Il mio cor la mia destra

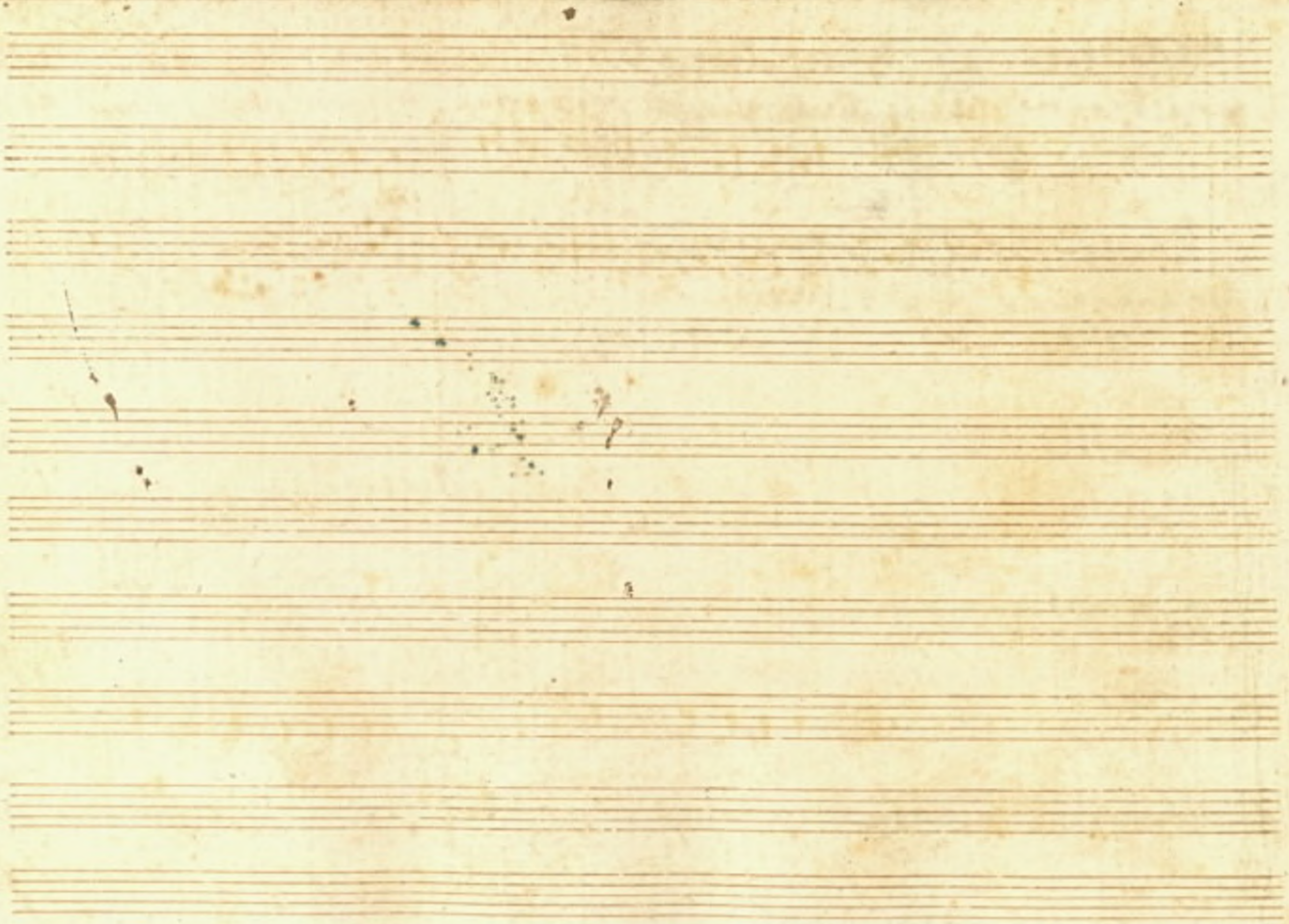

Olin:
Ben:
Cleo:
e la mia spada. Sanguel. ei Baci una volta. e Gena: Alcuna fida
Olin:
Cura dell'armi; Del figli Reali fida Custode. Di basta, Olinto! Ch'ingrato è.
Cleo:
Troppo: Alui Dona la stessa Ancor. Conosce ognuno ove giunger ta brami. Ja Lucia
mia Cotanto ardir! Libero il gran Consiglio l'affar decida: O senza legge al—
Cuna scegliermi lagci, o Soffrache da quel foglio, ove richiesta ageoji volon—

f

Aria discenda: ch'io [illegible] gli affetti volger potrò dove più il genio inclina D'al-

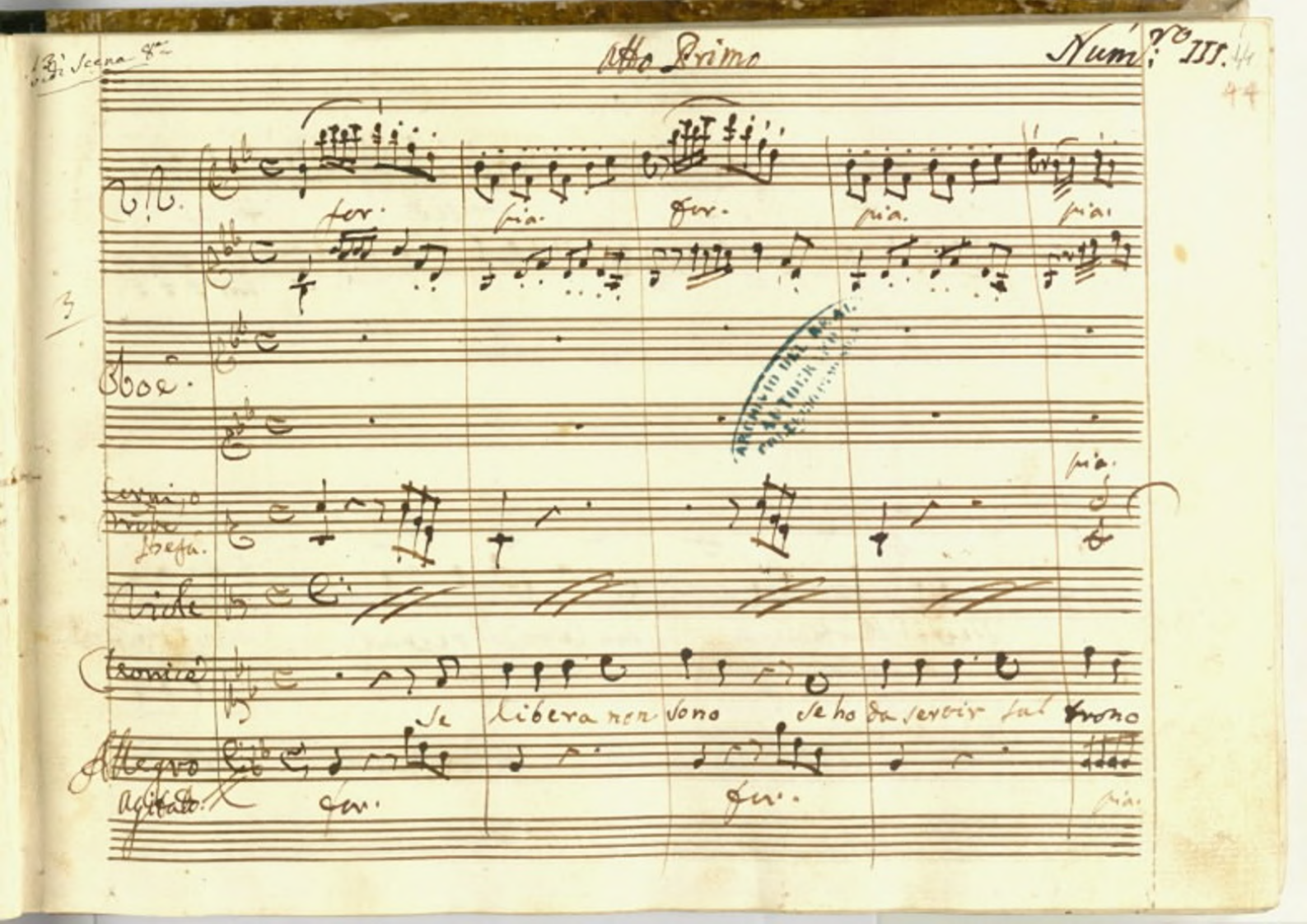
lor crederò d'esser Regina.

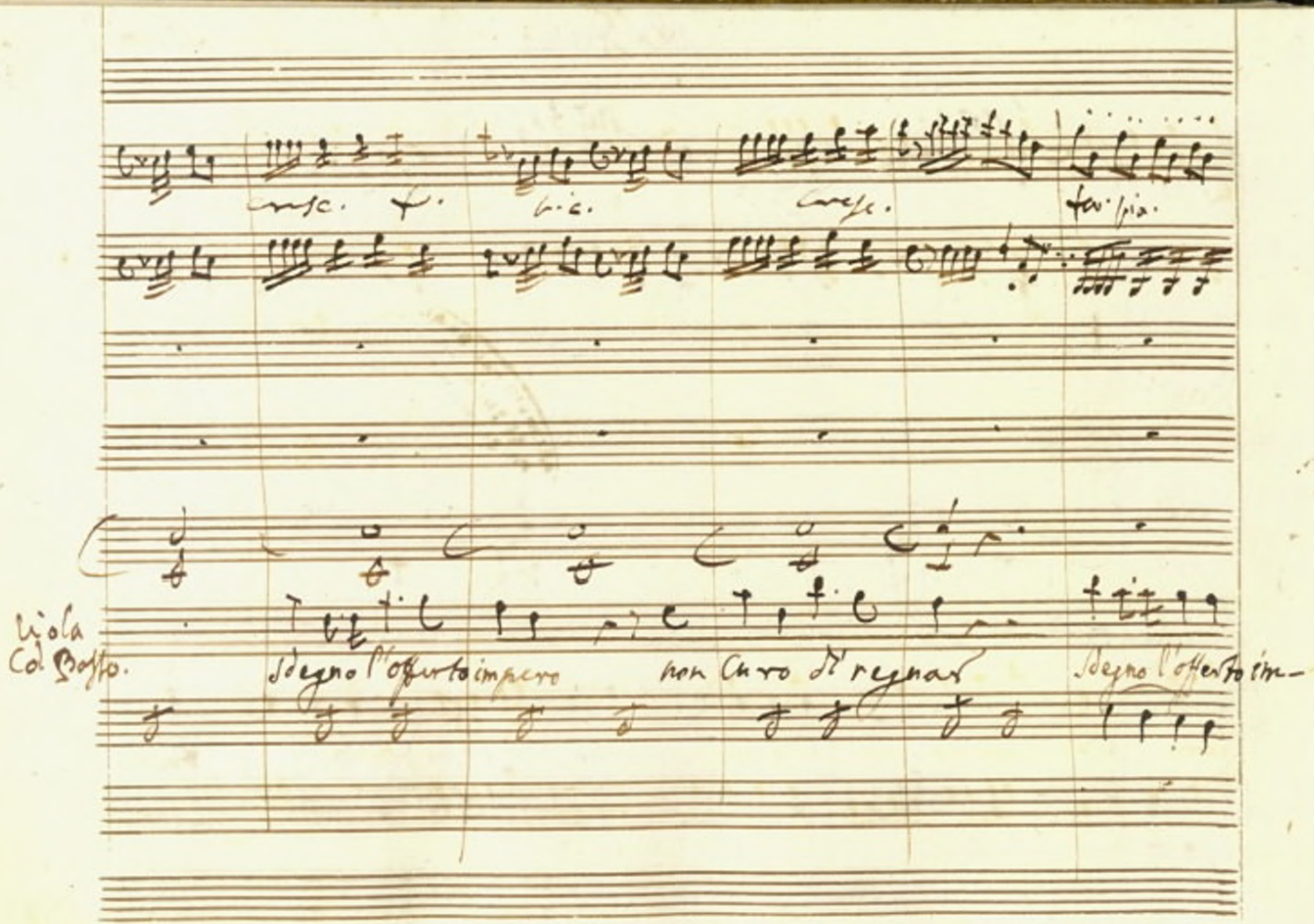
Segue Aria Accompagnato.



Atto Primo

Num.° III.




cresc.
f.
cresc.
f.
Viola
Col Basso.
Sdegno l'offerto impero
non curo di regnar
Sdegno l'offerto im-

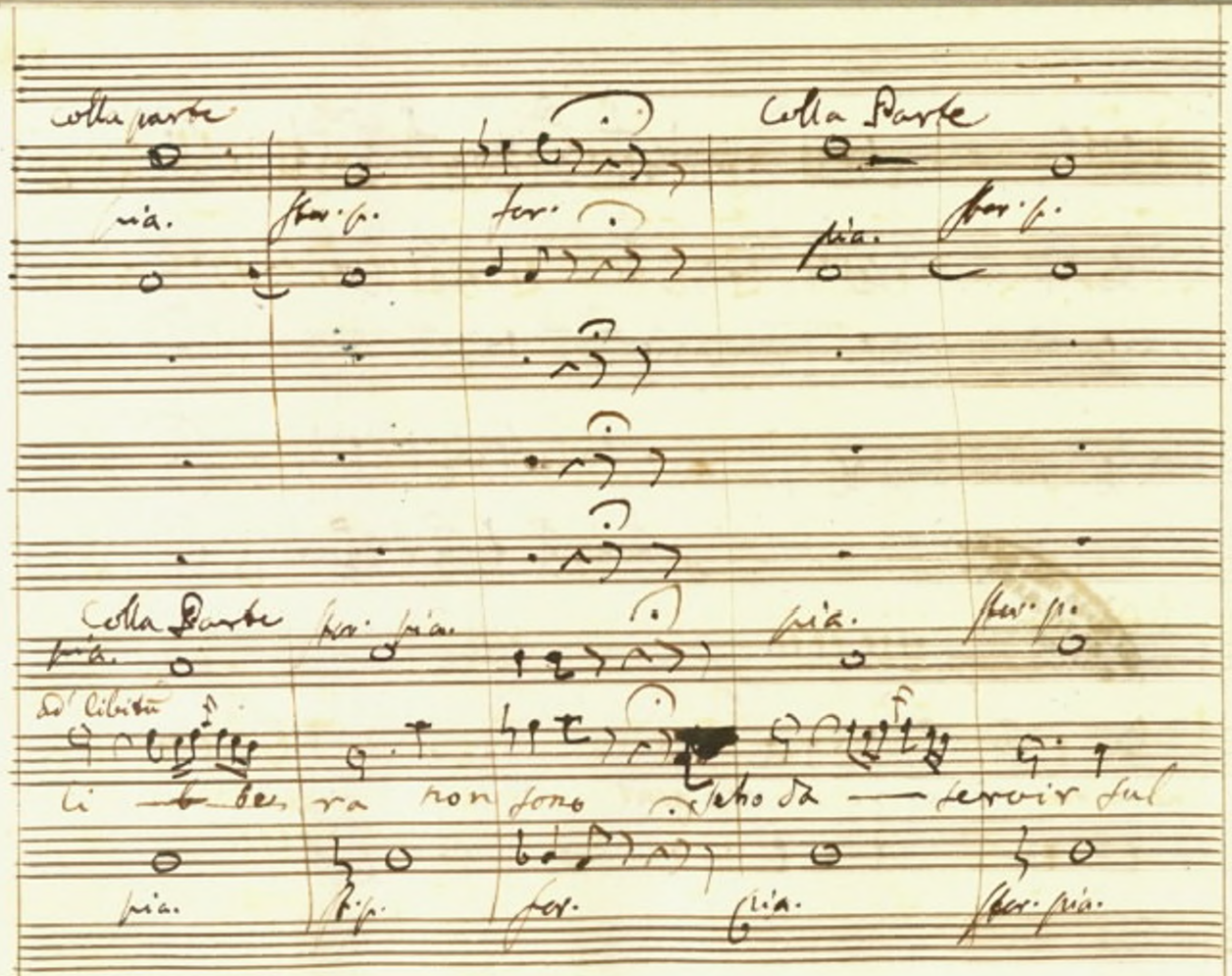
viola

vero non curo nó, non curo di — regnar.

Ob.

Sì, Sdegno No, non Curo Sde- gno non

cu - ro no curo di regnar


colla parte
colla parte
colla parte
del Cibisto
li — beer ra non sono — stato da — servir sul

ARCHIVIO MUSICALE

Stromenti

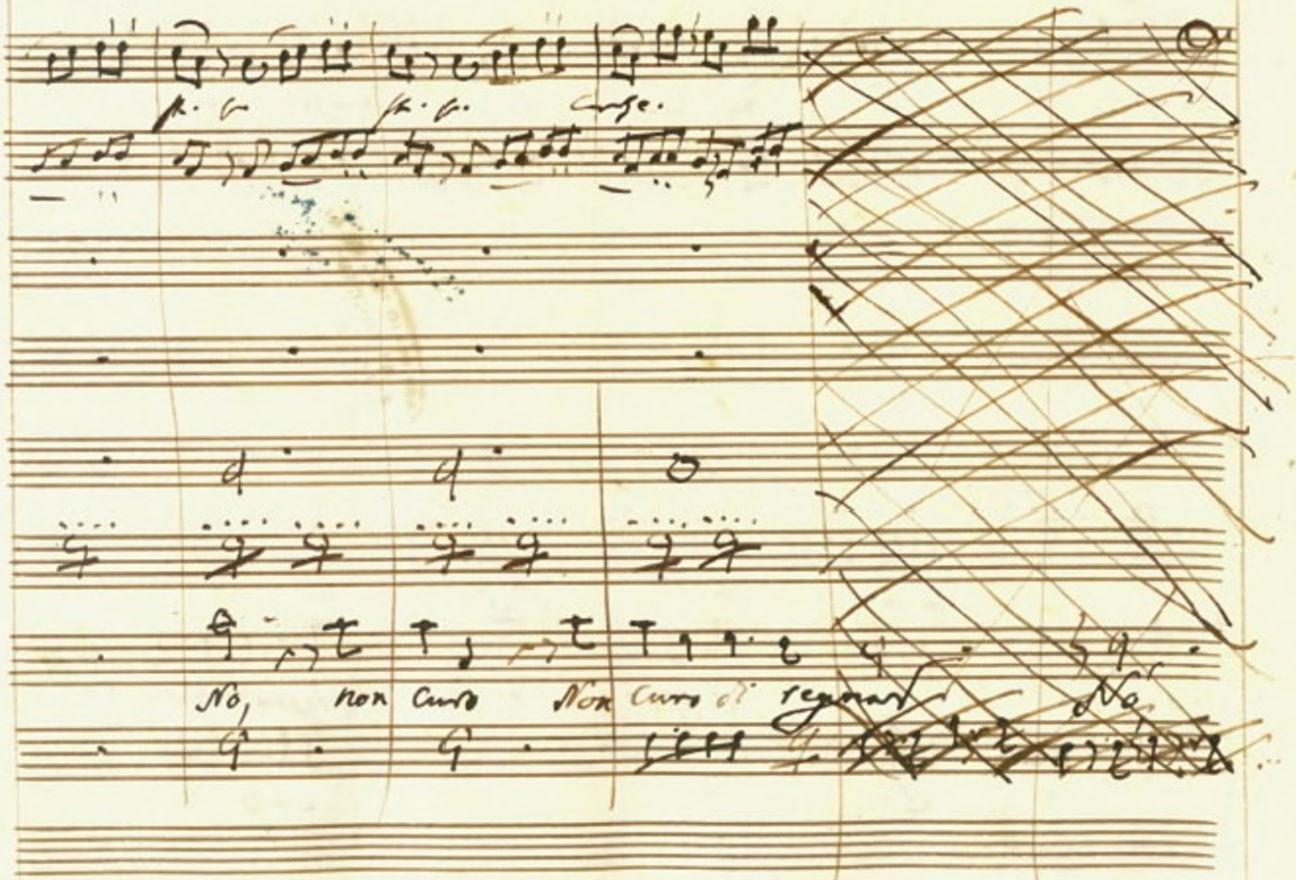
Voce

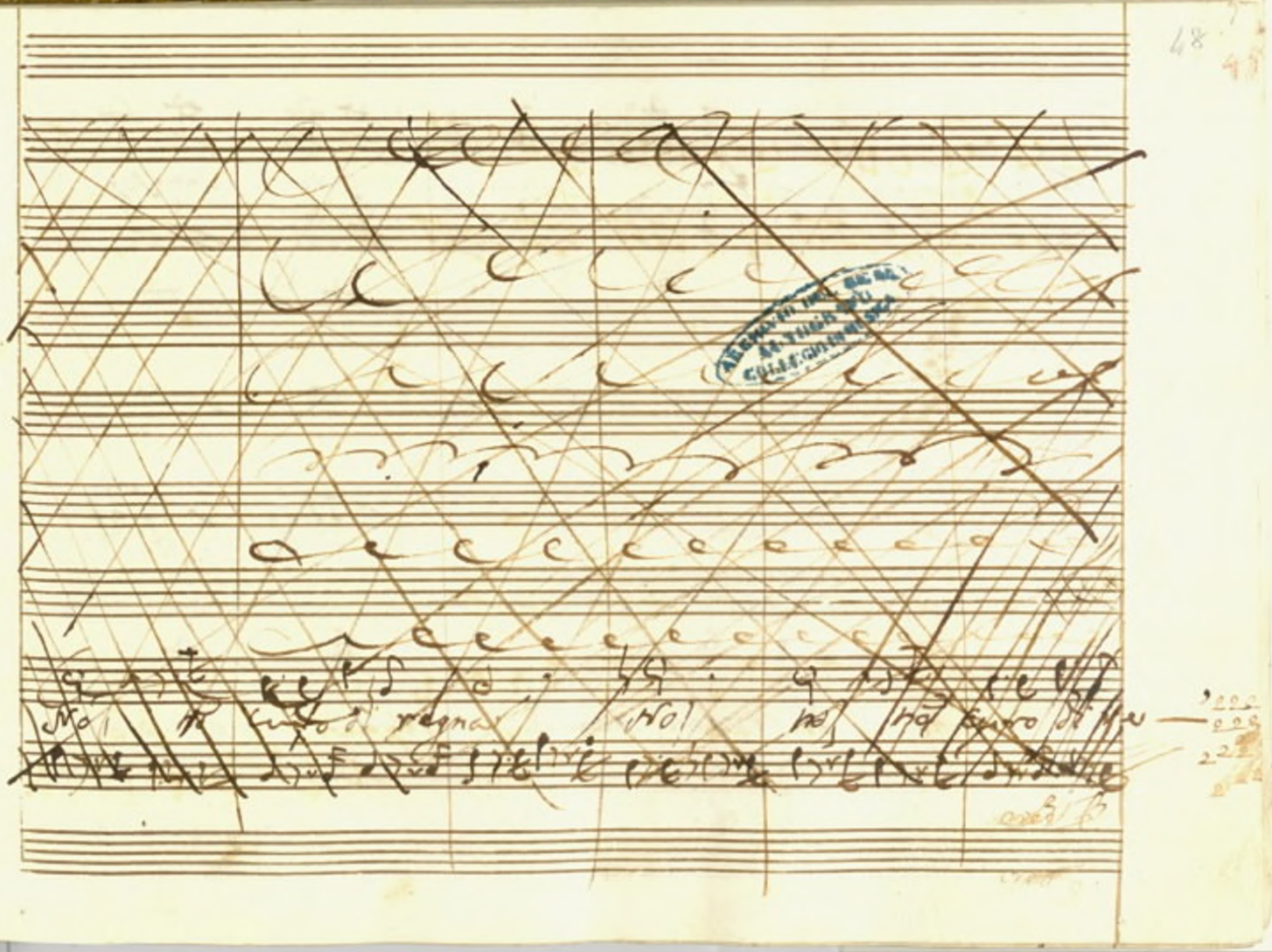
Segno

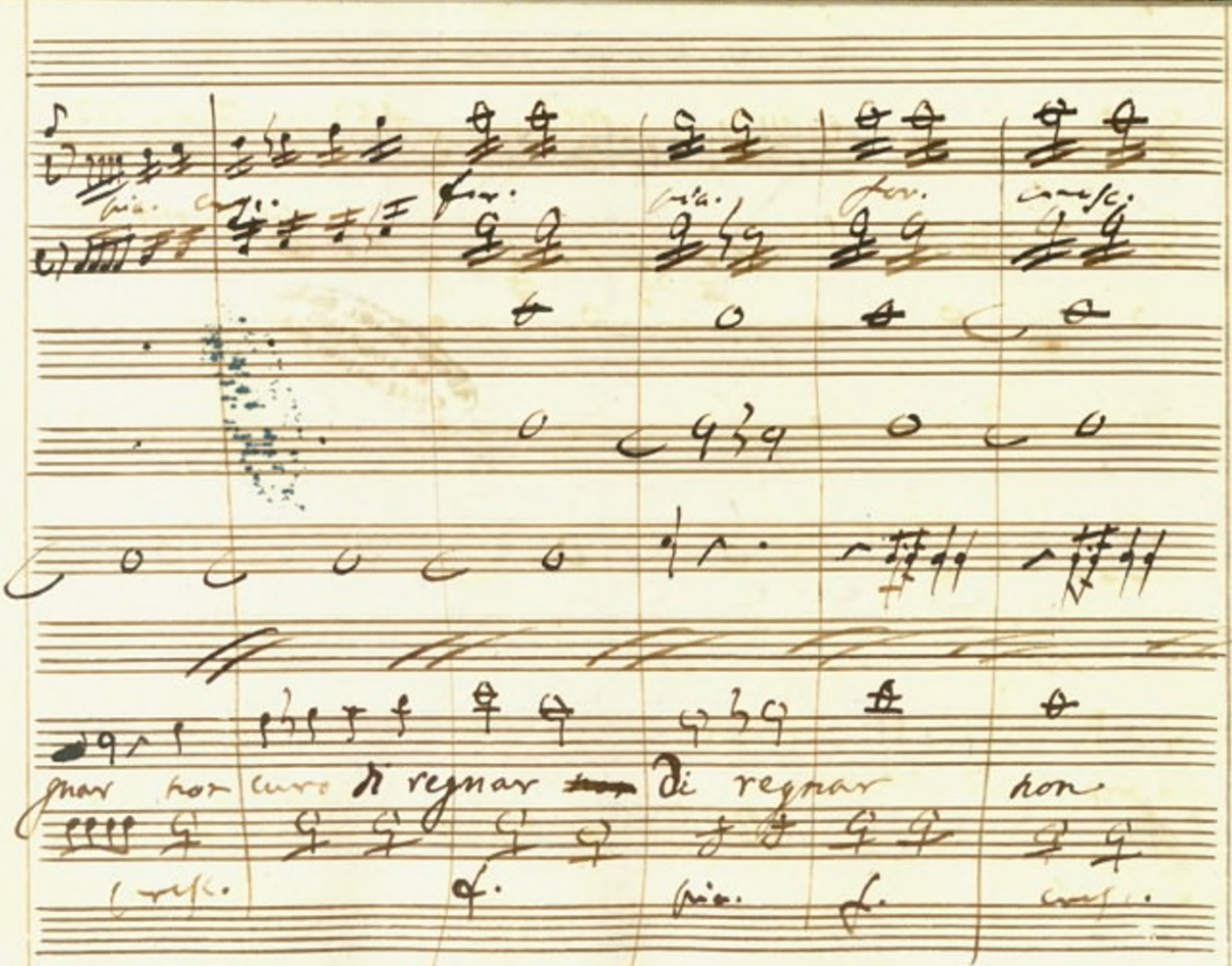
Segno l'offerto Honore

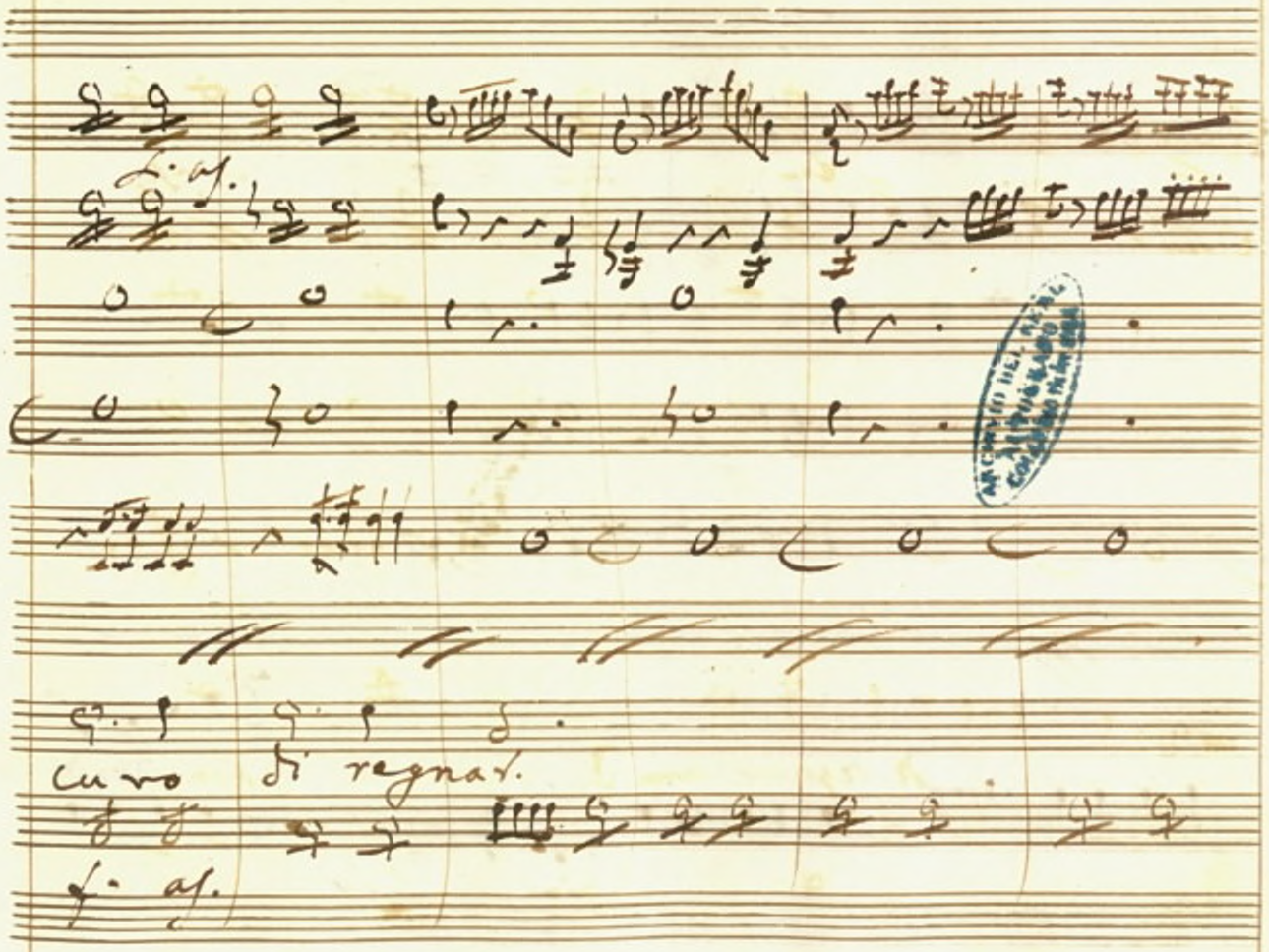
cresc.

ff


No, non curo Non curo di regnare No.


48
Noi
Noi
Noi


gnar non curo di regnar di regnar non


f. af.
cuno di regnar.
f. af.

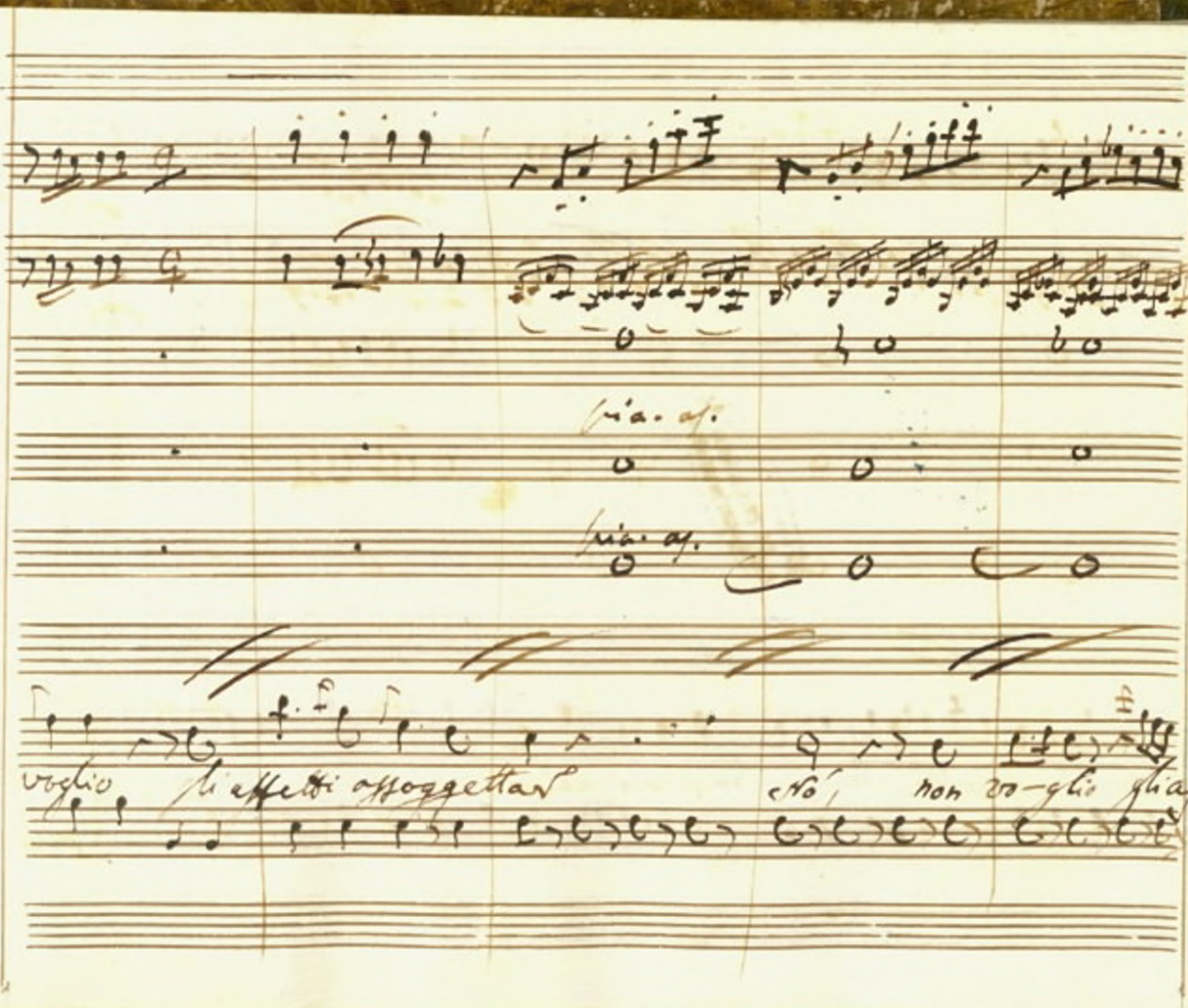
Largo.

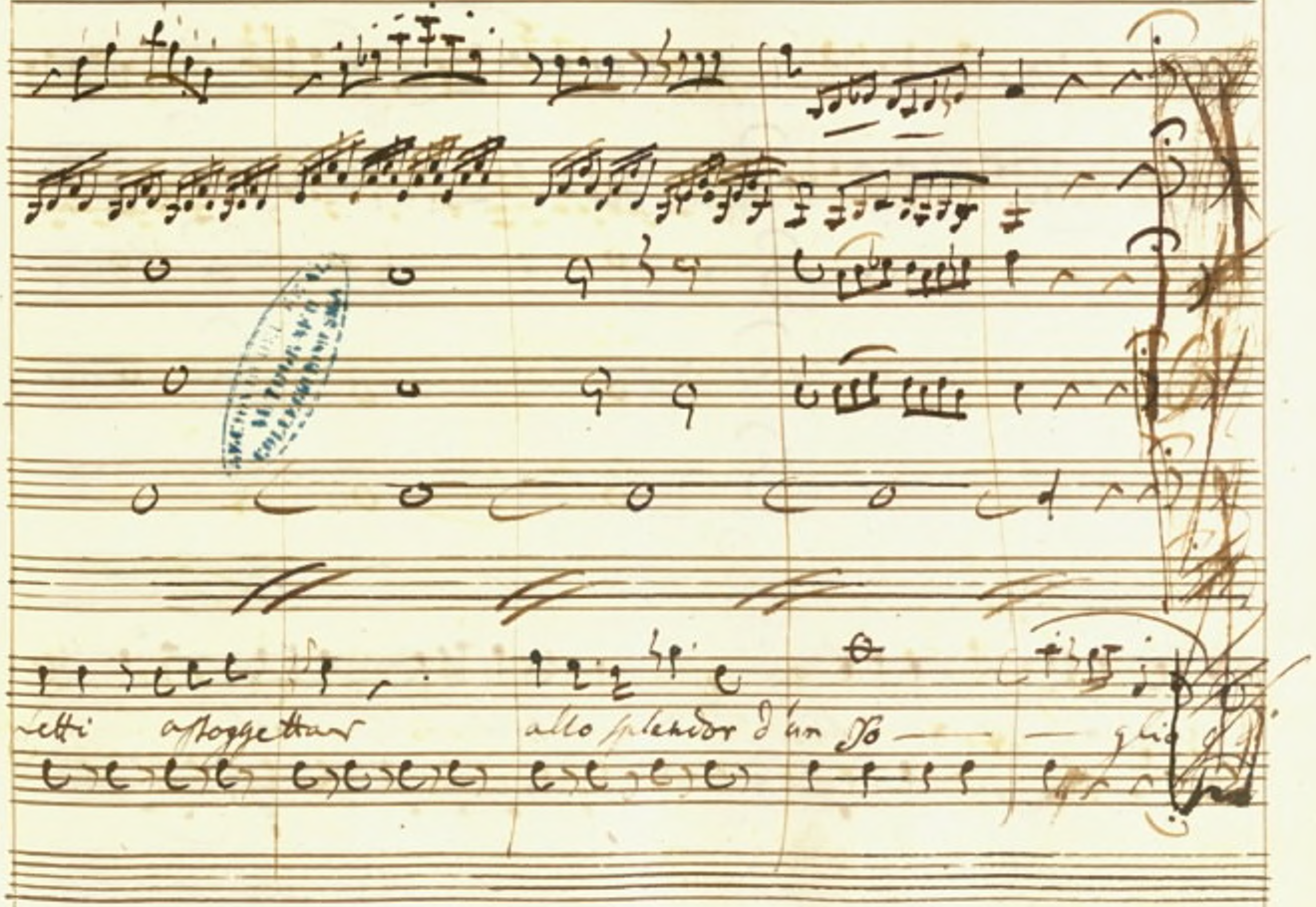
Alto Splendor Dun

via.

Largo.

soglio allo splendor d'un soglio di questo cor non voglio non


Tutti
Tutti
voglio
gli affetti soggettar
nó,
non co-glio


letti assoggettar
allo splendor d'un Dio

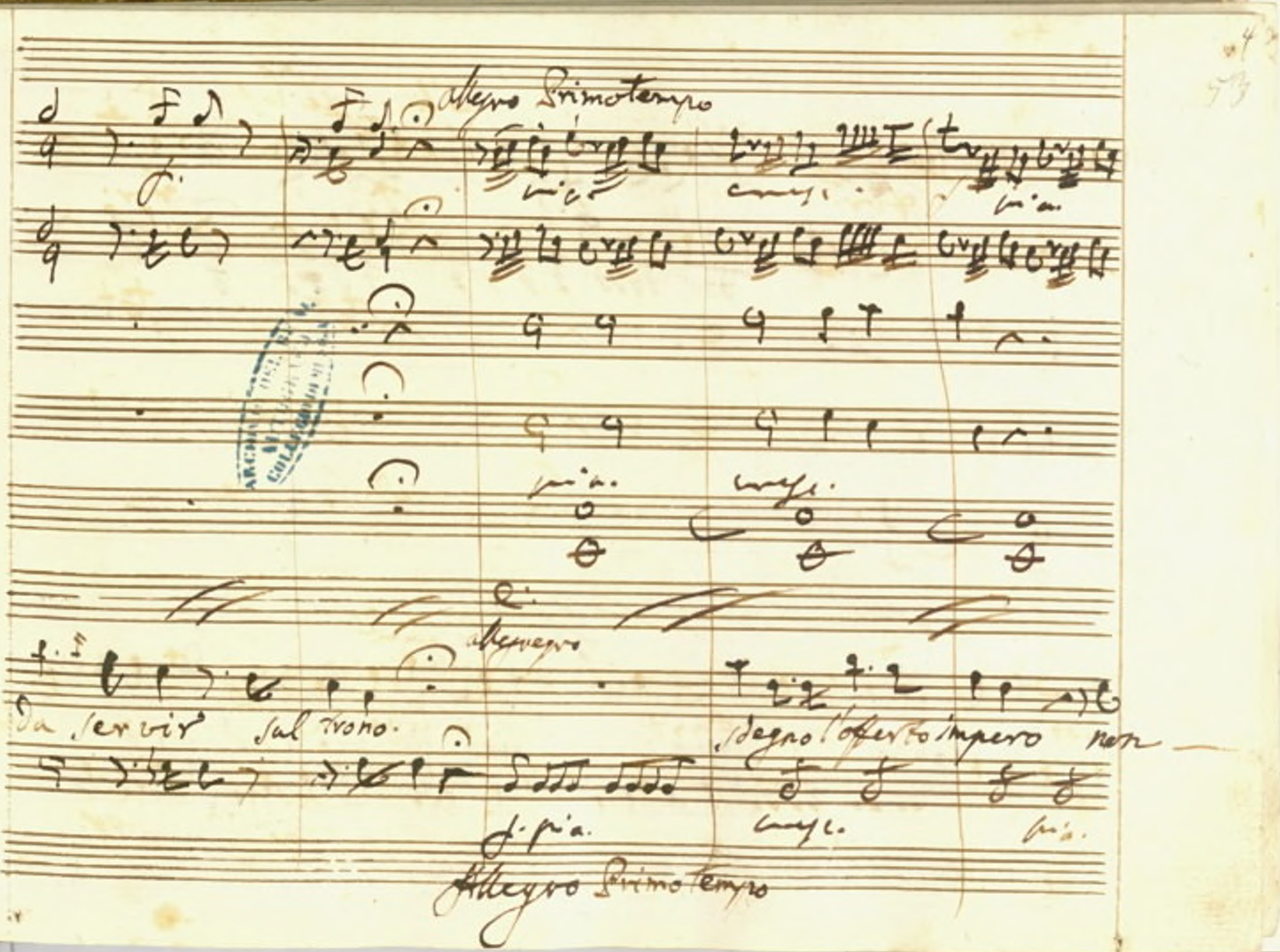
questo cor — non vo-glio di questo cor — non vo-glio pia —

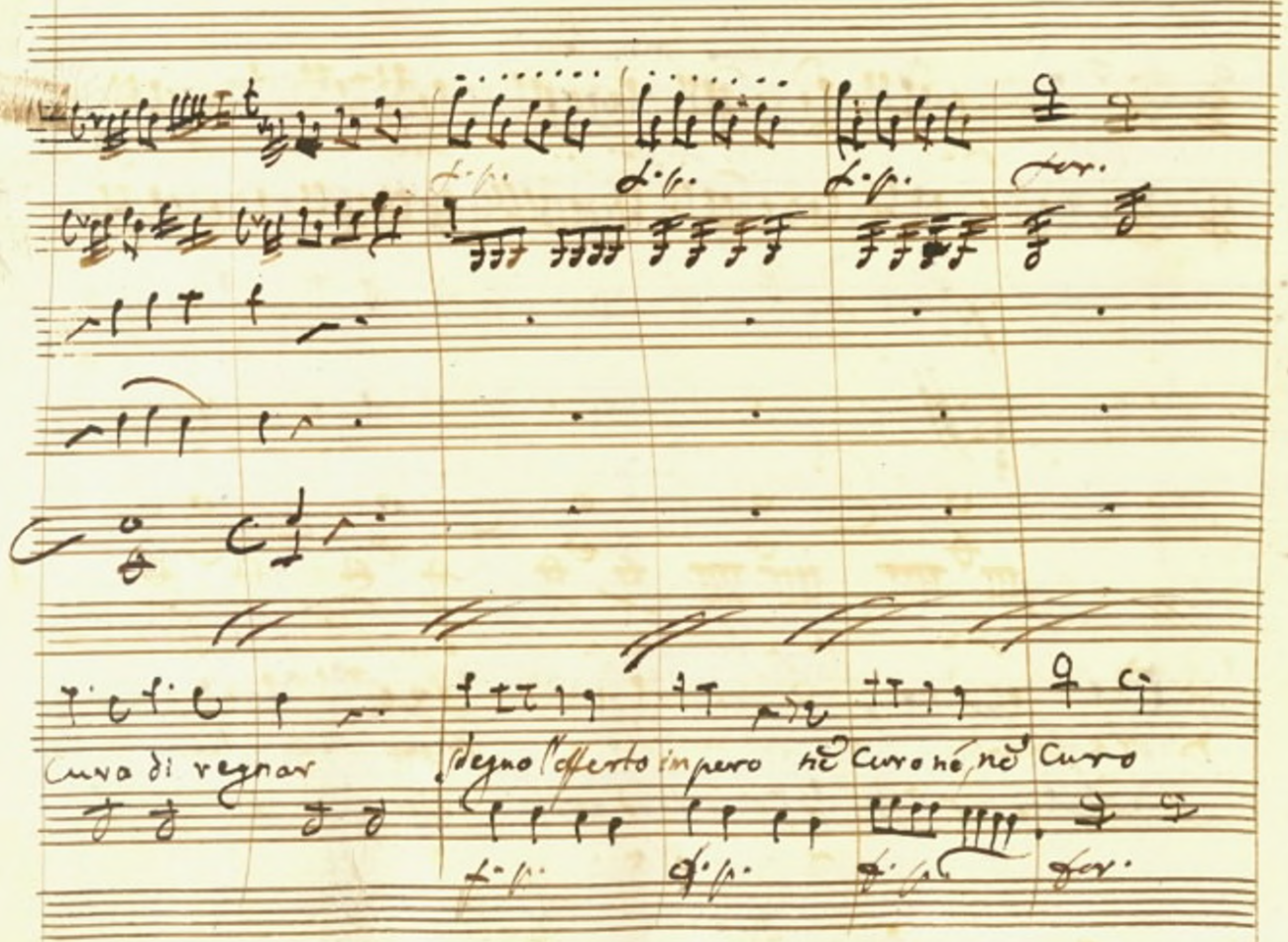
Ja — — —

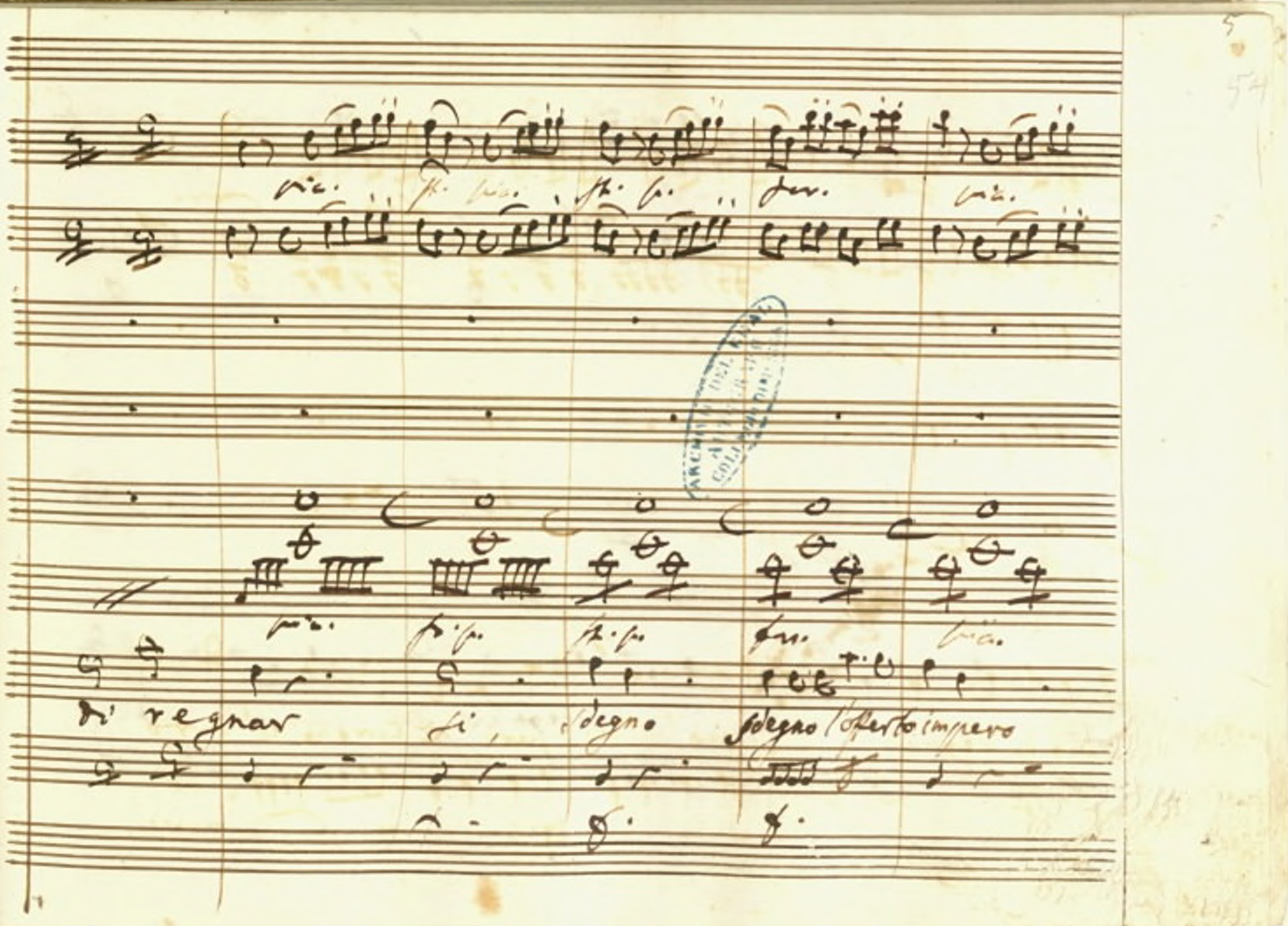
Ad libitum

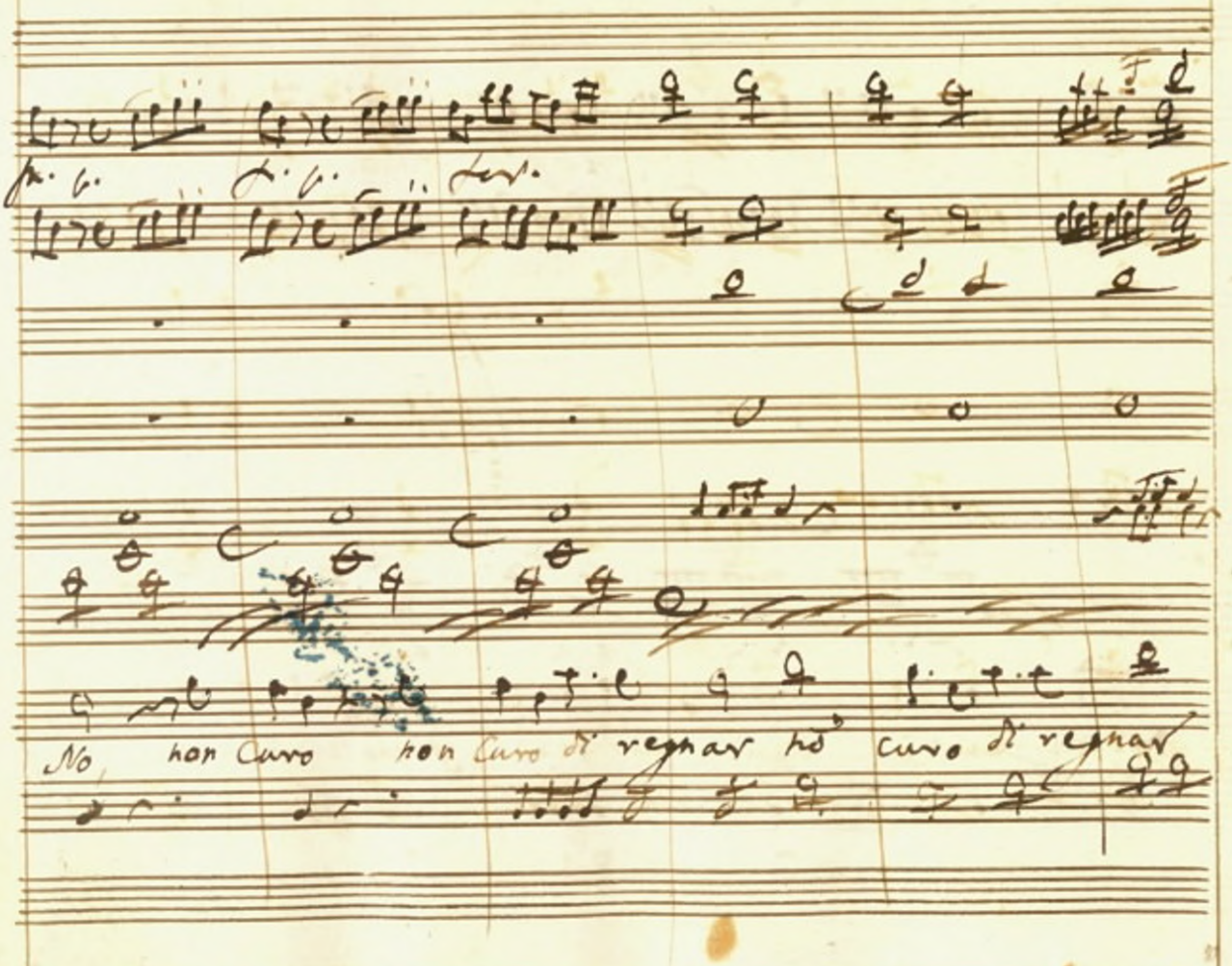
Ad libitum

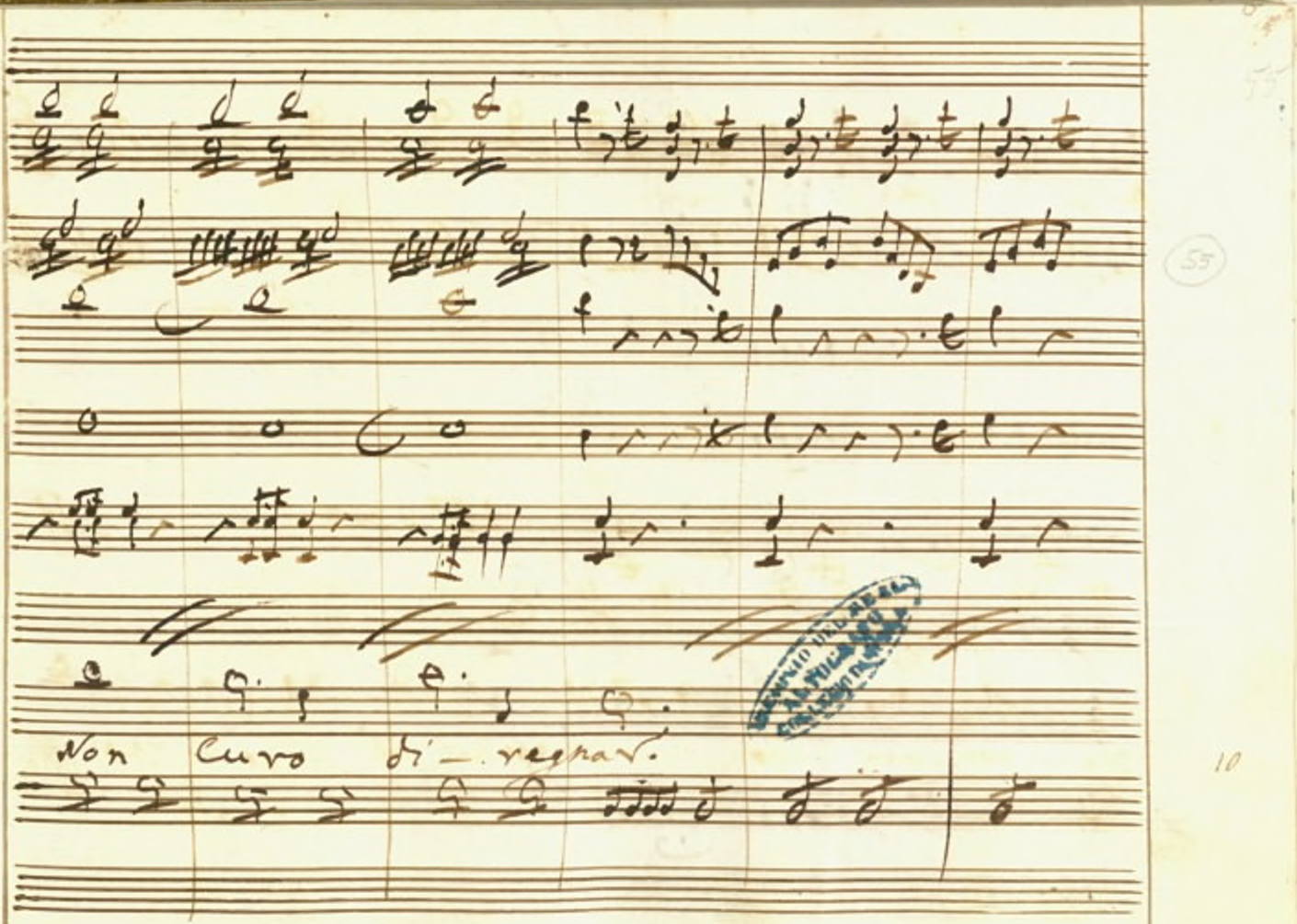
Ad libitum

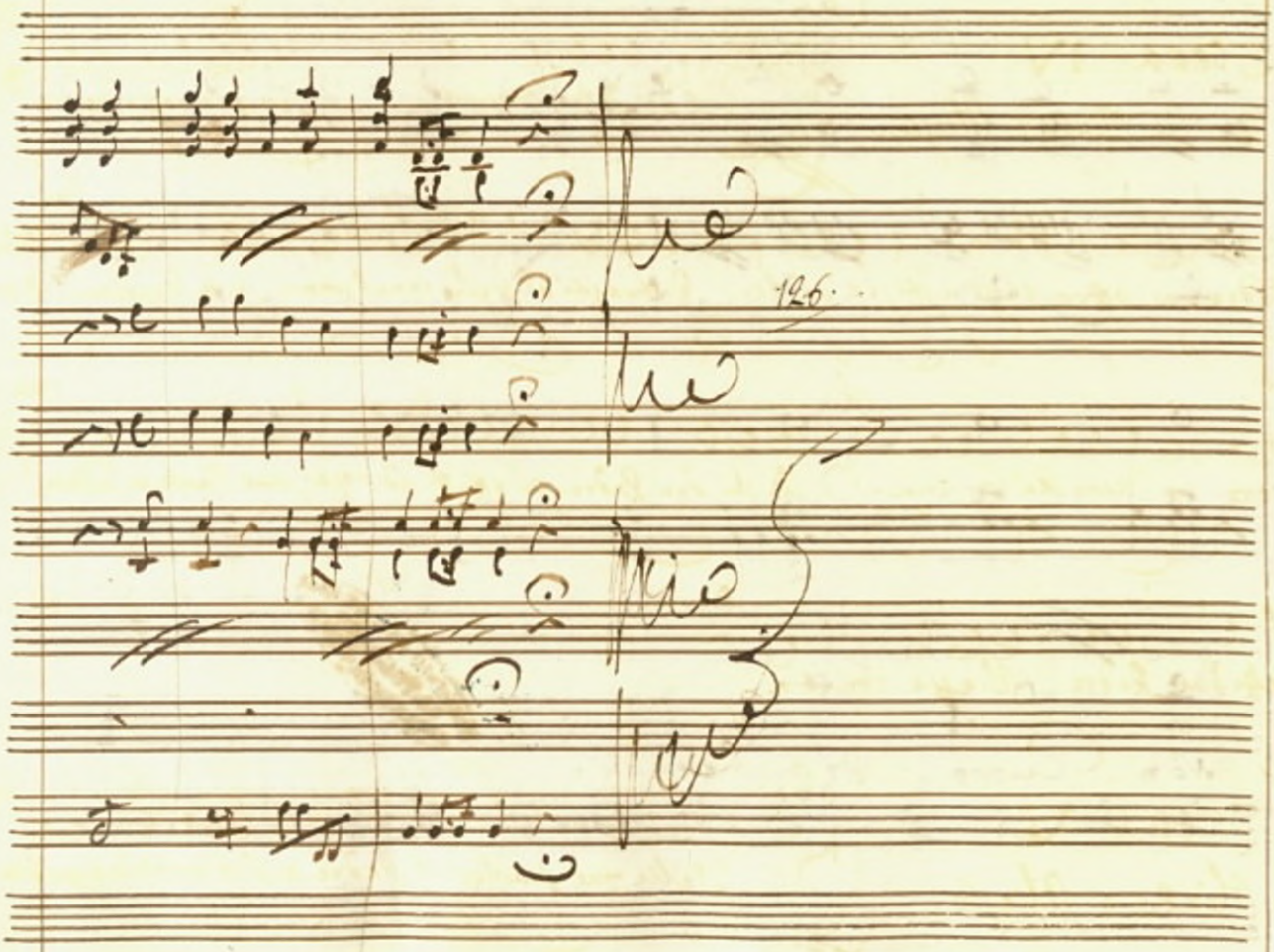

Allegro Primotempo
Allegro
Allegro Primo tempo


Curo di regnar
degno l'offerto impero
nè curo nè, nè curo


di regnar
di
d'degno
sdegno d'offeso impero


No non curo non curo di regnar nò curo di regnar


Non curo di — regnar.



Num: 4.

Scena IV

Fenicio, Olinto, e Alceste.

Den: Così detto i trasporti

Olin: sempre arrossir degg'io! Sha-

Padre io soffro ingiustizia da te: Ritraesti dal soglio innalzarmi, e m'opprimi: avrebbe in

Den:

vero un degno Rè la Siria. Olin: Ah chi d'un Padre gli affetti ad acquistar l'arte m'addita! Vuoi gli

Den:

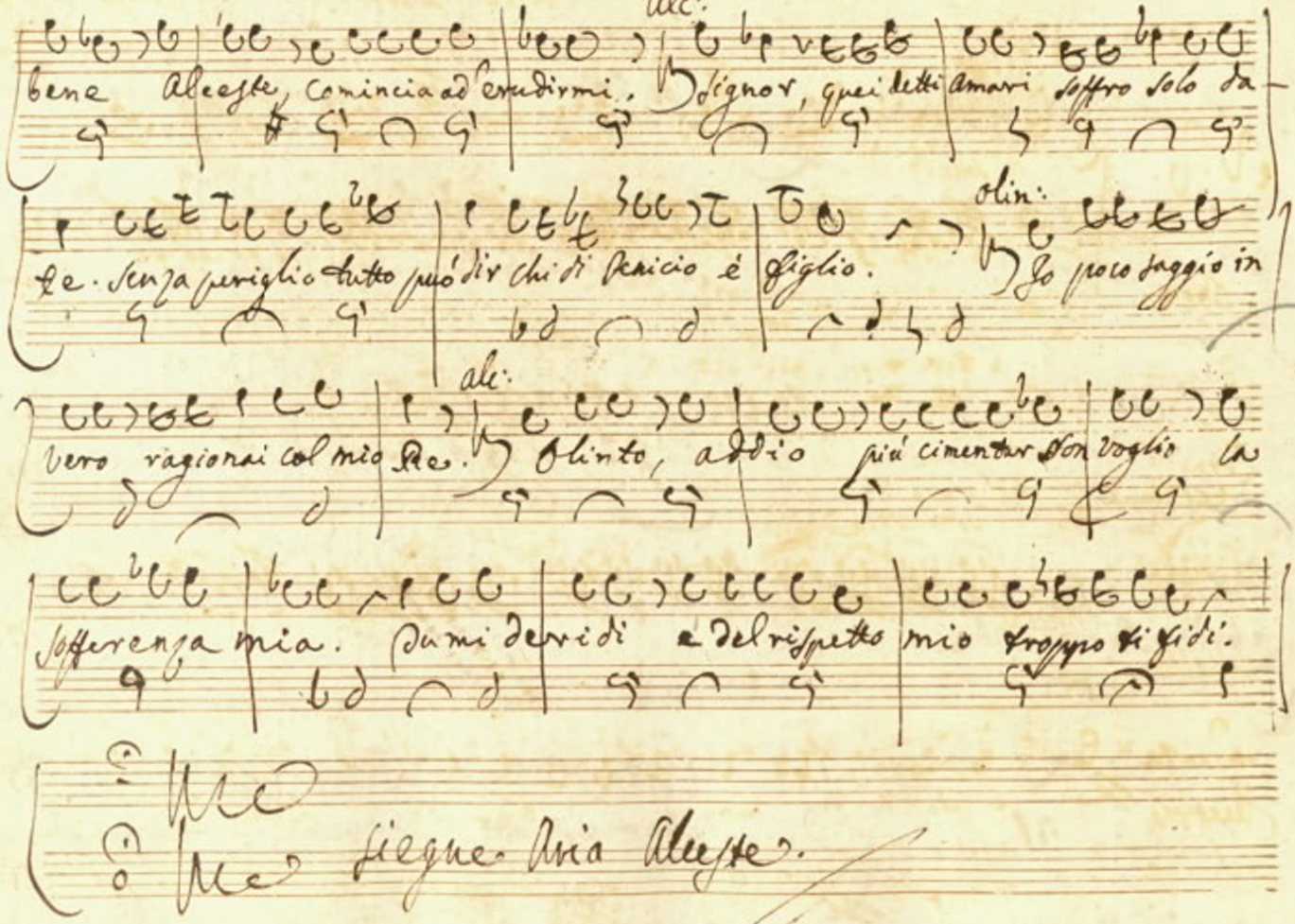
fetti d'un Padre! Alceste irrita.

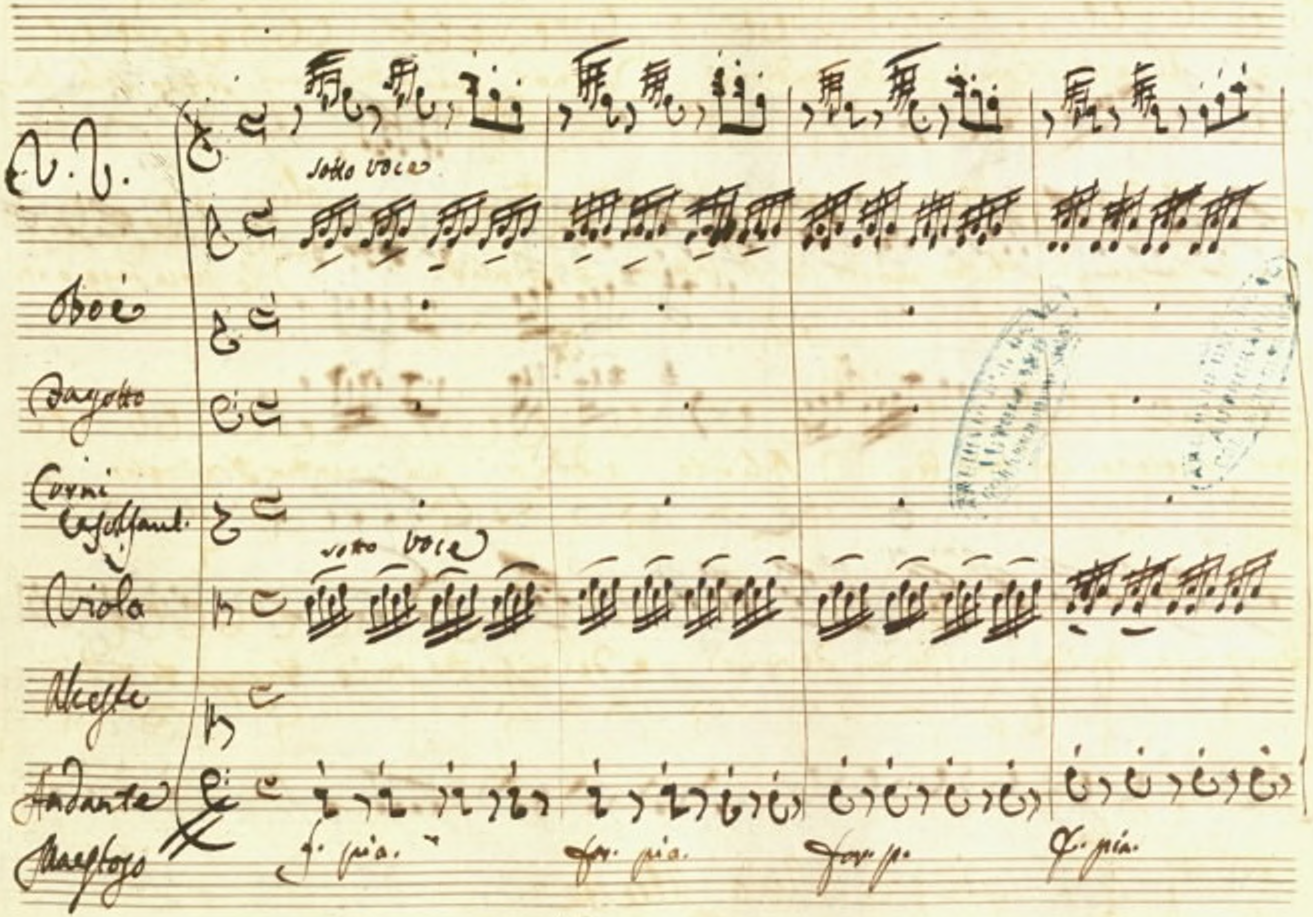
Parte.

Scena V

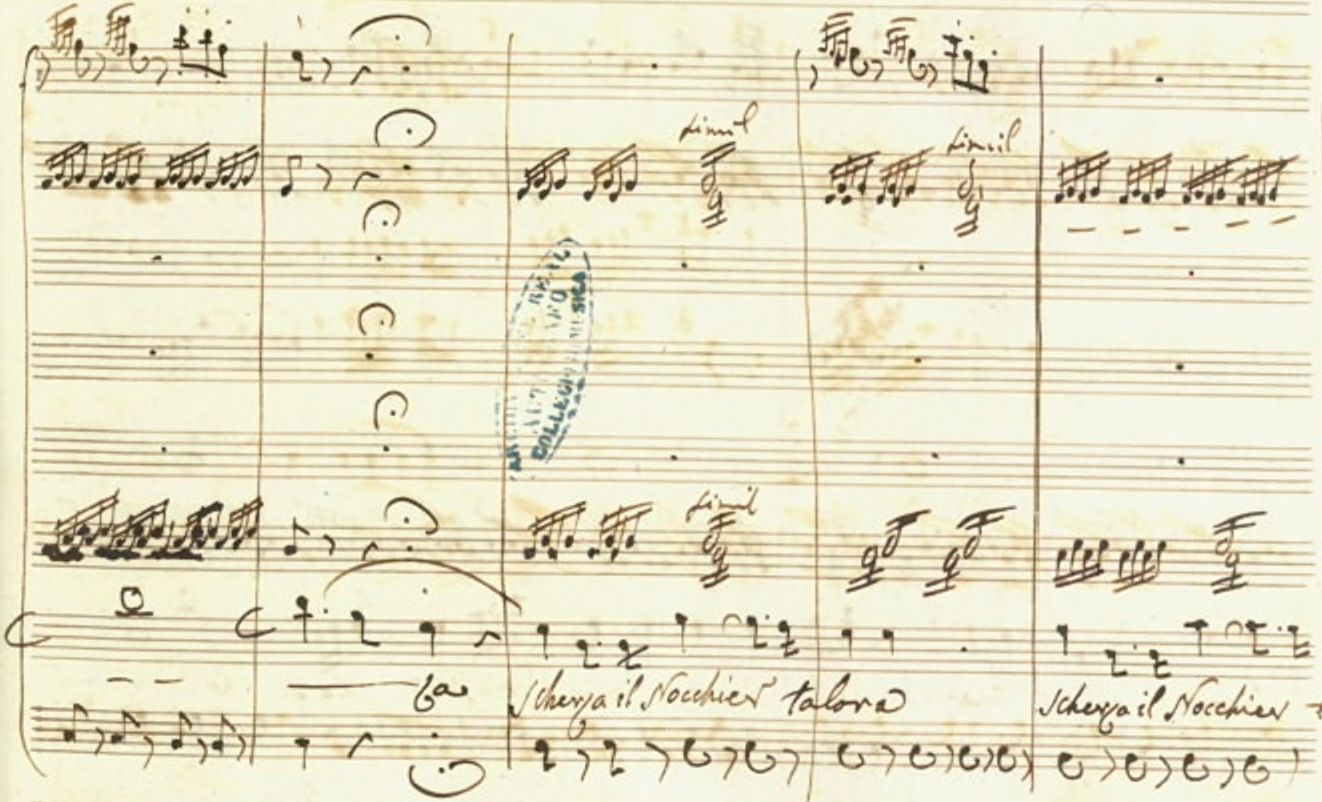
Olinto, e Alceste.

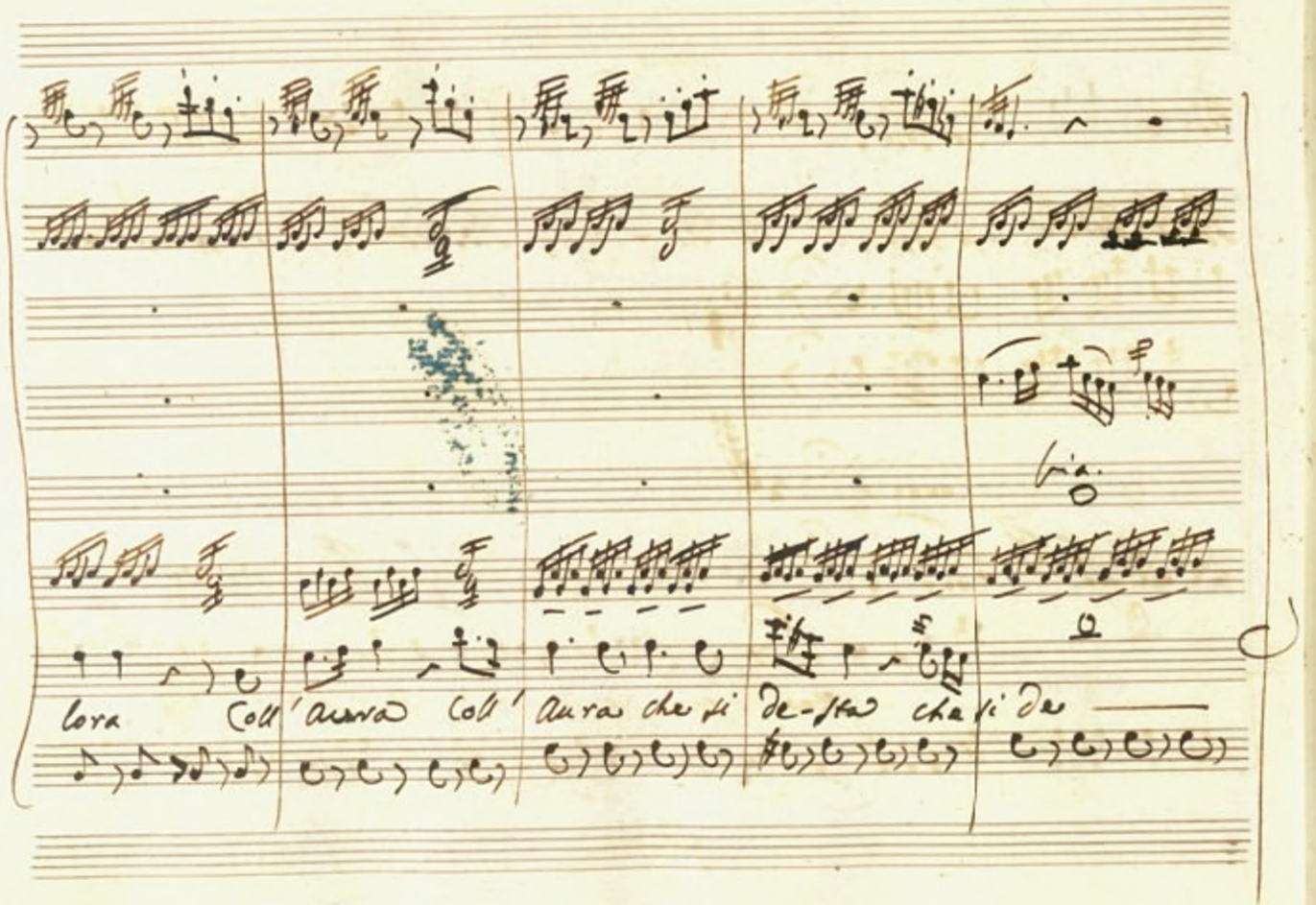
Olin: Nelle tue fauci il Padre vuol ch'io virtude apprenda: e-


Ale:
bene Alceste, comincia ad crudirmi. Signor, quei detti amari soffro solo da-
te. Senza pericolo tutto può dir chi di Admeto è figlio. Olin:
vero ragionai col mio Re. Olinto, addio più cimentar non voglio la
Sofferenza mia. Ma mi deprivi a Del rispetto mio troppo ti fidi.
Segue Aria Alceste.


V. V.
sotto voce
Oboè
Fagotto
Corni
in Es dis fauti
sotto voce
Viola
Violle
Andante
Maestoso
f. più.
for. più.
for. p.
f. più.

Scher—


simil
simil
simil
Scherza il Vecchier talora
Scherza il Vecchier ta-


lora coll'aura coll'aura che si de-sta che si de

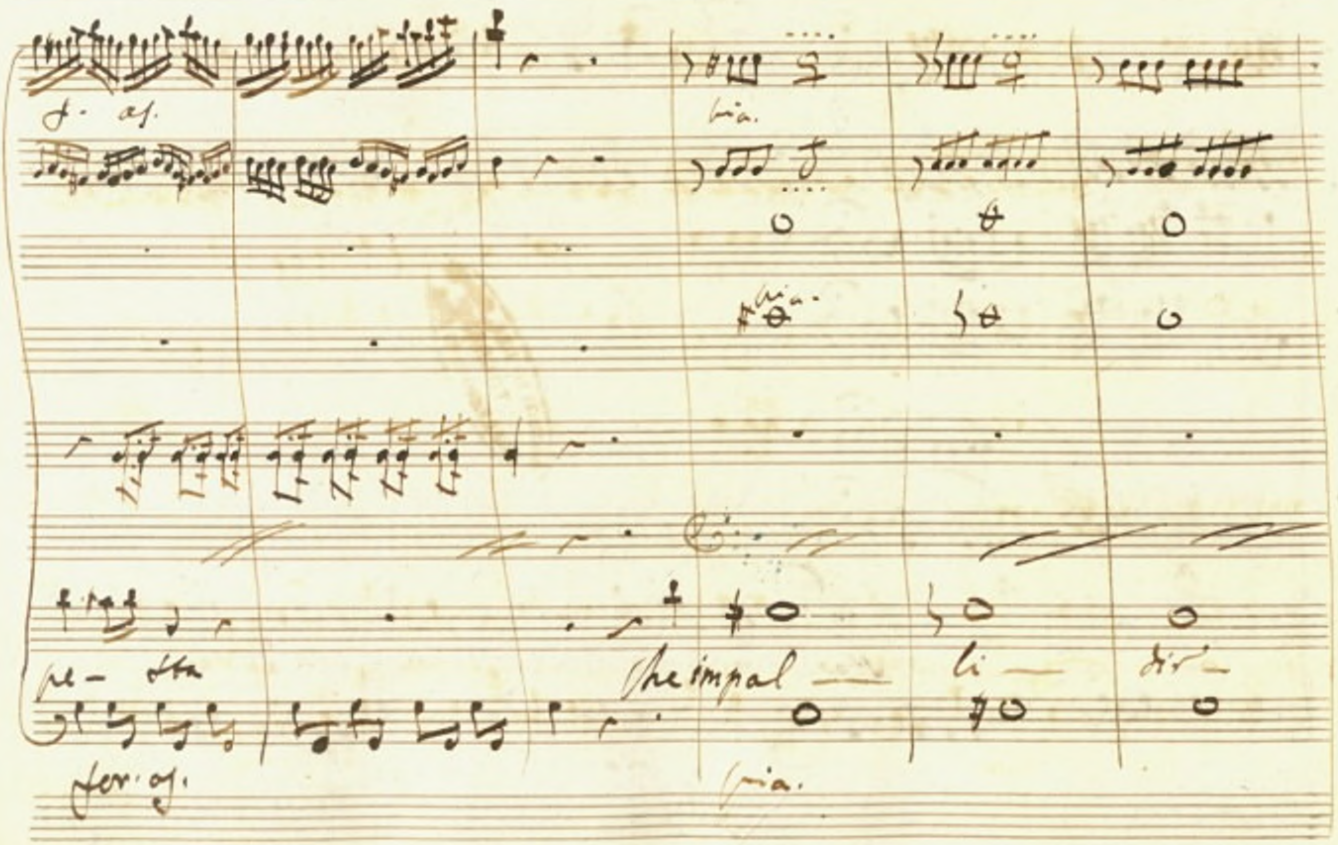
Allegro

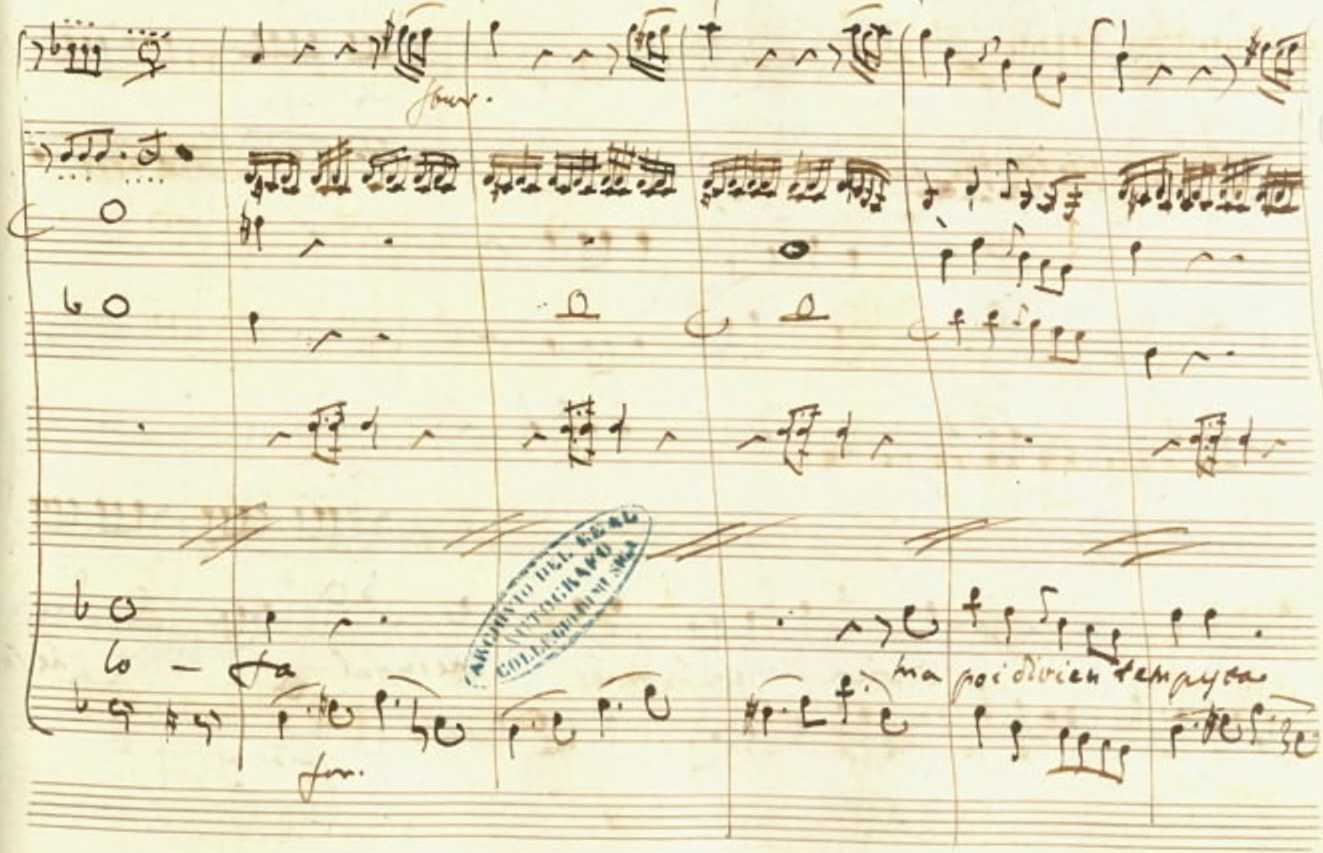
Ivda. Cresc. for.

- sta ma poi divien tempo - sta divien divien tem —

Ivia. cresc. for.

Allegro

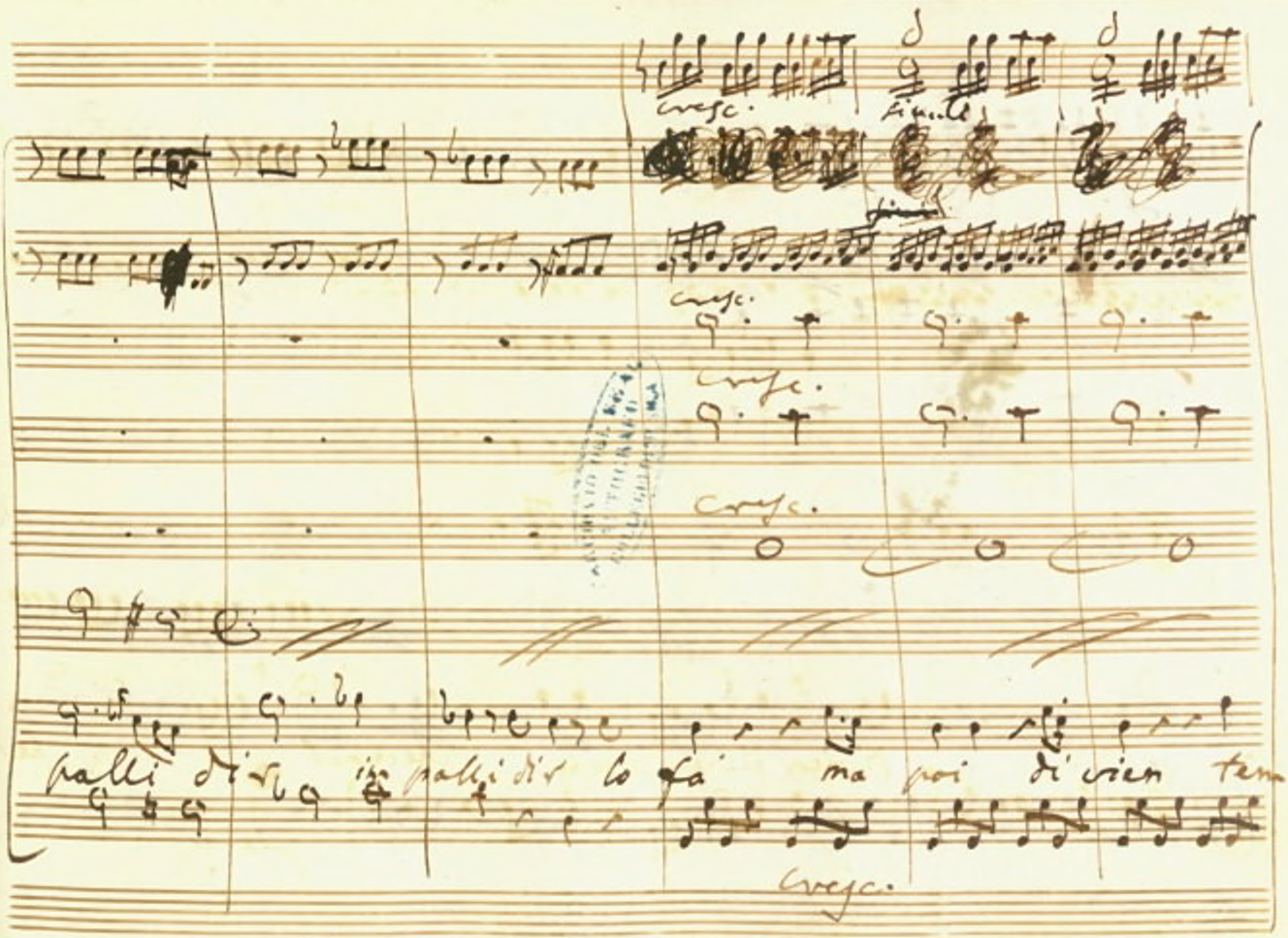

f. as.
via.
pe- tta
the impal — li — ter —
ten. ag.
via.

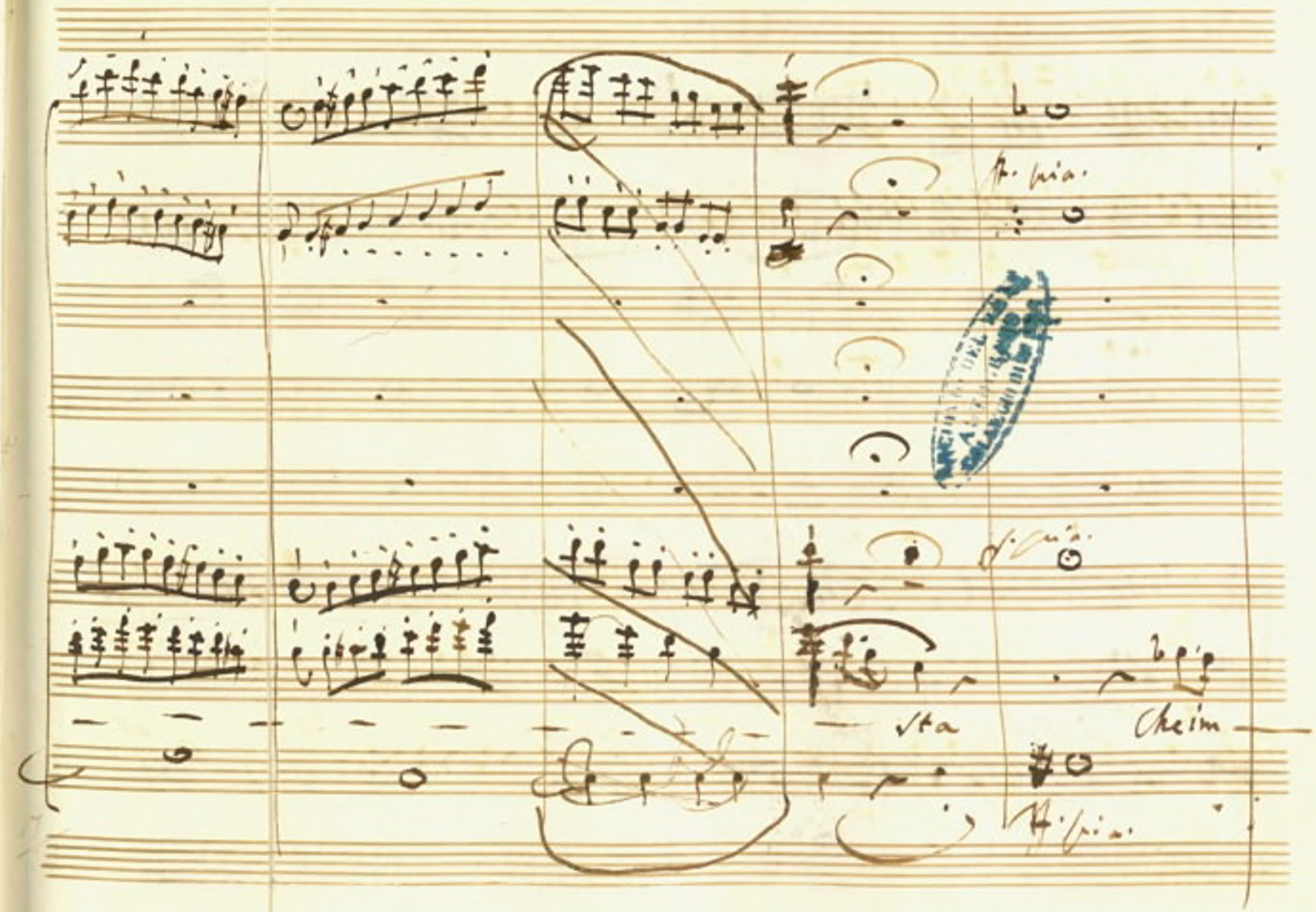

fonte.
lo - da
fin.
ma poi dicen tempo

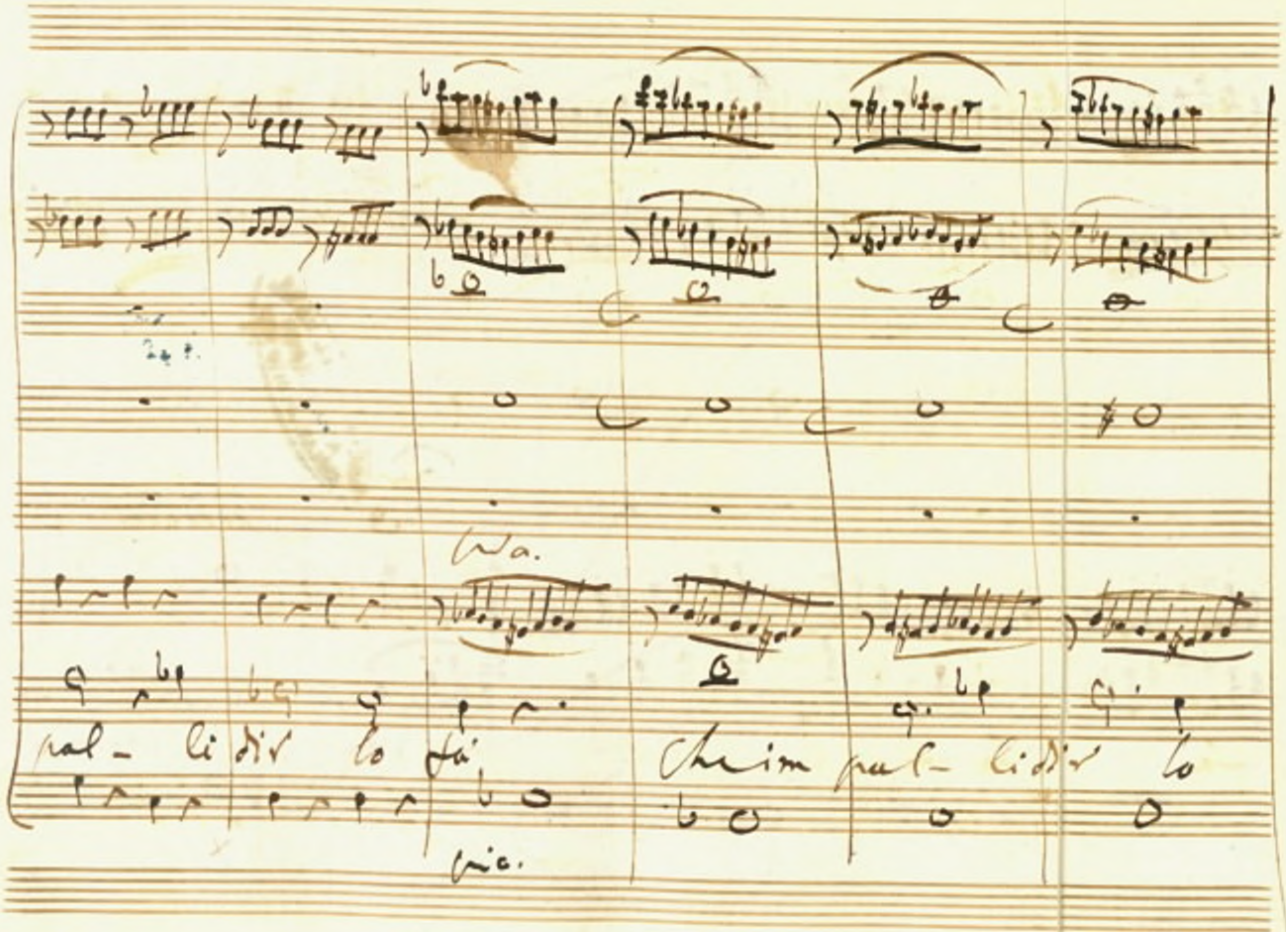
via. ag.

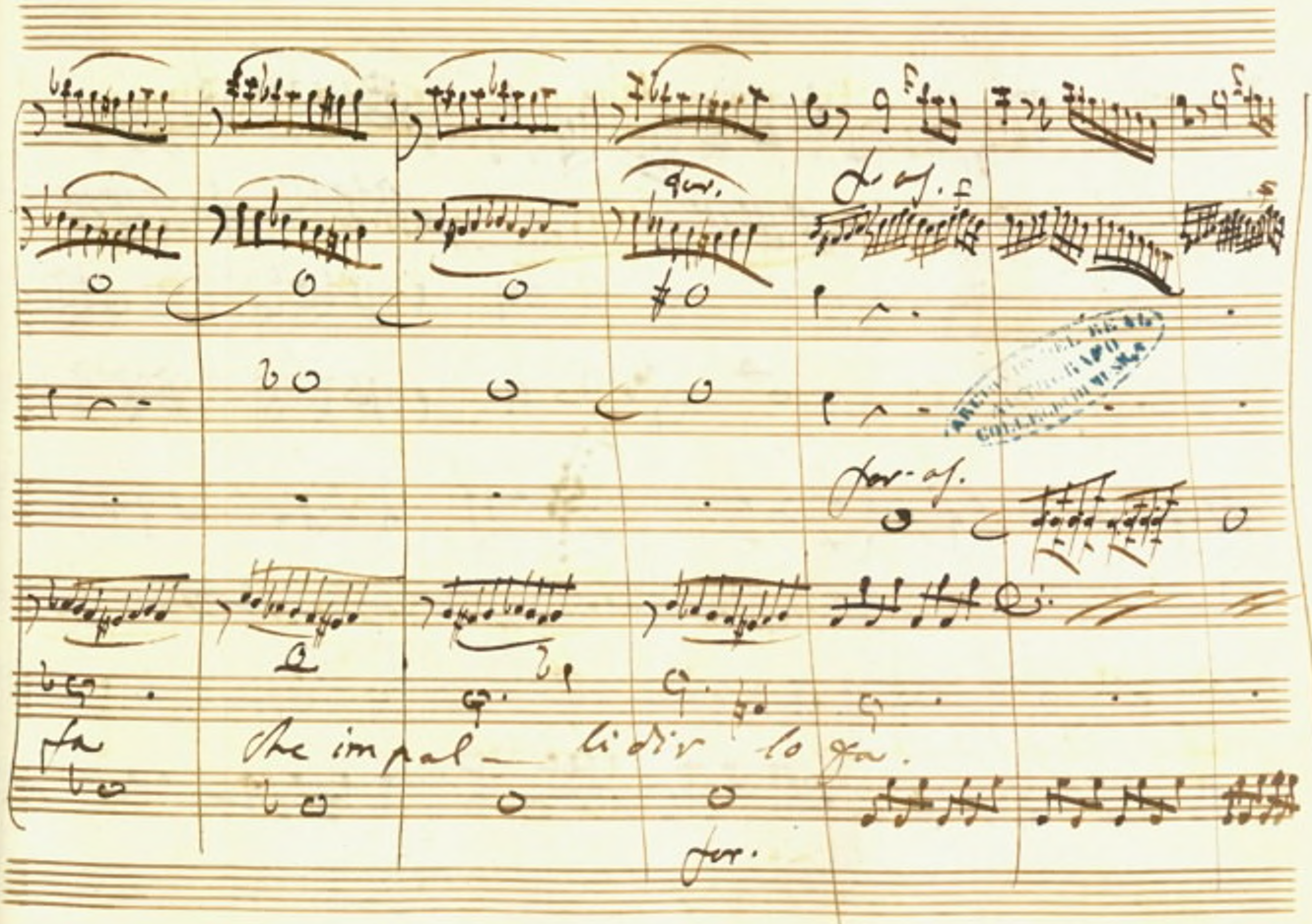
divien divien-tempe Cheimpel— ti divi Cheim

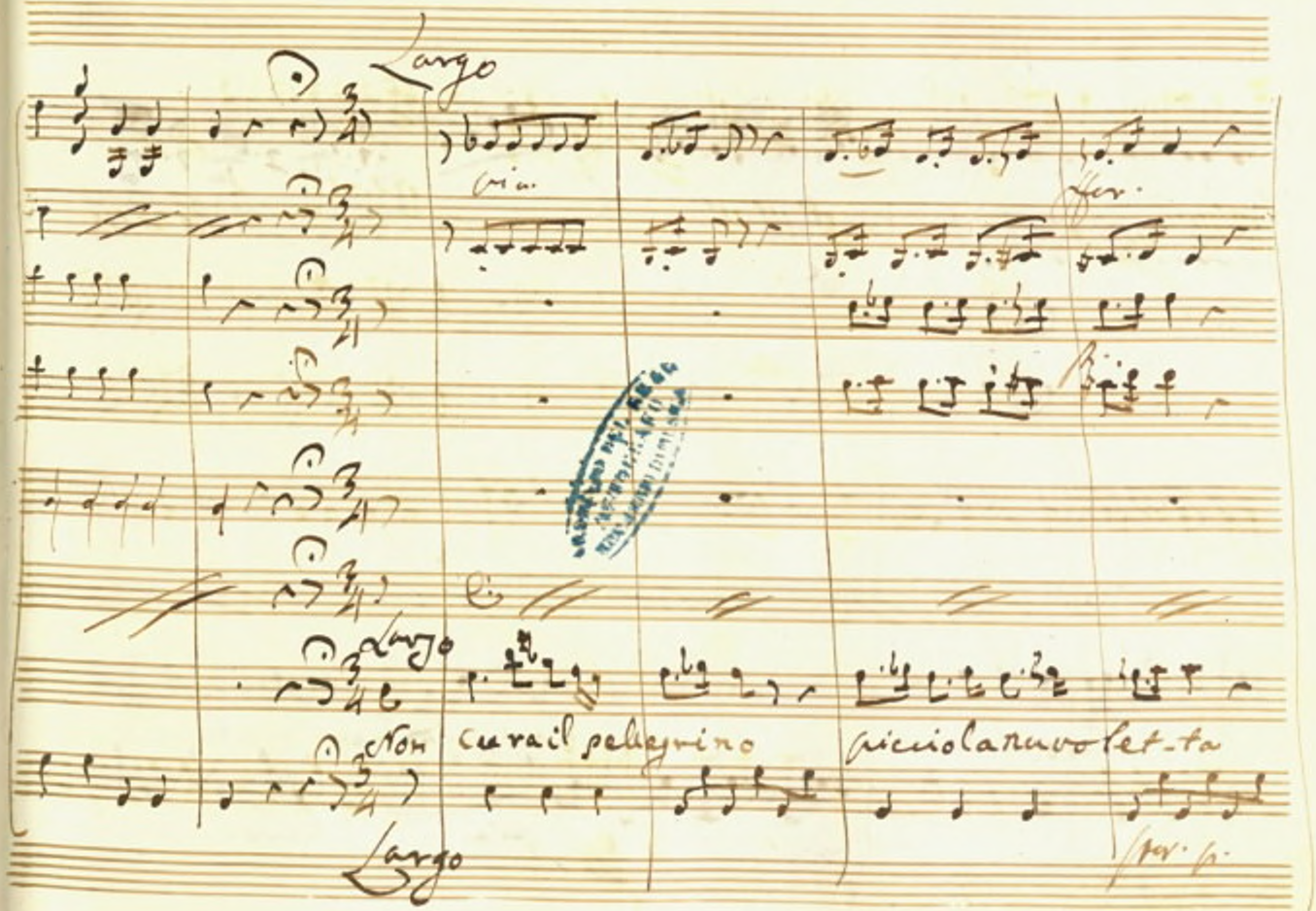
via. ag.

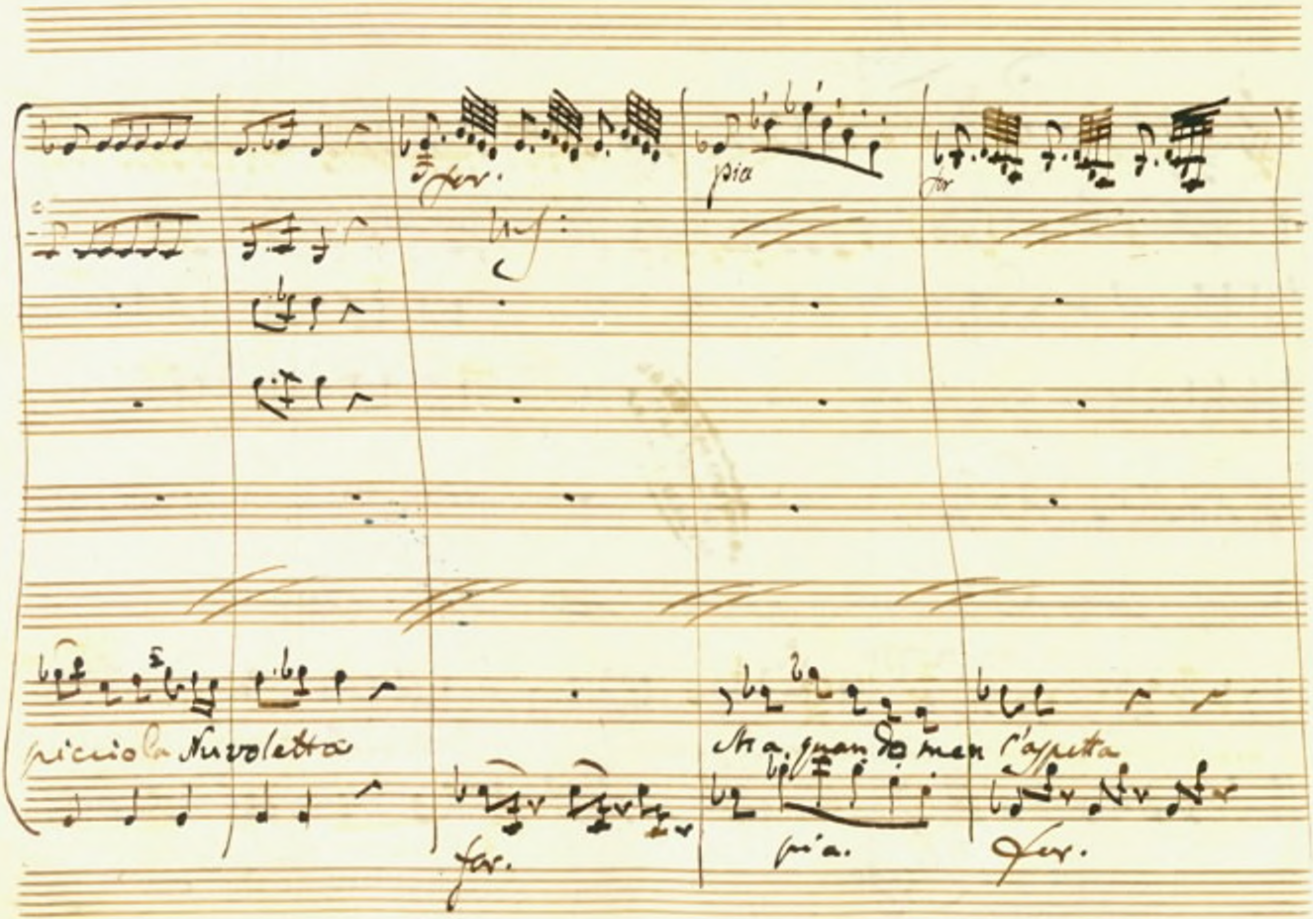

cresc.
cresc.
cresc.
cresc.
cresc.
palli di ri
palli di ri lo fa
ma poi di vien tem

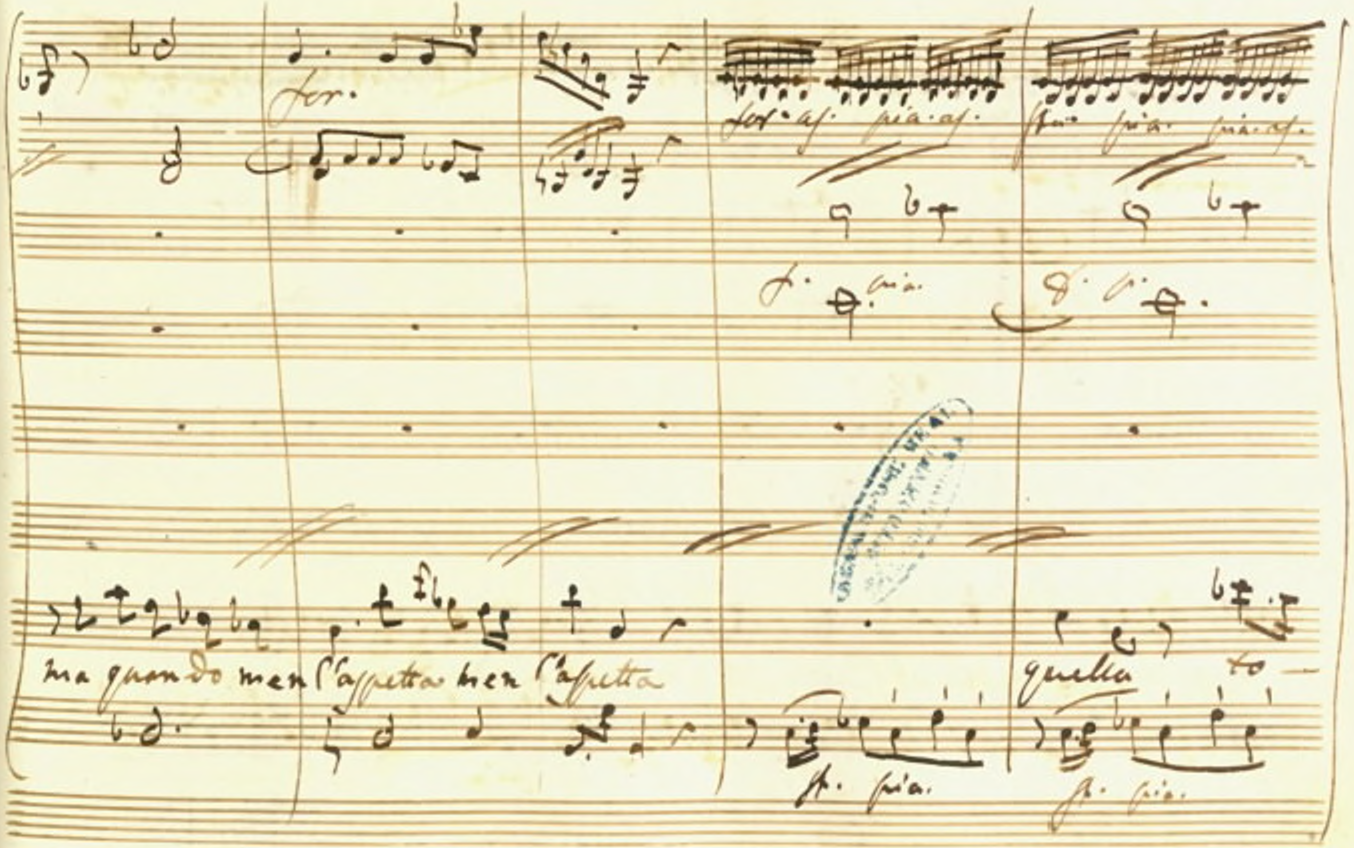

Vla
Cheim

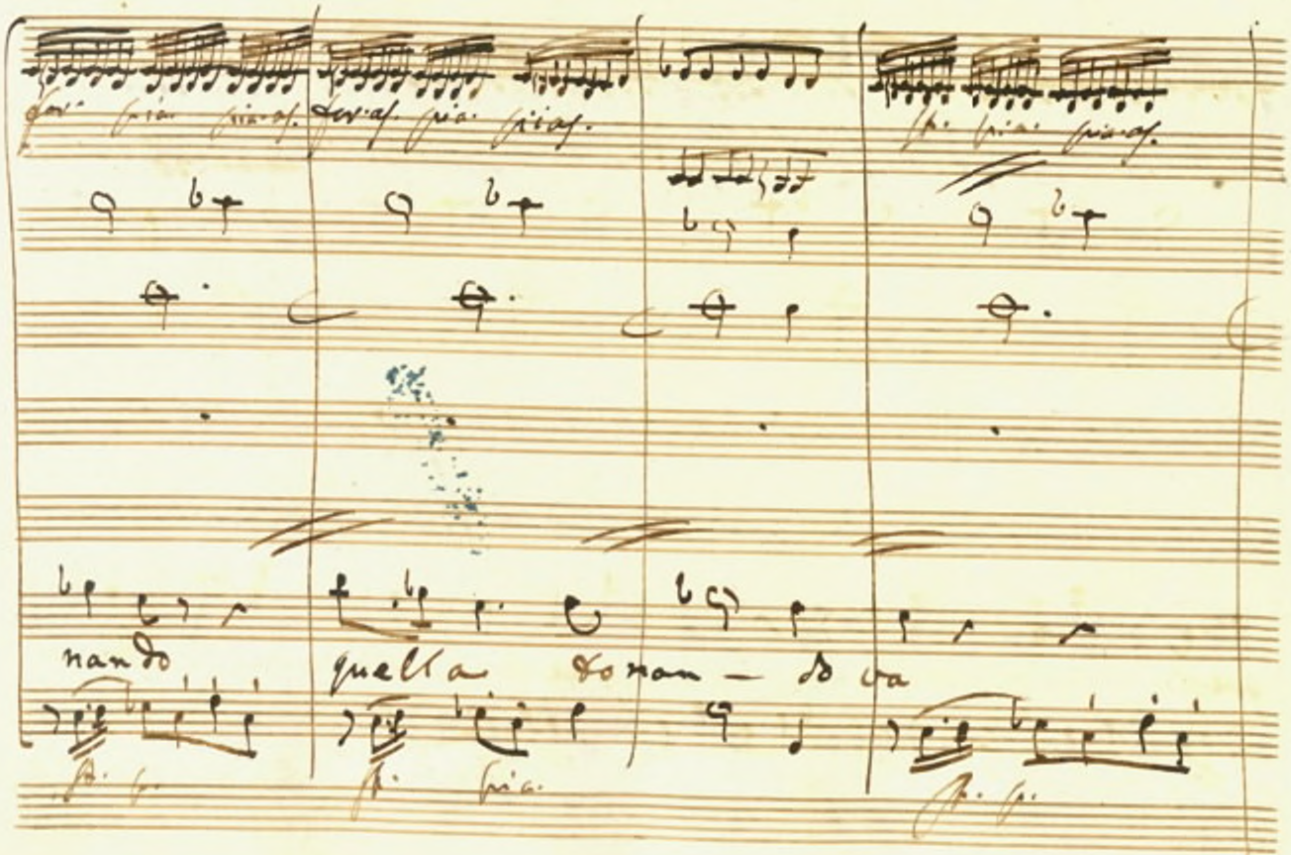

Wa.
pal- li dir lo
Chim pal- li dir lo
lio.

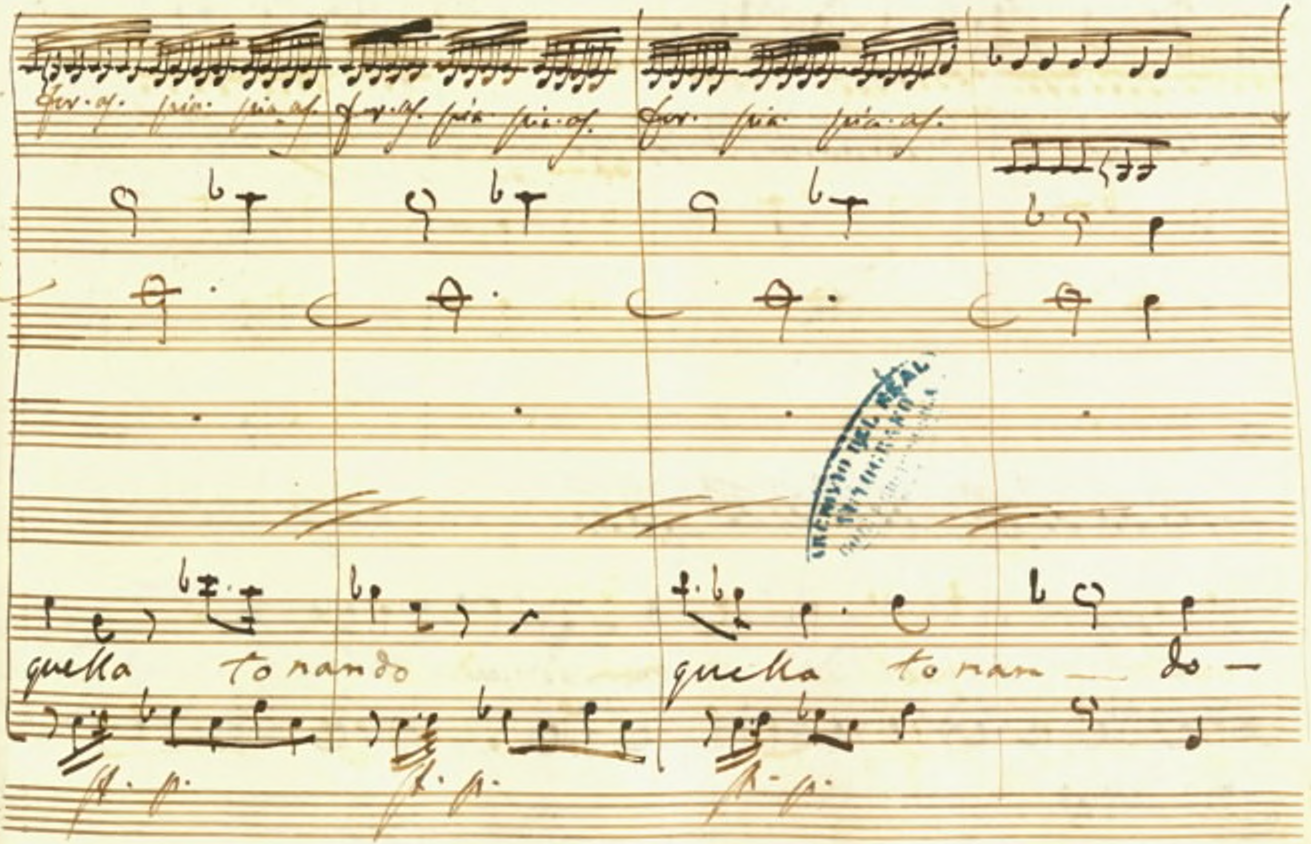

Che impal— di dir lo fa.

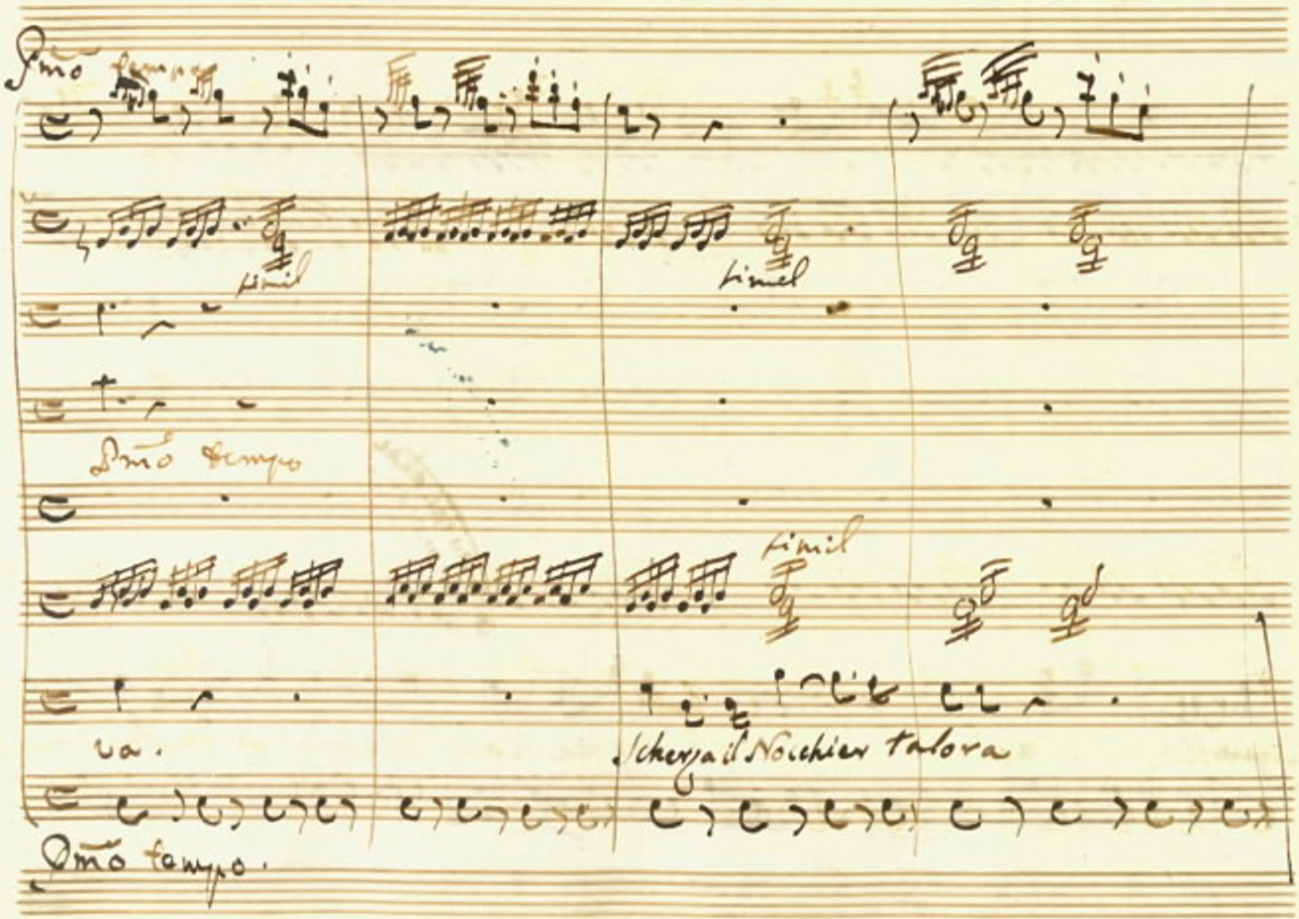

Largo
cia.
per.
Largo
Non cura il pellegrino
ricciola nuvoletta
Largo
per.

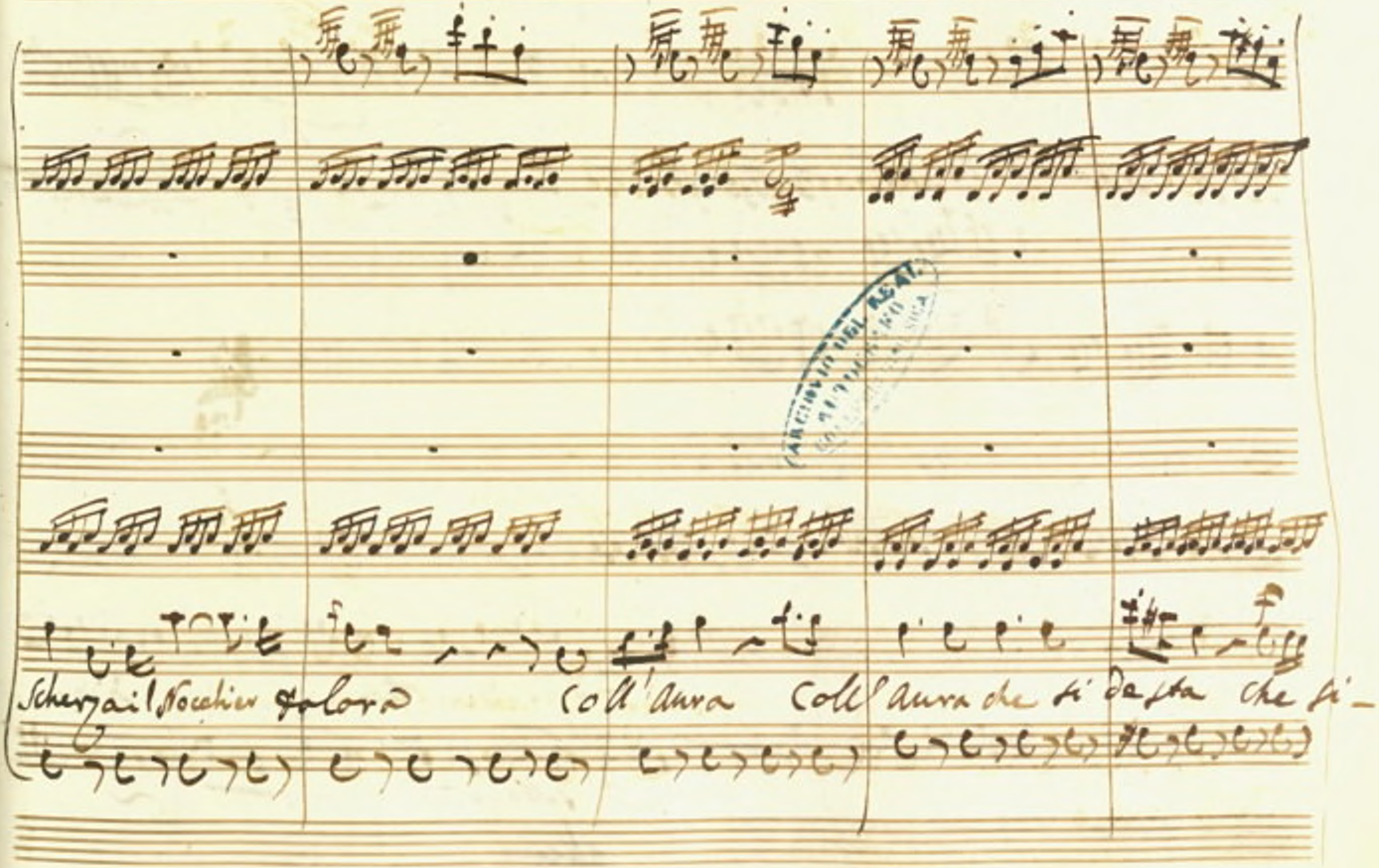

ficciola Nuvoletta
Ma quando mai
l'aspetta


for.
for. sfz. sfz. sfz.
sfz. sfz.
sfz. sfz.
ma quando men l'aspetta men l'aspetta
quella
sfz. sfz.
sfz. sfz.


nando
quella donna — da


for. ff. fia. fia. ff.
for. fia. fia. ff.
for. fia. fia. ff.
quella to rando
quella to ran do
ff. p.
ff. p.
ff. p.


1mo tempo
simil
simil
1mo tempo
simil
va.
Scherza il Nicchier talora
1mo tempo.


Scherzail Zefiretto
colt'aura
coll'aura
coll'aura

all.o

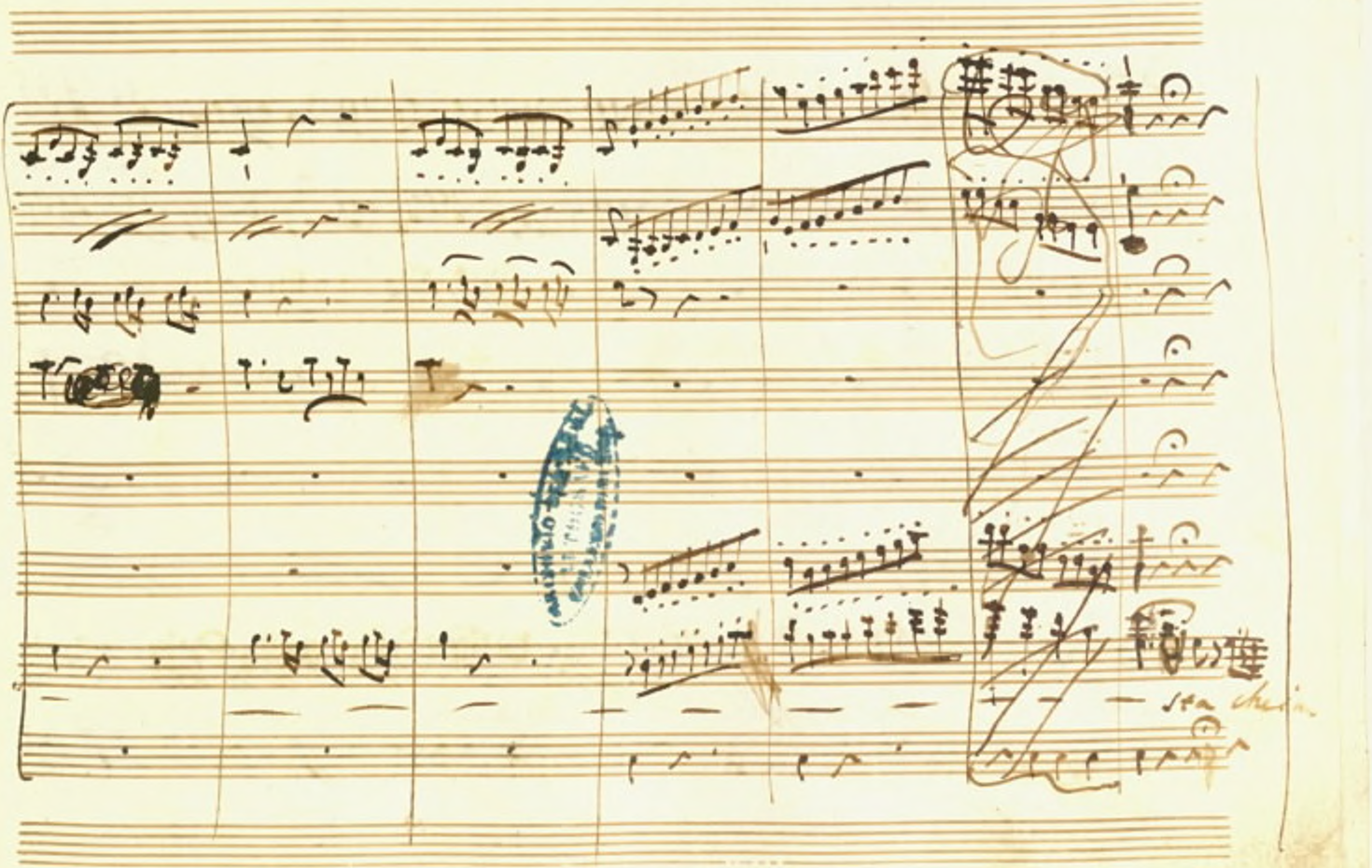
cresc.

cresc.

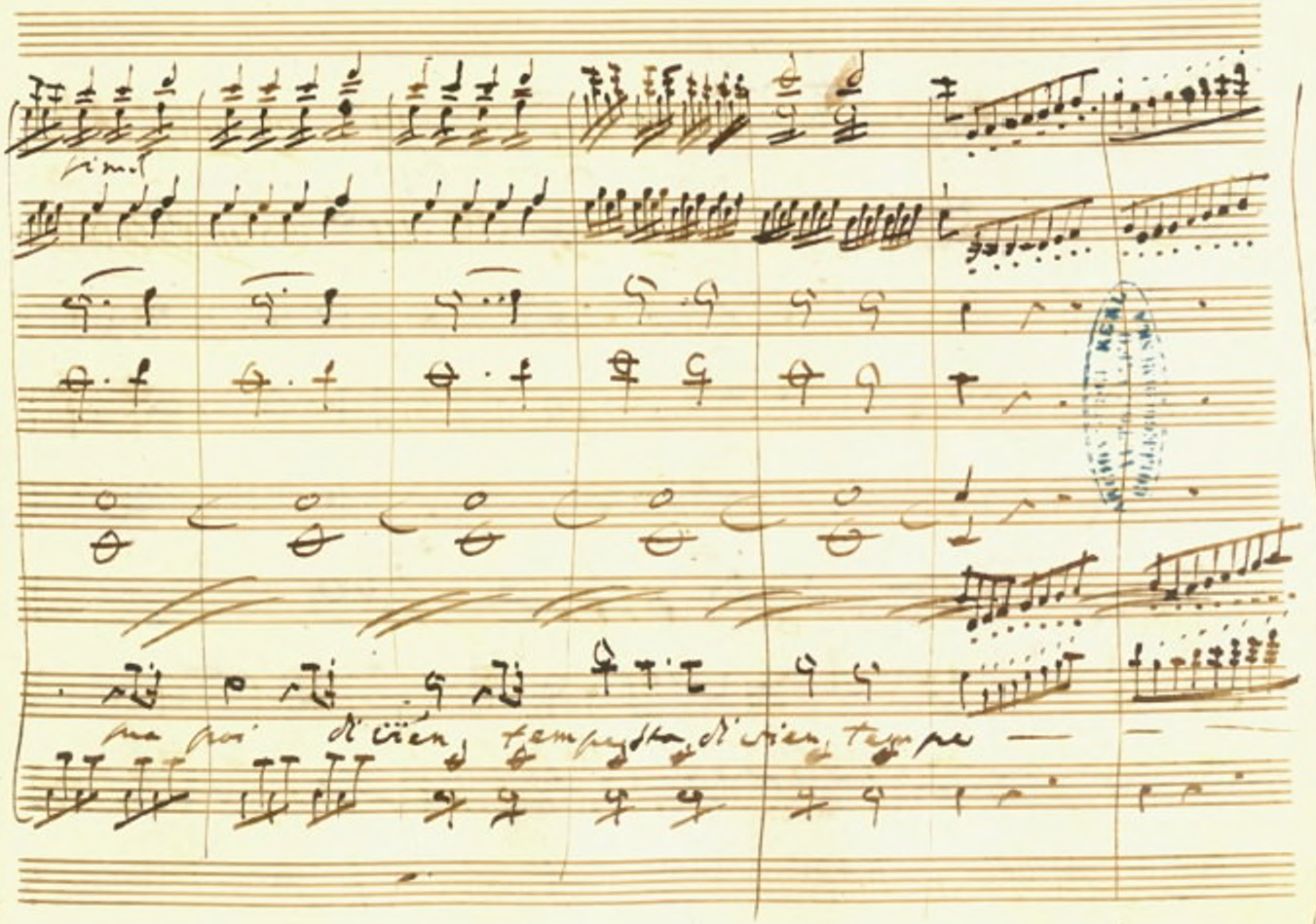
sta ma poi diventa tempo - sta diventa

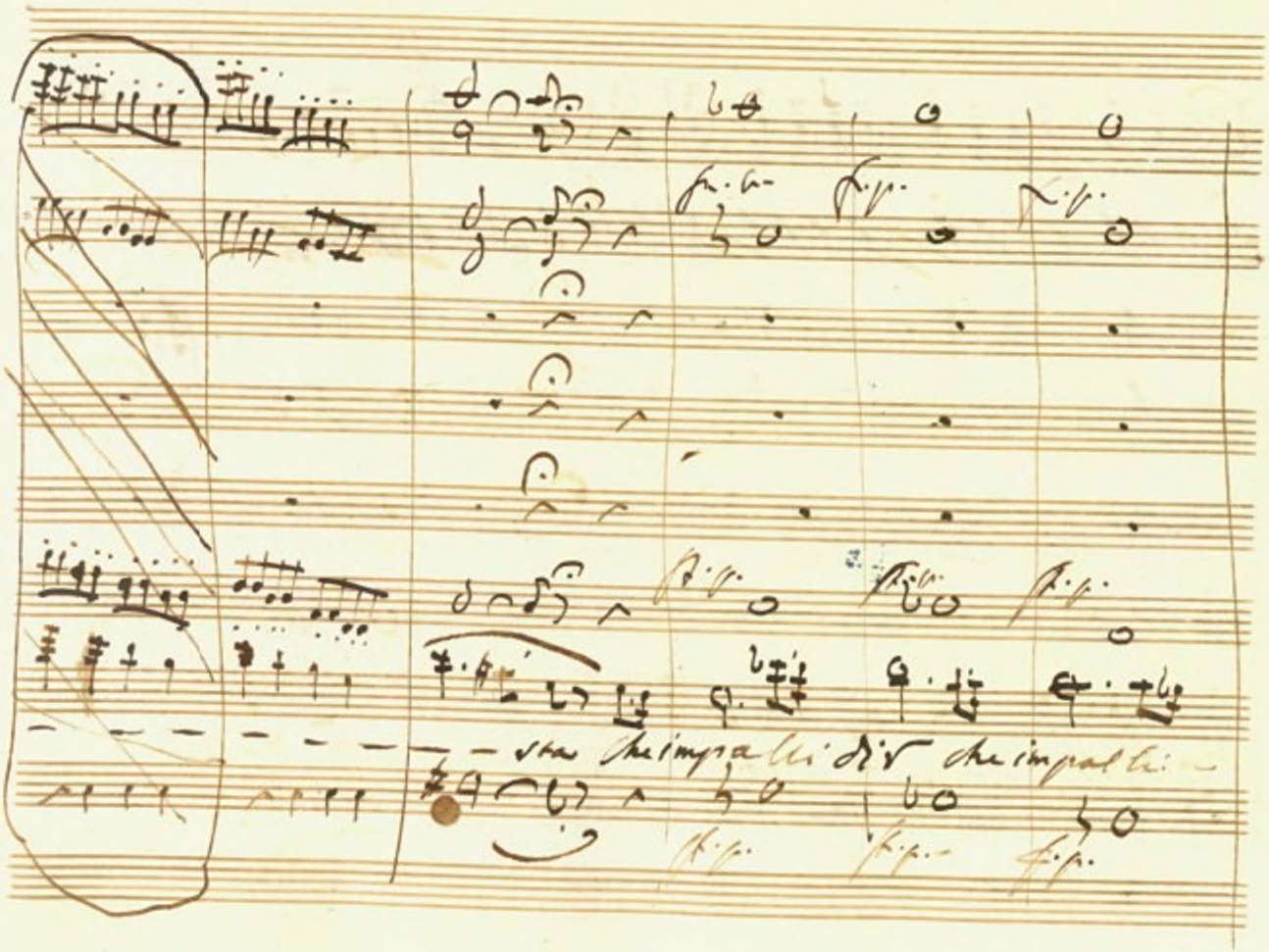
sotto voce

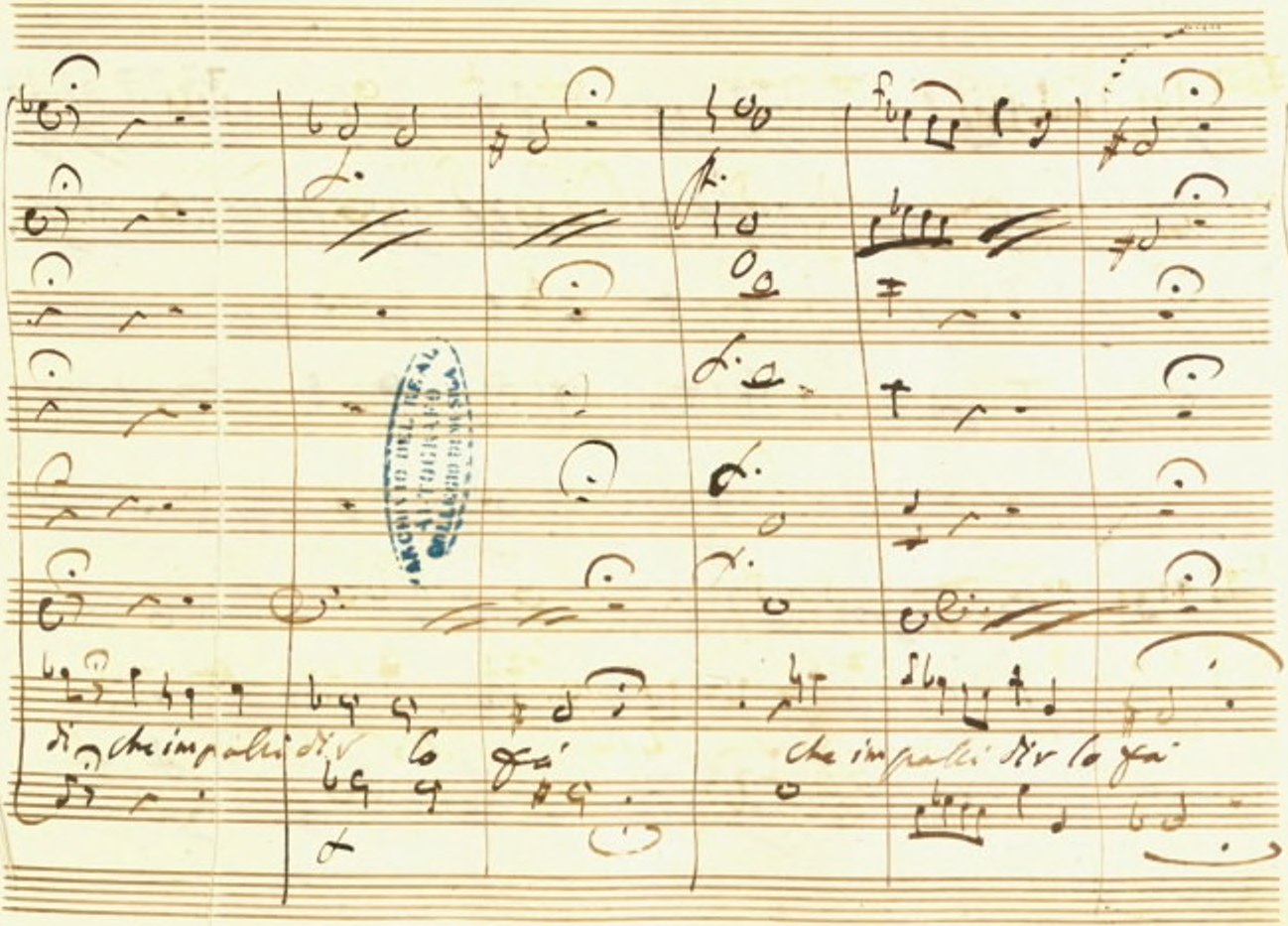
allegro

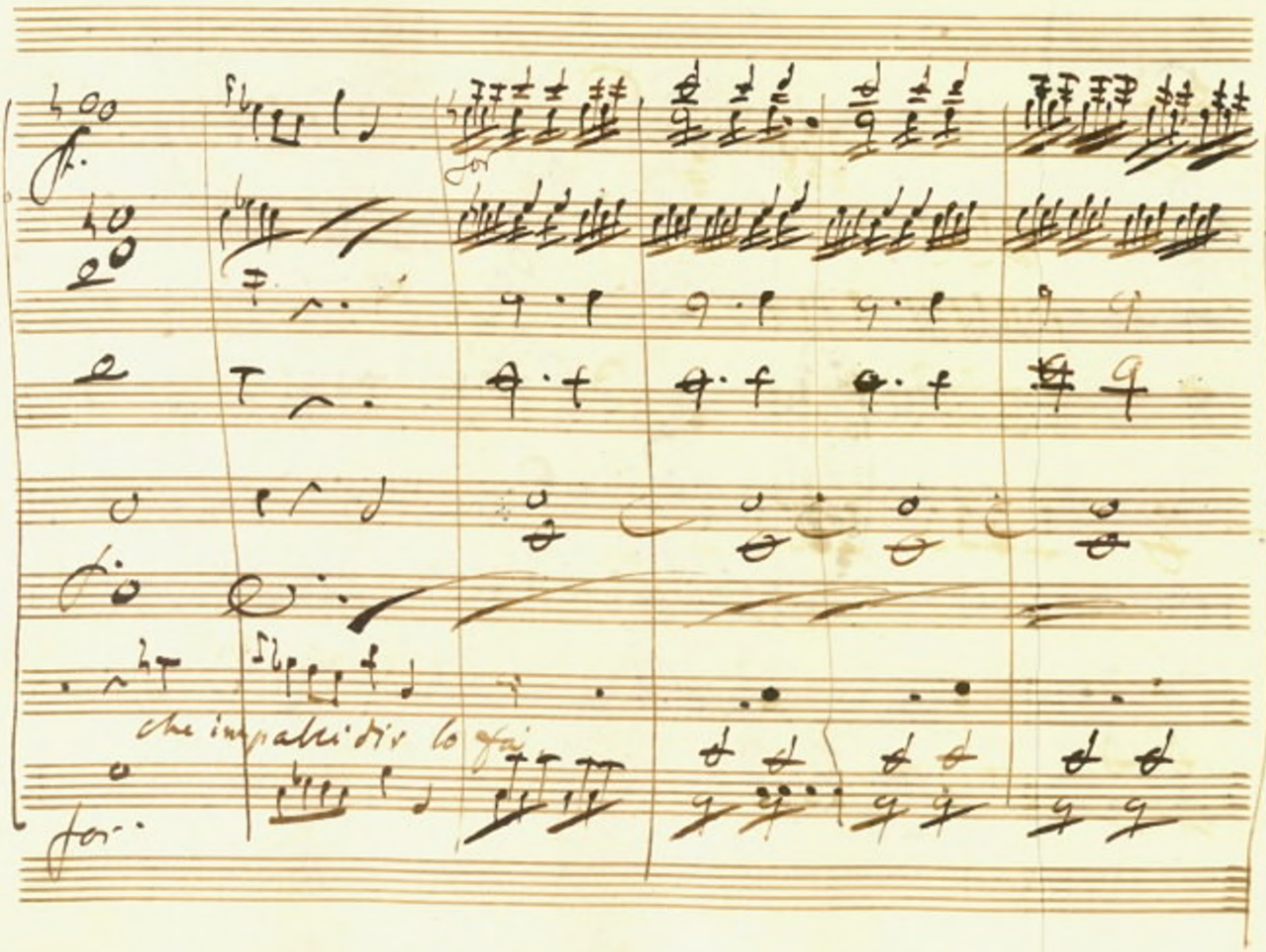


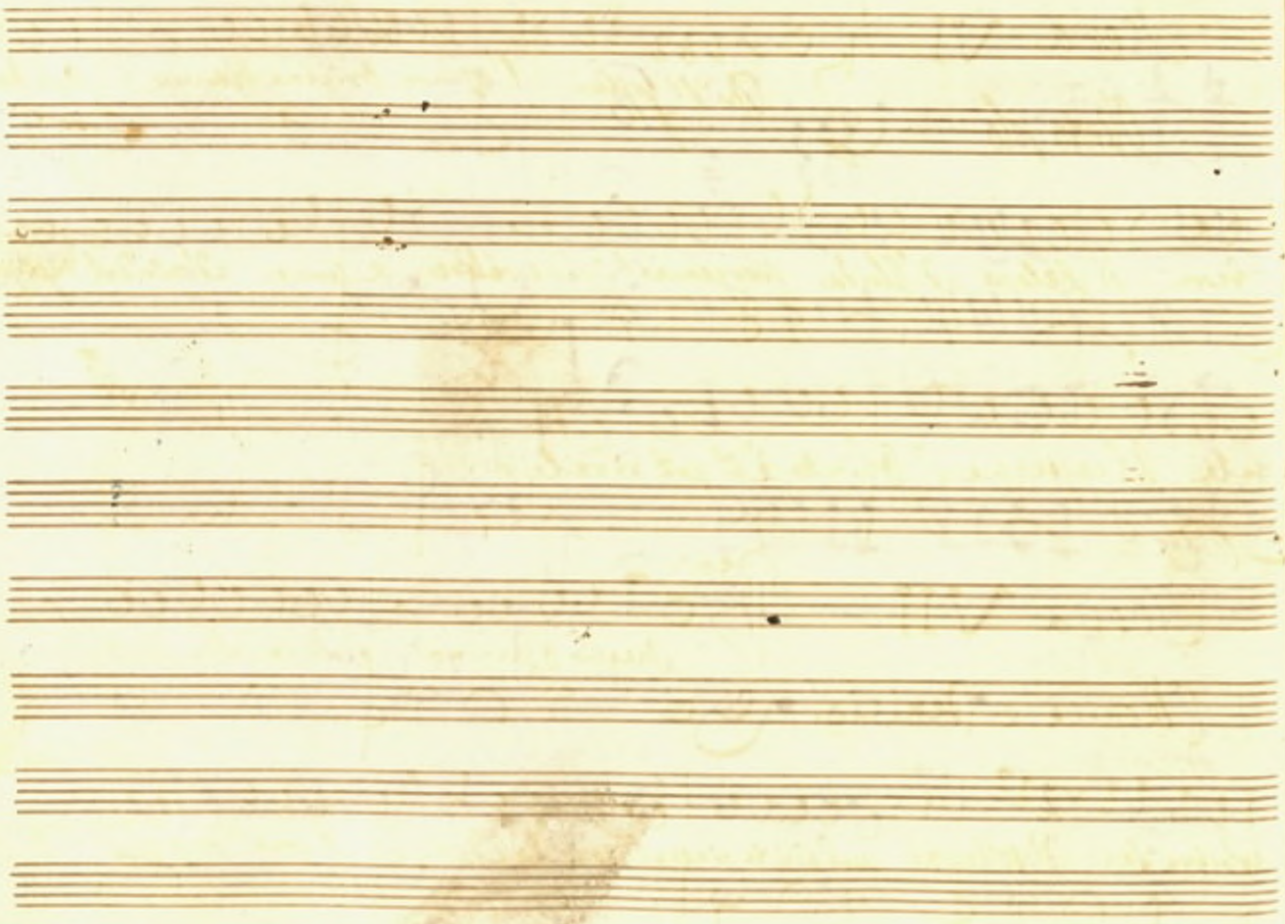
palli dir dir im palli dir im pal- li - dir


Cimb.
ma poi di nuovo tempo primo di nuovo tempo


– ste che impalli di' che impalli –


che impalli
che impalli


che impatiti di lo fai



Scena VI

Olinto solo

Chi di costui l'oscura origine ignorasse ai detti al-

teri di Pelope, od Ilida progenie il Credervebbe; e pure ad'onta del rustico Na-

dale Alcaspe per Olinto d'un gran rivale.

Scena XII

Scena VII

Aneglio o Regina giudica della Siria

Cleonice, e Fenicio.

Cleo:

Arbitra sei di sollevar qual più ti piace al Trono Così deciso il gran Consiglio

Den:
Dio! Su sospiri! io non vedo ragion di sospirar.

Cleo:
Soffrir dovrei che

siano i miei vassalli di me più generosi. Ah non fia vero. La gloria mia mi

Consiglio finora l'infida a sperar, ma quella oppressa or mi consiglia a fuge-

rar me stessa.

Den:
Come! e vorrai?

(Scena XIII)

Scena VIII

Guitrone, detti, e Roi[illegible]
Queste.

Guitr:
Chiede d'accesso l'ingresso.

Cleo:
Via, non deggio per

Mitr: Parte. Cleo: Ale:

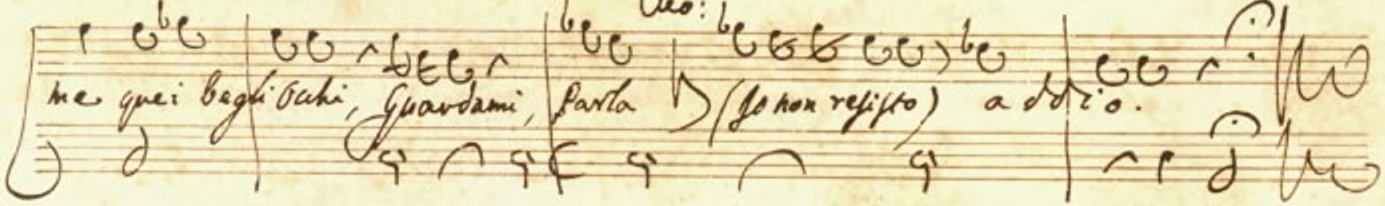
ora Egli s'avanza. (Respiri Anima mia.) Posso una volta O mia

bella Regina libero favellarti. e dir che sei.... Cleo: Deh non parlar co-

ti. Ale: Come! Cleo: (Che pena!) Ale: E bajo forse il giro di poche

Cune a ricoprir di gelo di due lustri l'amor! Cleo: Volesse il Ale: Cielo! Volesse il

Ciel! e di che reo don'Mio! Ah se t'offesi mai, sempre degnati stian per



Segue Terzetto, e dopo subito
Rec.vo con V.i di Allegro con
Cavatina.

Ob.

Oboe.

Corni in Sfa.

Viola.

Cembalo.

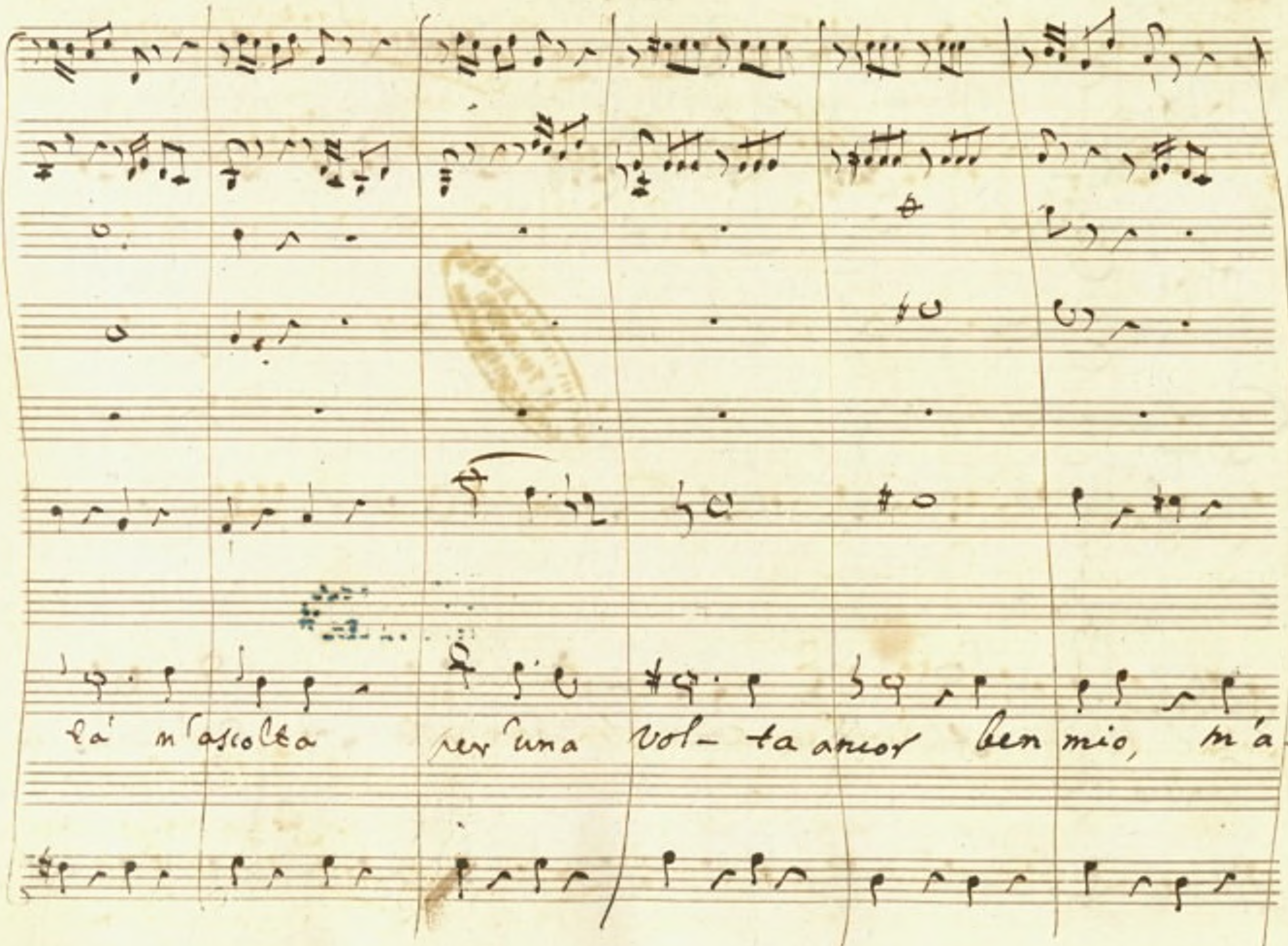
Alceste

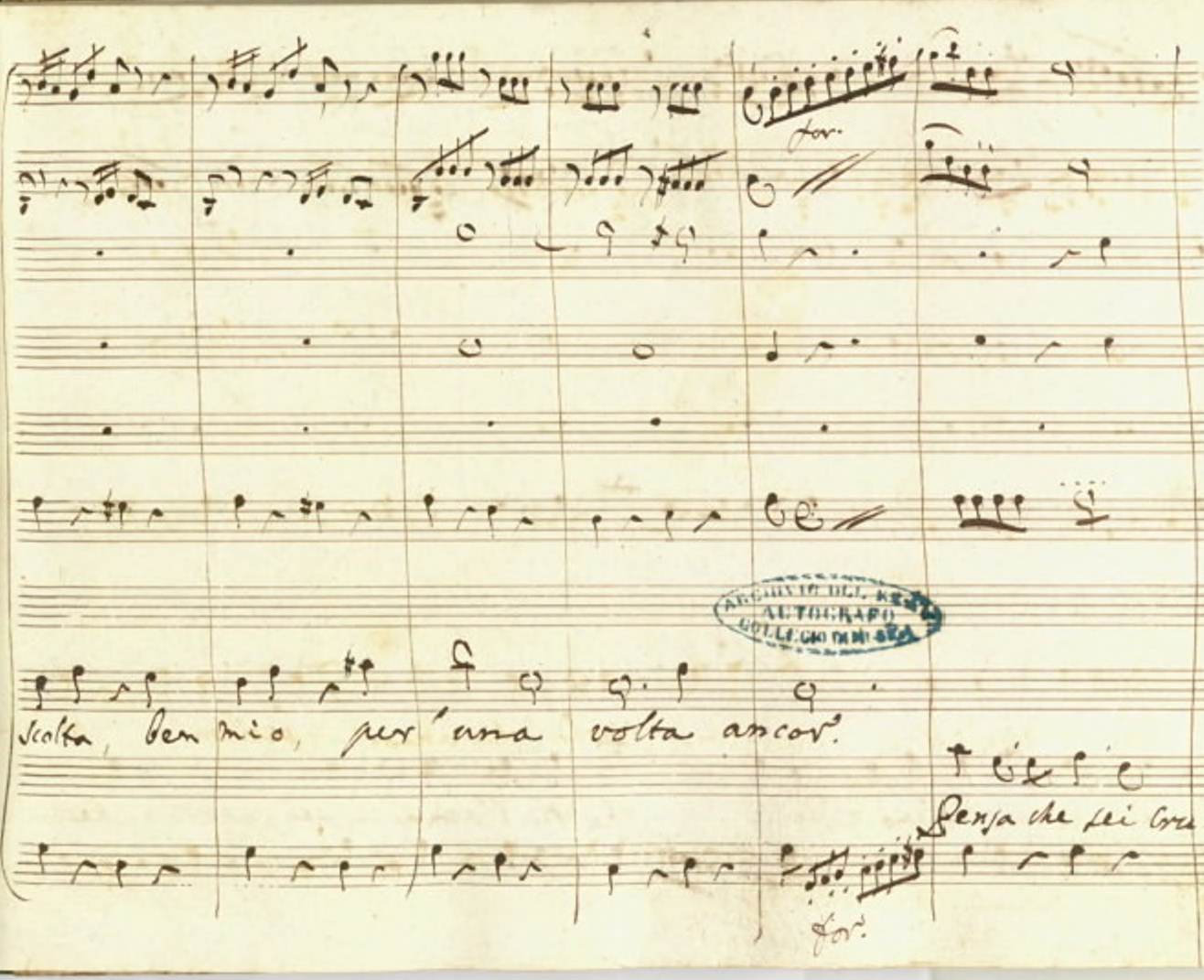
Admeto

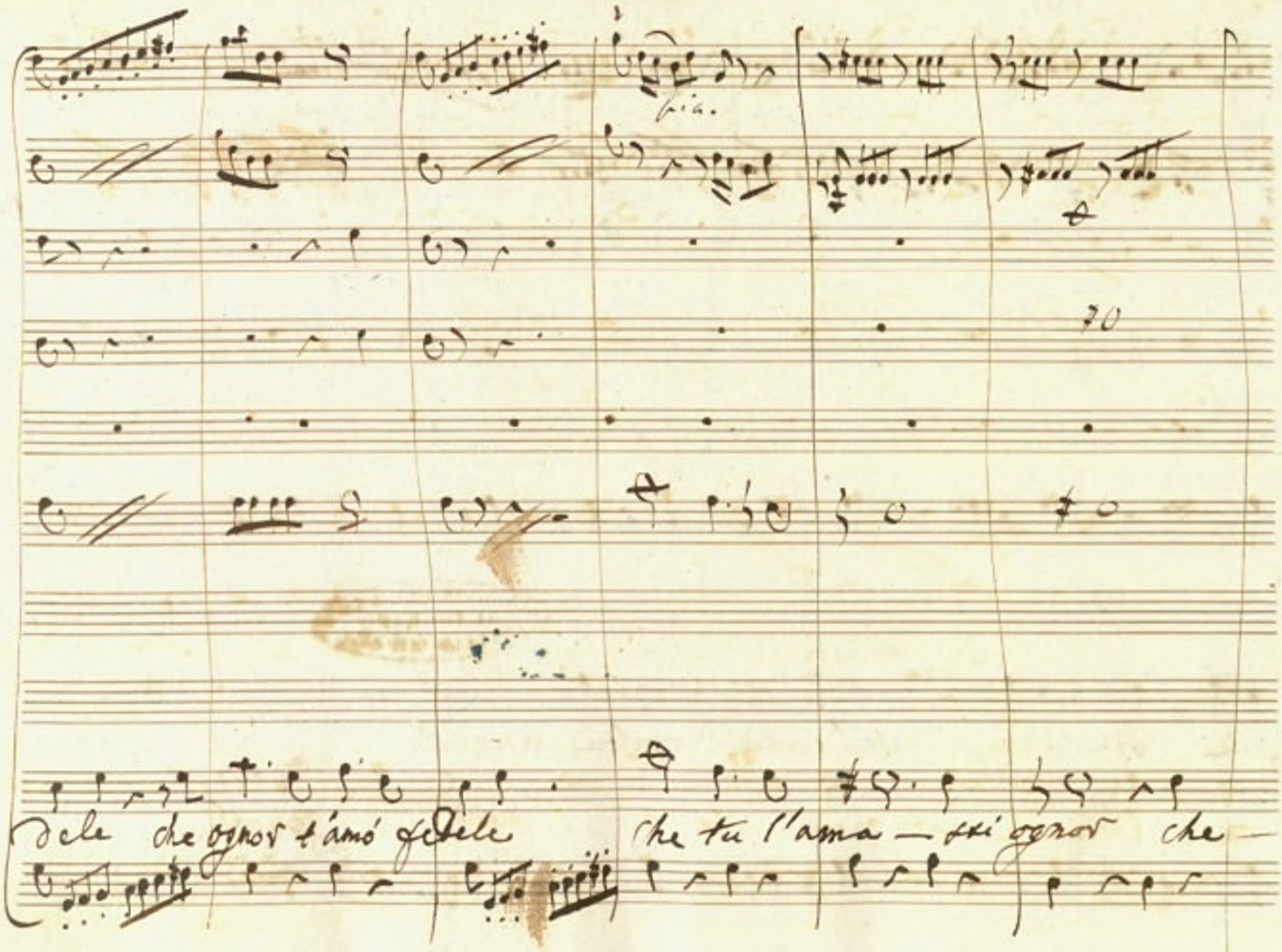
Allegro.

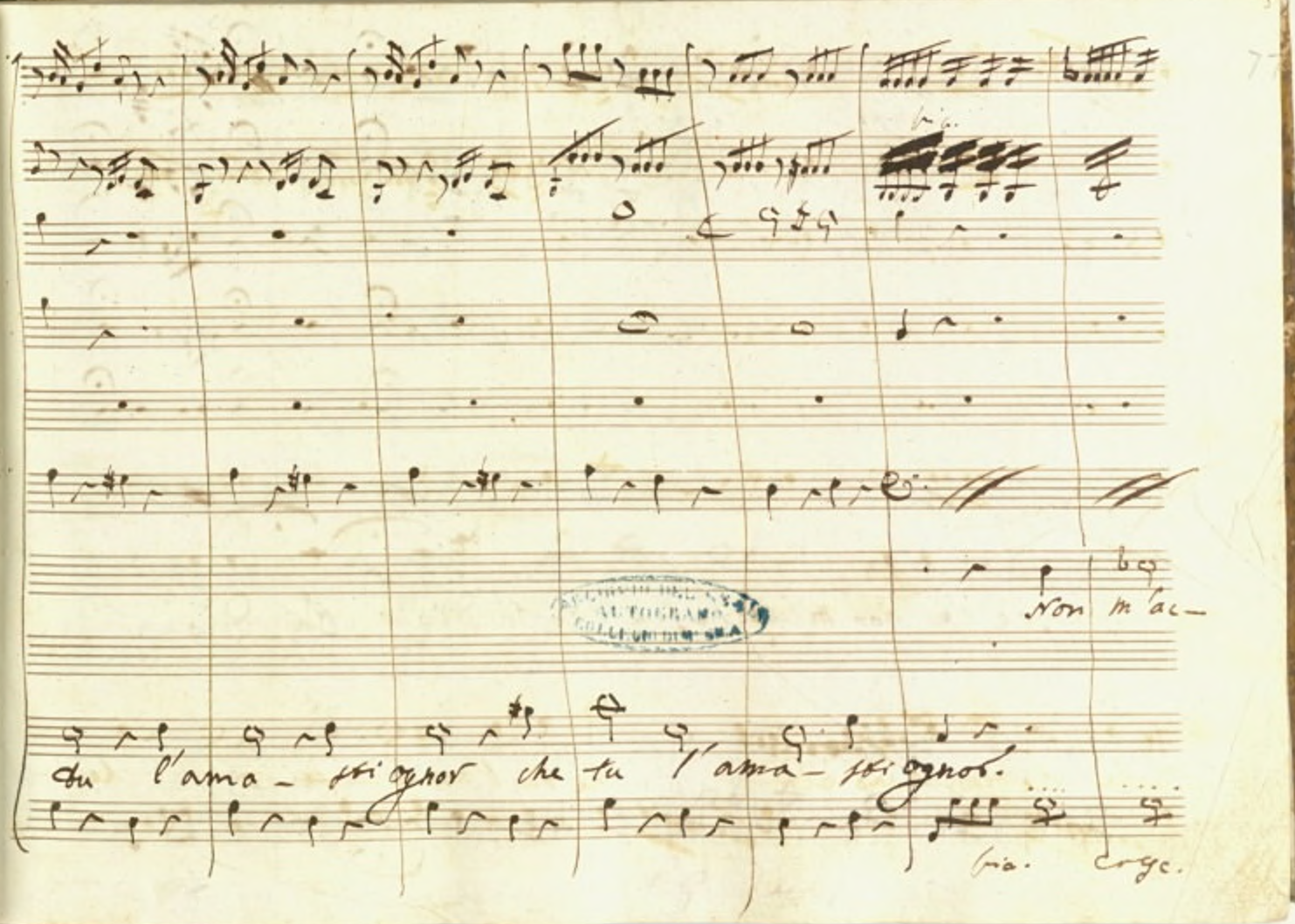
Ah dove vai, ben mio ... Deh per pie-

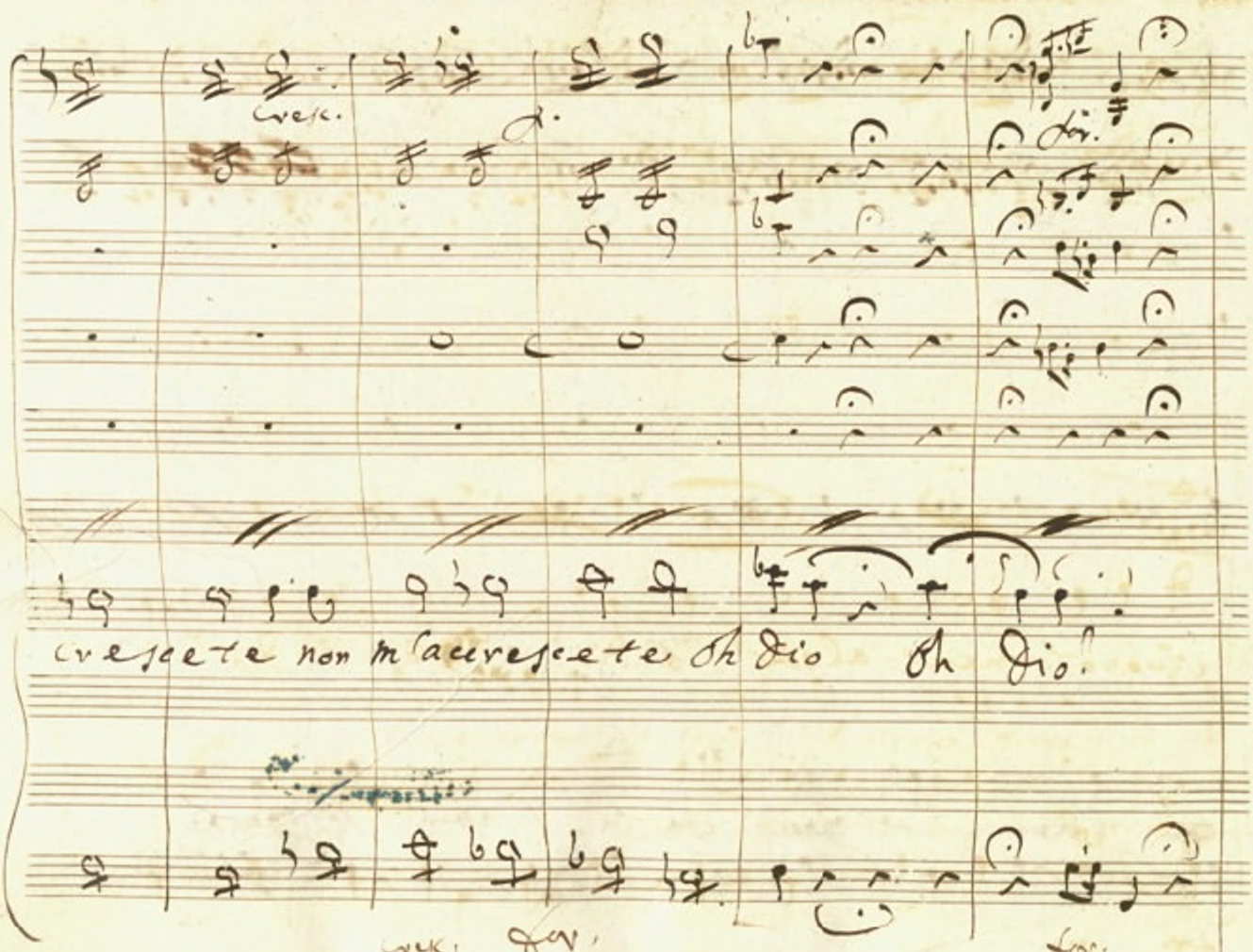
ARCHIVIO DELLA REALE ACCADEMIA MUSICALE FILARMONICA DI BOLOGNA


tà m'ascolta per una vol- ta amor ben mio, m'a-


for.
ARCHIVIO DEL
AUTOGRAFO
COLLEGIO
Scolta, ben mio, per l'ultima volta ancor.
Penso che lei
for.


fin.
20
Dele che ognor t'amó fedele
che tu l'ama — ti ognor che —

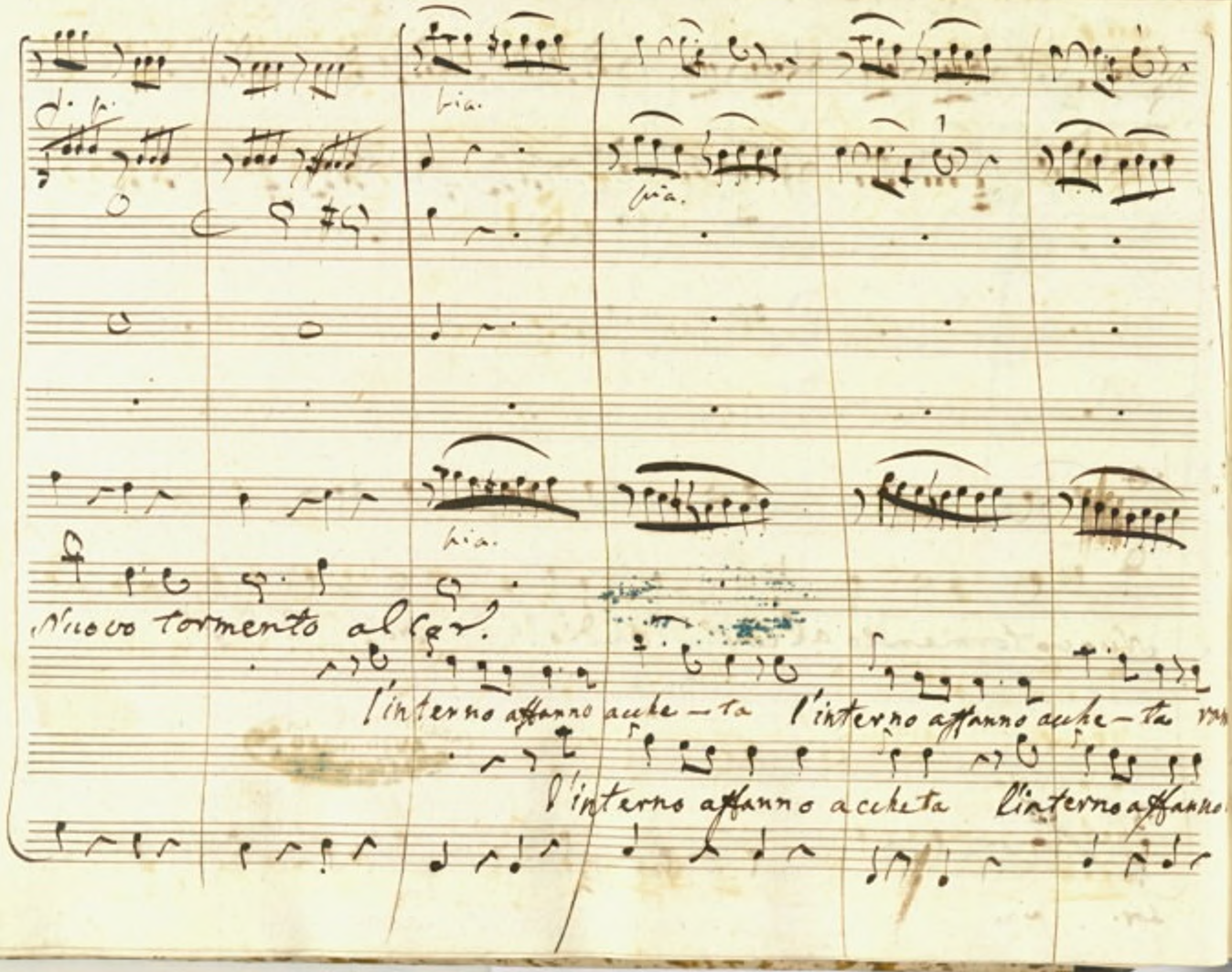

Non m'ac-
du l'ama- ti signor che tu l'ama- ti signor.
Gia. Corge.

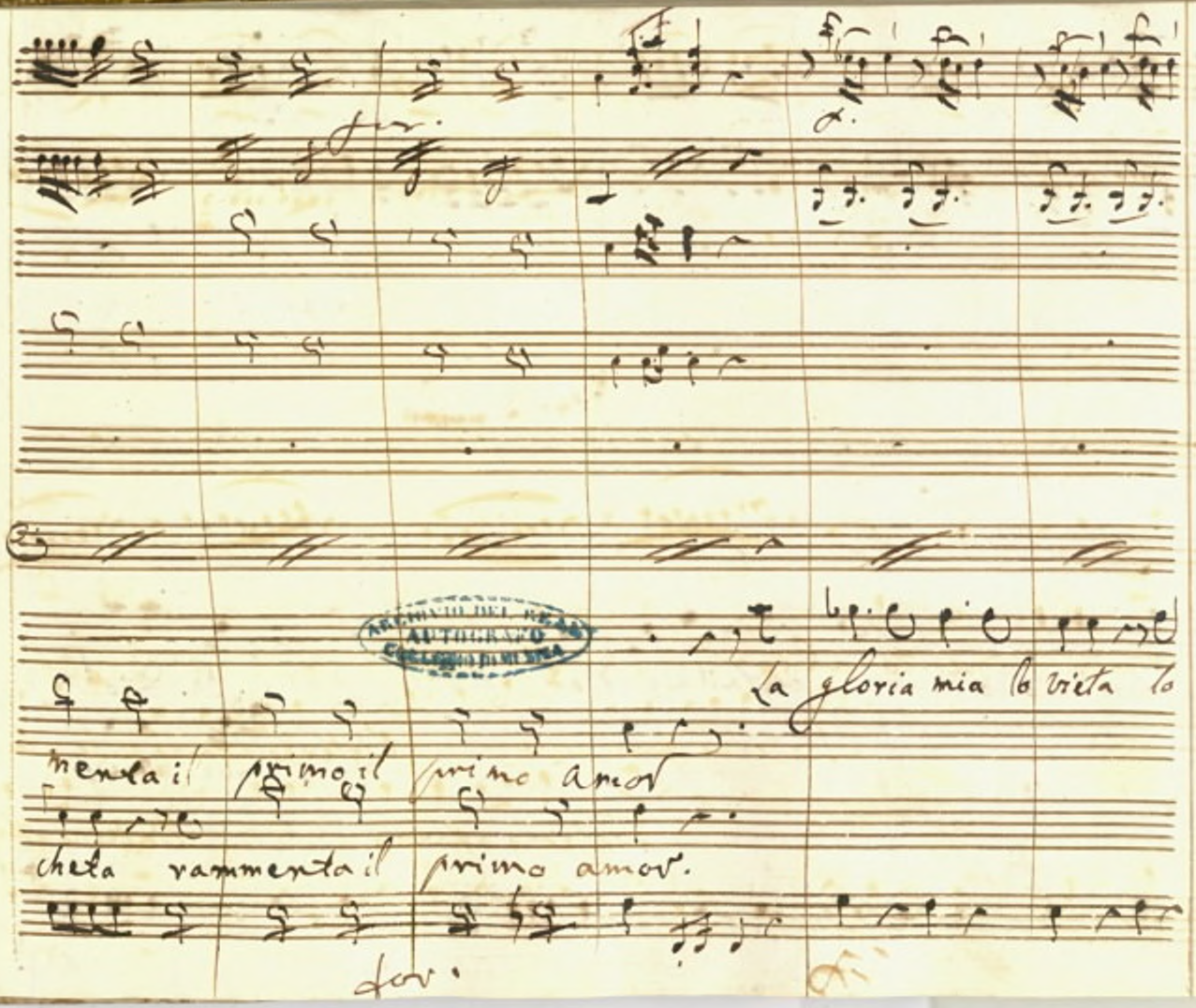

cresc.
cresc.
cresc.

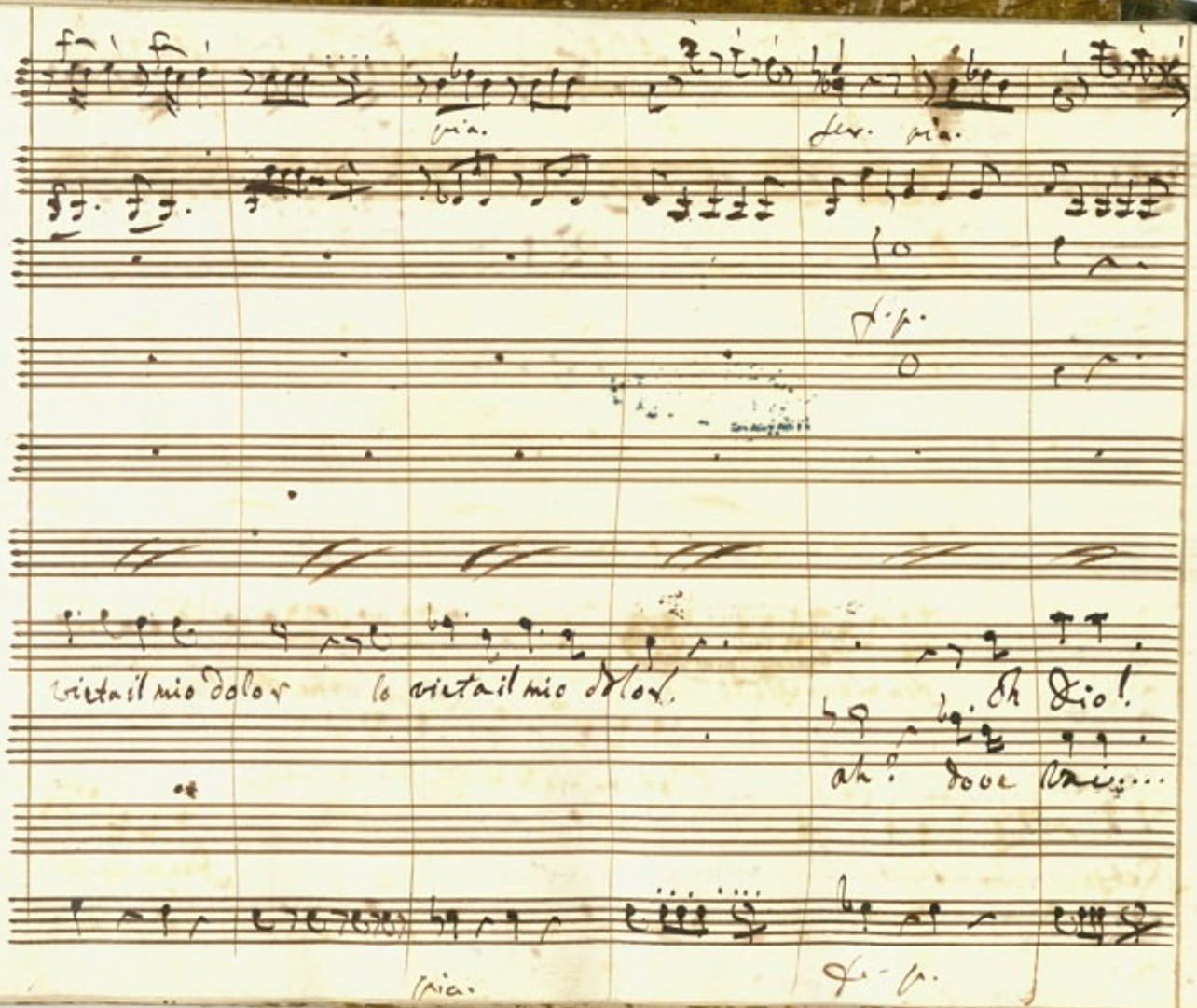
Nuovo tormento al cor Oh dio! Nò, Oh dio?

ARCHIVIO DEL GRAZ
AUTOGRAFO

for. pia.


Nuovo tormento al cor!
l'inferno affanno acche – ta
l'inferno affanno acche – ta
l'inferno affanno acchetà
l'inferno affanno


La gloria mia la vieta la
menta il primo il primo amor
chela rammenta il primo amor.
dov'

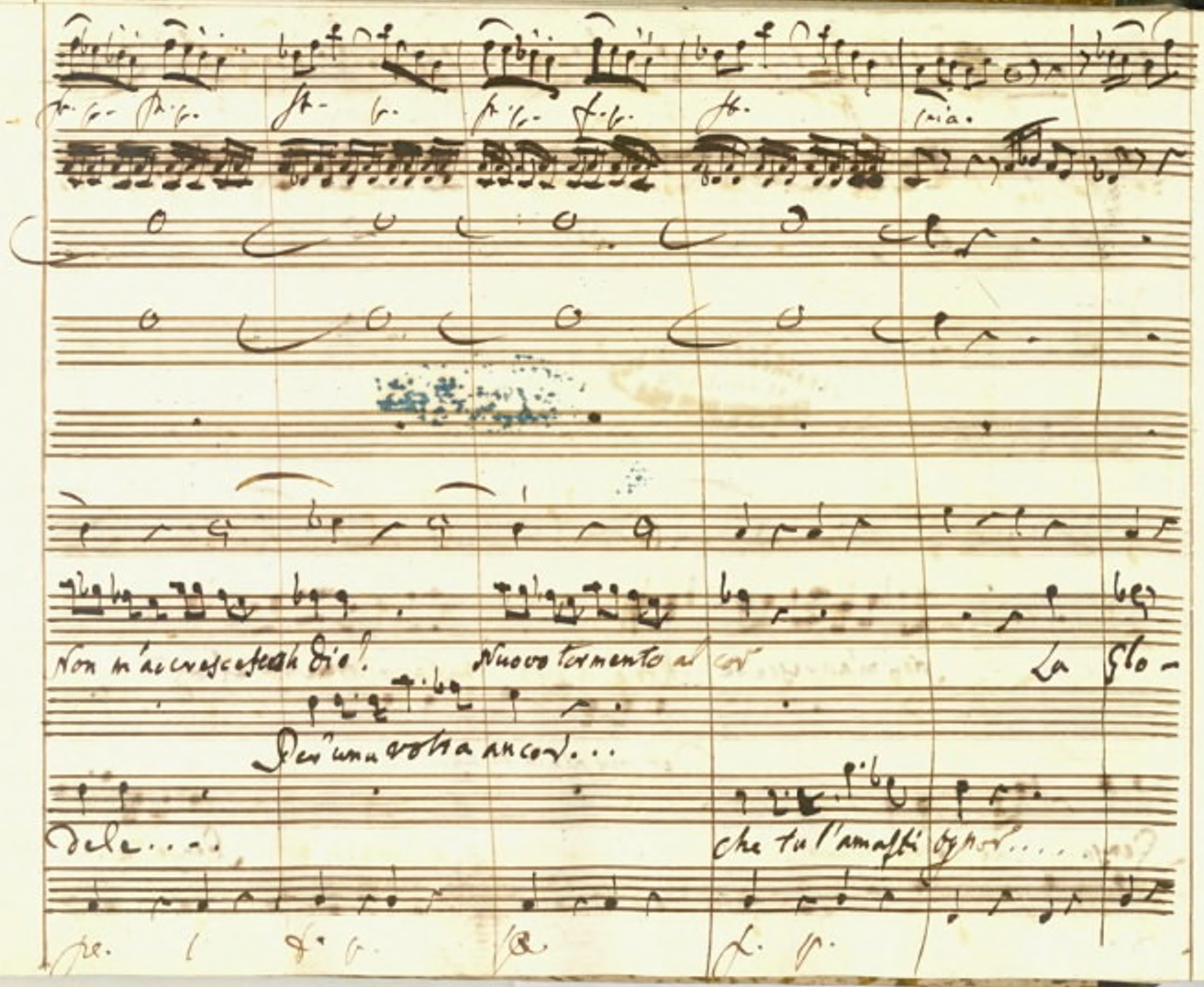

fa
fa
fa

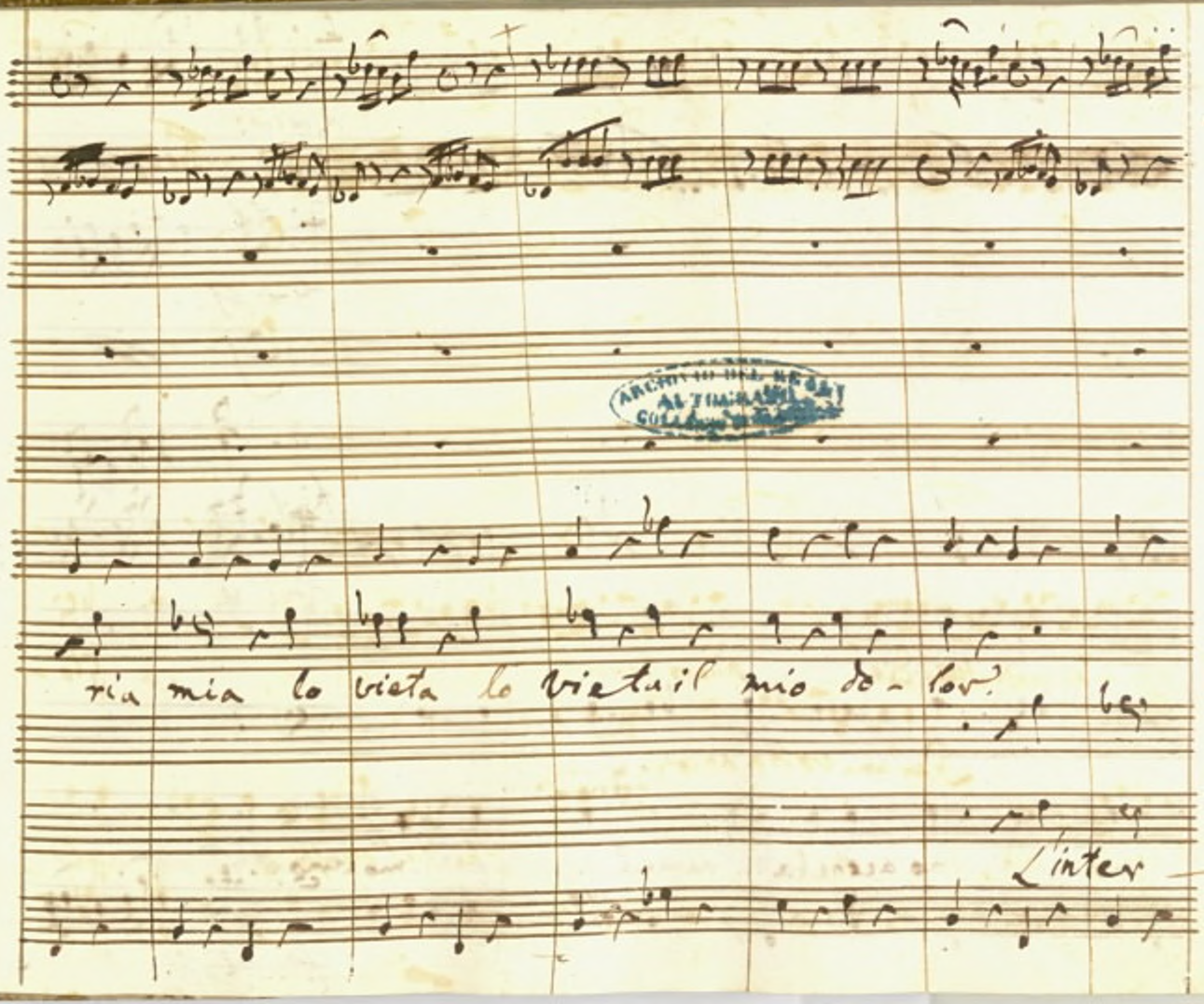
ARCHIVIO DEL REGNO
AUTOGRAFO
COLLOCAZIONE MUSICA

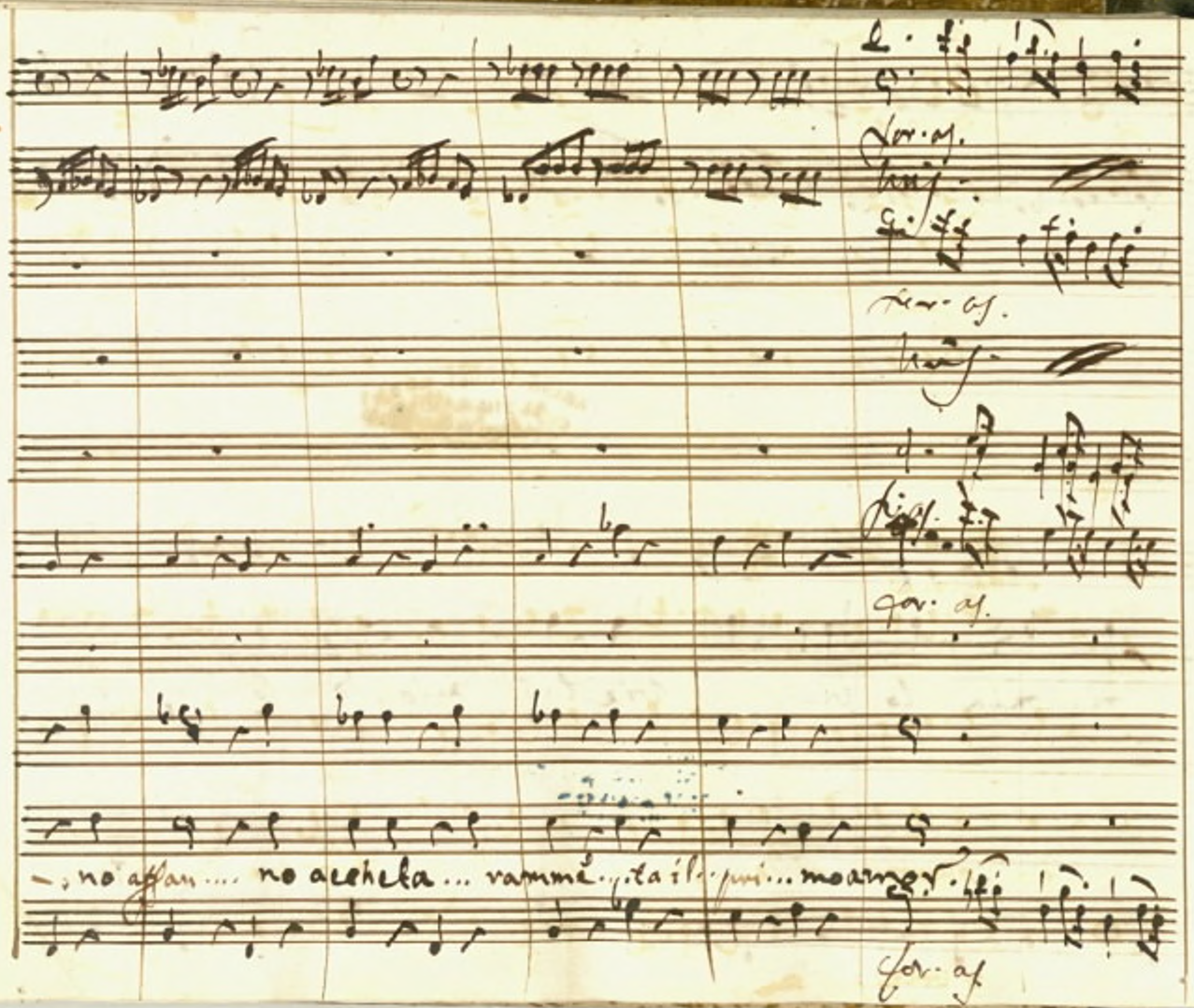
Non m'accorgete oh Dio Nuovo tormento al cor

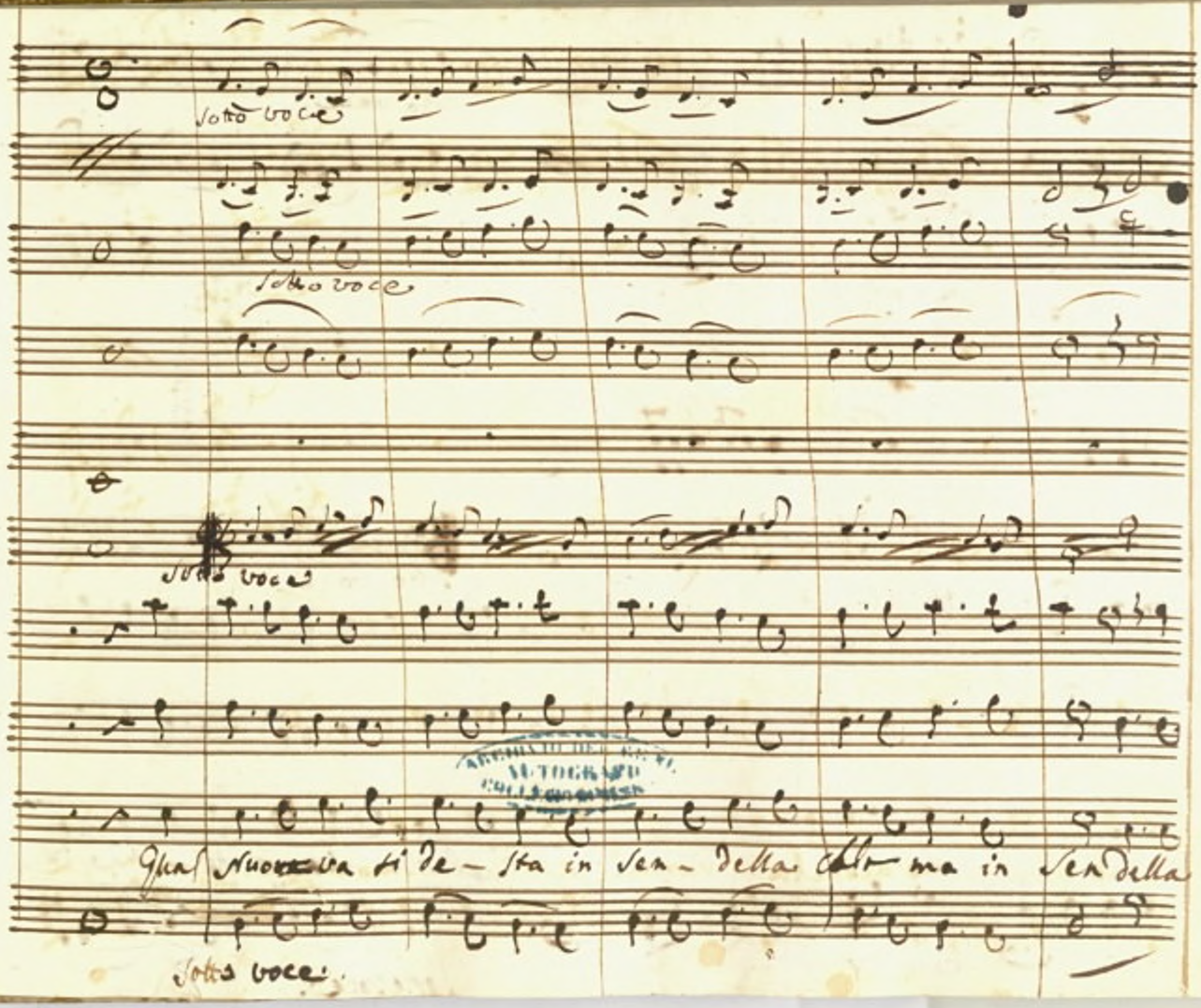
Deh per pietà m'ascolta

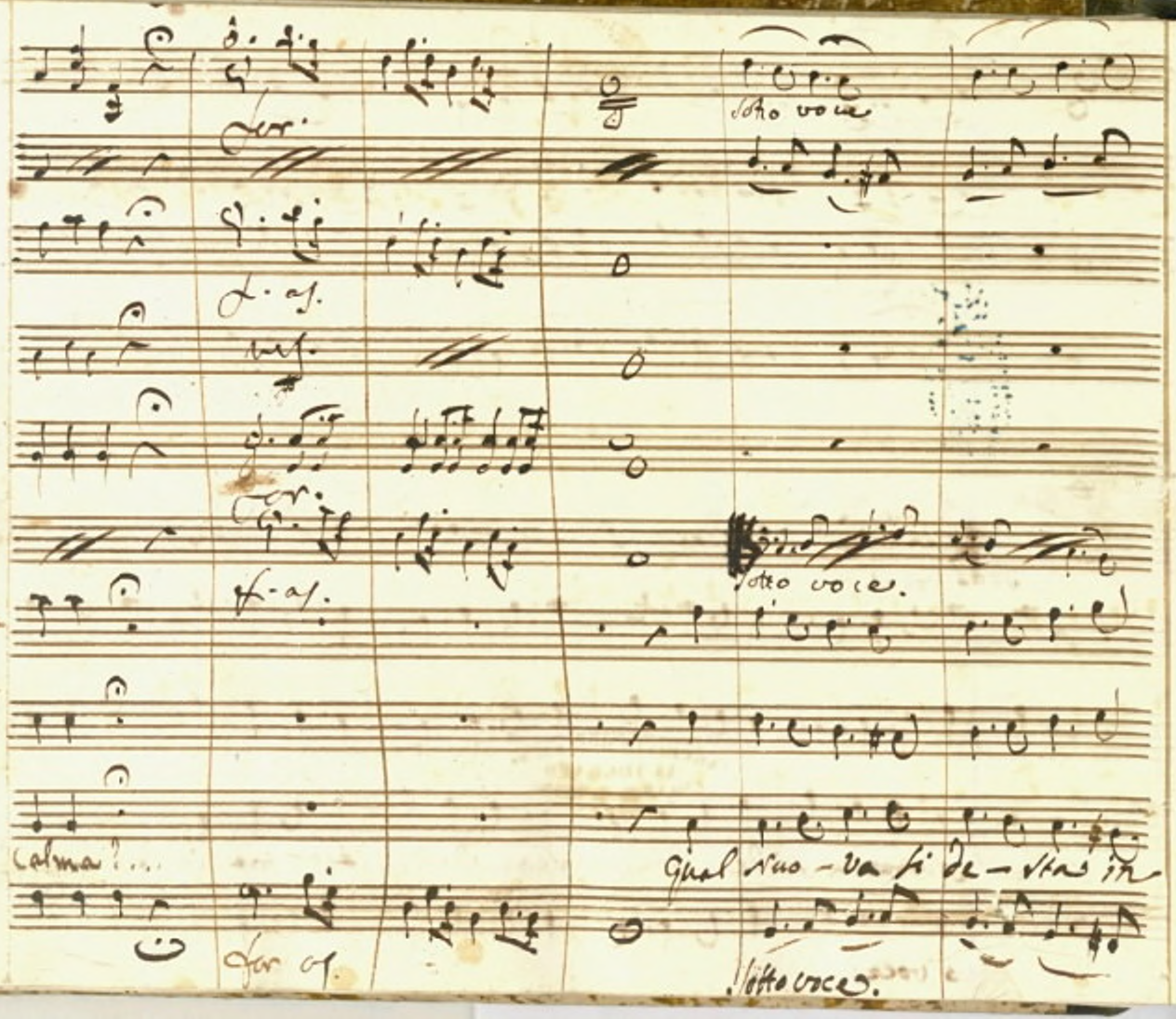
Penso... che sei..... Penso che sei cor

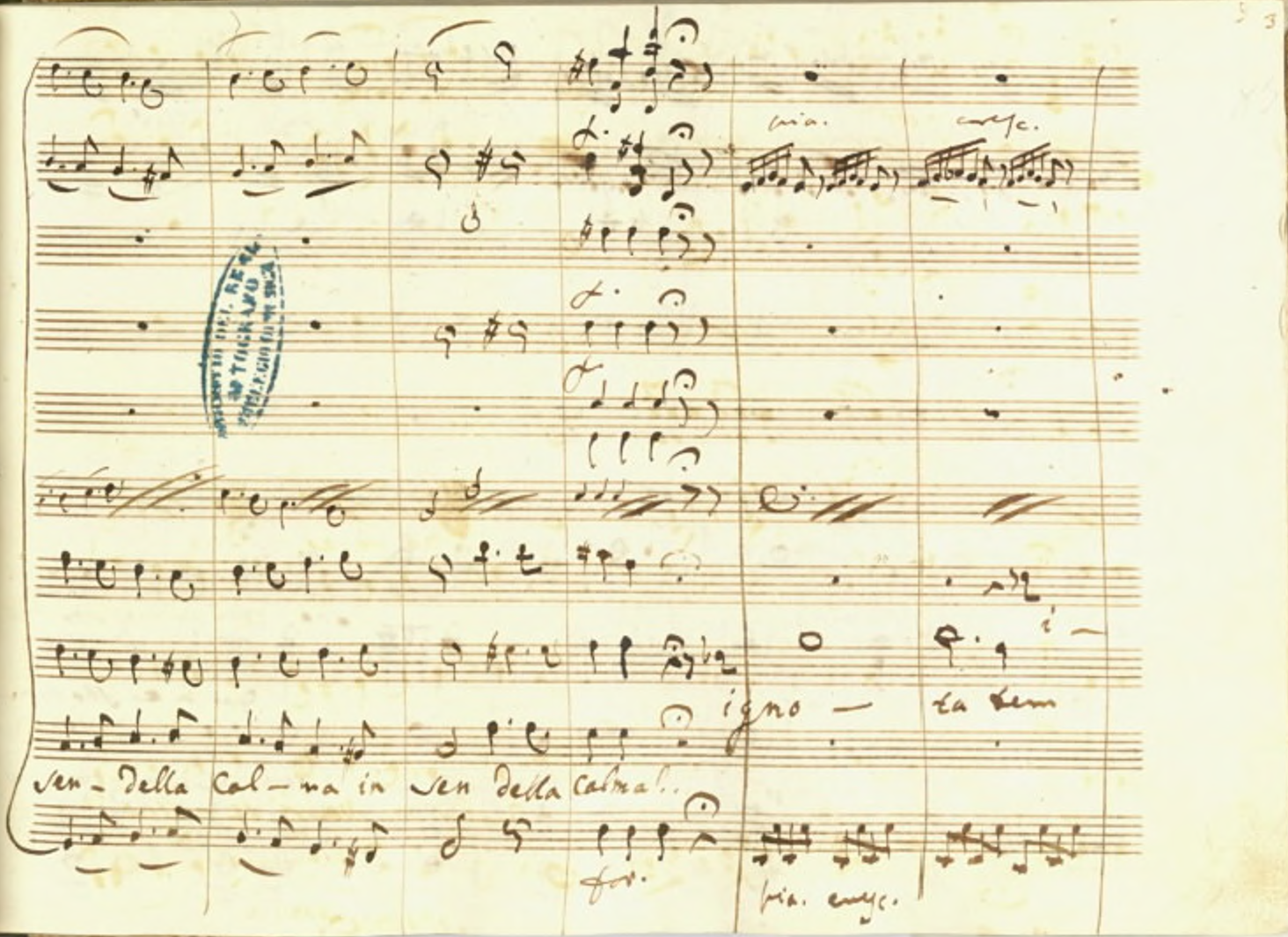

Non m'ascolterà Dio!
Nuovo tormento al cor
La glo-
Per una volta ancor...
dele...
che tu l'amassi ognor....

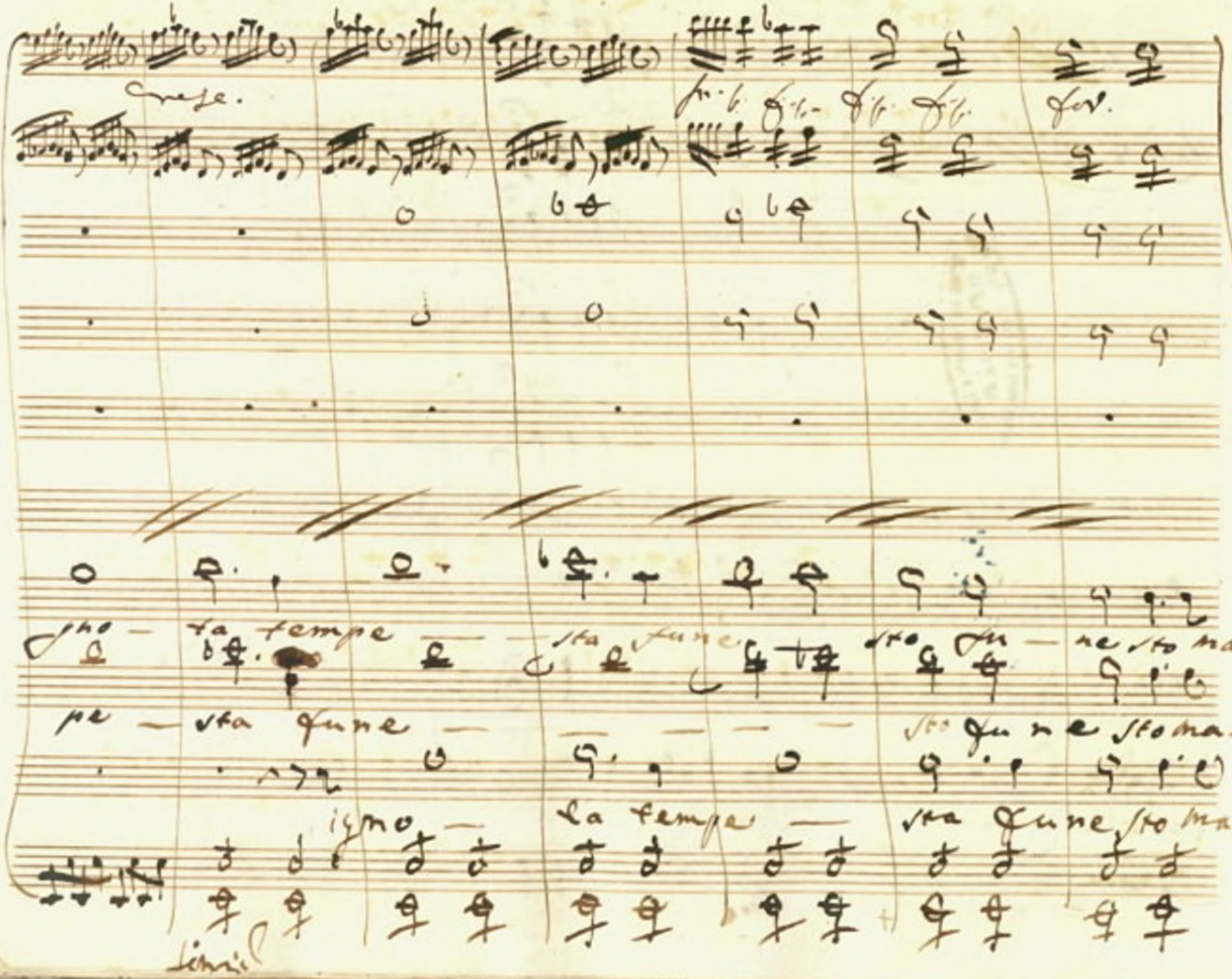

ria mia la vieta la vietail mio do-lor.
L'inter

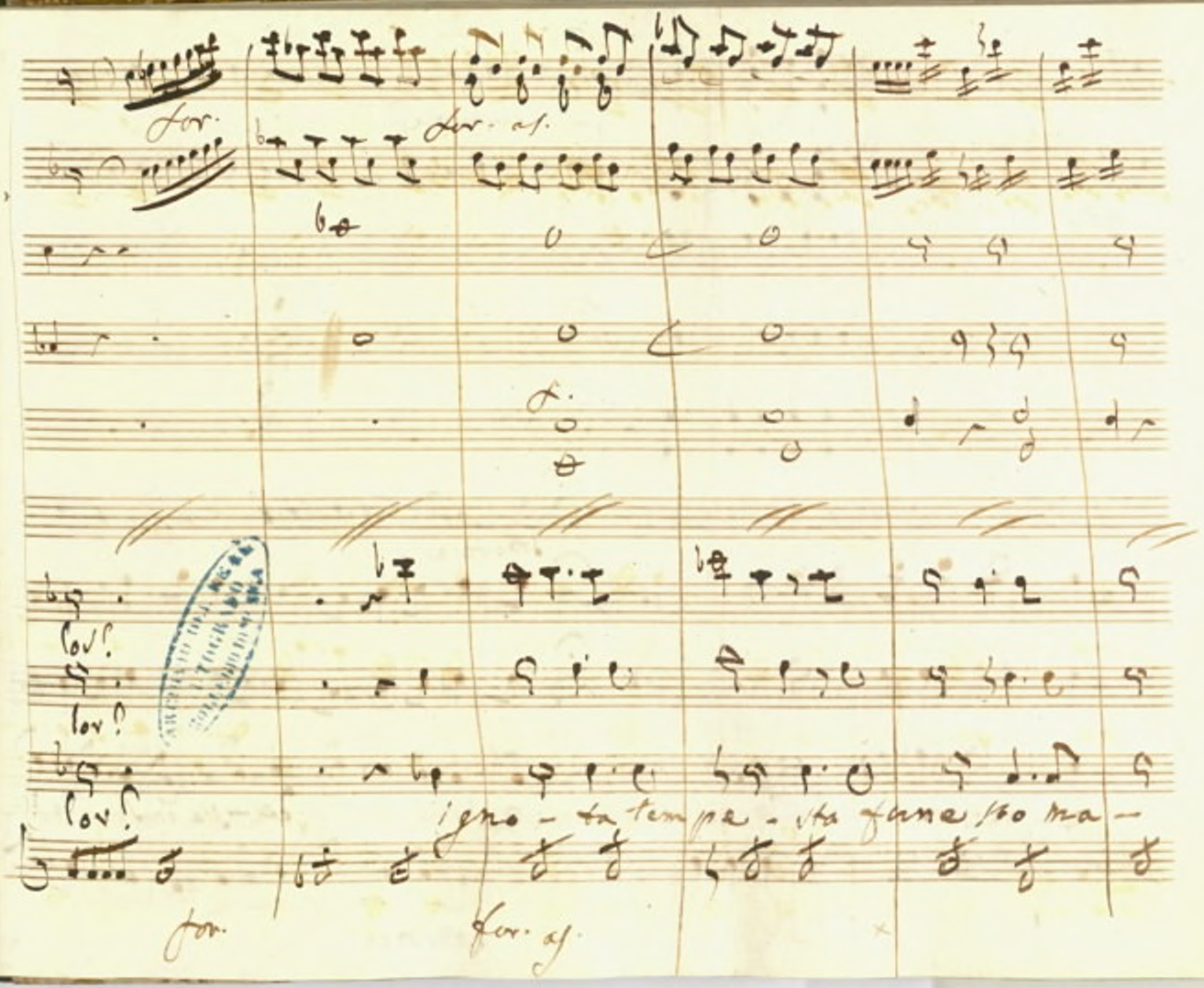

Ten. ob.
Ten. ob.
Ten. ob.
Ten. ob.
– no affan .... no acehela ... vammè ... ta íl ... pui ... moamor ...
Ten. ob.

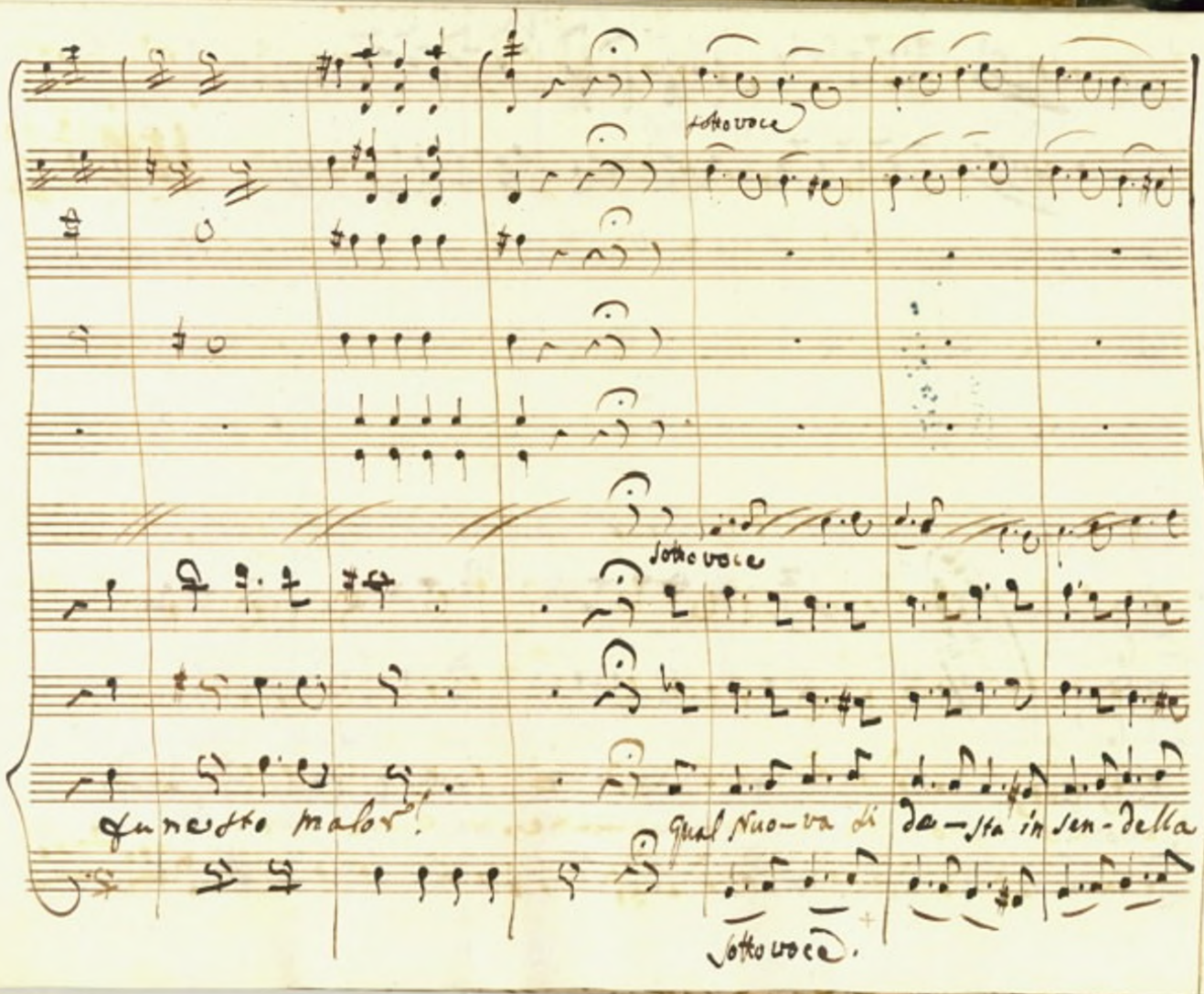

Sotto voce
Sotto voce
Sotto voce
Sotto voce
Quasi Nuova ti de – sta in sen – della Vittoria in sen della
Sotto voce

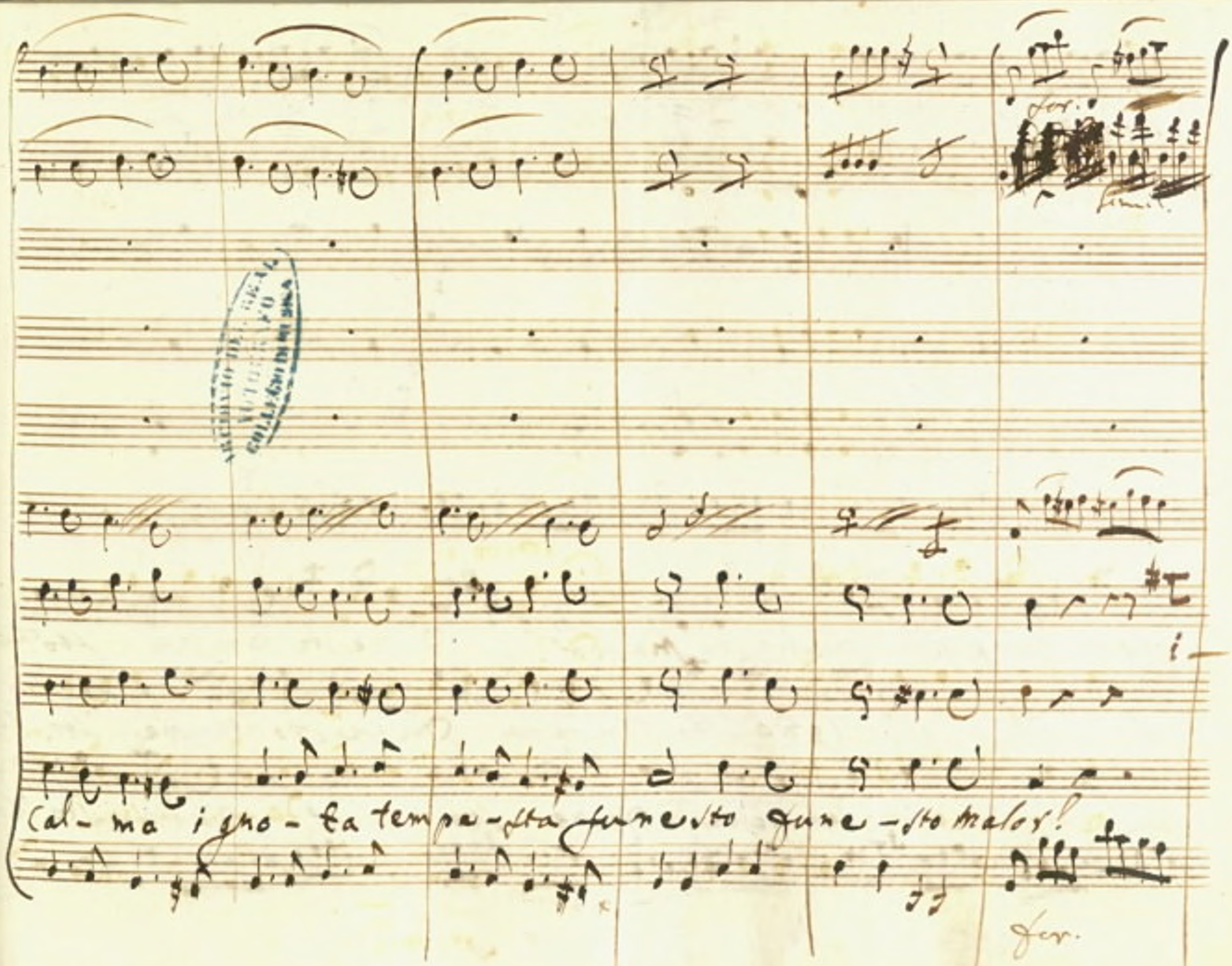

Sotto voce
Sotto voce.
calma!....
Qual suo - va fi de - vrà in
Sotto voce.

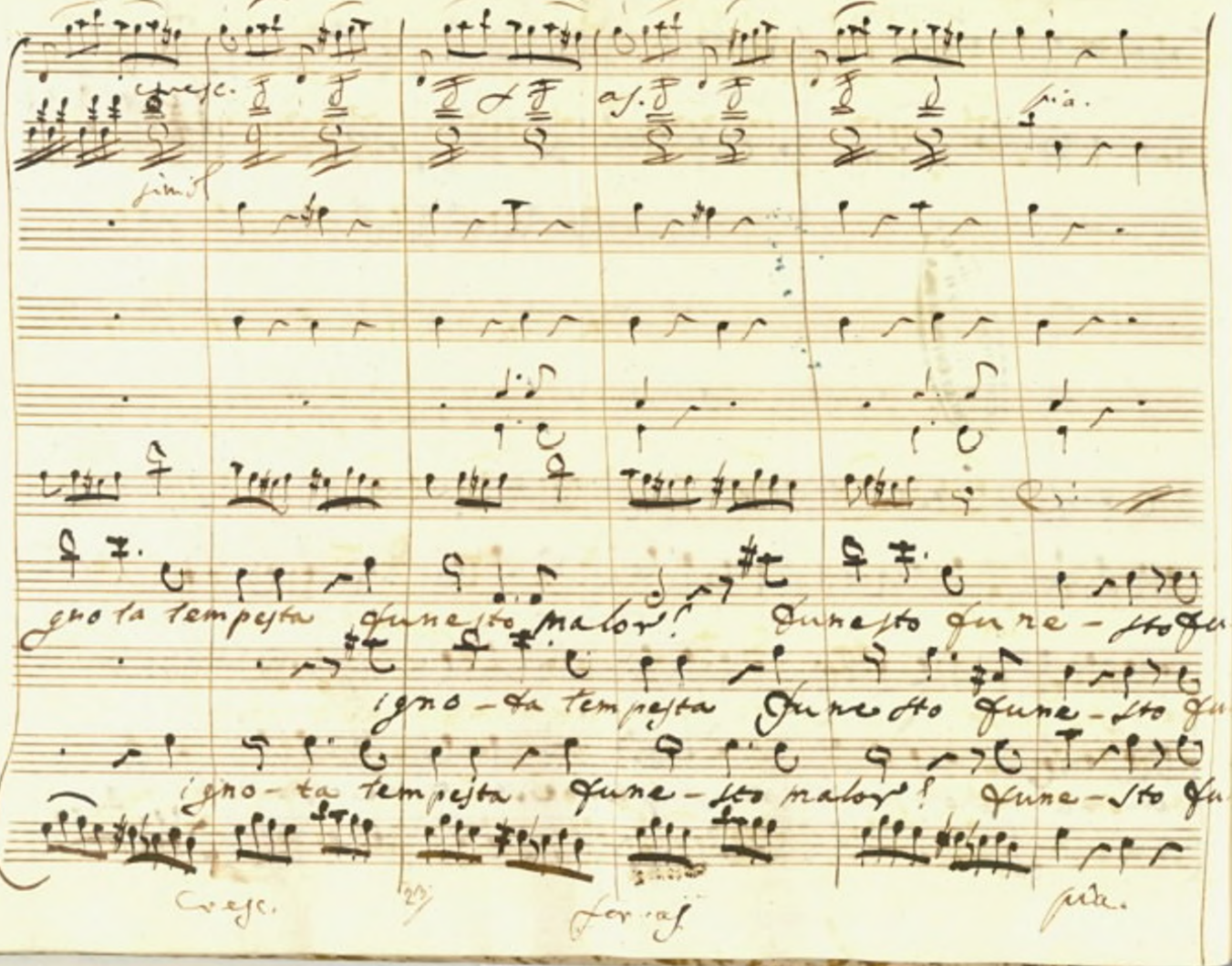

cresc.
cresc.
ligno — ta sem
sen - della cal - ma in sen della calma!
fz.
fz. cresc.

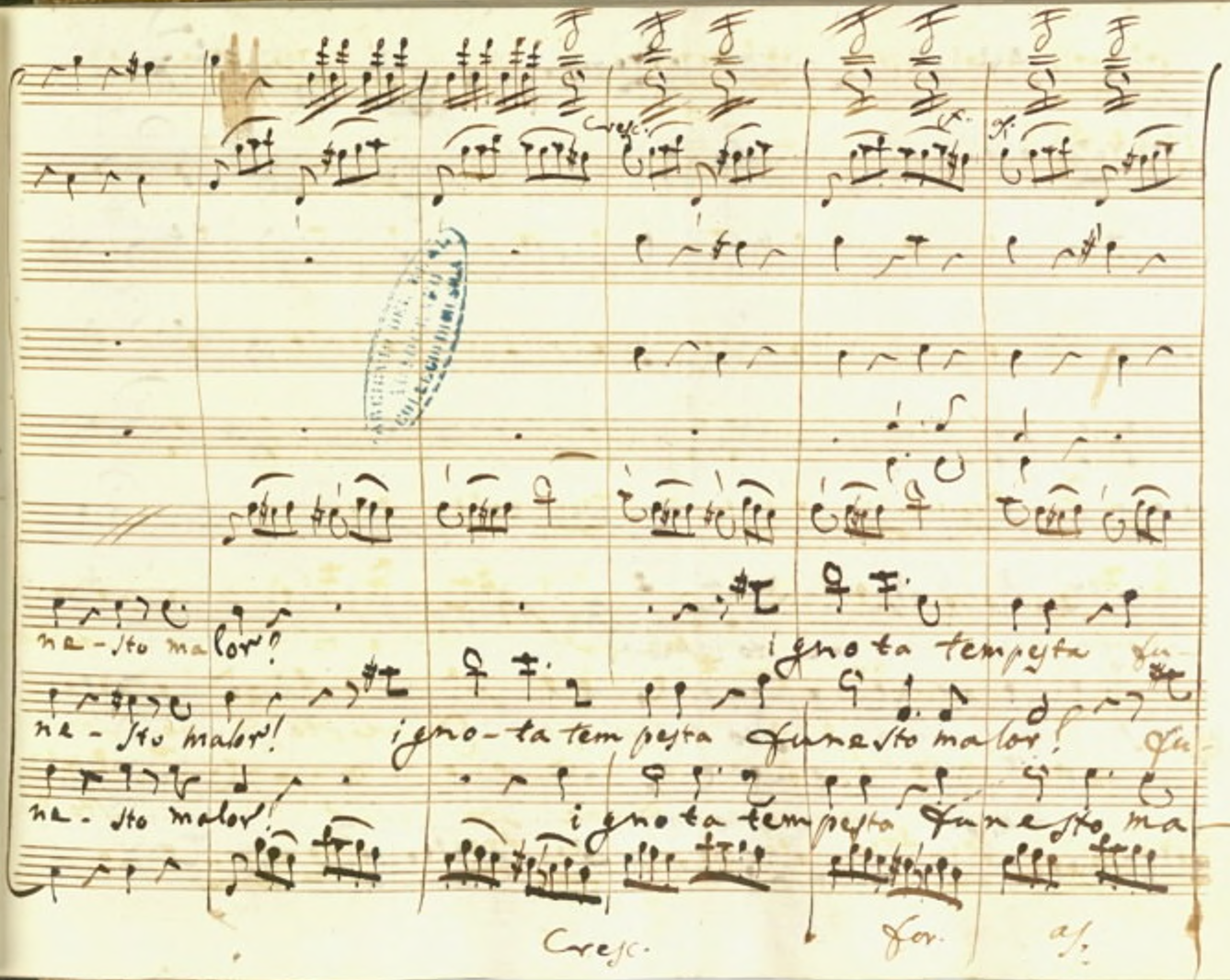

Cresc.
for.
sta tempe sta fune ne sto ma-
pe — sta fune sto ne sto ma-
igno — la tempe — sta fune sto ma

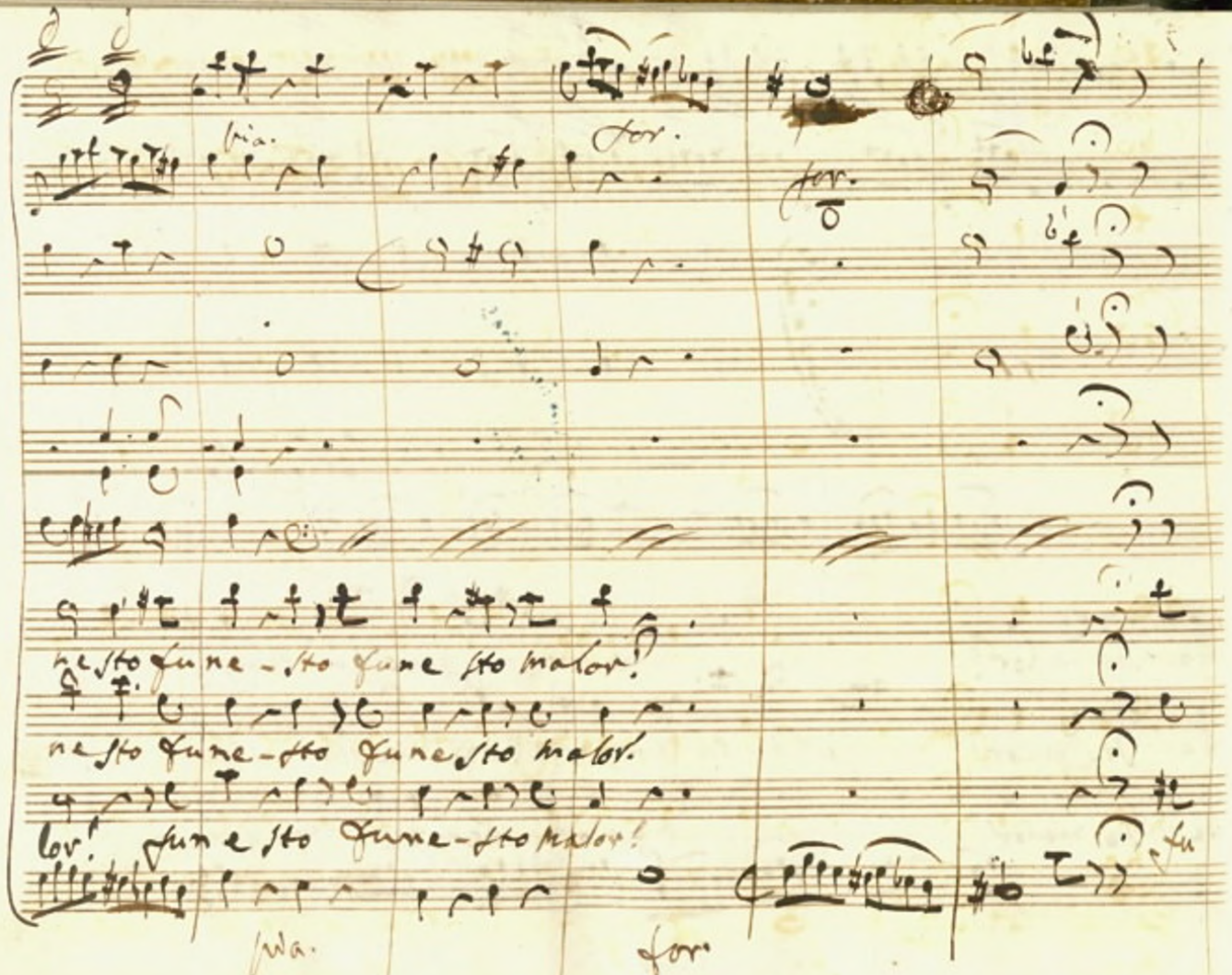

for.
for. af.
for.
for. af.
igno - ta tempe - sta fame sto ma -

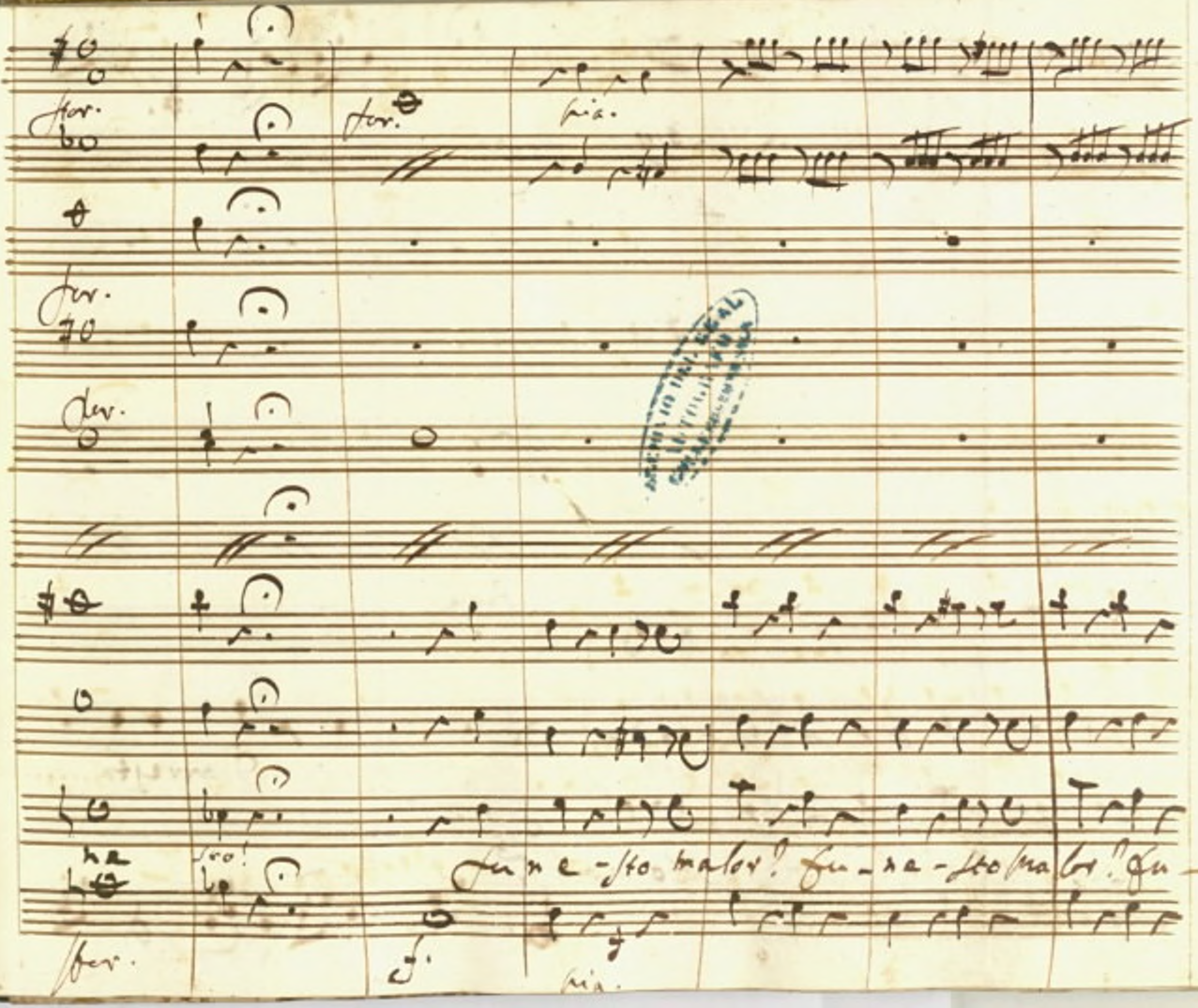

sotto voce
sotto voce
funesto malor!
Qual Nuo-va di
da-sta in sen-della
sotto voce.

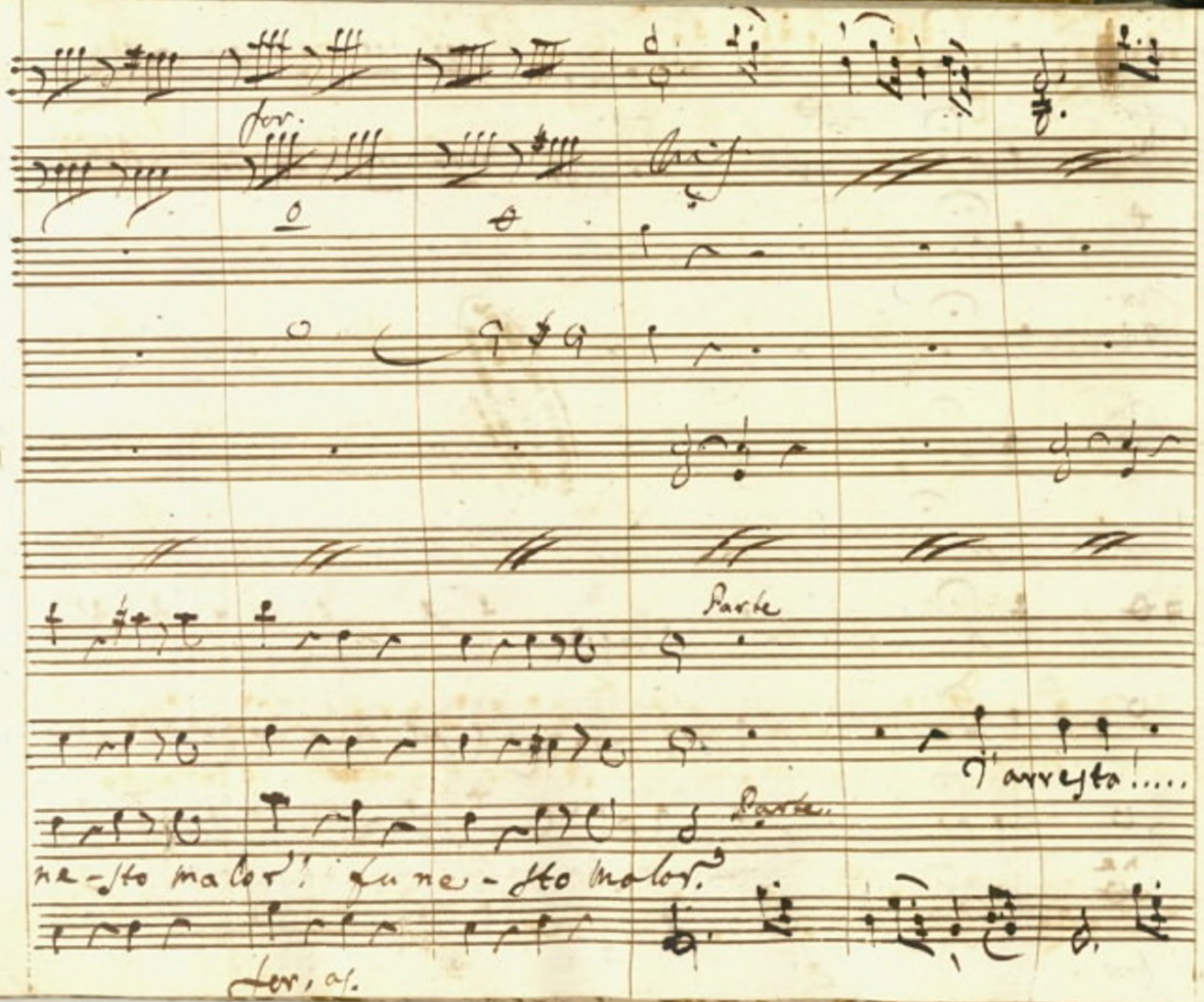

for.
cal- ma i gro- ta tempe- sta funesto furo- re- sto mar!
for.

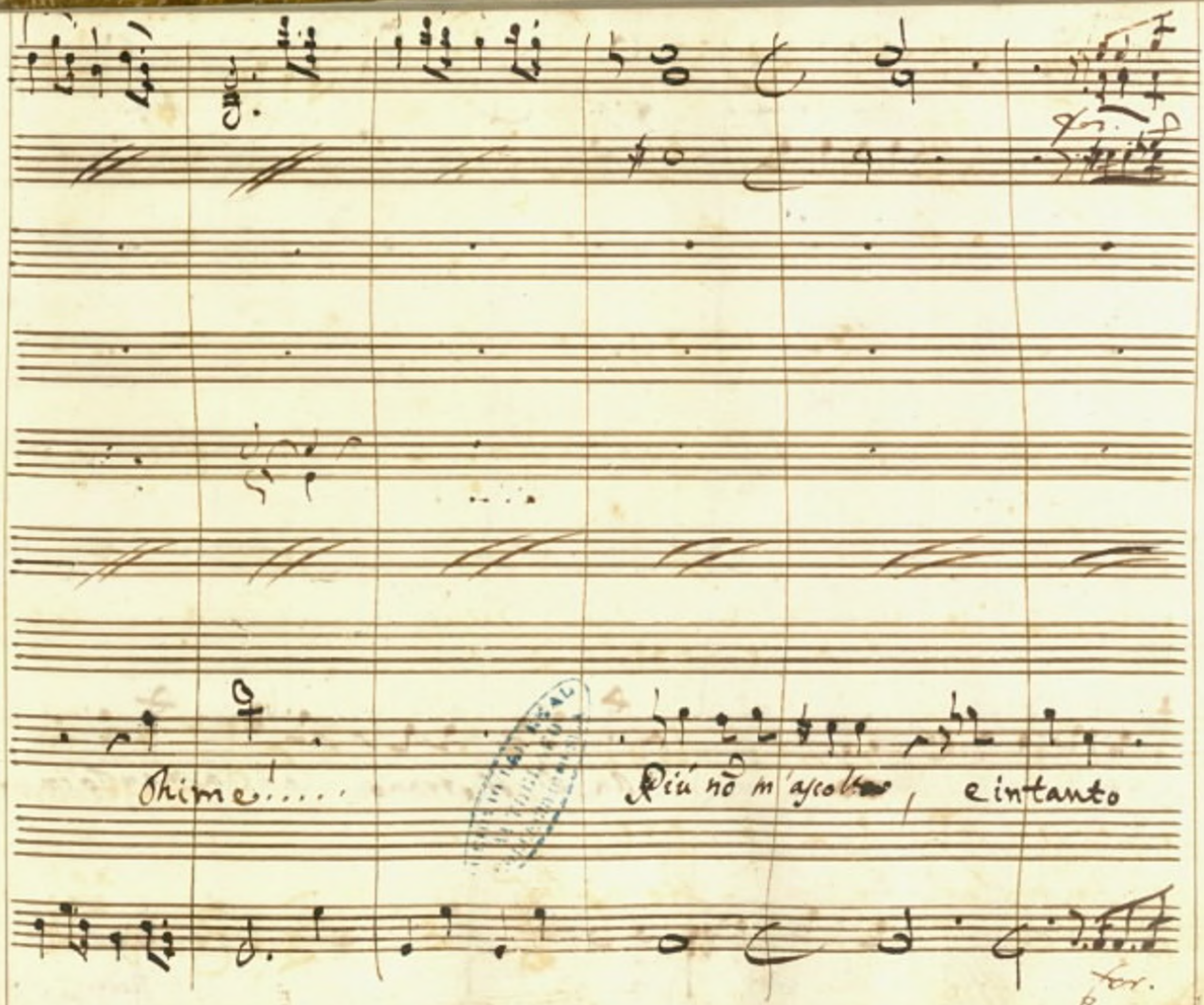

ignota tempesta funesto malor! funesto fune-sto fu
ignota tempesta funesto fune-sto fu
ignota tempesta fune-sto malor! fune-sto fu

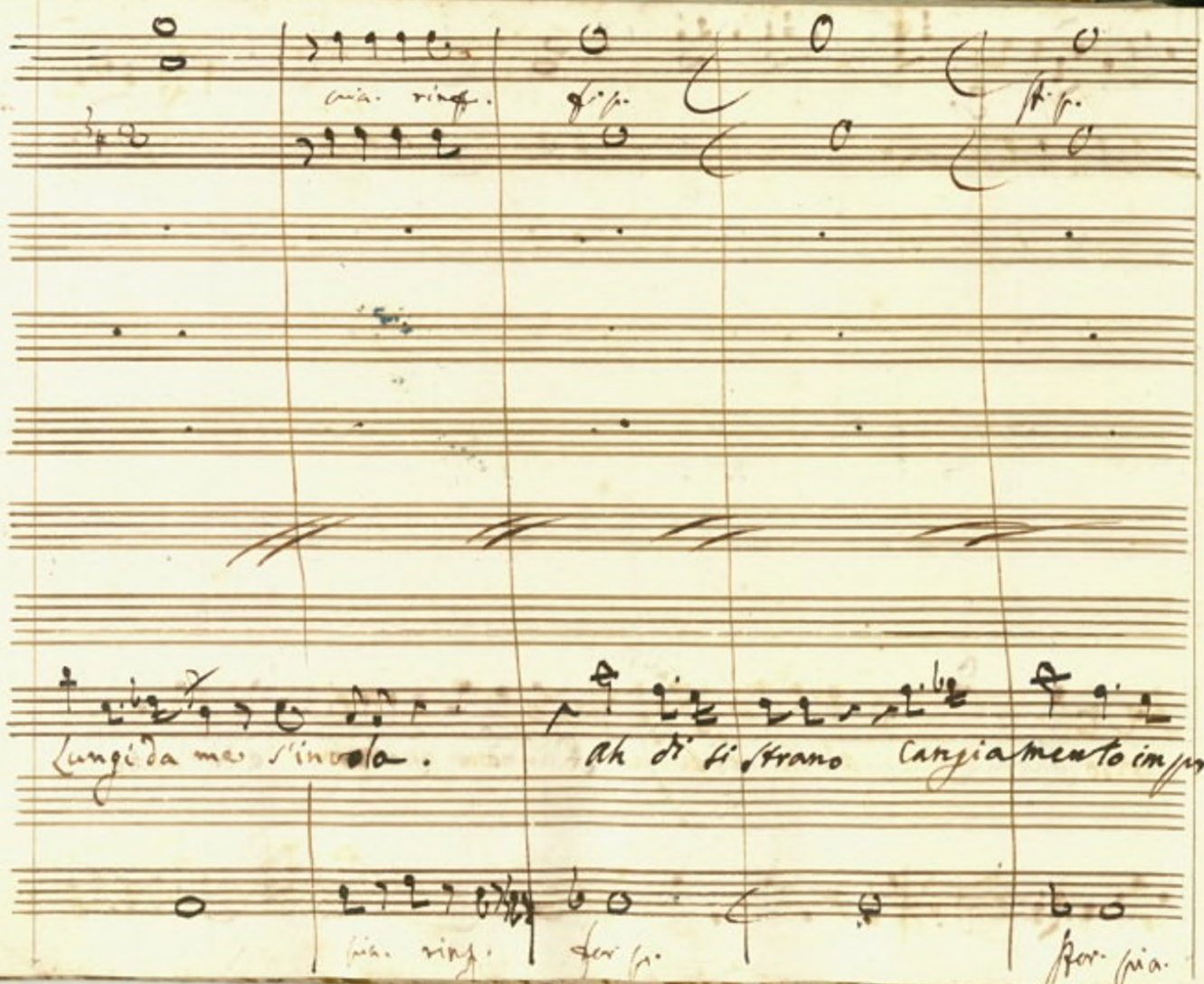

Cresc.
fz
fz
fz

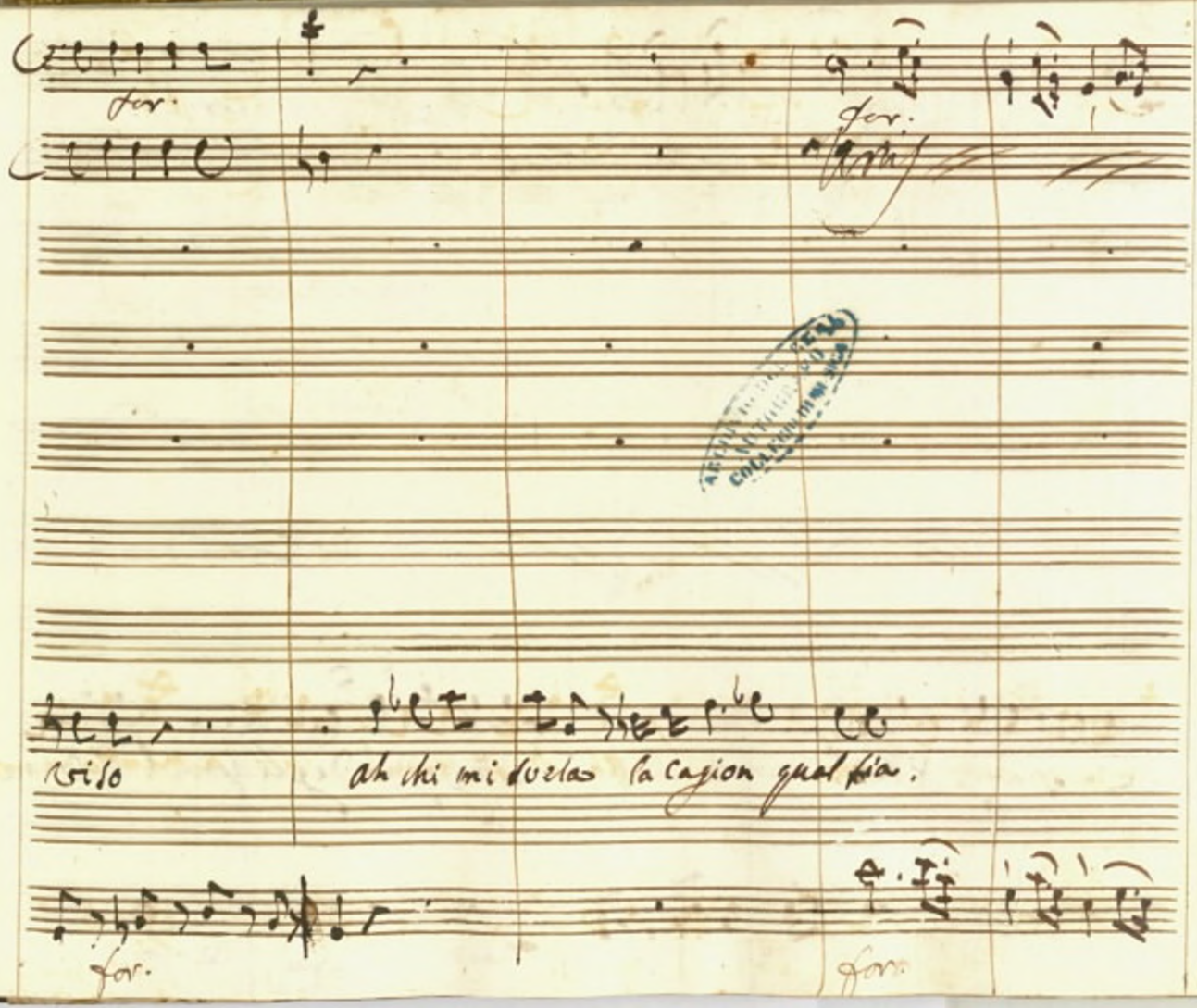

lia.
for.
for.
nesto funes-sto funes sto malor!
nesto funes-sto funesto malor.
lor! funes sto funes-sto malor!
lia.
for

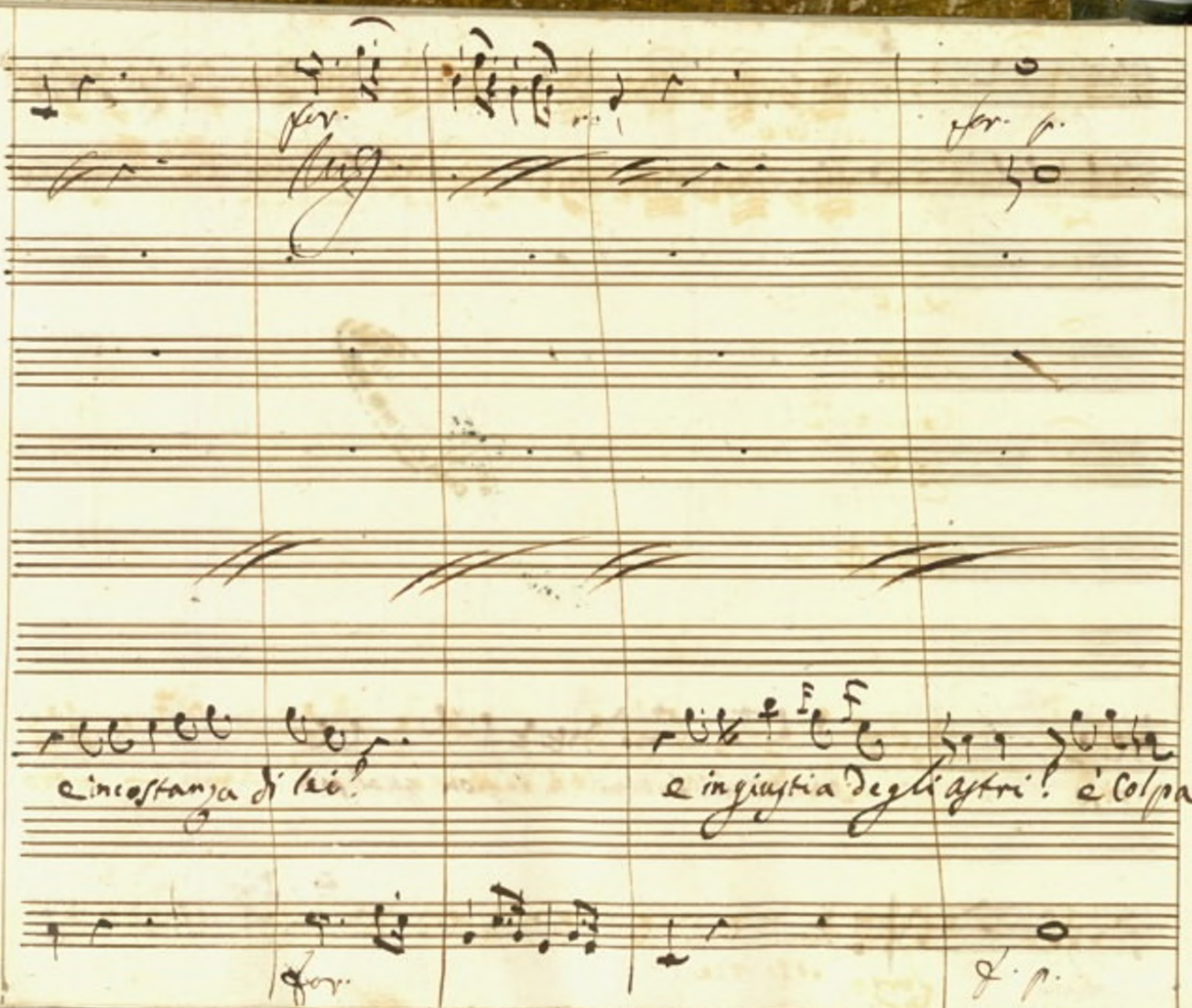

fer.
fer.
fia.
fer.
fer.
fer.
fer.
fer.
fer.
fer.
fer.
fia.
fu ne - sto ma lor! fu - ne - sto ma lor! fu —

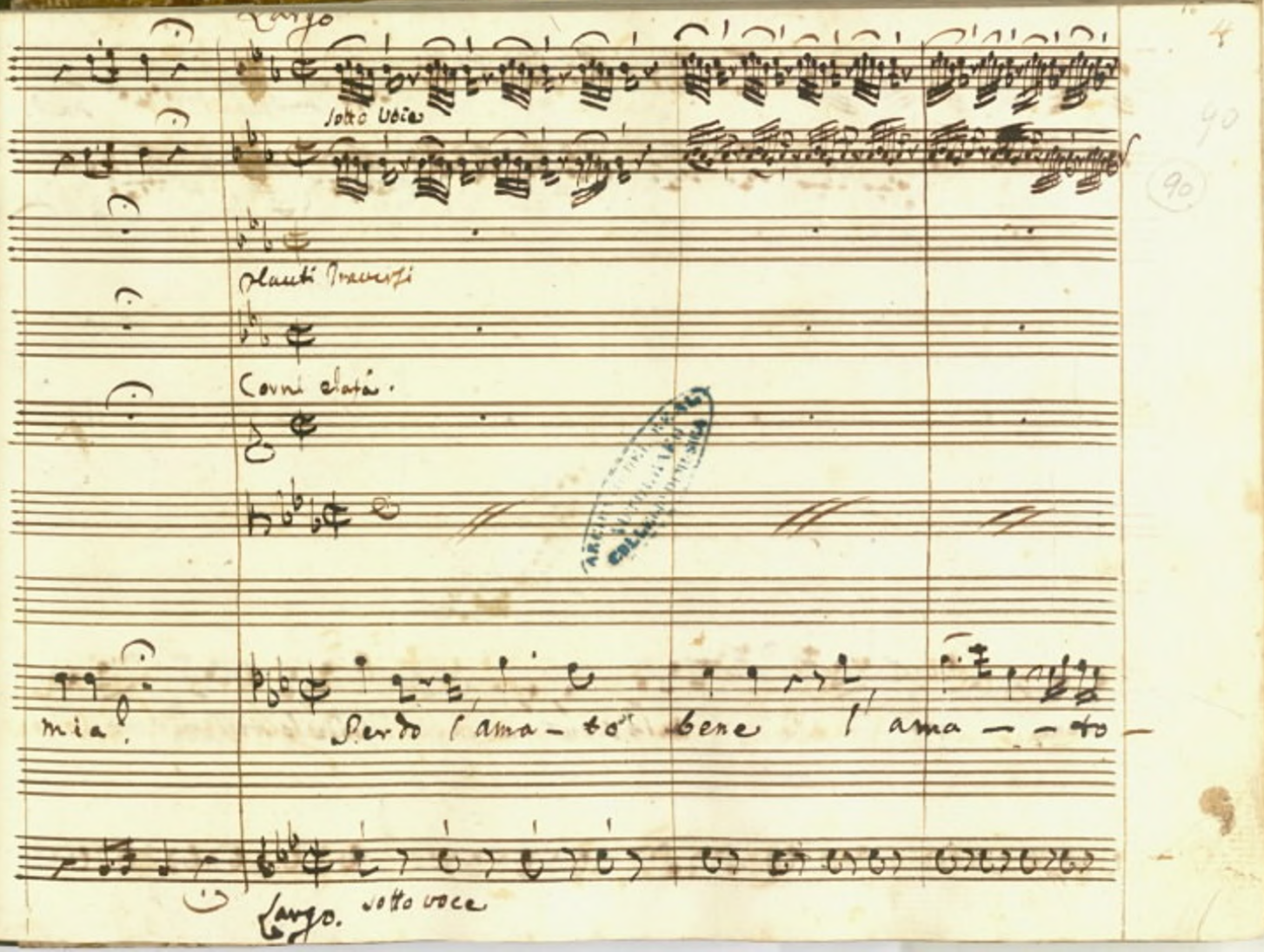

for.
Parte
d'arreyta.....
Parte.
ne-sto malor! Fune-sto malor.
for, al.

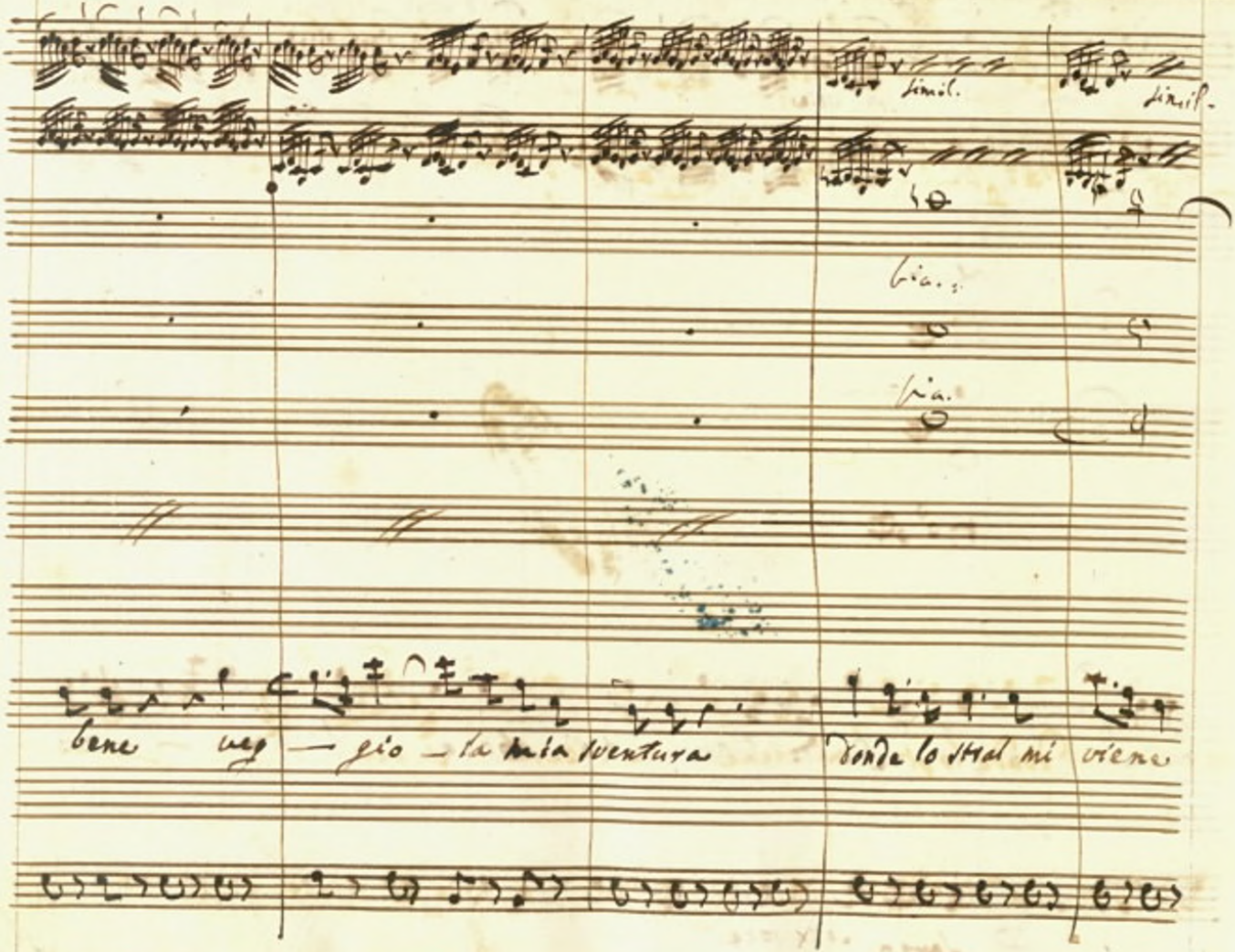

Più nò m'ascolto, e intanto


cia. ring.
Lungi da me s'invola.
Ah di sì strano cangiamento in pro-
cia. ring.


for.
for.
Riso
ah chi mi dvela la cagion qual fia.
for.
for.


per.
per. p.
e incostanza di lei!
e ingiustia degli altri! è colpa
per.
p.

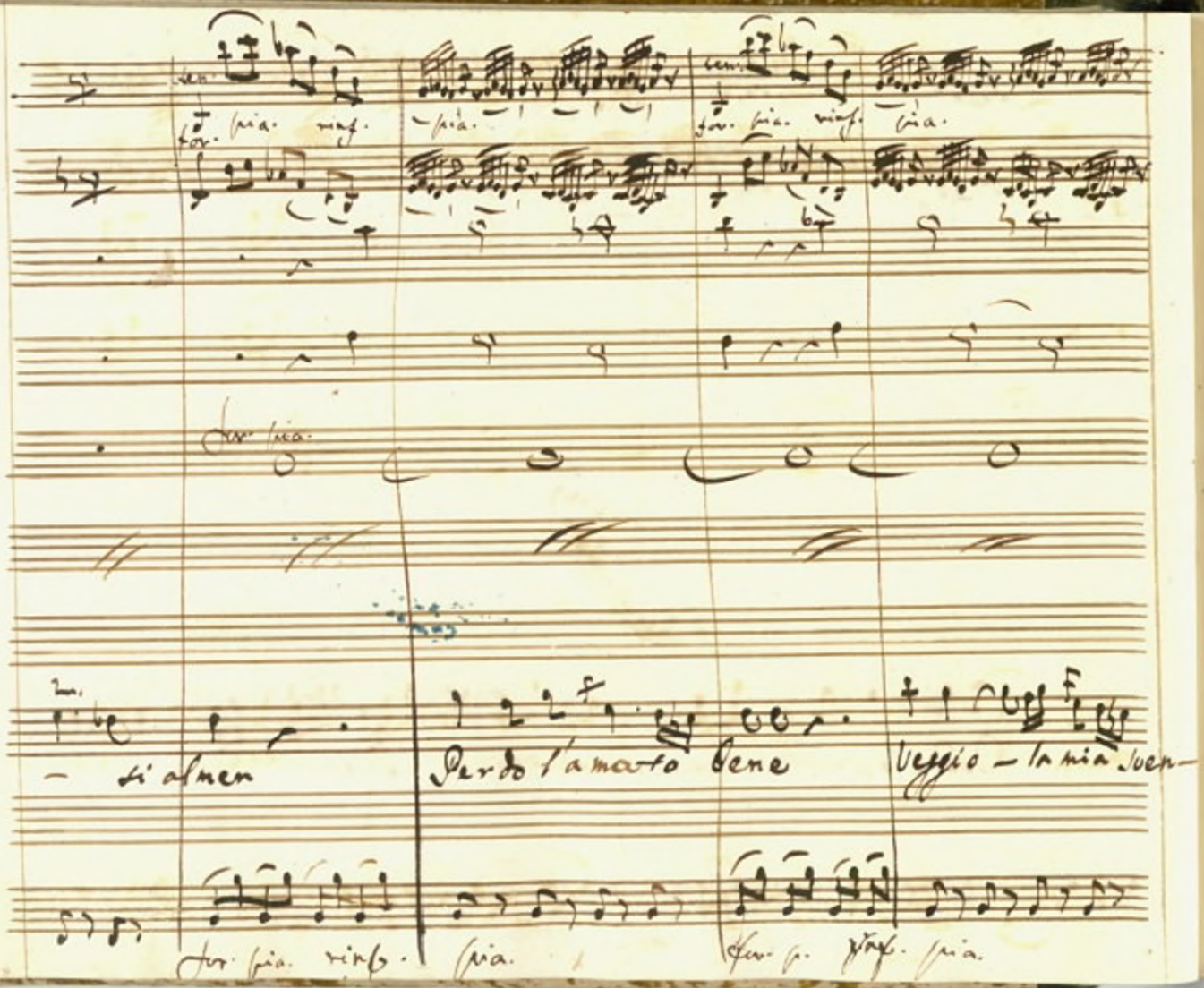

Largo
Sotto Voce
Flauti Traversi
Corni di tà.
mia!
Sendo l'ama-to bene l'ama-to
Largo. sotto voce

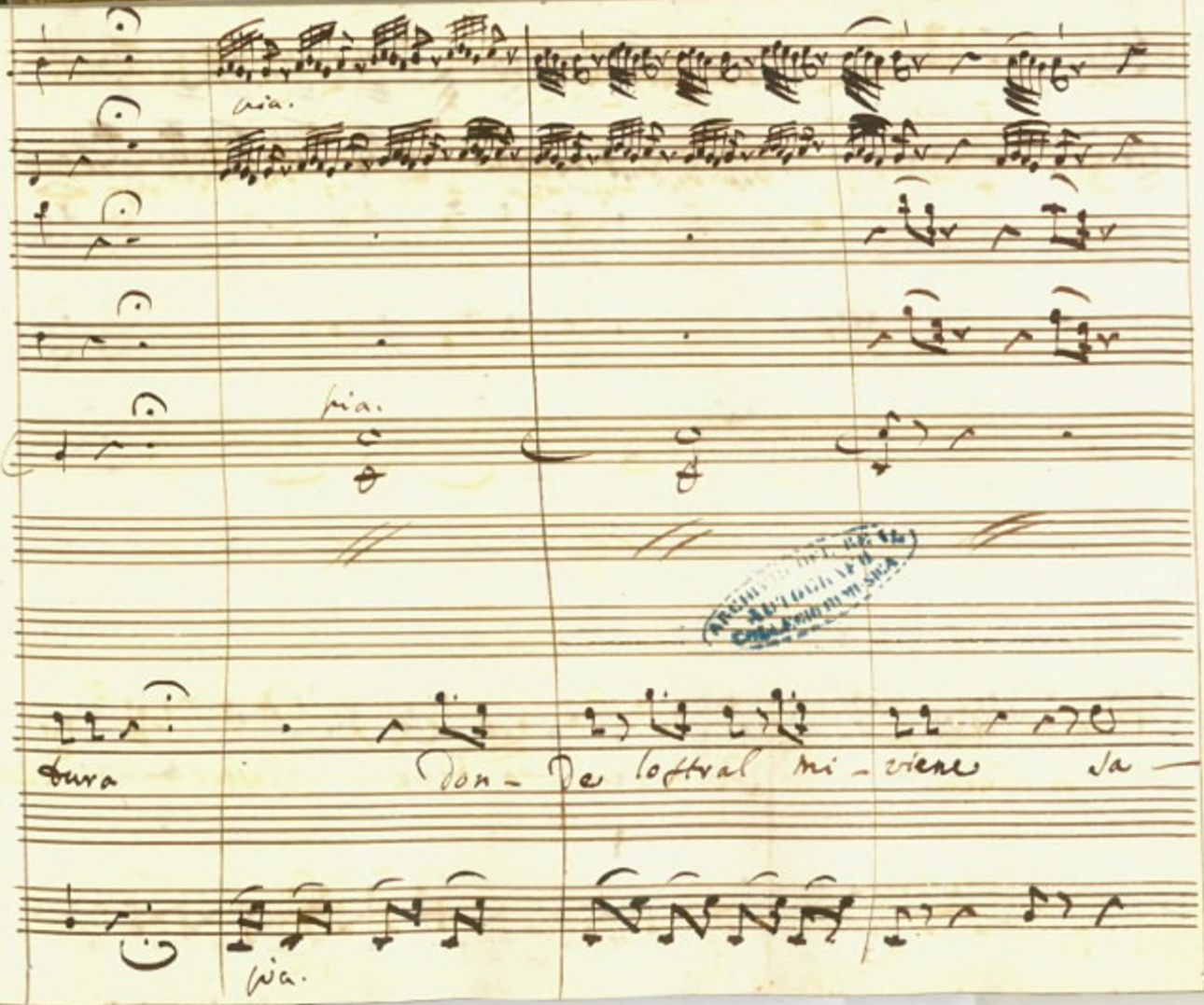

simil.
simil.
bene veg — gio — la mia ventura
donde lo stral mi viene

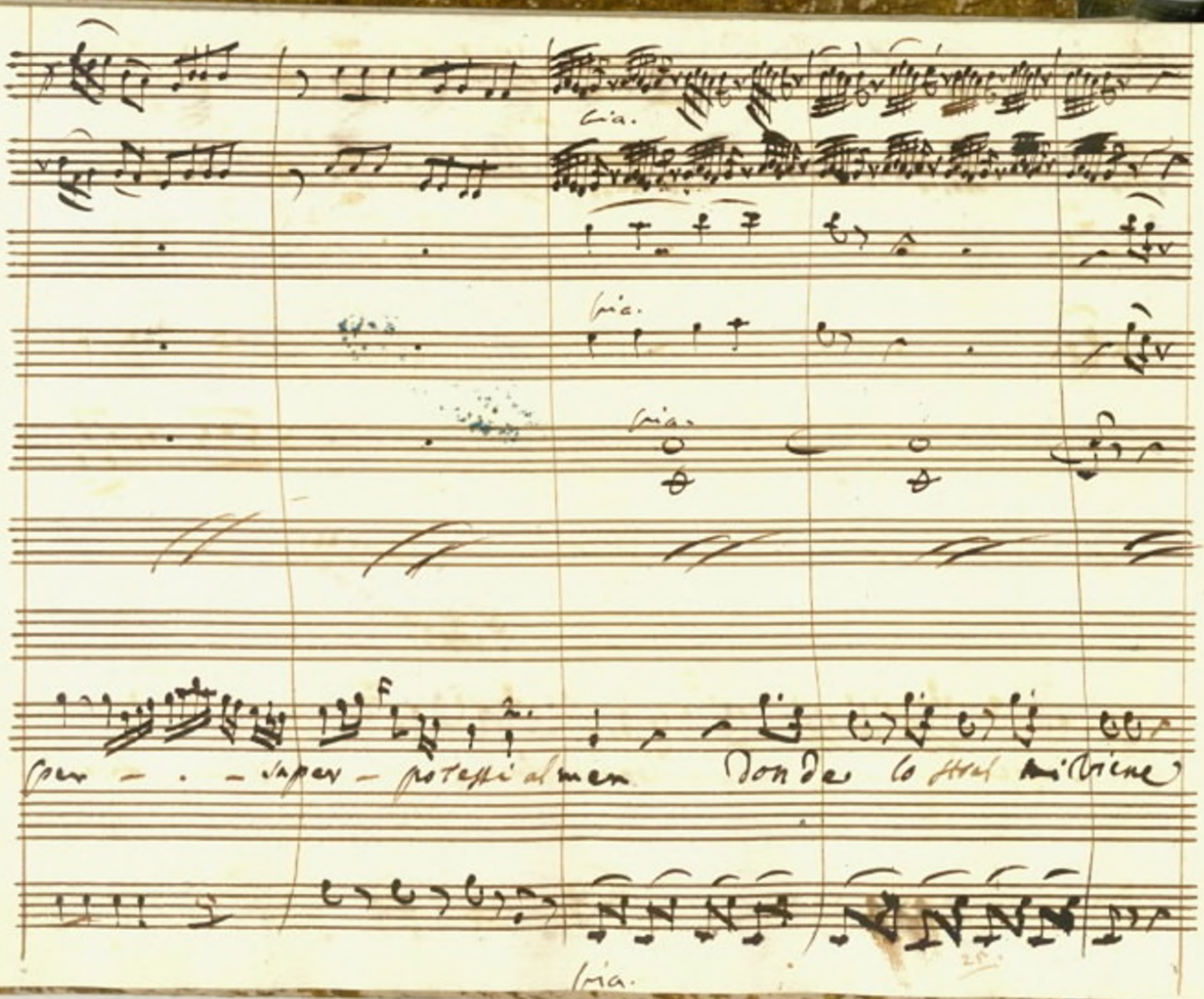
simil. simil simil

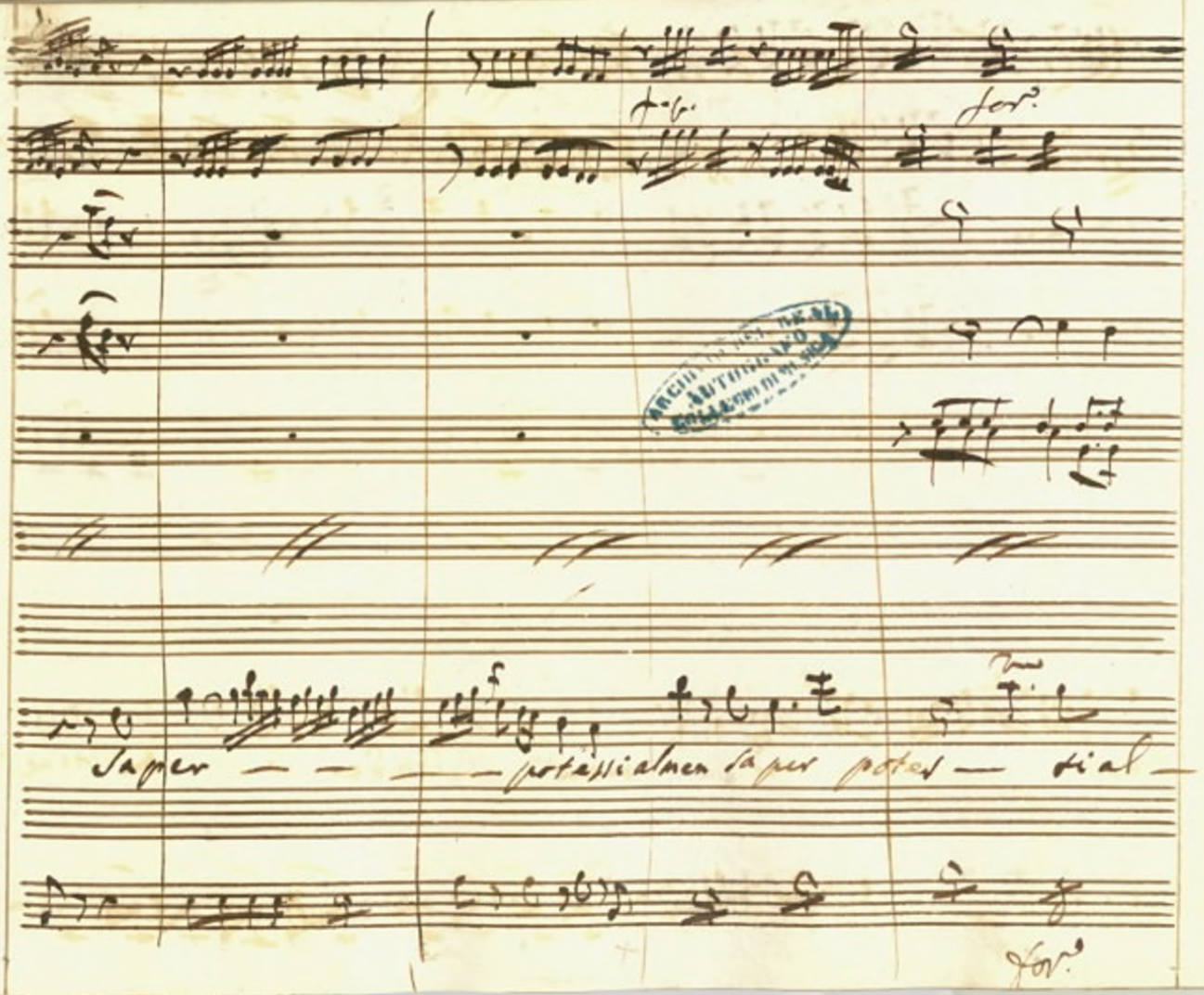
simil simil

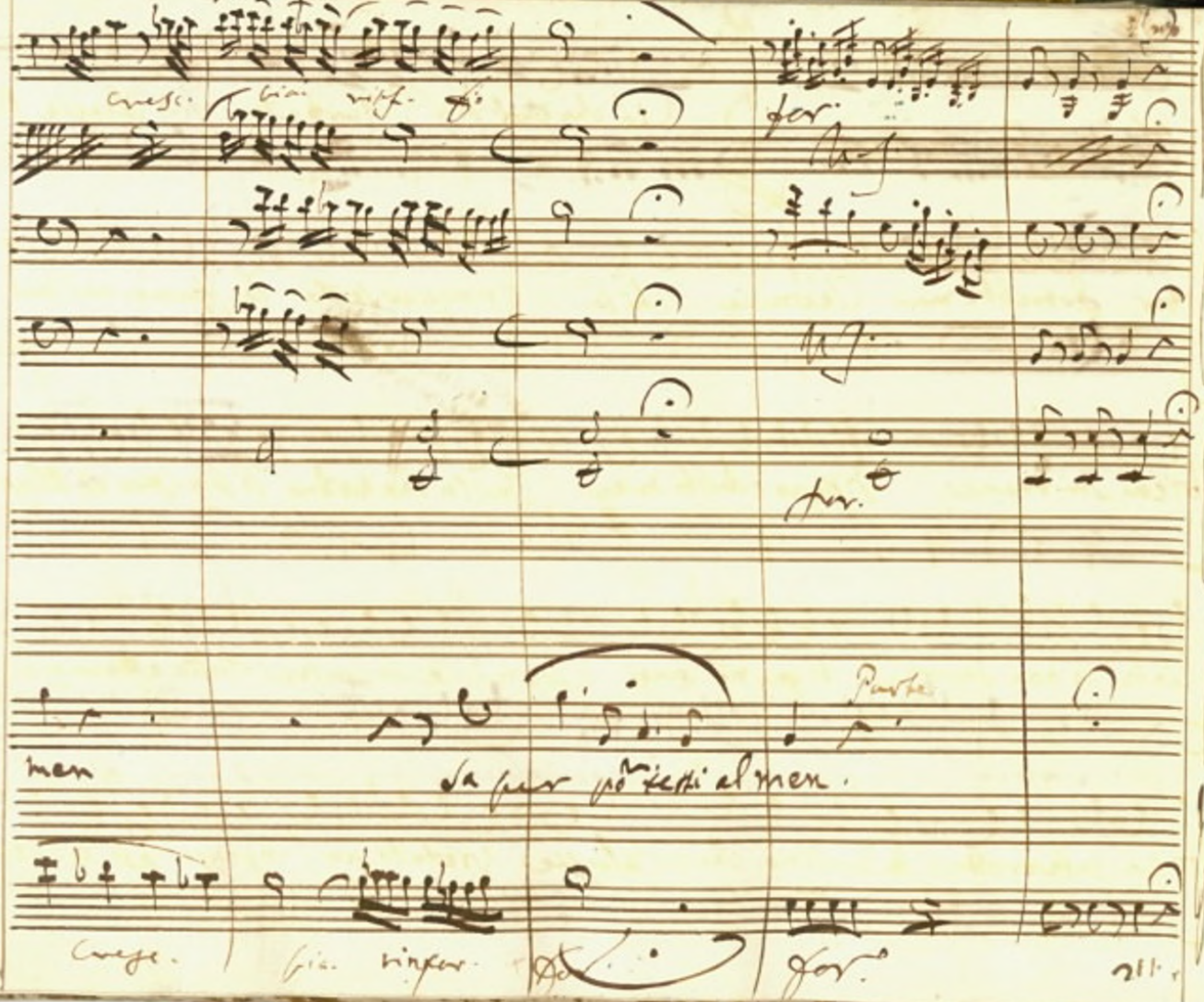
Donde le strai mi viene sa per — sa per — po te —


— di almen
Perdo l'amato bene
Veggio — la mia Joen—


via.
via.
dura
Don - De loftval mi - viene
ja —
via.


cia.
cia.
cia.
per - - super - potestiarmen
Donde lo otra Miseria
cia.


for.
for.
for.
Jupiter — — —


men
da pacem
men.

Scena VIIII.

Olin. Ciò che vuol dir? turbato vidi Alceste Par-

Olinto, e Poi Mitrane.

tir. Potrebbe mai Ceronice.... chi sá.... ringraziar sento la Speme nel mio Cor

Mitr. Vieni Mitrane, dissipa i dubbi miei: Saita che avviene di sinistro ad Alceste? O-

linto io non saprei: di gran lungi Ceronice incontrai tutta affannosa; e con-

voci interrotte m'ordinó che ad Alceste vietato fia l'ingresso all'aspetto che-

Olin.

al. ♭ m'arride il Ciel. La caduta d'Ulisse alfin, mi trarre, in sicuro lo scettro.

Mitr.

Ancor di Santo non di dei lusingarti. E poi finora Non amasti Bar-

Olin.

bare! Ch che in amore fedeltà Non si trova: in ogni loco si vanta

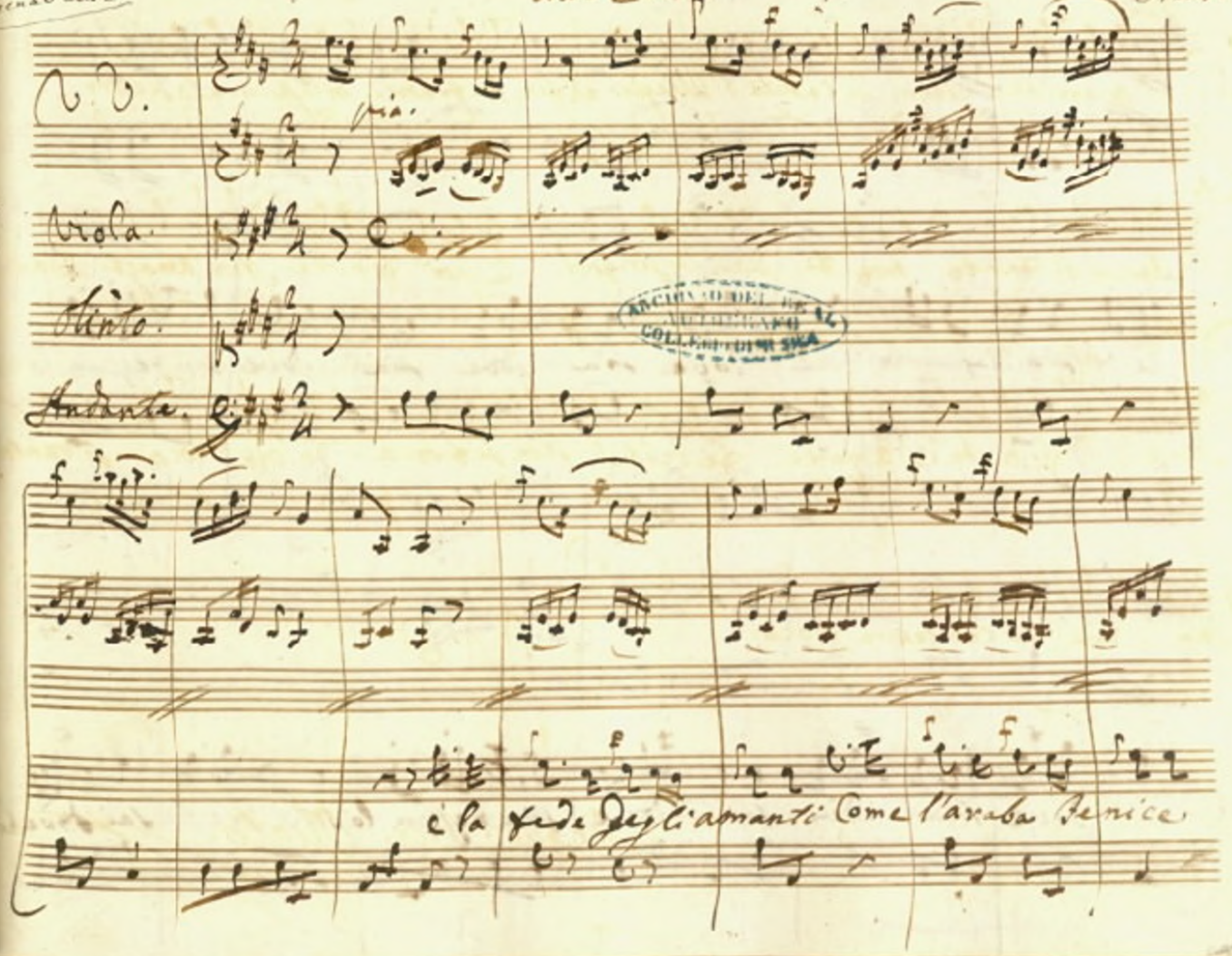
Sai ma si conserva poco.

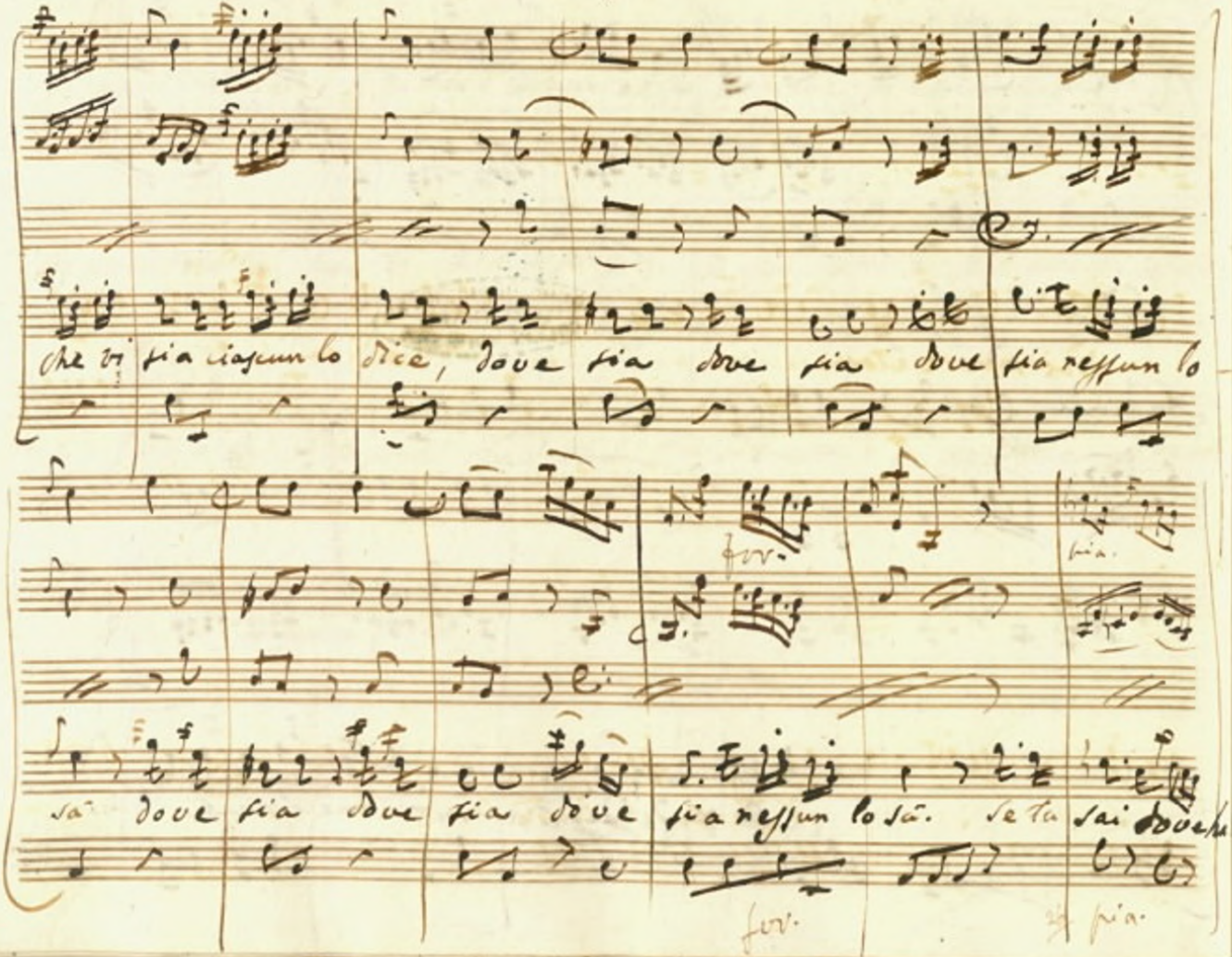
Segue Aria Olinto.

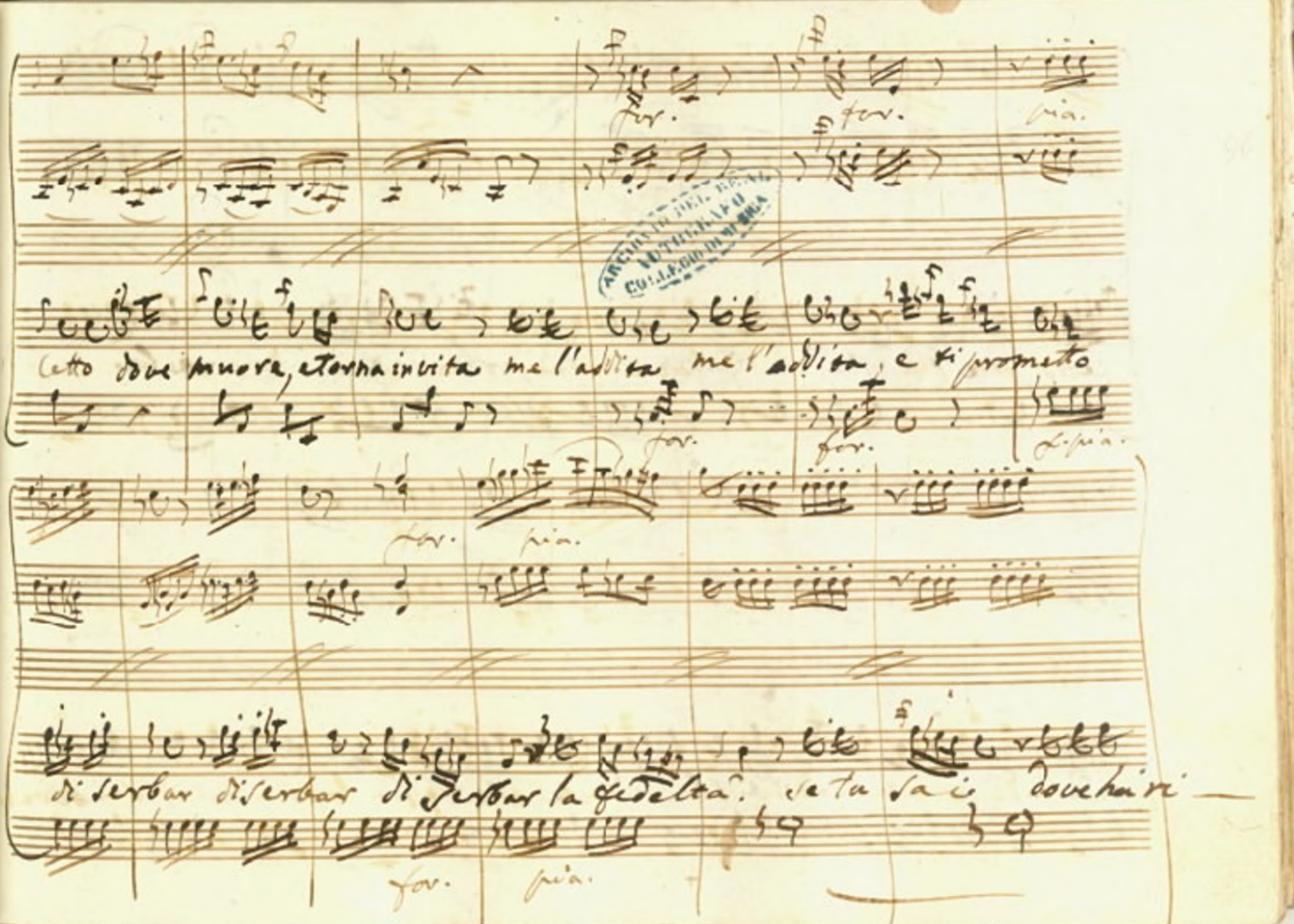
Scena 3ª atto 2°

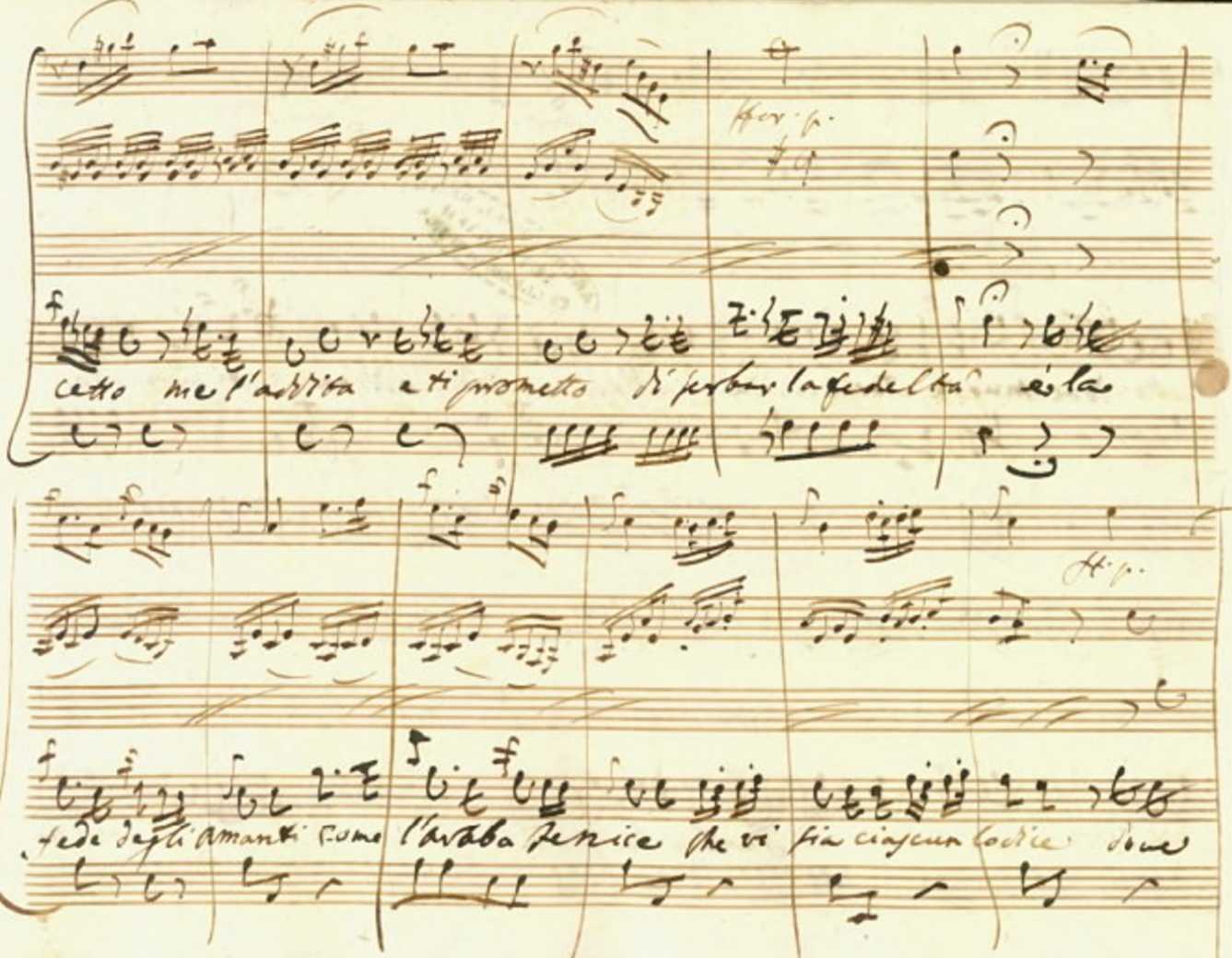
Atto Primo

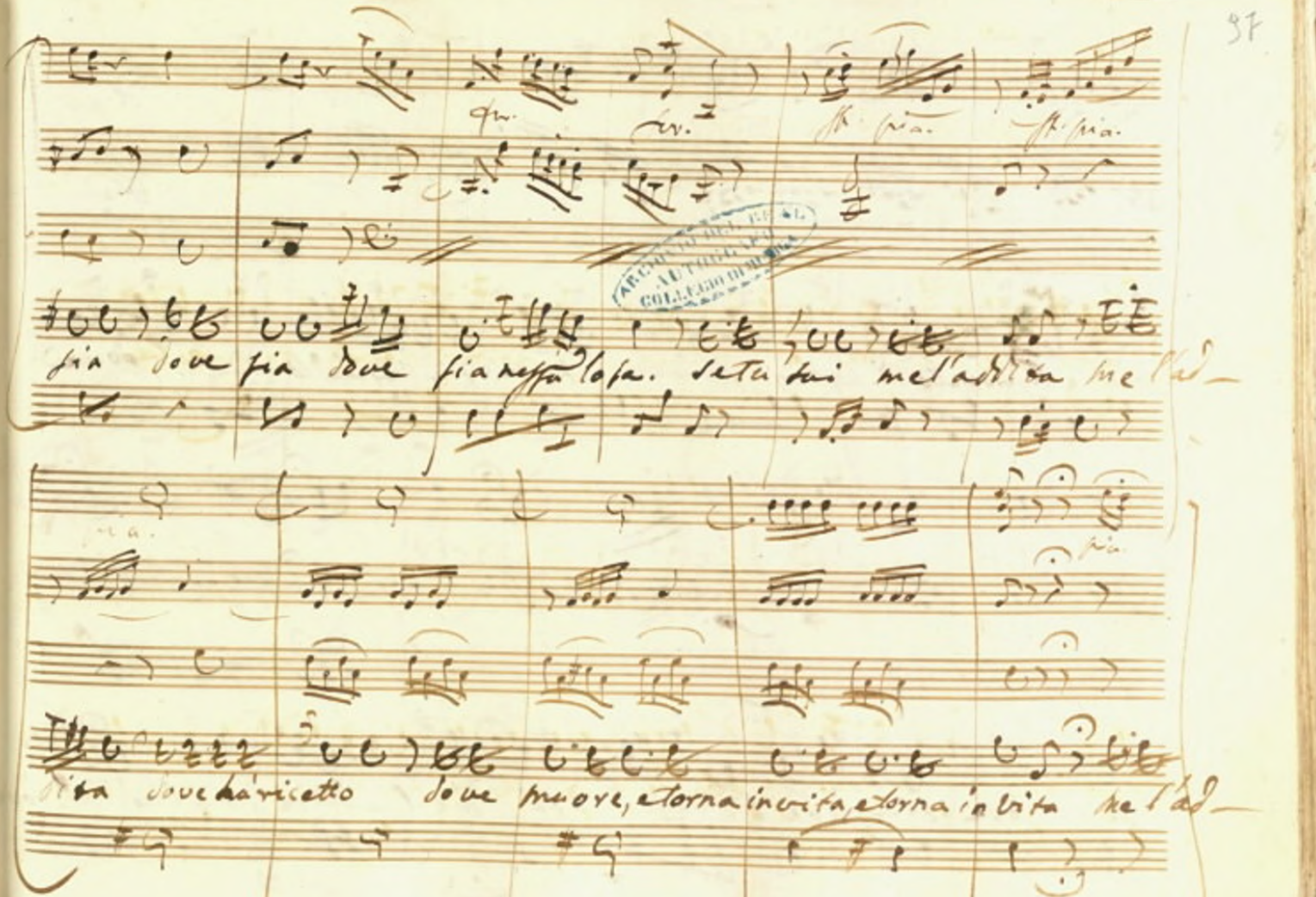
Num.° VI

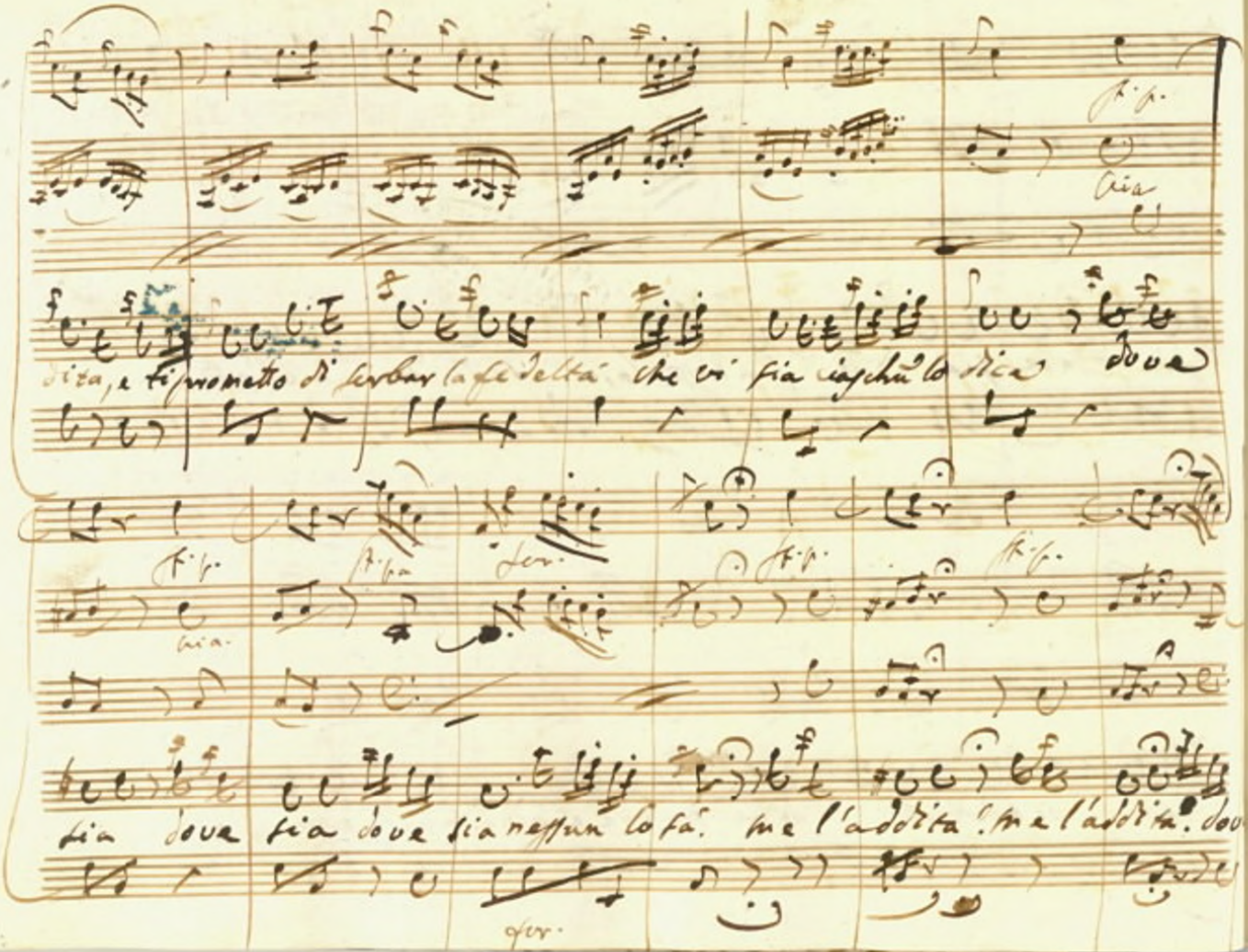


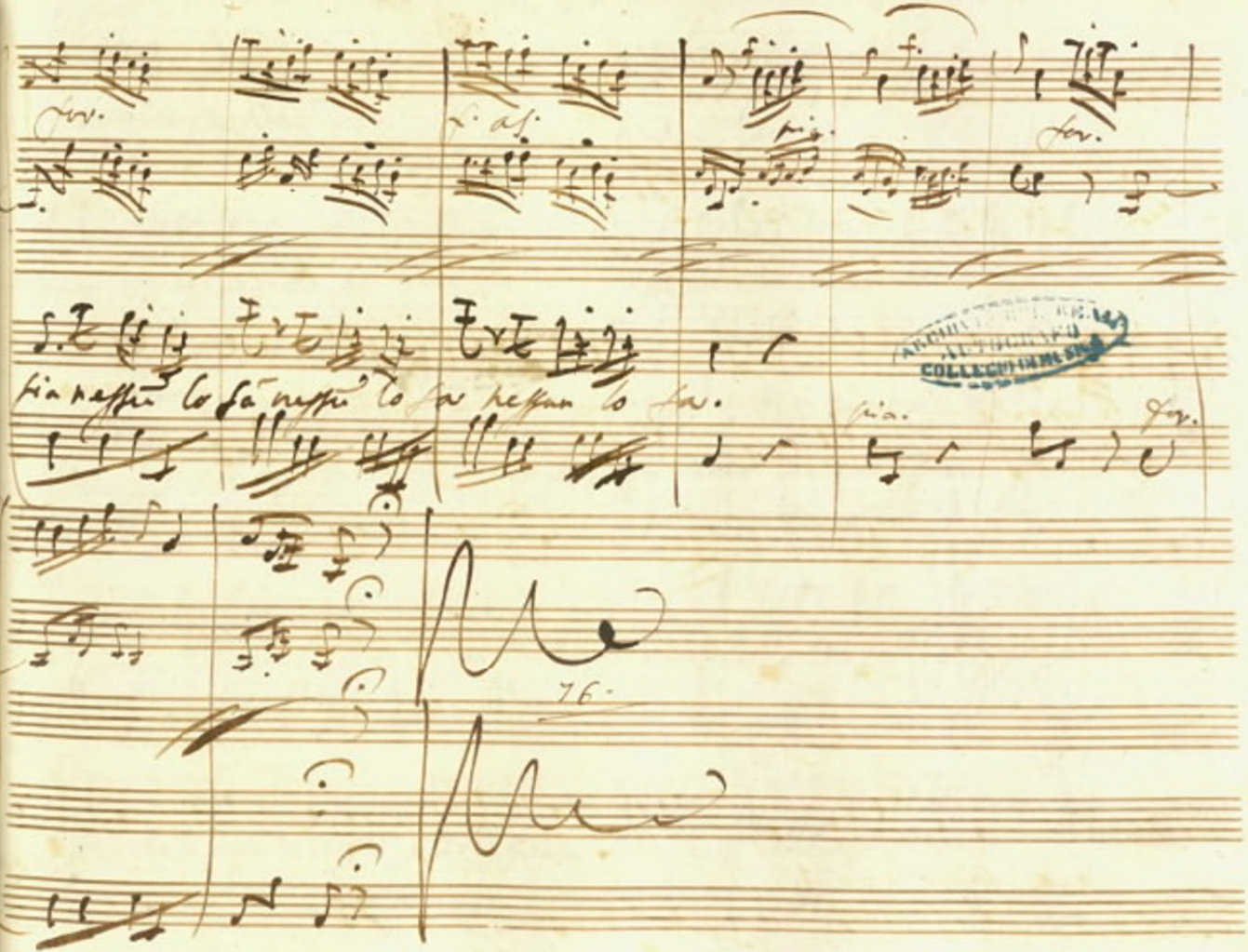

che tu sia niessun lo sia, dove sia dove sia dove sia nessun lo
sai dove sia dove sia dove sia nessun lo sai se tu sai dove
fuv.
fuv.
sia.
sia.

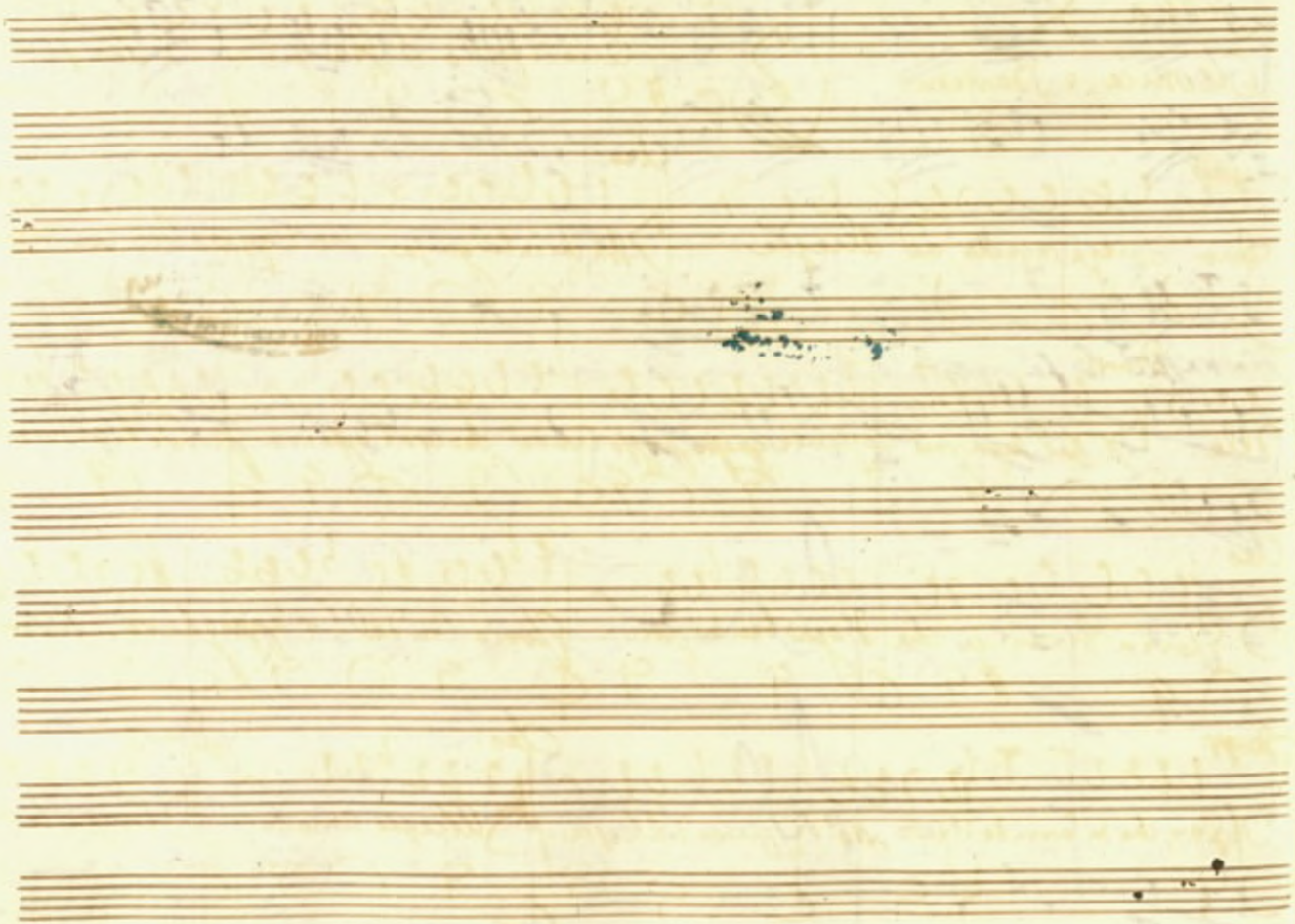

letto dove muore, eterna invita me l'addita me l'addita, e ti promette
for.
più.
di serbar di serbar di serbar la fedeltà. se tu sai dove hai ri


Hor. p.
f
certo me l'addita e ti promette di serbar la fede alta è la
Hor. p.
f
fede degli amanti come l'araba fenice che vi sia ciascun lo dice dove


fia dove fia dove fia nessuna cosa. sola tu mel'addita me Ped—
fia
vita dove ha ricetto dove muove, e torna in vita e torna in vita me Ped—


f.p.
via
f.p.
via
dov
f.p.
f.p.
f.p.
via
dov
dov
sia, e ti prometto di serbar la fe' detta che ci sia ciaschedun lo sia dove
sia dove sia dove sia nessun lo fa. ma l'addita! ma l'addita! dov
dov


fav.
fia.
76.



Scena X

Cleonice, e Barsene

Bars: Ecco il foglio di Regina. i Sensi

Duoi spiega in quello, ad' Alceste.

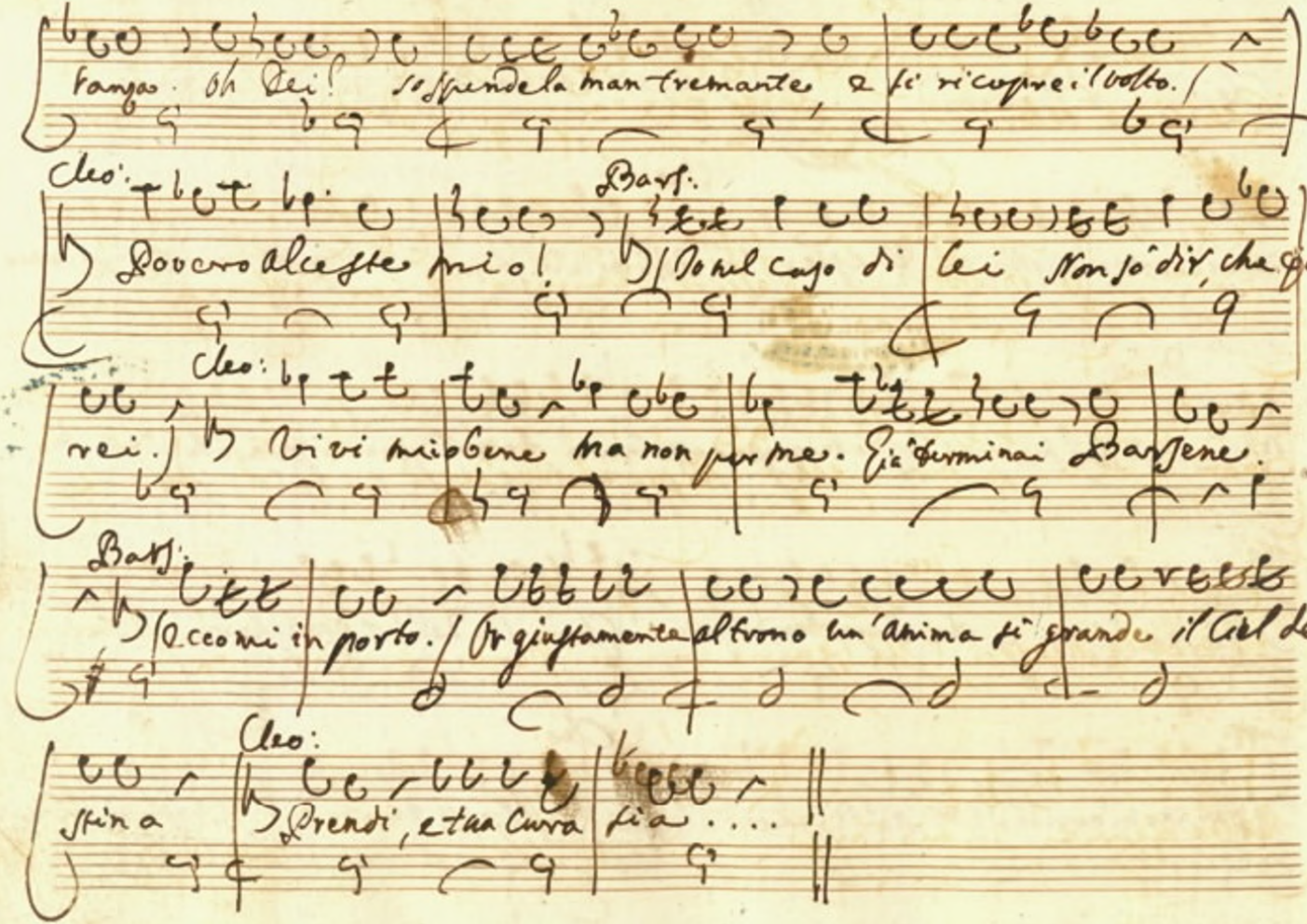
Cleo: Ah che in tal guisa son troppo a lui son troppo a me Cru-

Bars: dele. Dal superbo Costante oggetto passo Crudel che Orat'affanna rende la gloria tua

Cleo: Gloria tiranna che d'ogni ben mi priva Gloria Crudel! t'appagherò. si scriva.

Bars: Star, che m'arride il fato, Nò di Sesto d'Alceste.

Cleo: Alceste amato.... Bars: Creste la mia fe-


fango. Oh Dei!
sospende la man tremante, e si ricopre il volto.
Cleo:
Povero Alceste mio!
Bars:
Pel caso di lei non so dir, che
Cleo:
rei.
Vivi mio Bene ma non per me. Ei determinai Barsene.
Bars:
Eccomi in porto.
Or giustamente altrove un'alma sì grande il Ciel de
Cleo:
stina
Prendi, e tua cura
sia ....

Scena XI

Fenicio, e detti

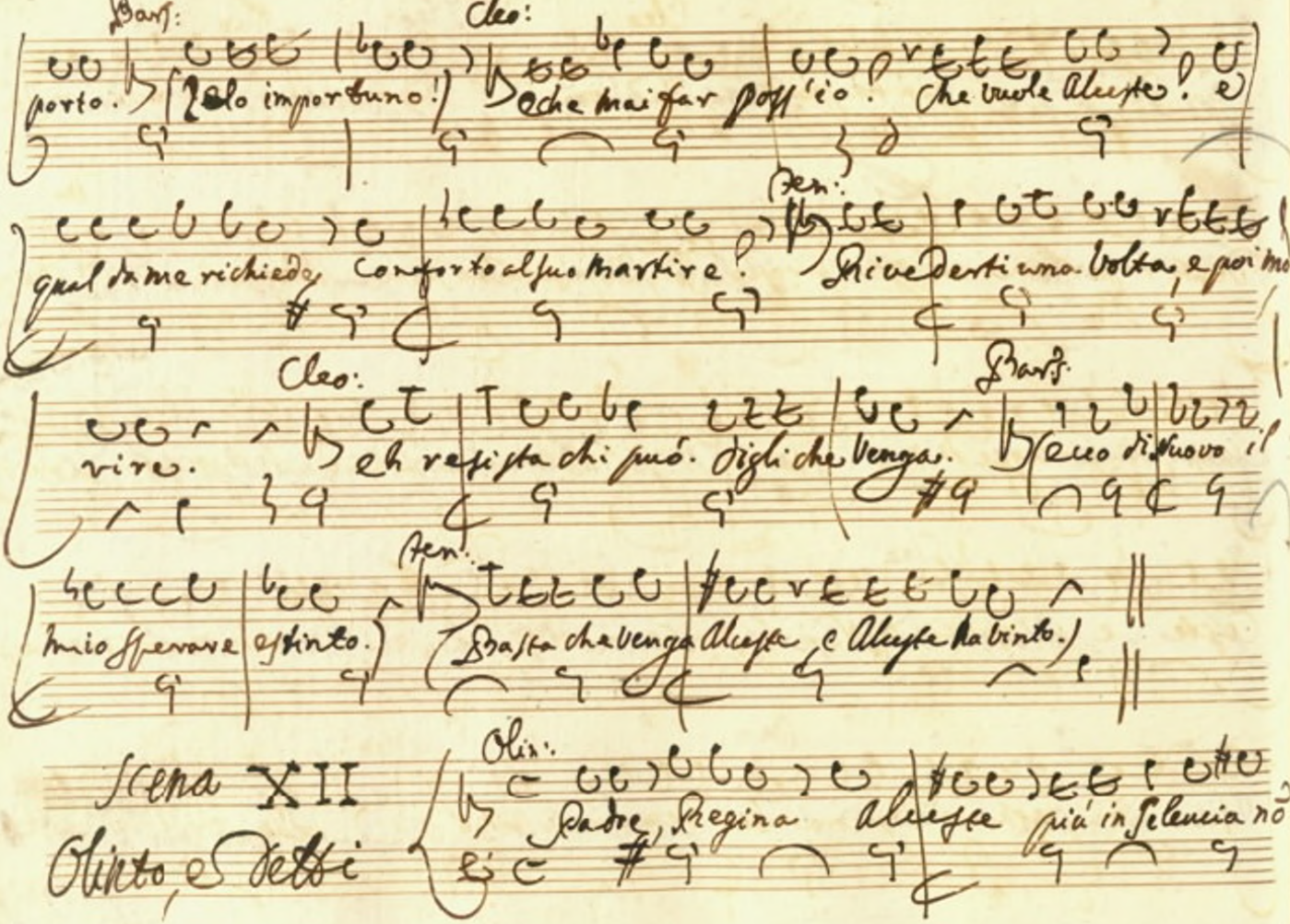
Pen: Cleo: Pen:

Sorte. Io l'incontrai Pallido, semivivo, e per l'affanno quasi

fuori di se. La dura legge di più nò rivederti è un colpo tal che

gli trafigge il core. Ah Fenicio crudel! Perche ritorni a ritentar la

viva ferita del mio cor! Pen: Perdona al zelo Del tuo paterno amor questo ma-


Barsf:
Cleo:
porto.
Ten:
qual da me richiedo
Conforto al suo martire?
Rivedertí una volta, e poi mo
Cleo:
vivo.
Barsf.
Ten:
mio sperare
estinto.
Alcesta
Alcesta labirinto.)
Scena XII
Olint:
Padre, Regina
Alcesta
più in silencio no

Cleo: Pen: Olin:

è. Per ogni mia già ne partì. Come! Perche? Voleva rive-

Cleo:

derti importuno ad'ogni prezzo. Io gl'imposi in tuo nome la legge di partir. Ma quindo o

vesti questa legge da me? Custodi, Oh Dei! Si cerchi, si raggiunga, si trovi al-

Pen: Cleo:

Ceste e si conduca a Noi. Misero me! Se si cerca in vano trema per

de: mi pagherai la pena del temerario ardir! Credei servirti un-

ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO DI MUSICA

Cleo.

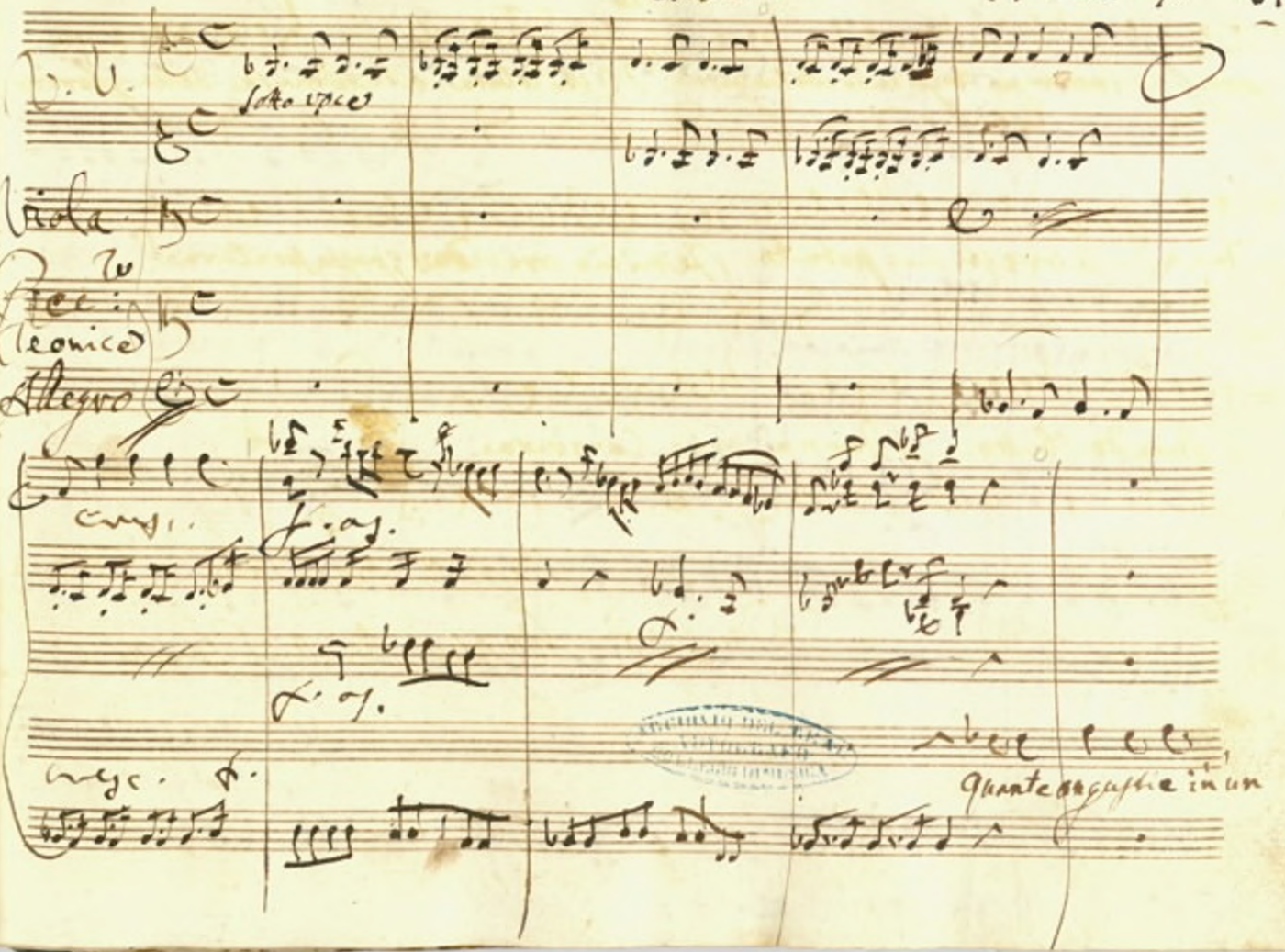
perisfiego in ciampo toglierdo alla tua gloria. Chi la cura ate ò mise della gloria

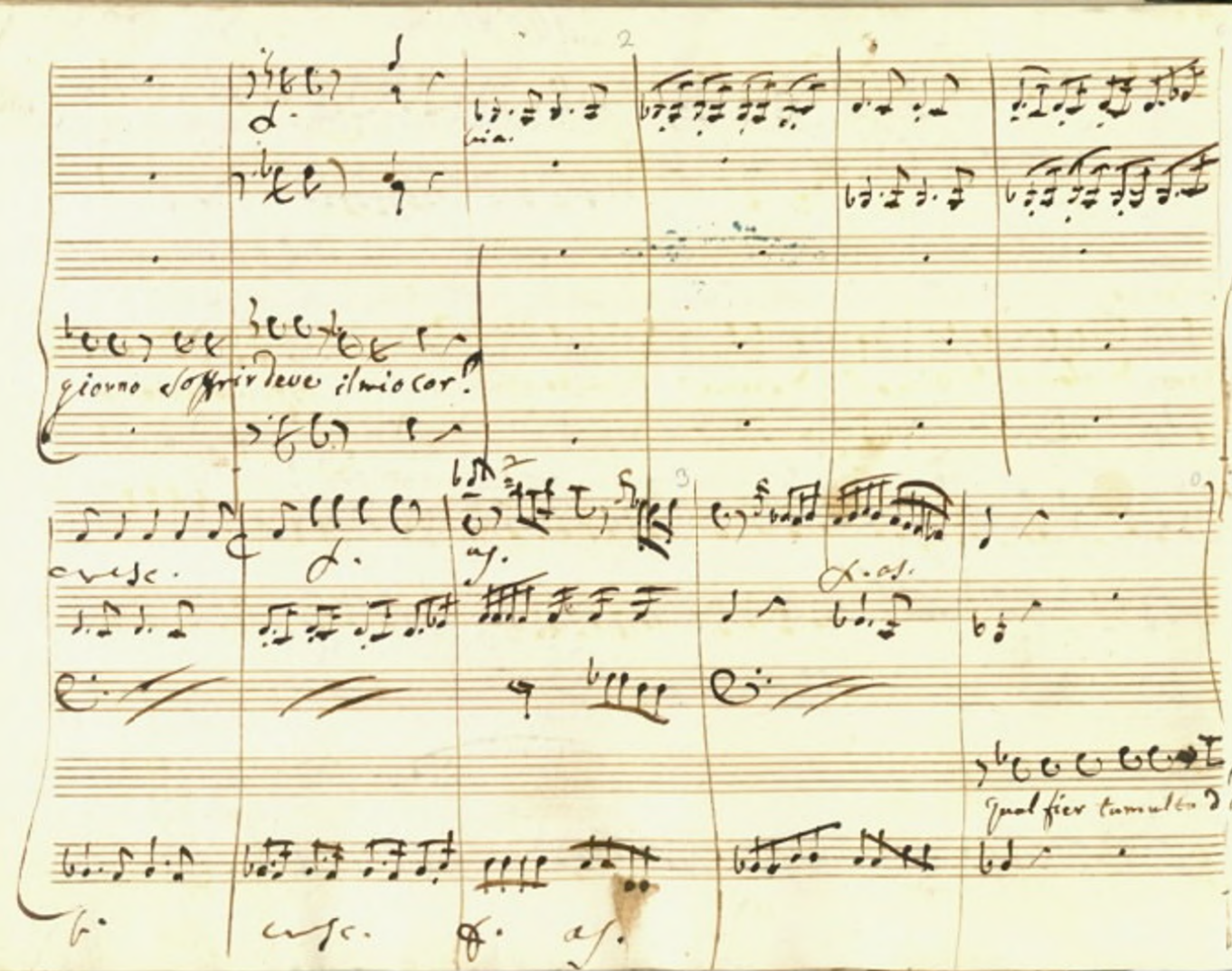
mia? avvertimai potuto Senicio prevedere questa sventura?

il Mondo tutto a danno mio Congiura.

Siegue Recitativo con

Vi Vie poi Siegue Aria Cleonice.

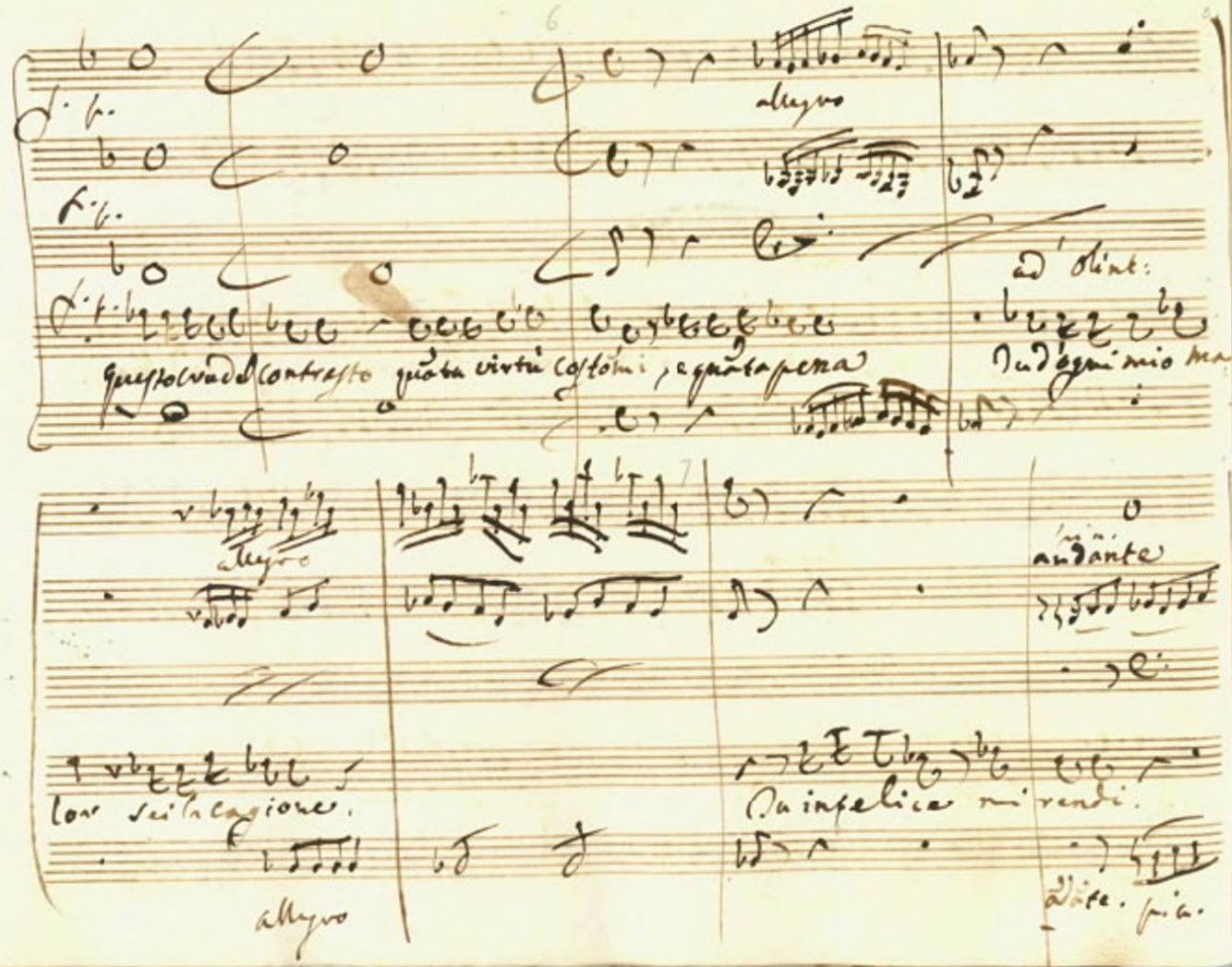

D. C.
Sotto voce
Viola
Vcc.
(cenico)
Allegro
cresc.
f. sf.
sf.
cresc.
Quante ragazze in un

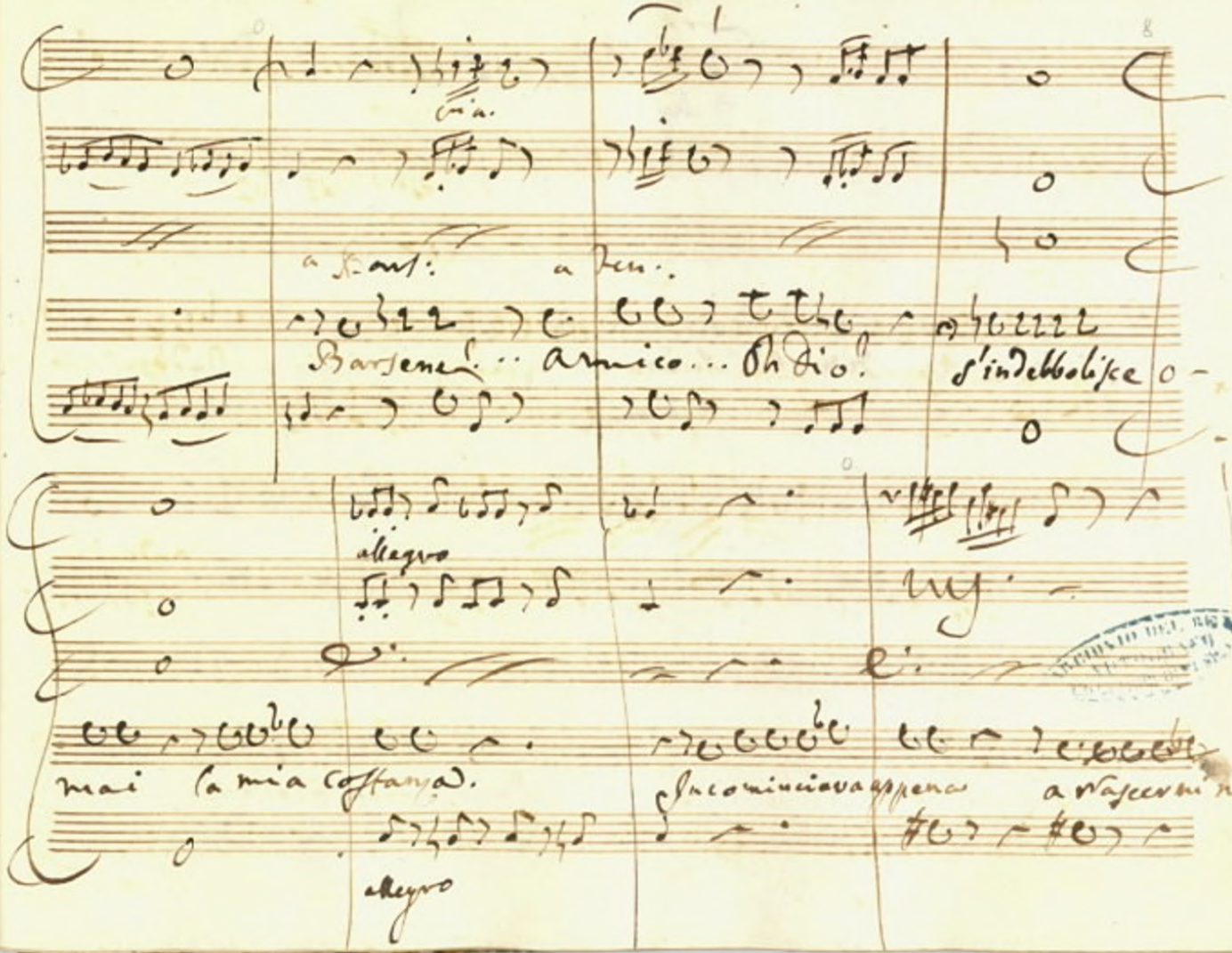

giovno soffrir deve il mio cor!
cresc.
cresc.
Qual fier tumulto

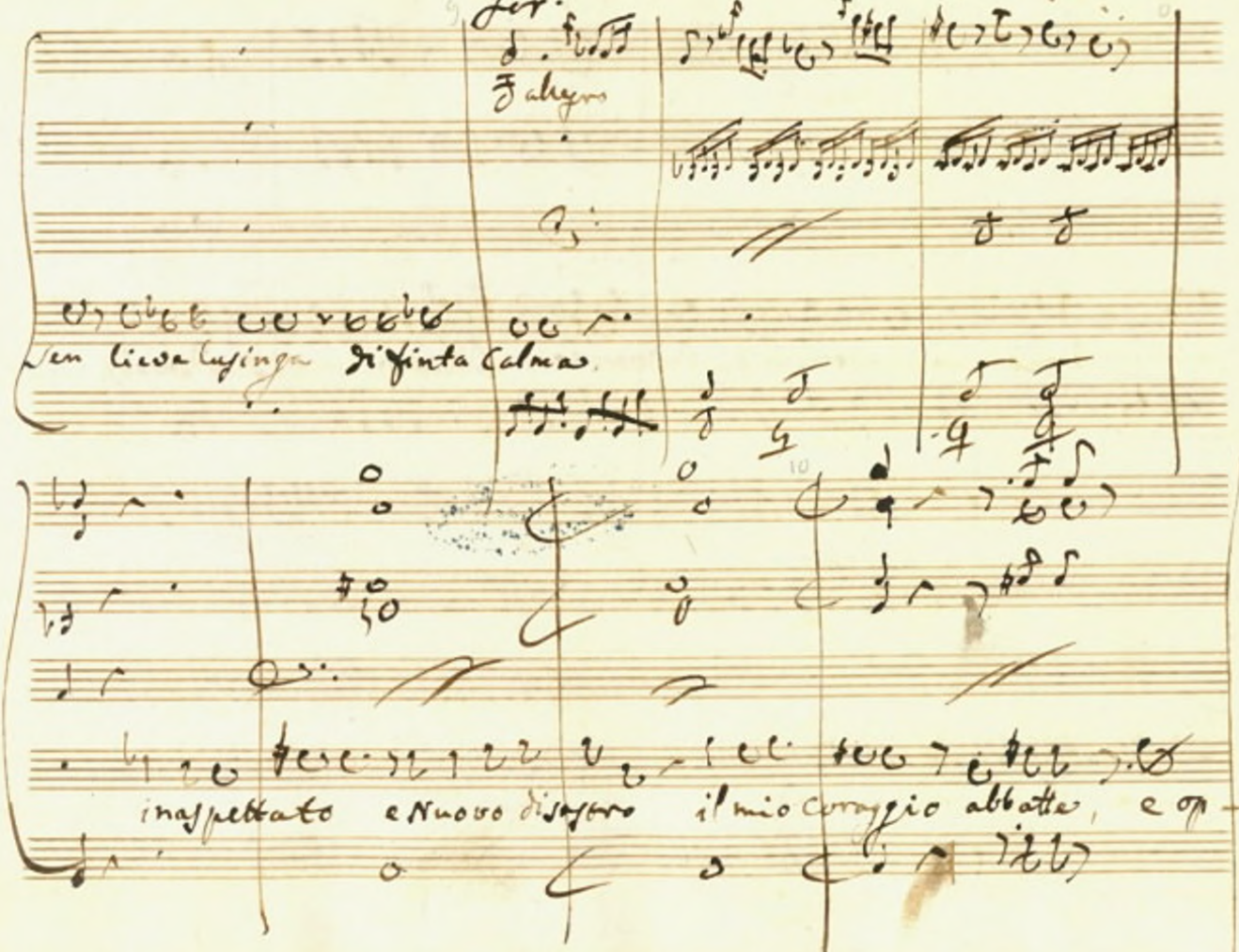
a tempo.

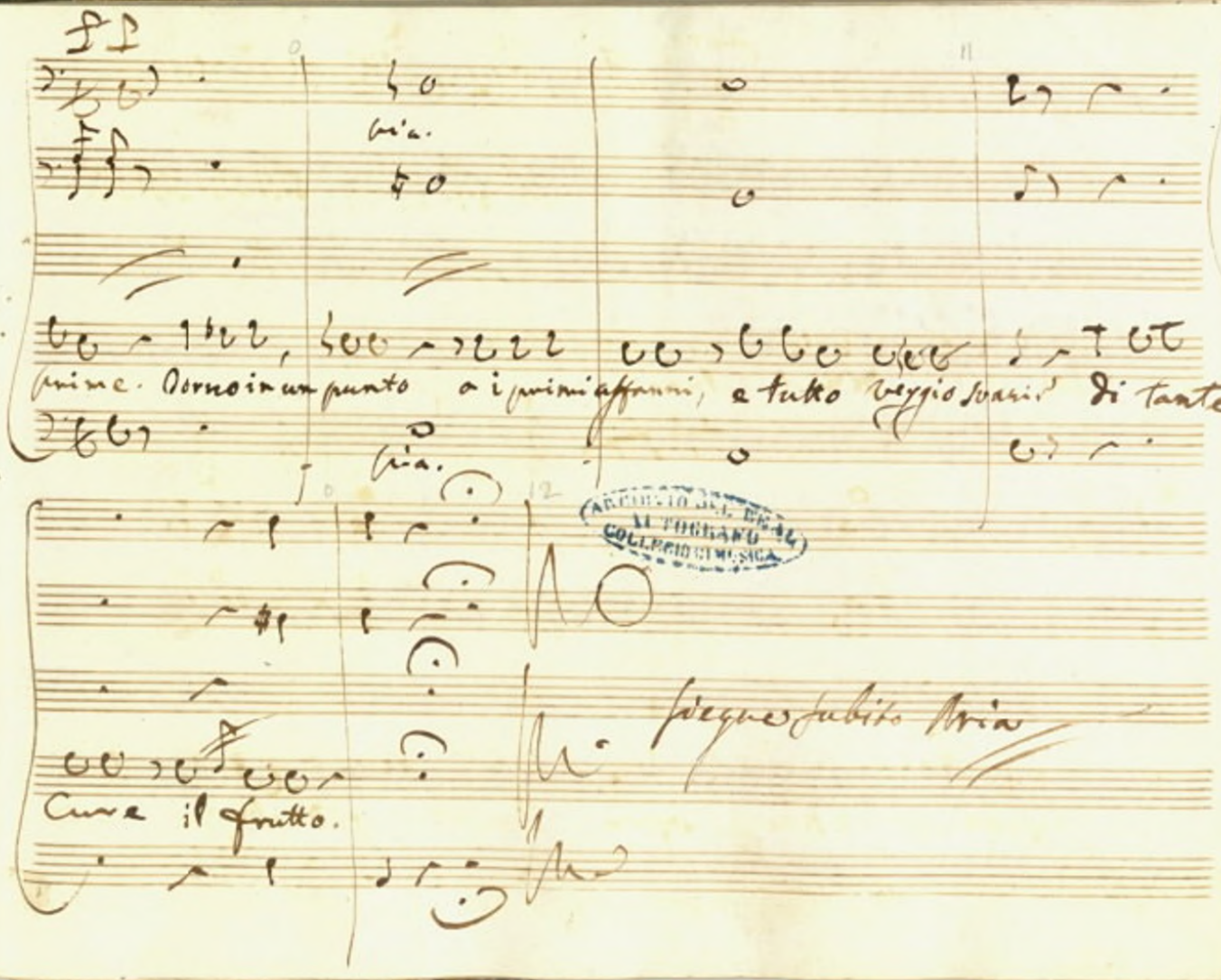
mor, di gloria, di timor, di speme, di mille affetti insieme oggi si solleva nell'alma

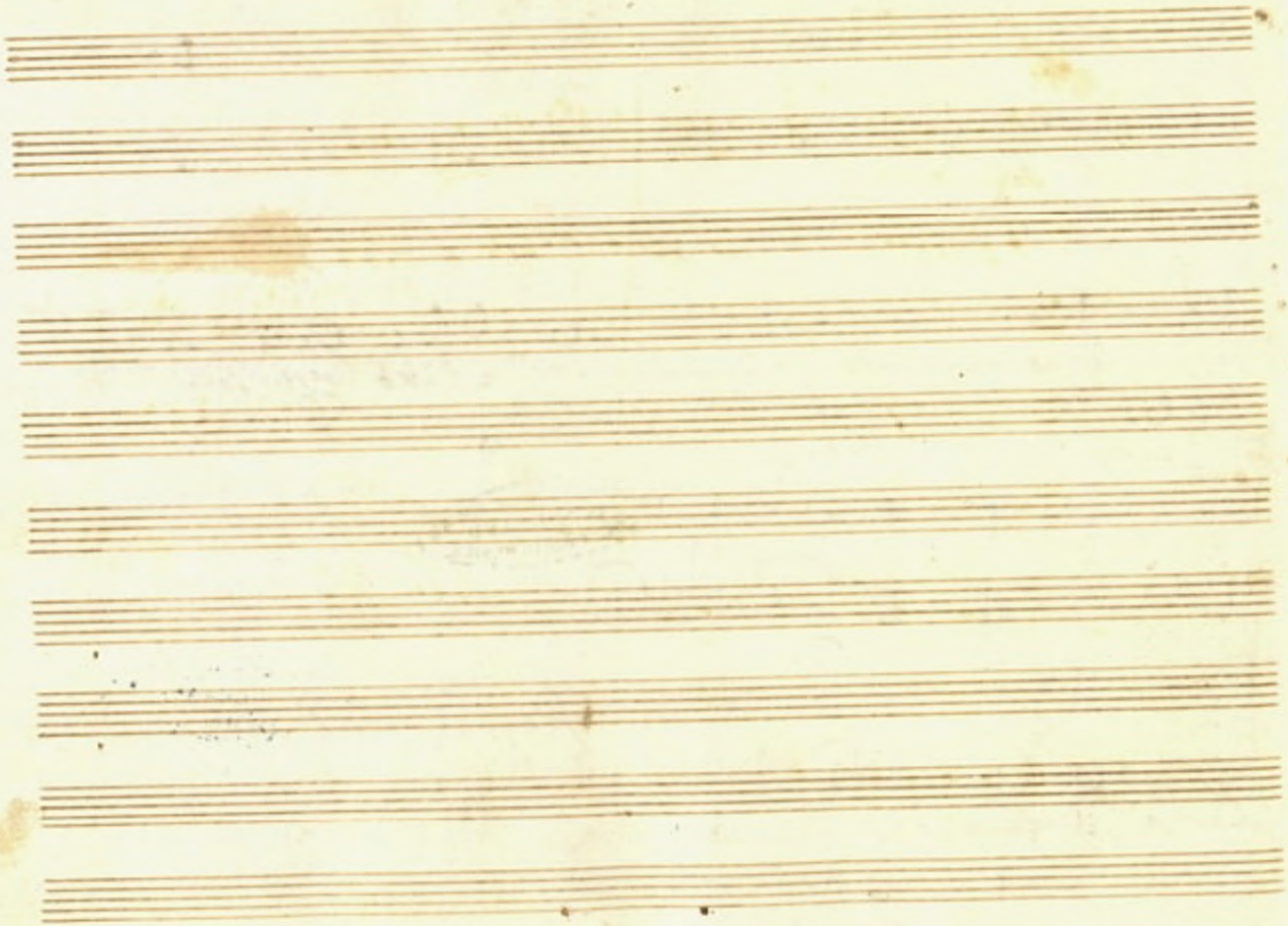
mia!

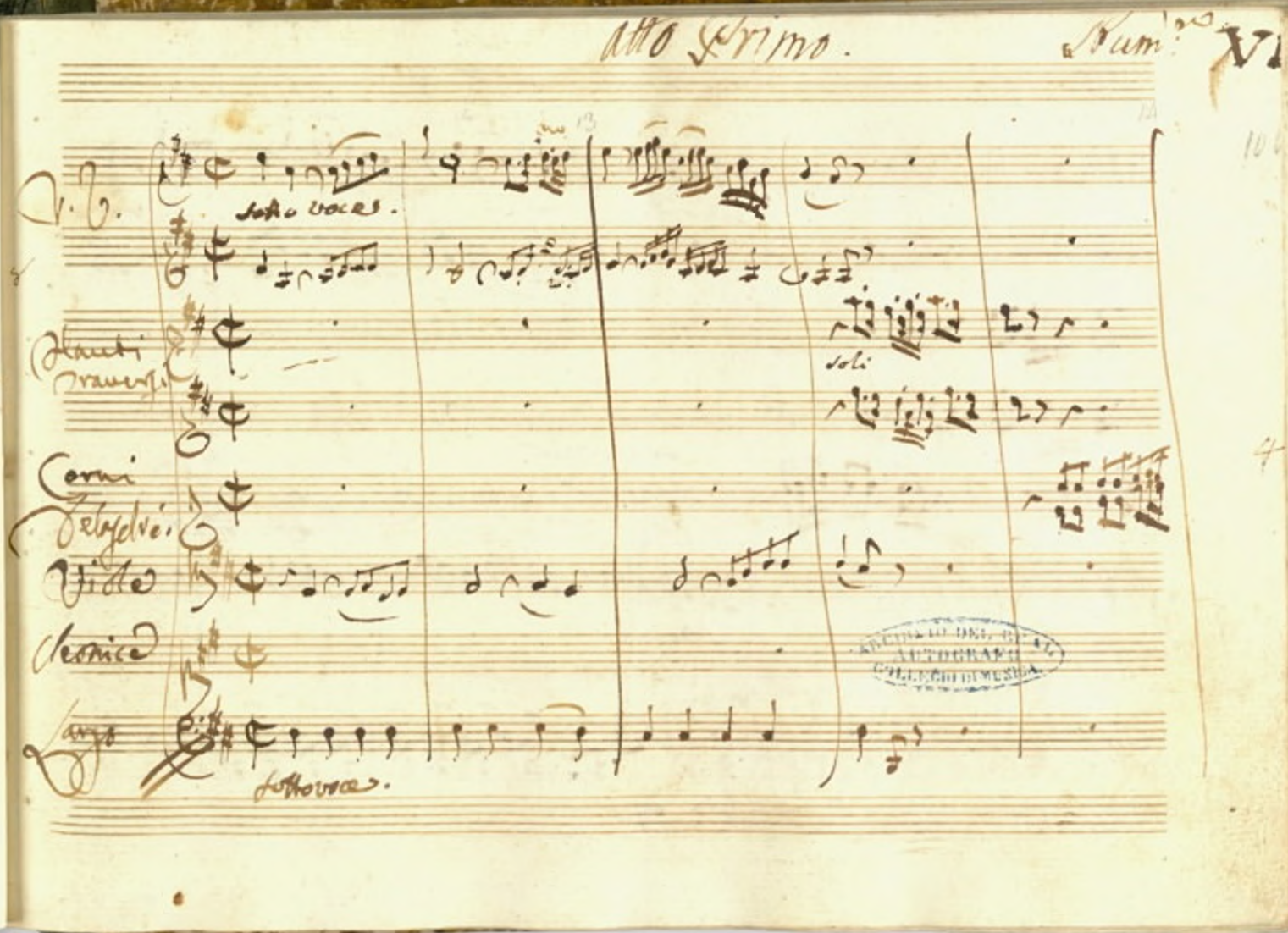

allegro
quest'ovvero del contrasto giusta virtù costumi, e giusta pena
D'Olint:
Ma ogni mio ma
allegro
andante
Ma infelice mi rendi.
allegro


a Sant:
a Ten.
Barsene!.. amico... Oh Dio!
s'indebbolisce
allegro
mai la mia costanza.
Incominciava appena
a vagheggiarmi nel
allegro


Ser.
Allegro
Ven licoa lusinga di finta calma
inaspettato e Nuovo disturbo il mio coraggio abbatte, e op-


prime. Dormo in un punto a i primi affanni, e tutto
Cura il frutto.
segue subito Aria

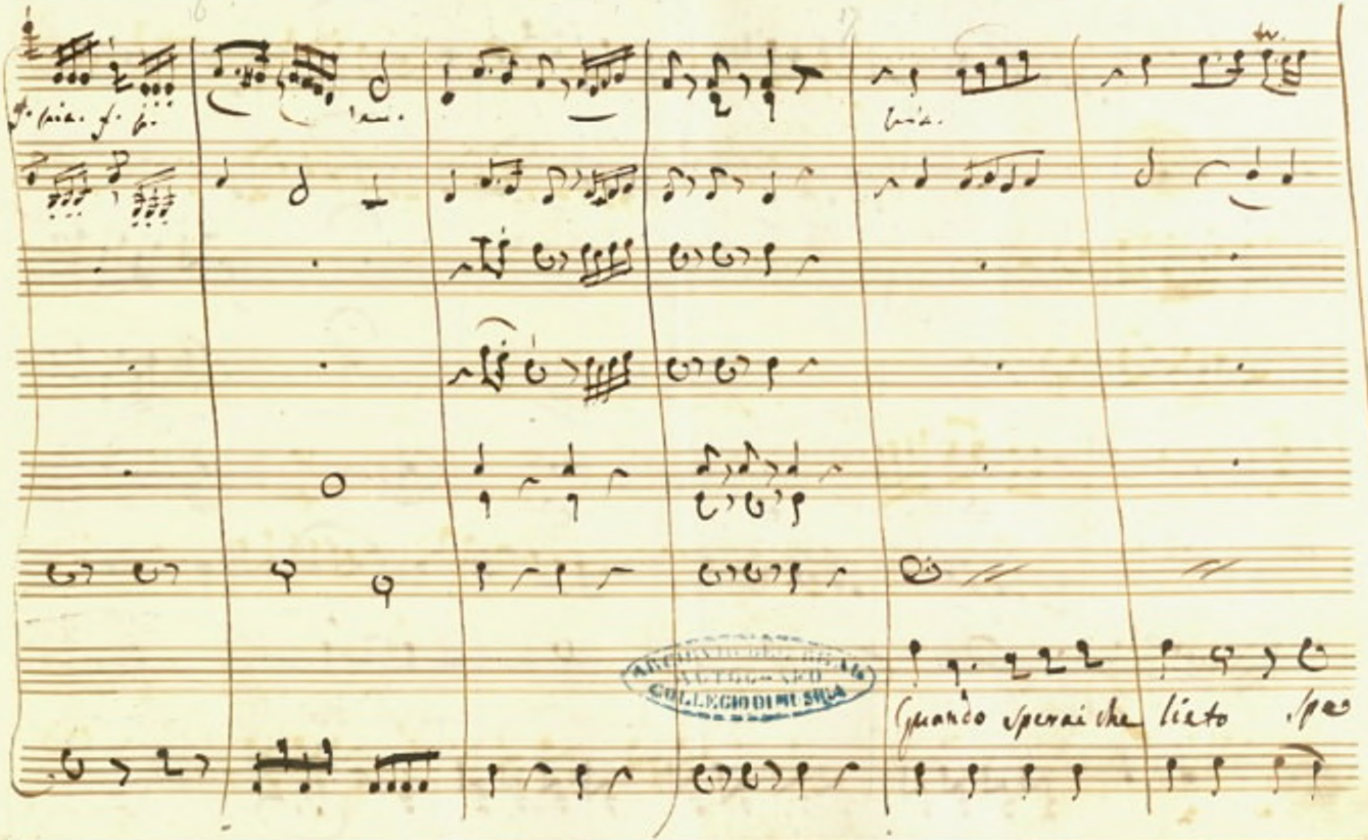



Atto Primo.
Num.o VI
Soli Voces.
Flauti Traversi
Soli
Corni
Violini
Viole
Bassi
Soli Voces.

sotto voce

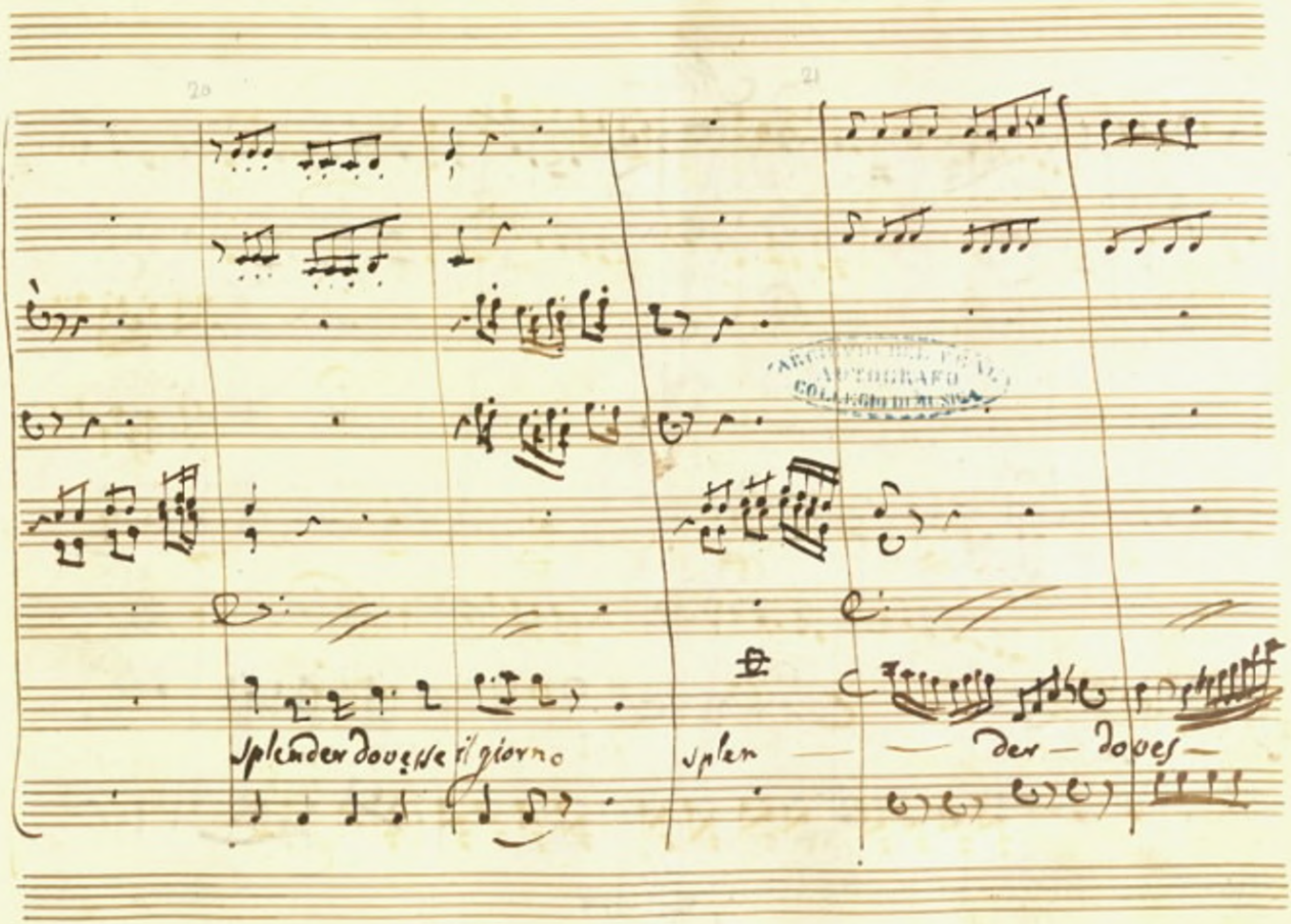
sotto voce

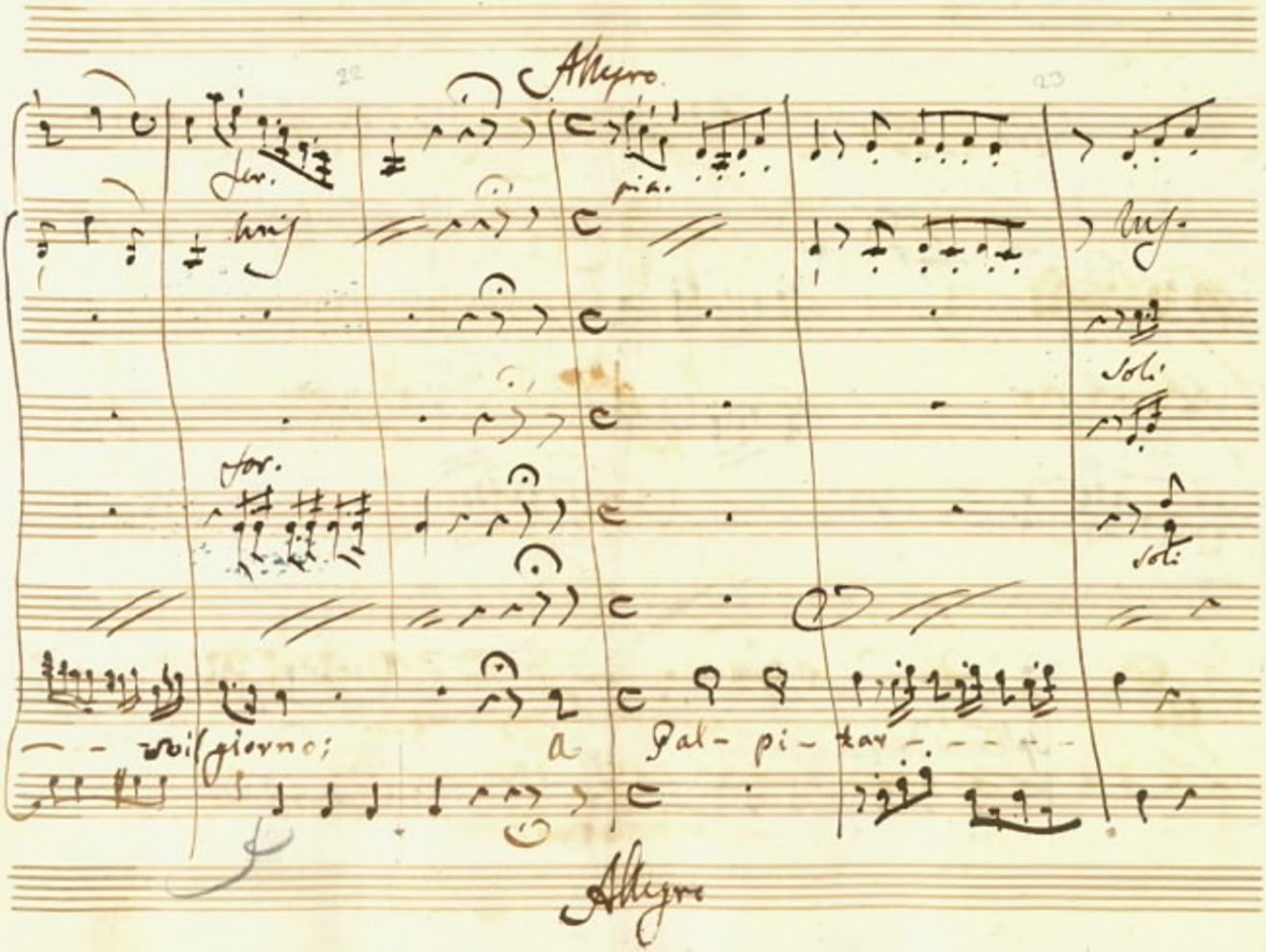
sotto voce

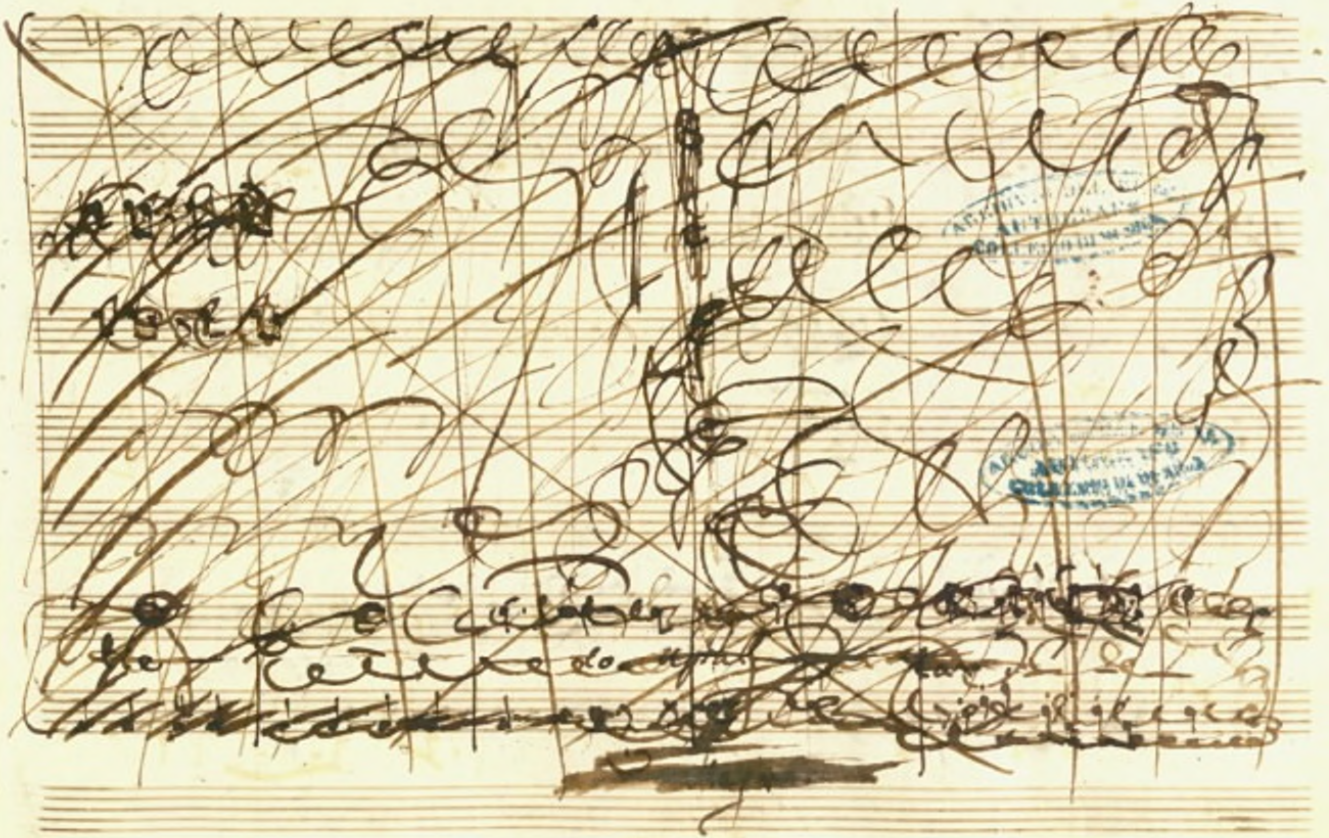

Quando sperai che lieto

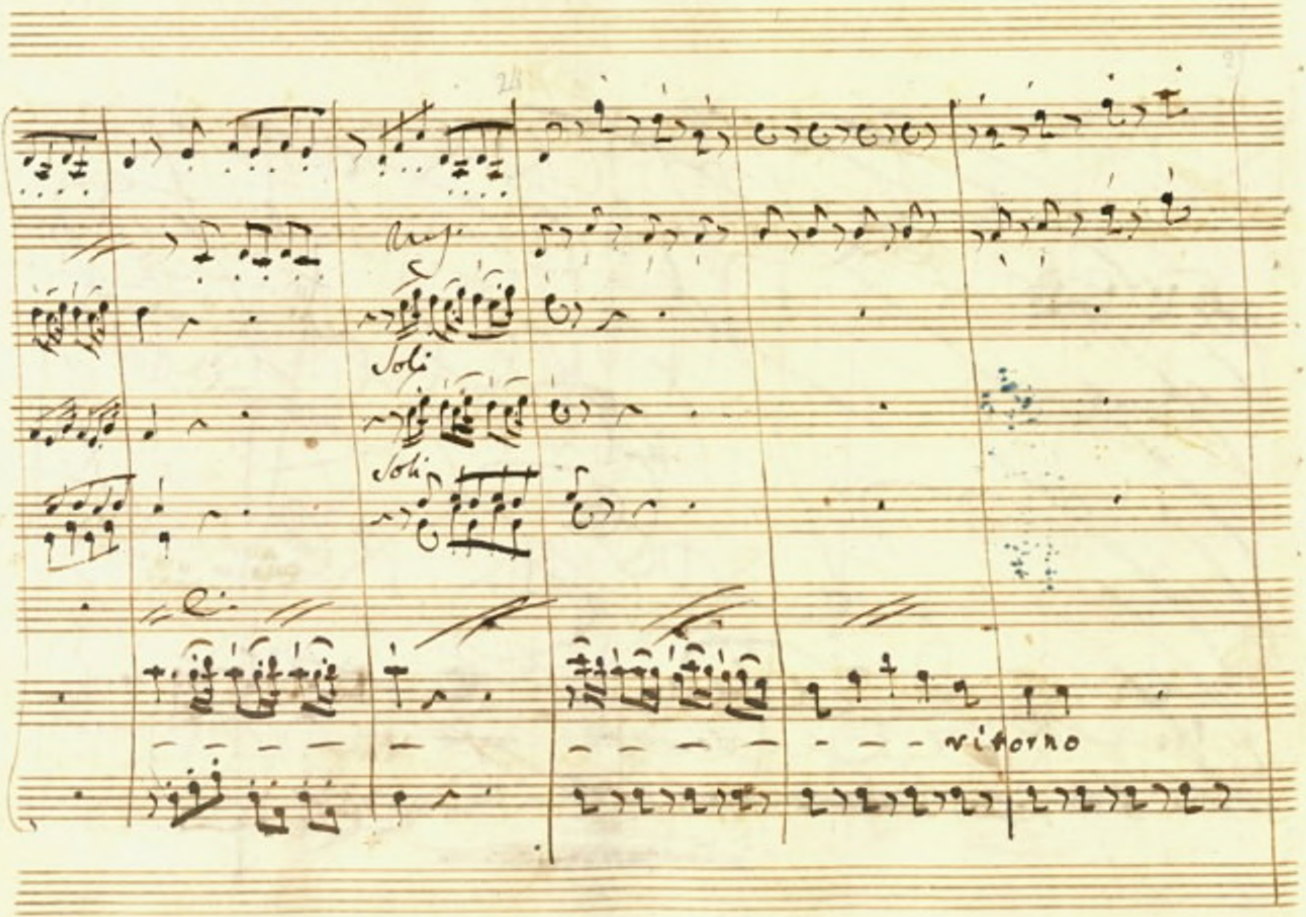
rai - - - de lie -

AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA




Allegro
for.
pia.
cresc.
Soli
for.
Soli
- - - voi giorno;
a
Gal - pi - tar - - - - - -
Allegro




Soli
Soli
ritorno

più ardentemente — — — — — te amor ritorno a palpitar —

ARCHIVIO DEL REGIO CONSERVATORIO DI MUSICA GIUSEPPE VERDI MILANO

più

fie

— ramente ancor

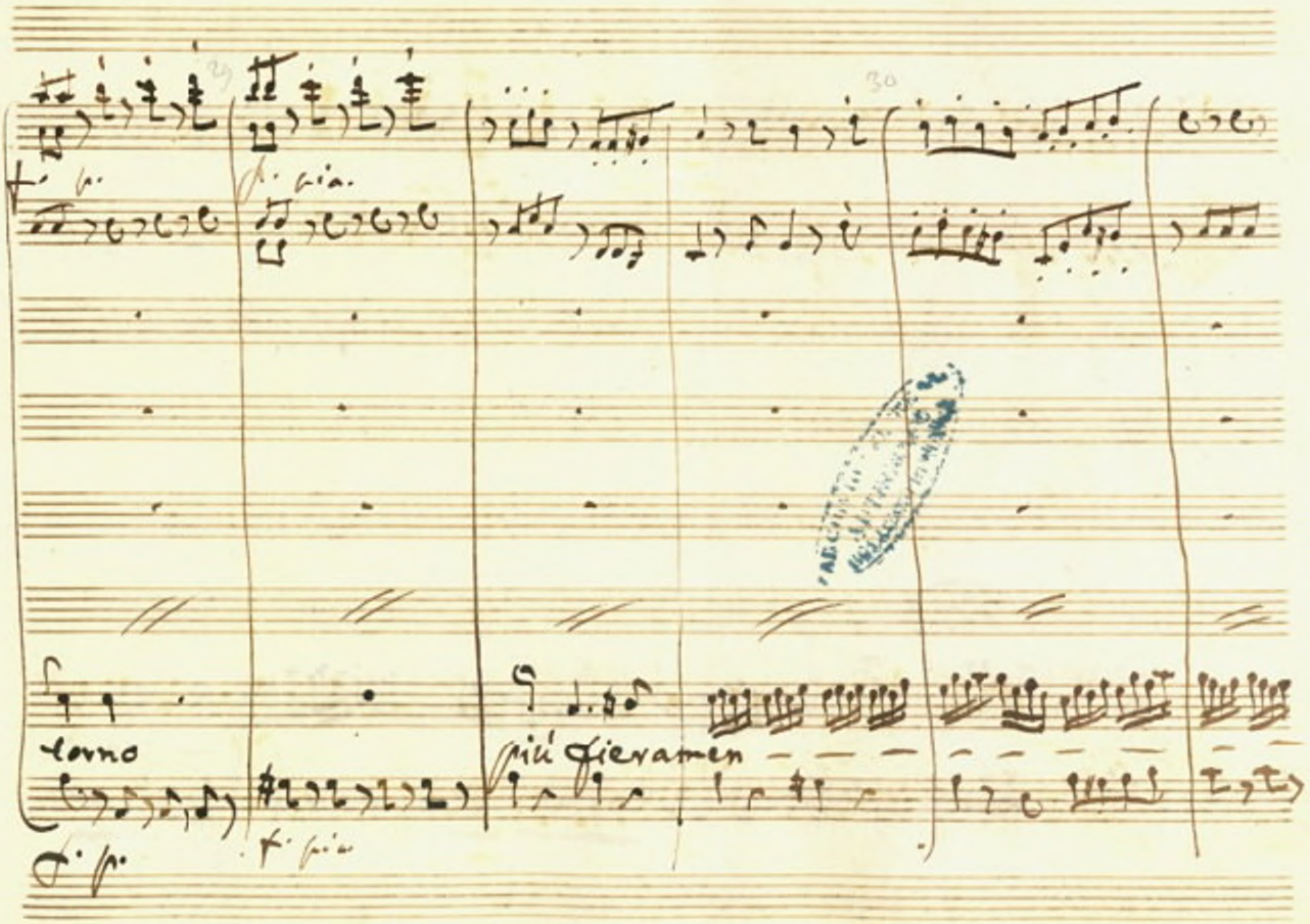
a Pal— pitar vi

f. via.

f. via.

f. via.

f.


29
30
f. p.
f. p. cia.
f. p.
f. p. cia.
sempre
più fieramente

ye an

33

34

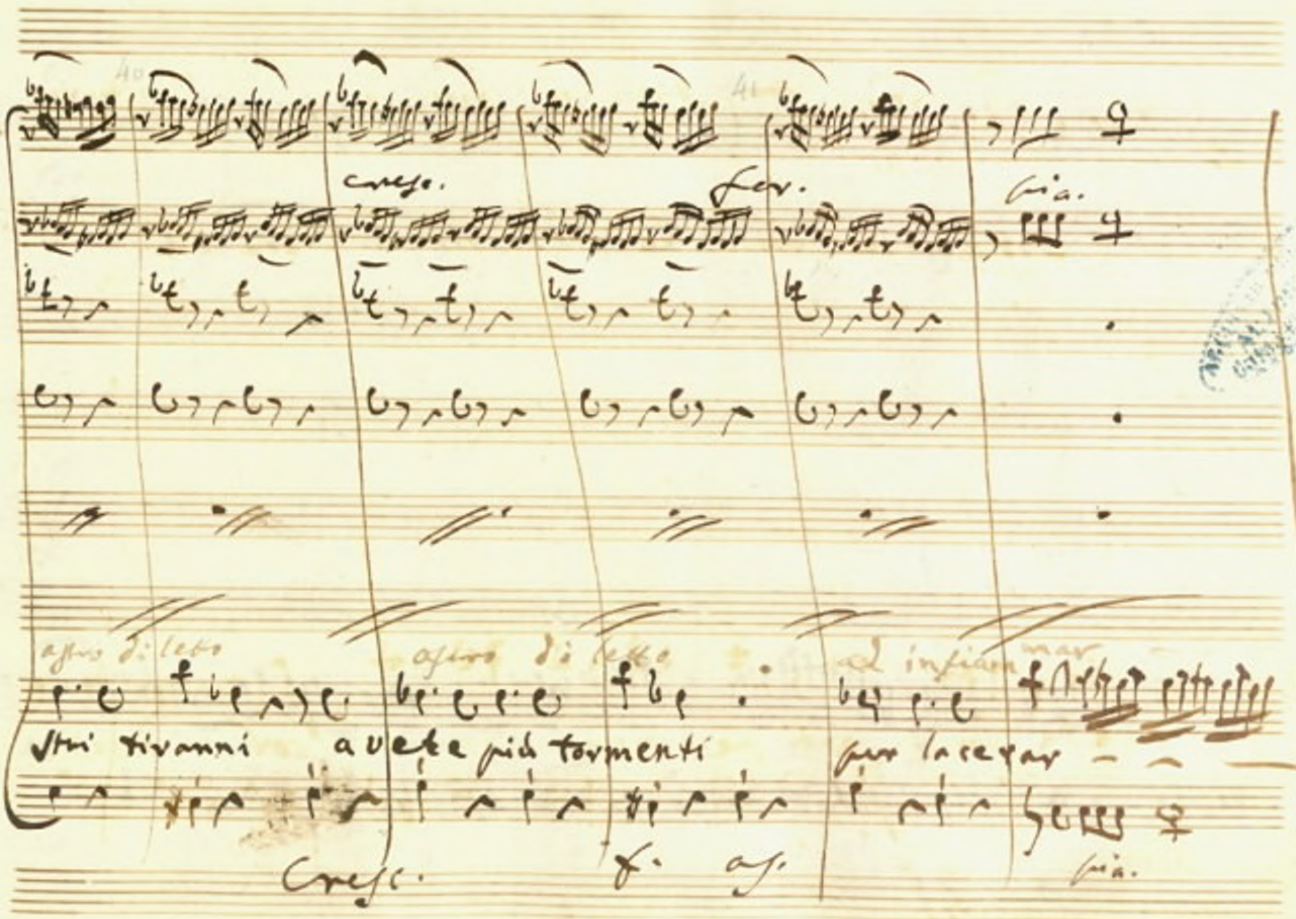
Cor più

fie - va men

tam cor.

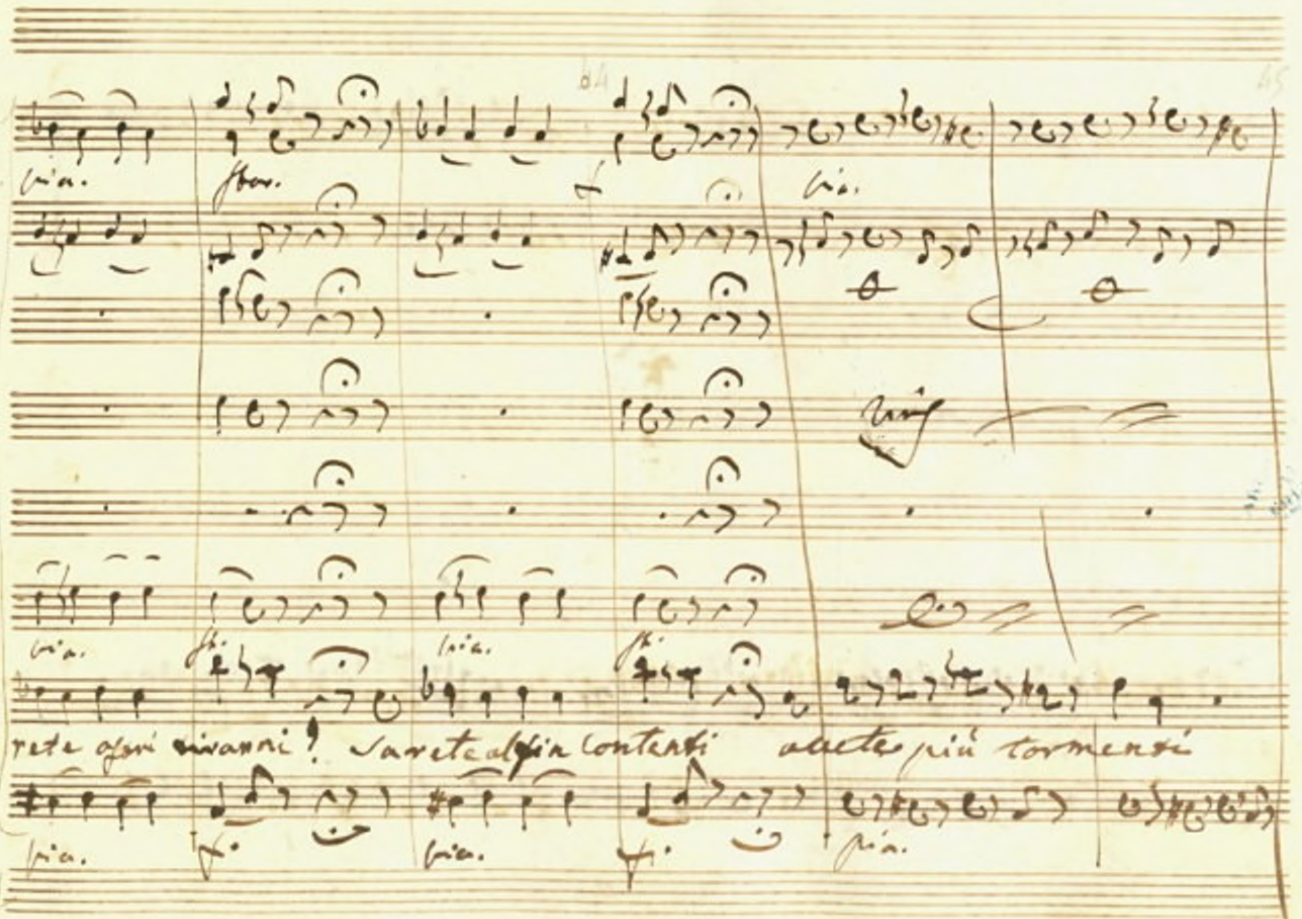
Va vete ofori tiranni Fare – tealkin Contenti

avete più Tormenti per lace— rar- mi il cor avete a


cresc.
fer.
agus di letto
agus di letto
di infiammar
Ahi tiranni
a vedere
più tormenti
fare lacerar
Cresc.
fz.
fz.

Va

Violoncello


vla.
forz.
vla.
vla.
vla.
vla.
vla.
rete ogni vivanni! Sarete allhor contenti adesso più tormentati

per lacerar

47

44

mi il cor agghiacciarmi! agghiacciarmi! affalpi-tar

ritorno

più piano

51

52

fl. ob.

fl. ob.

Tl. cor.

fl. ob.

ARCHIVIO DEL REAL
CONSERVATORIO DI MILANO

quando sperai che lieto

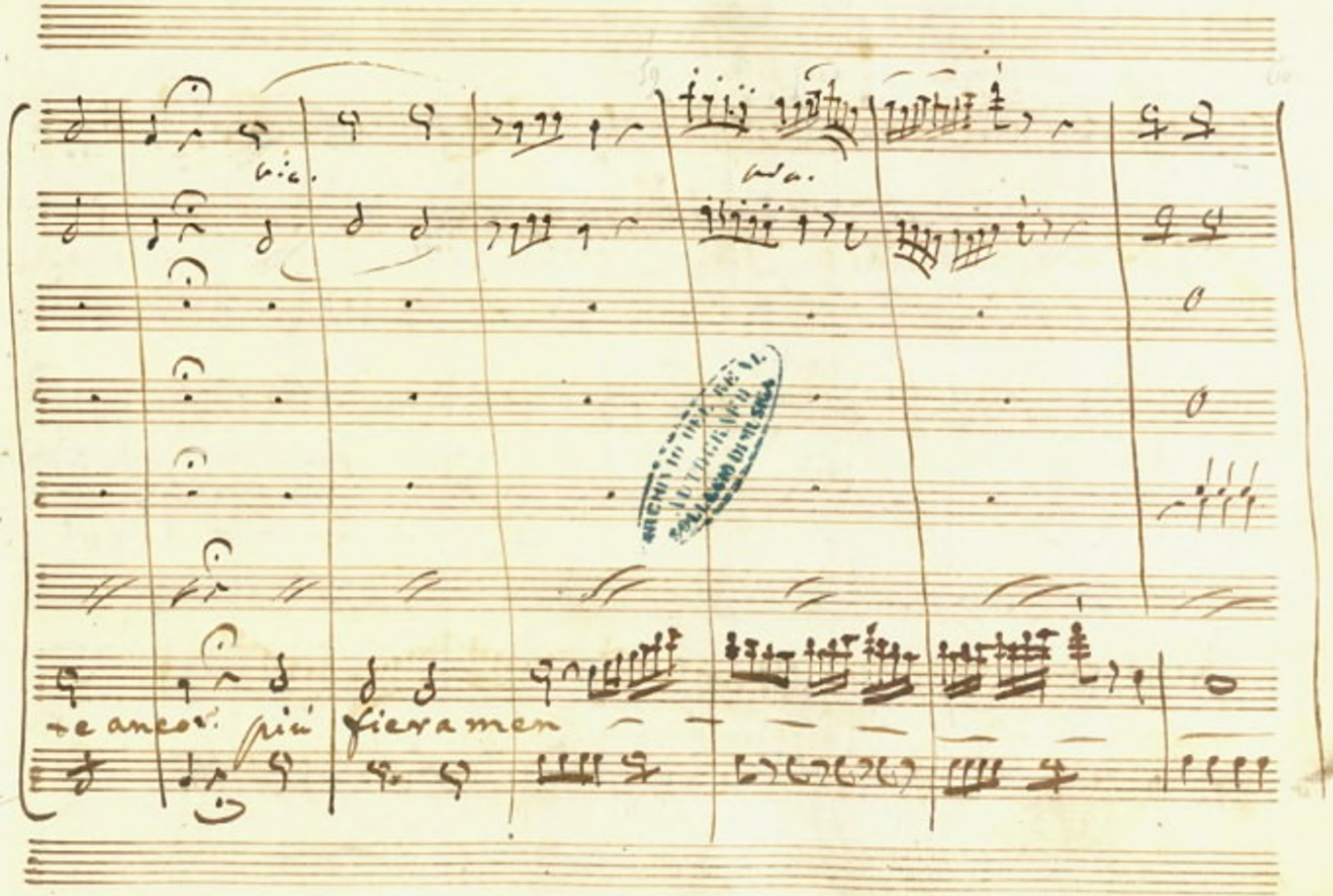
Splender dovea il giorno

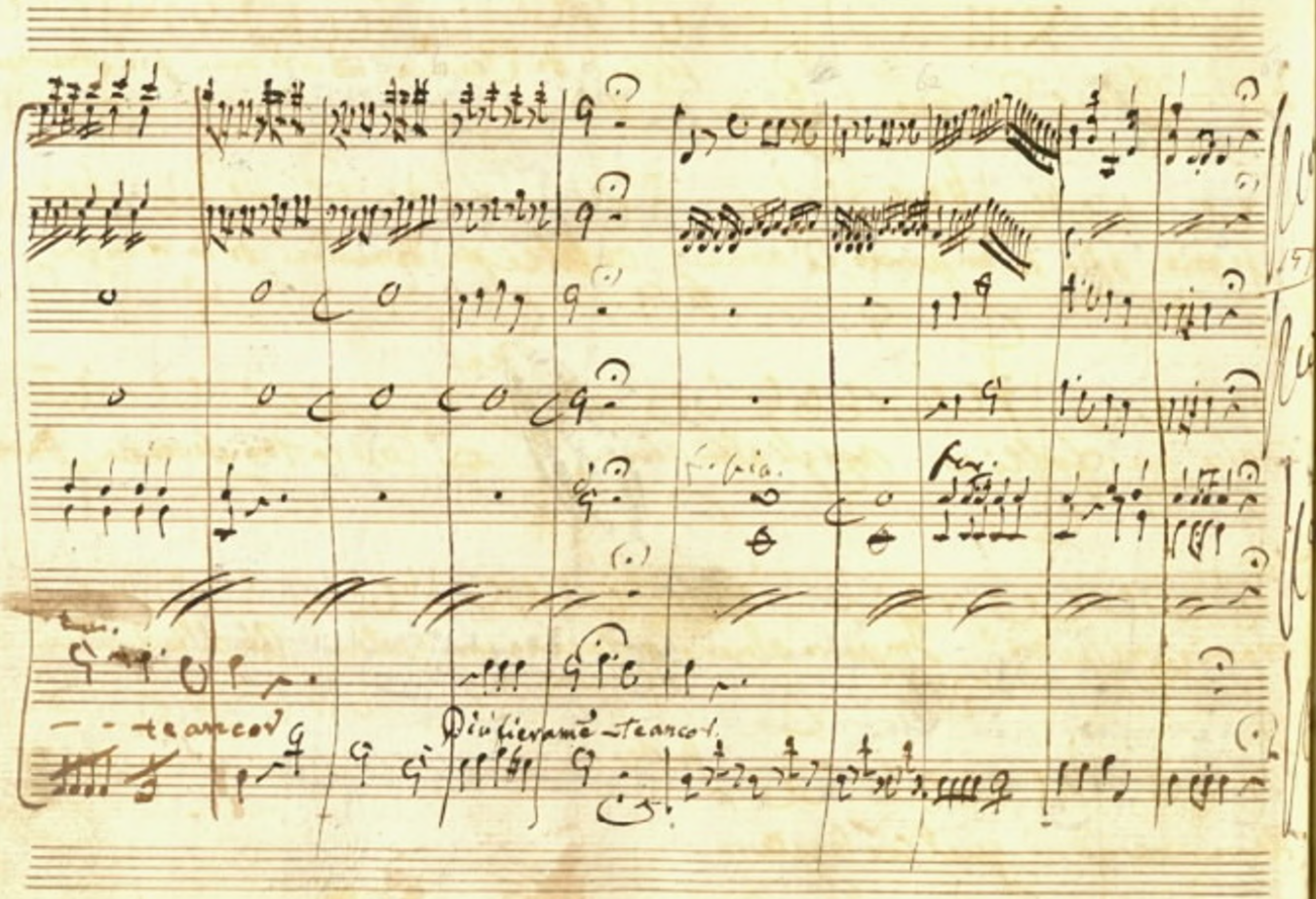
Più fiera

Ripigliar ritorno

a

men -


e ancor più fieramen


Divisi arco
Divisi arco

Scena 8 atto 2°

Num.° 8.

Scena XIII

Felicio, Olinto e Barsene.

Olin.: Signor di Cesarea no vidi mai più stravagante in-

segno odia in un punto ed'ama: or Alceste domanda or lo rifiuta

Felic.: Delle sue follie e pegli altri accenna.

Così la tua sovrana fiamma

ravio rispetto! Impara almeno a tacere una volta Ah ch'io dissero di po-

teva emendar quel cor leggiero.

Barse.

ARCHIVIO DEL TEATRO COLLEGIO DI MUSICA

Scena XIIII

Olinto, e Barsene.

Olin:

Per ogni gar la strana sorte amara

fà Povero Noi Cominciar dale fascie a gar da Croi? Barsene altri pensieri

chiede la nostra età. Dimmi de Olinto vive più nel tuo Core. Barss:

Ch che tu Croi

ridermi Signor. Le mie Catene Cò più belle Catene alla Regina

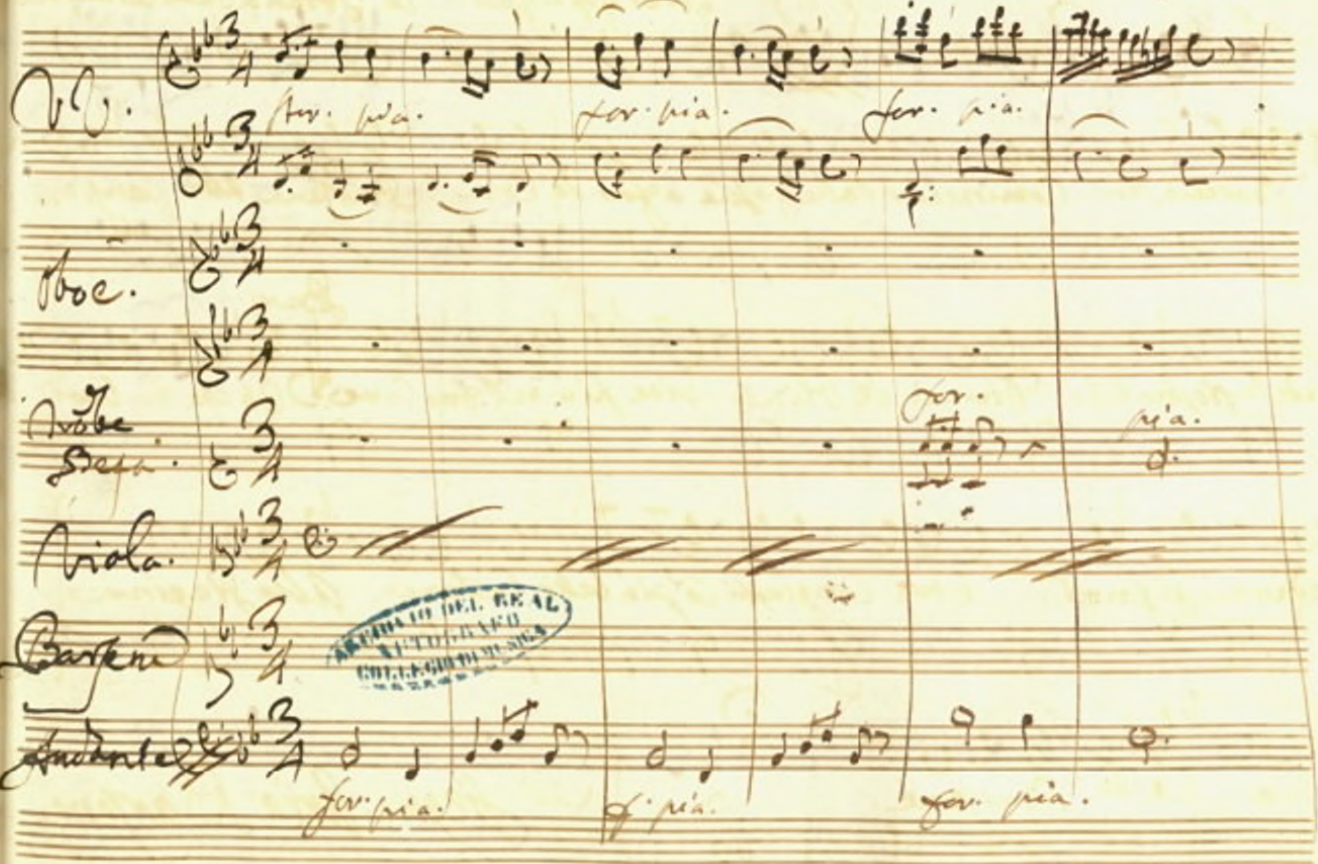
Sua Cede Barsene.

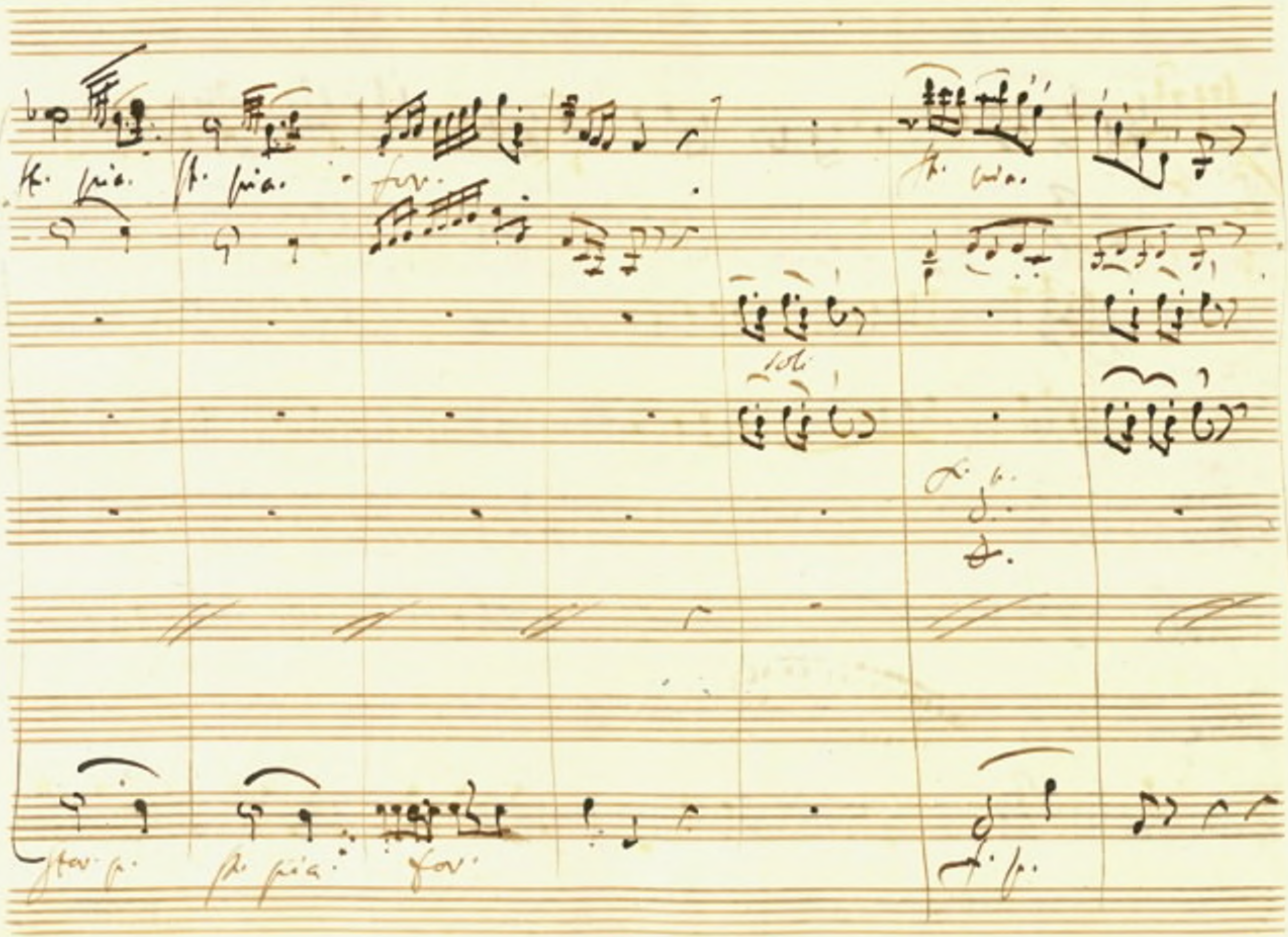
Segue Aria Barsene.

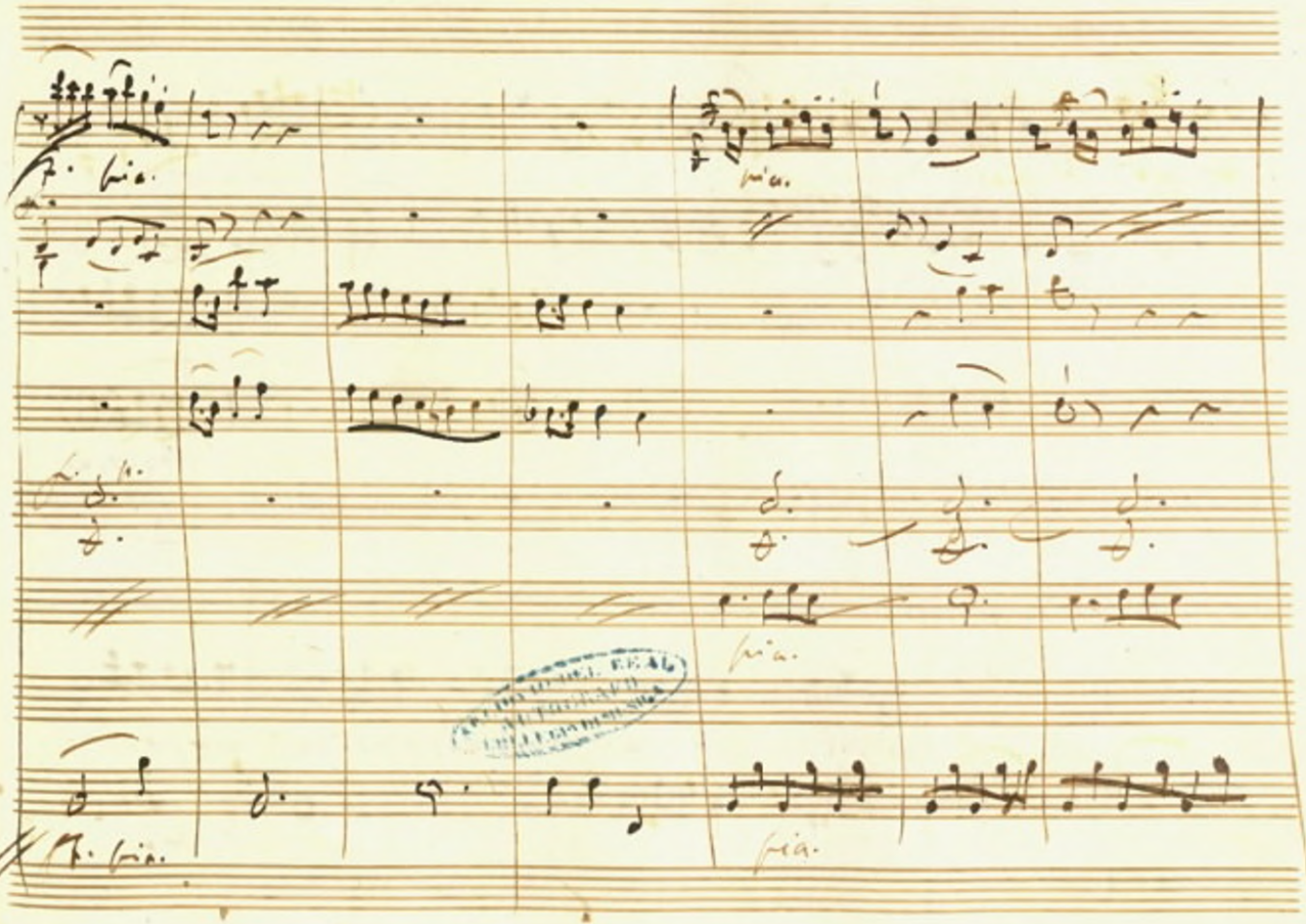
Scena 9ª Atto 2°

Atto Primo.

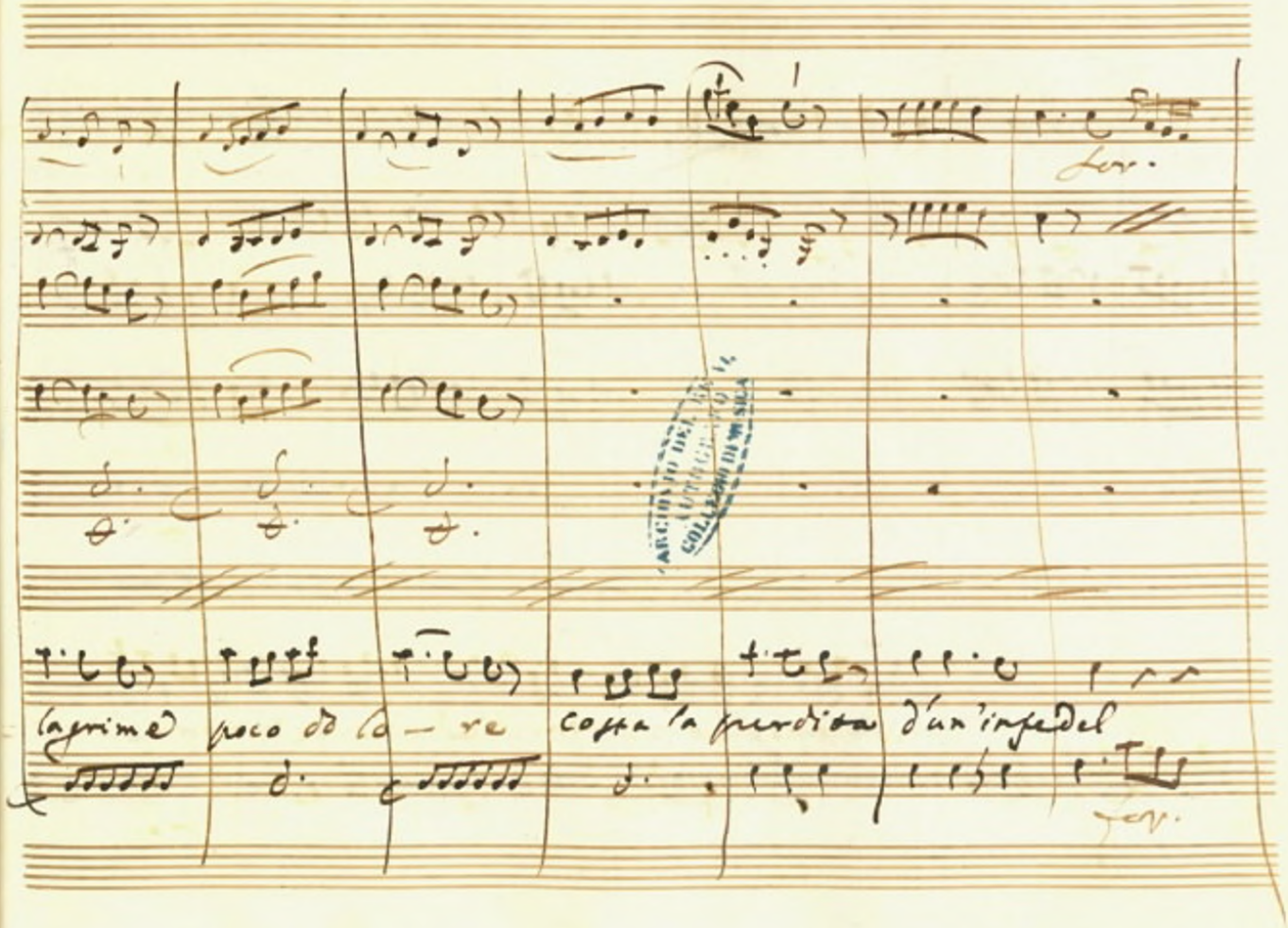
Num: 10 IX.





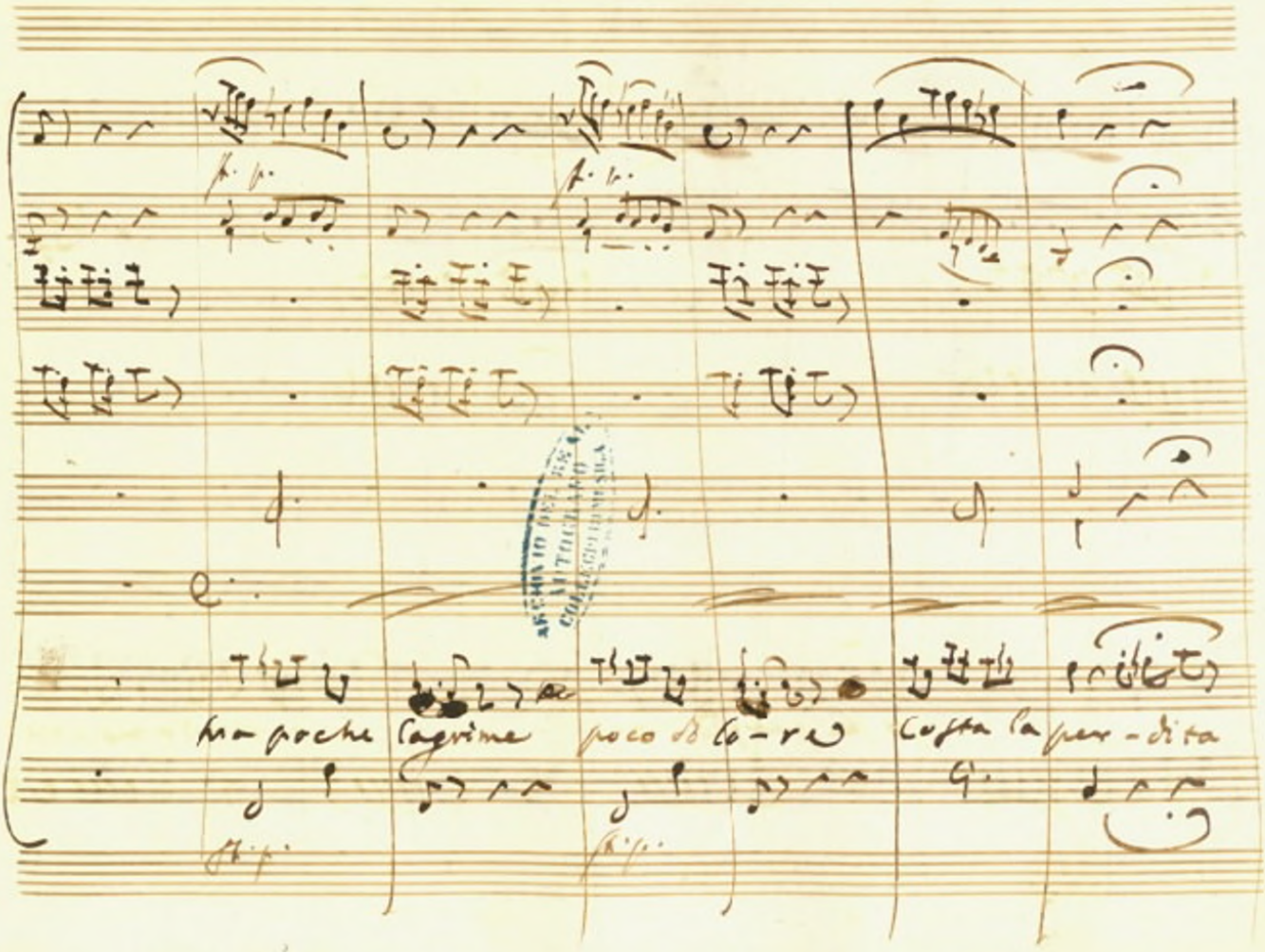


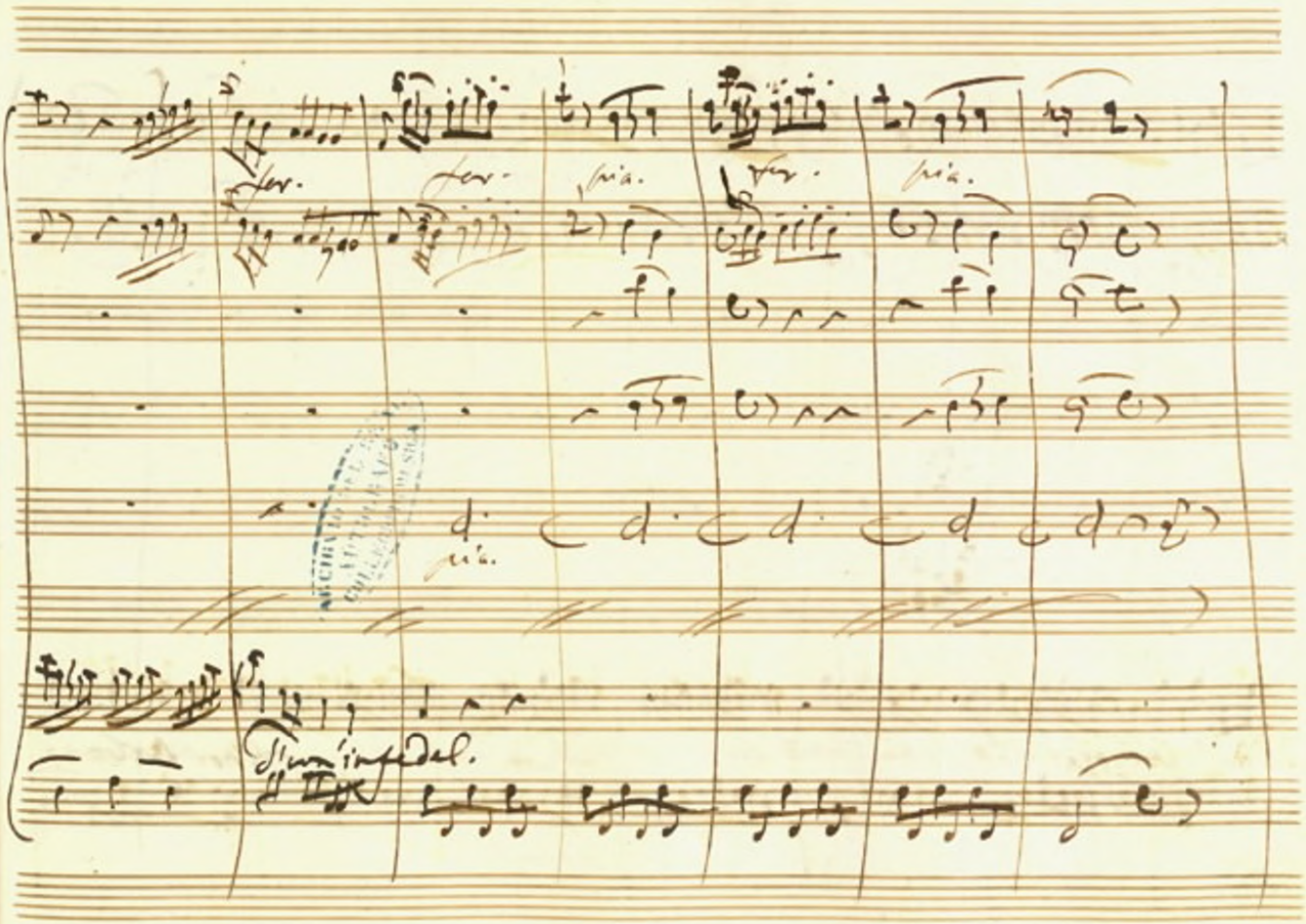
Sò che per gio-co mi chiedi amo-re ma poche

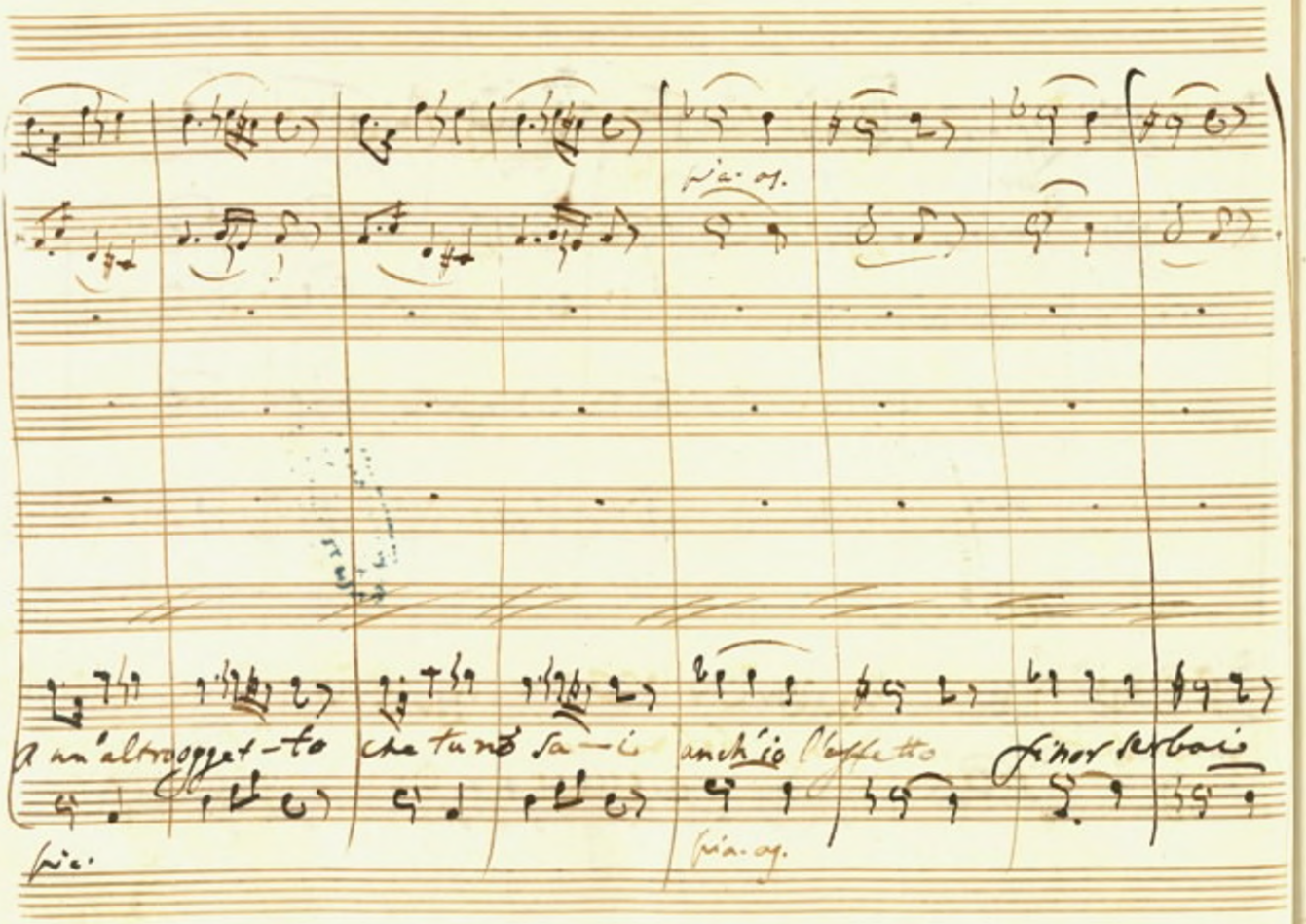

Lor.
lagrime
poco do lo — re
copra la perdita
d'un'infedel
Lor.

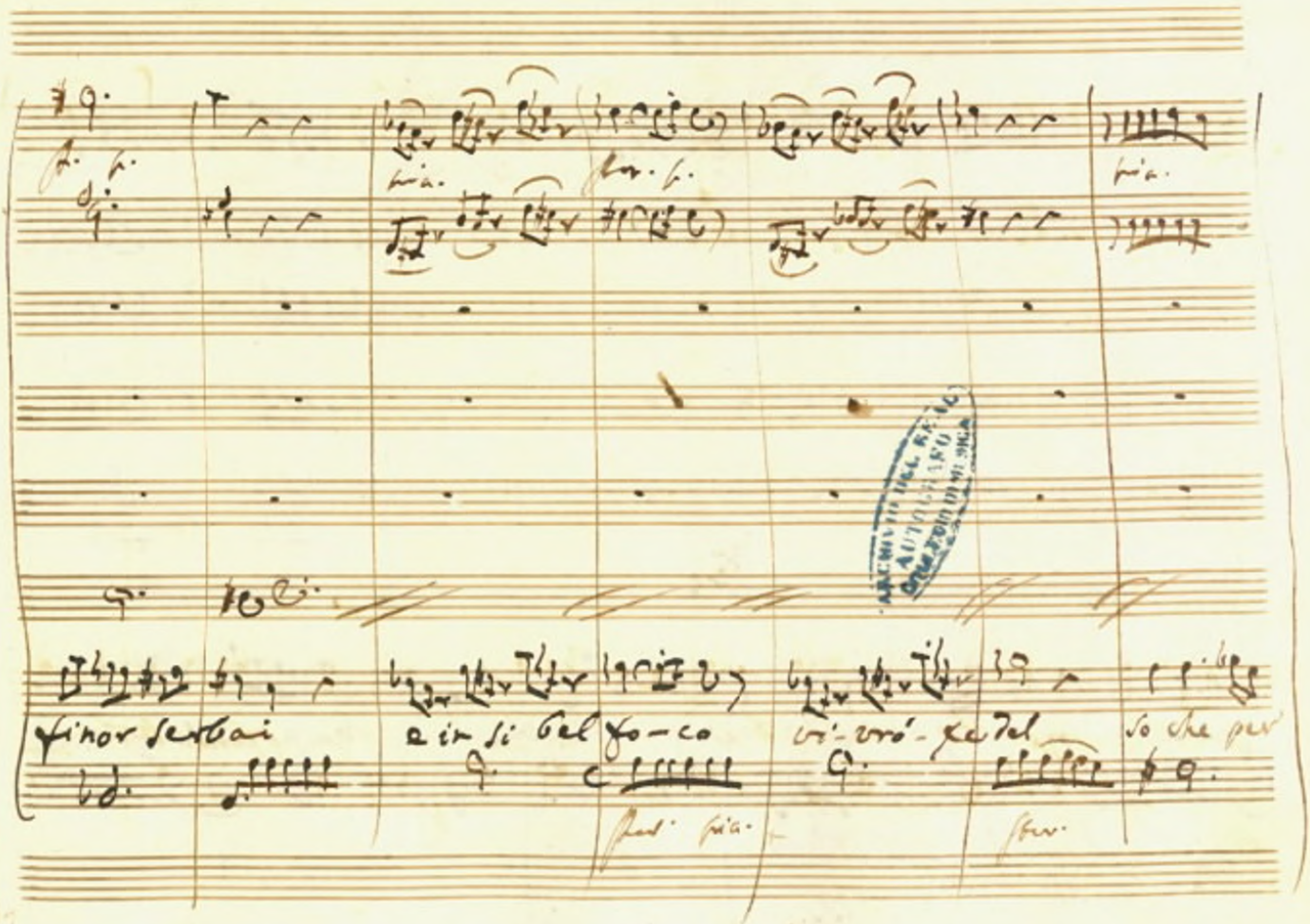
so che quegli co-

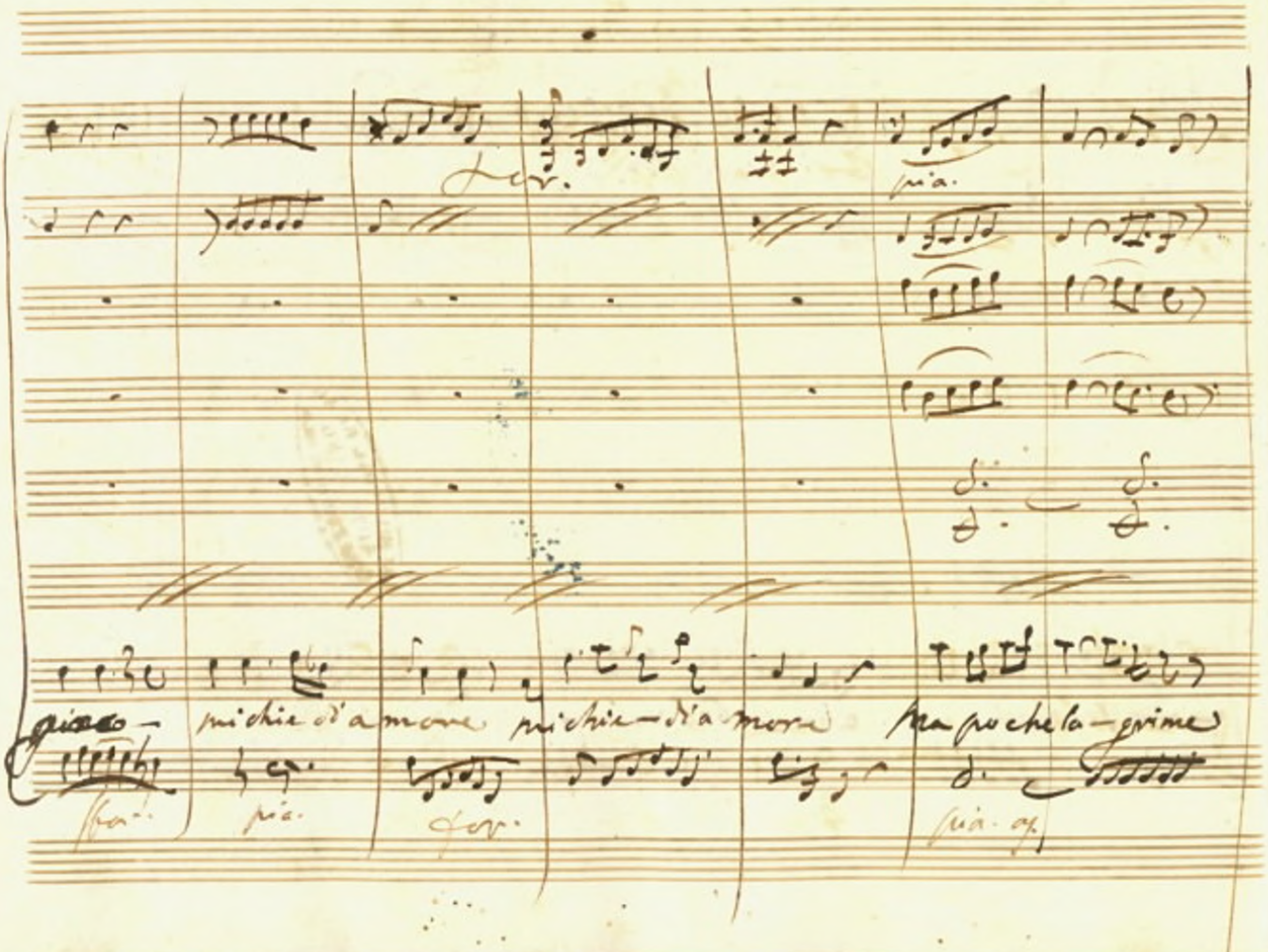
ra-gion vi-gi-la

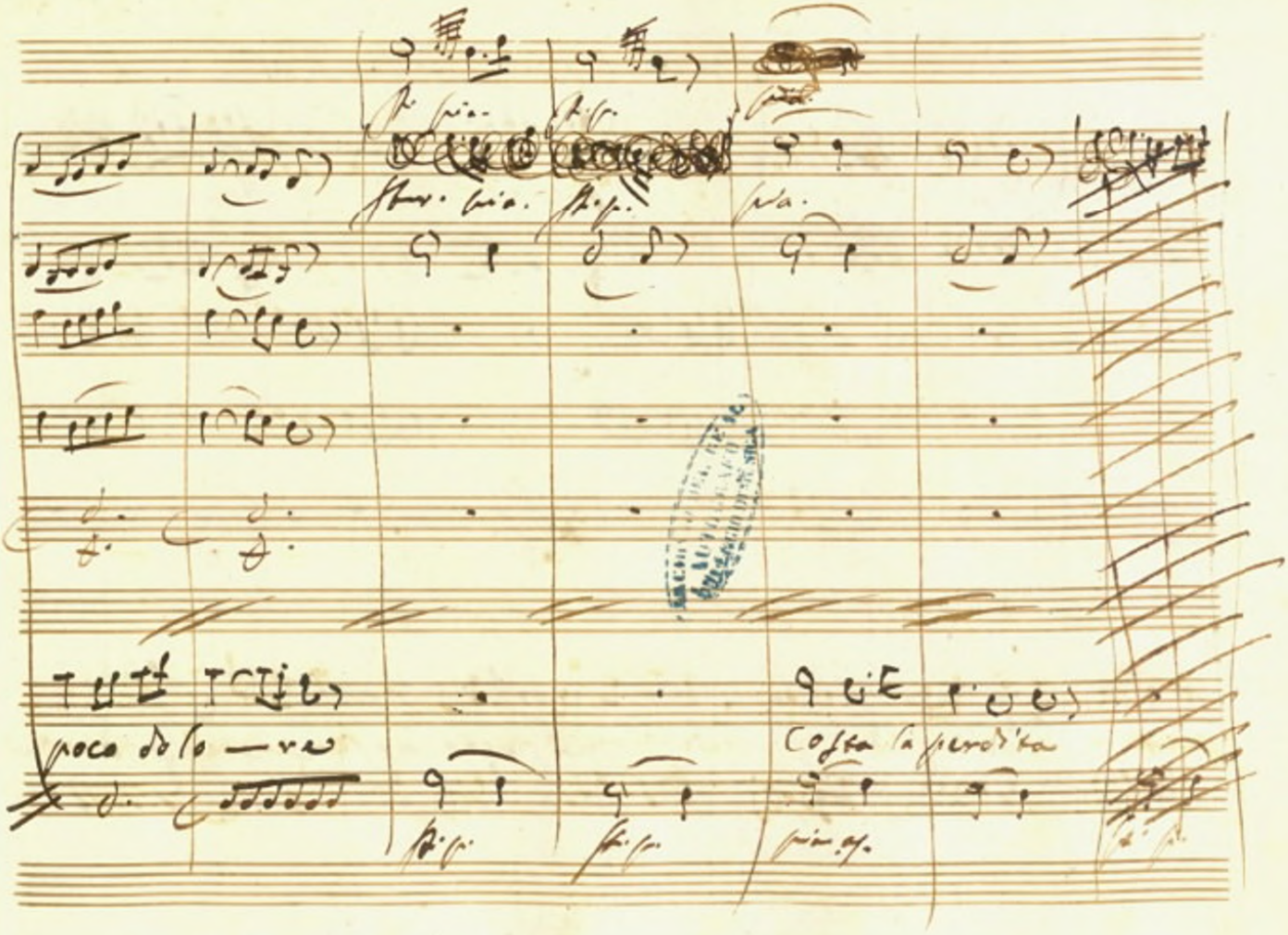

ma poche lagrime
poco di do-re
copria la fier-ezza

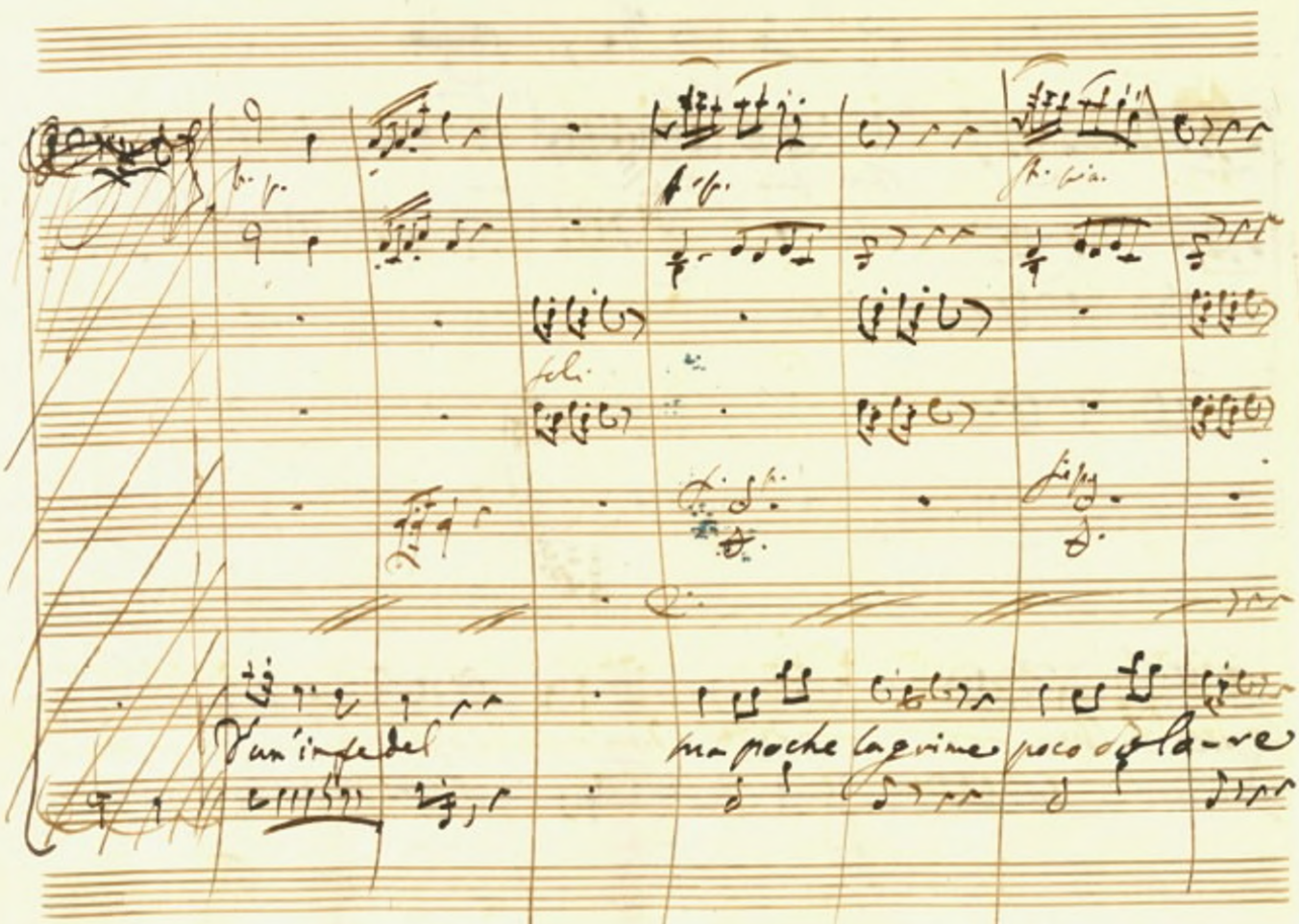

Flauto
Flauto
Flauto

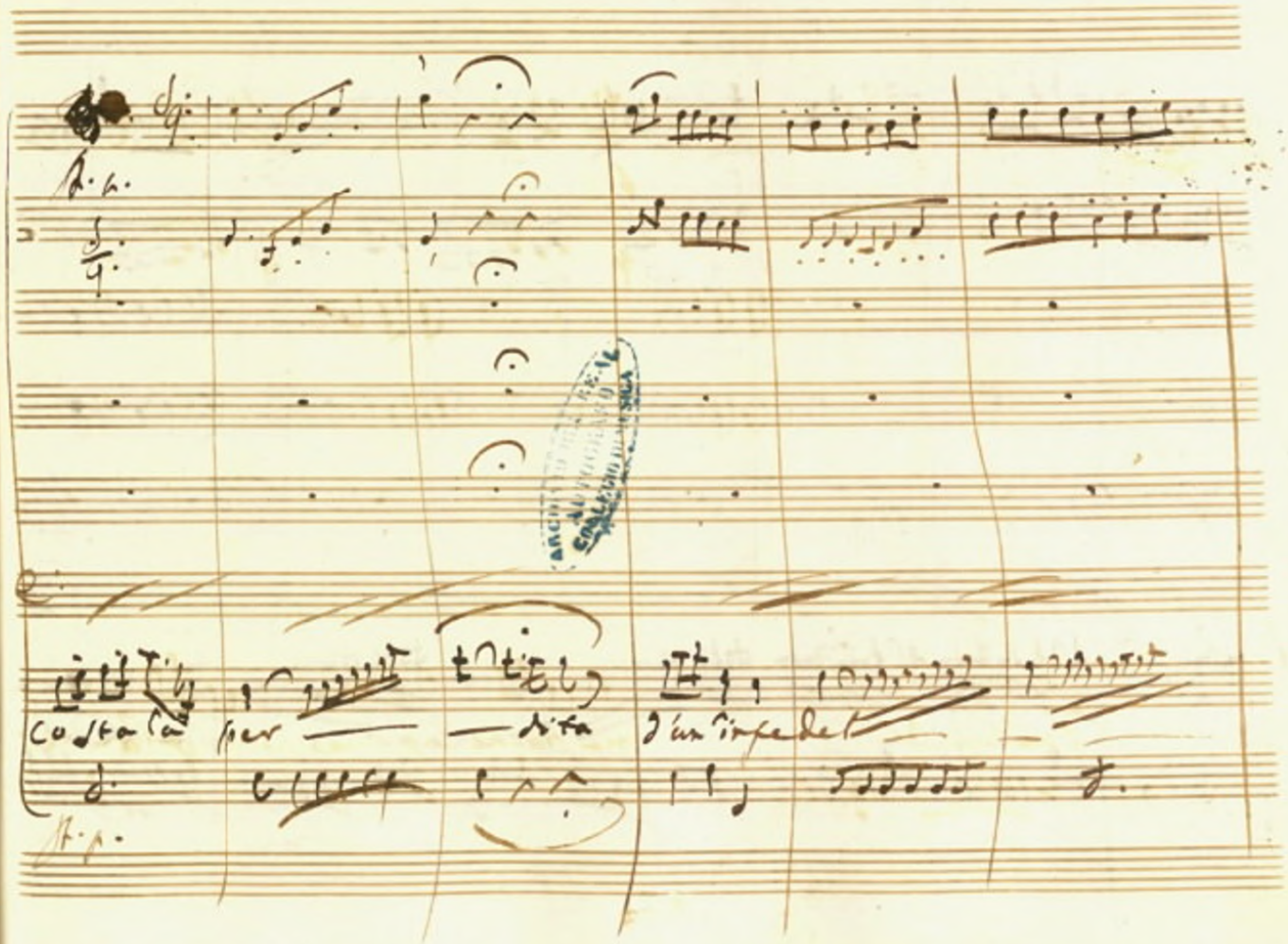

già. ag.
a un'altro oggetto
che tu non sa—i
anch'io l'effetto
fa—nor serbai
già. ag.

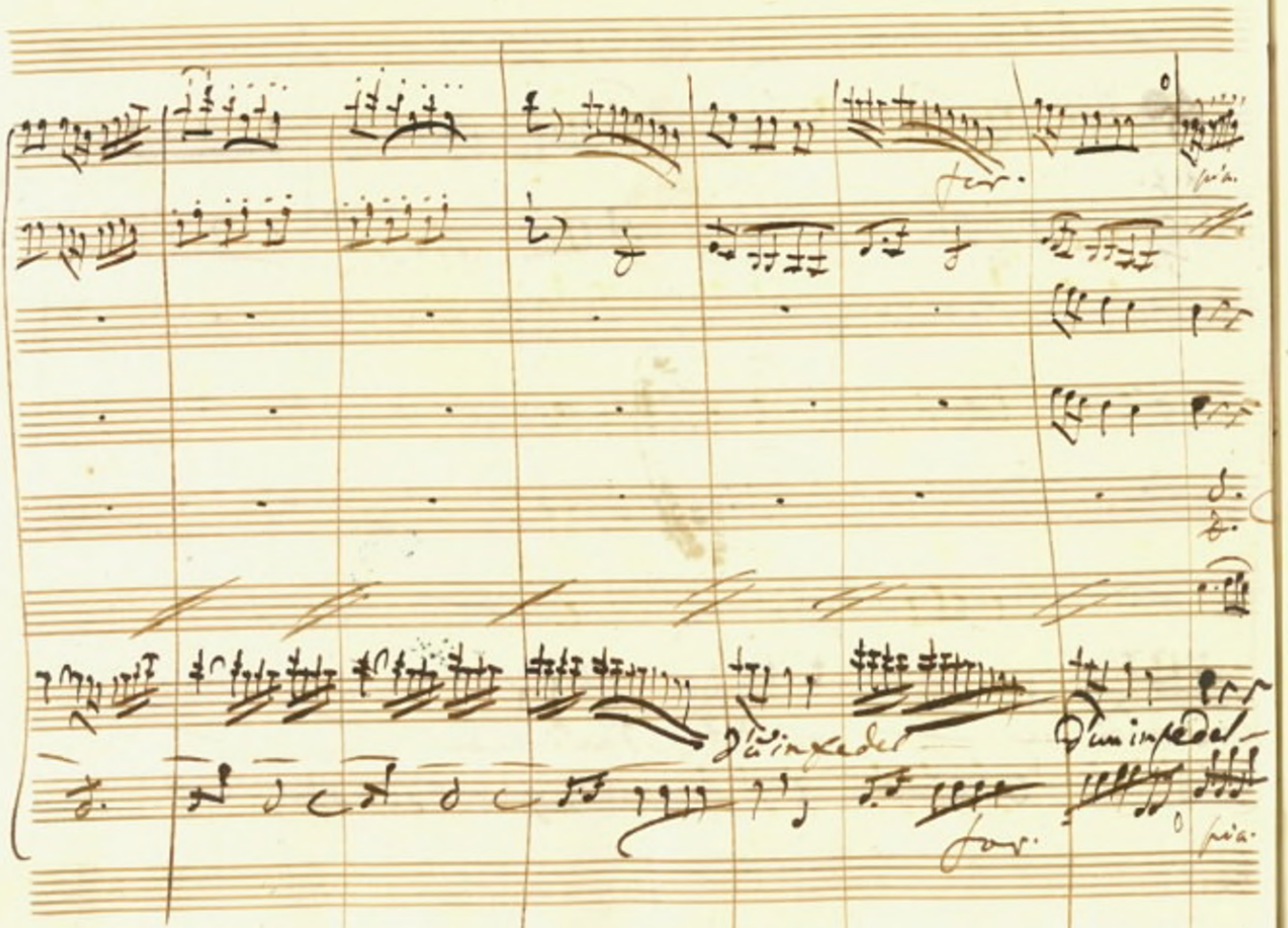

fino r serbai
a in si bel fo-co
vi-vrò-ke del
so che per

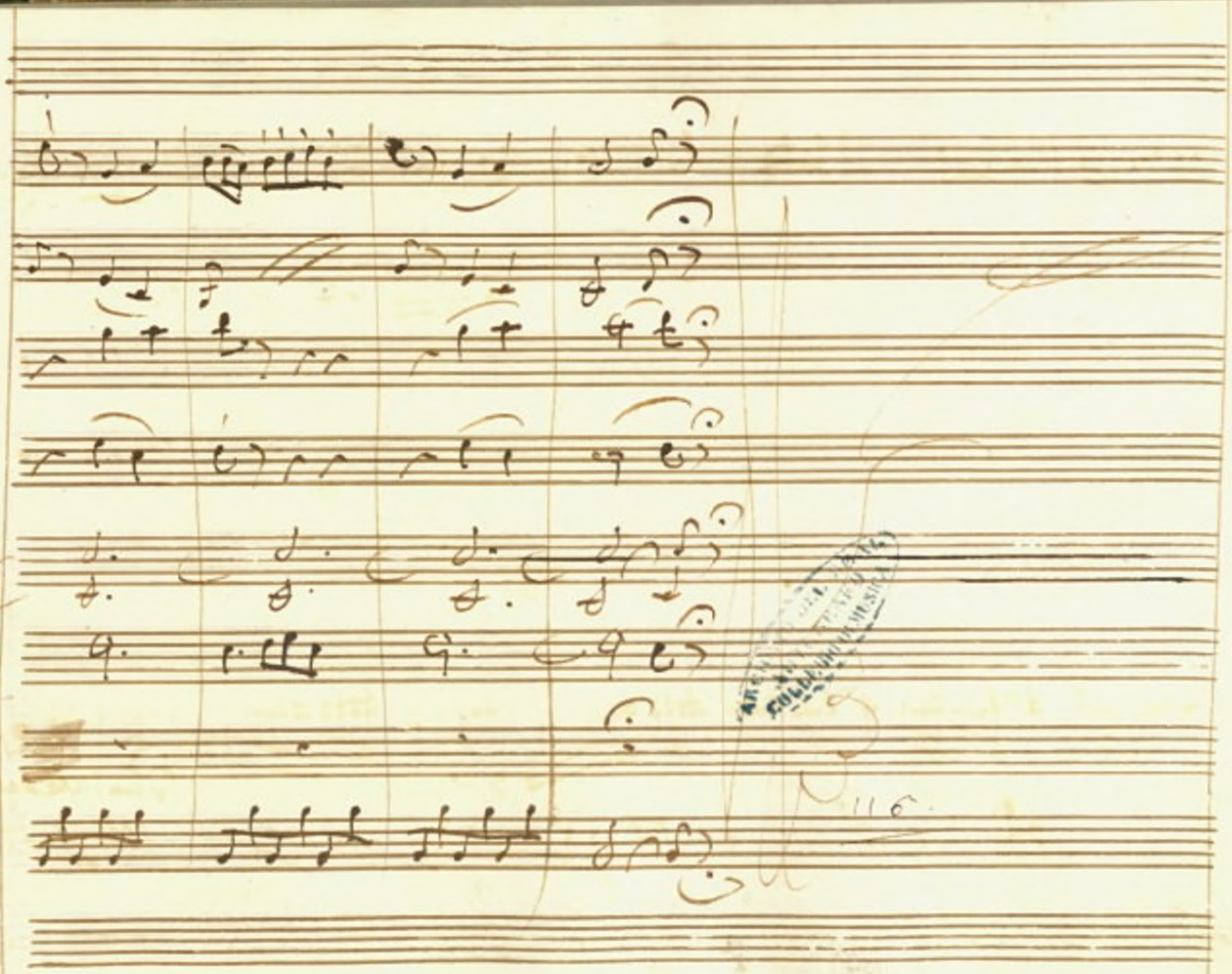

giac-
mi chia-ma d'a-mor
mi chia-ma d'a-mor
ma poi che la-grime


poco dolce
Cofta la seconda


Un'infedel
ma poche lagrime
poco dolo-re


Costanza
per
-sta
d'un'Impedet


for.
pia.
Flauto
Clarinetto
for.
pia.



Clint:

Non m'offendo Dei gelosi insulti di Amastha gentil.

Or più che Amore d'uno scettro l'idea m'occupa il core.

Parte.

Segue Cavatina di Cleonice

Poi subito Recitativo

Con V. e poi Duetto.

10

C.b.

Con sordini

Oboè 1.o

Fagotto 1.o

Clarinetti in Befa.

Corni o Trombe Befa

Con sordini

Con sordini.

Viole.

Tenore

Basso.

Con sordini

afflitto mio core afflitto mio core

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA

palpiti tuoi i pal--piti tuoi io ven--to io ven--to nel ven--

un tenero amore se vincer no[n] puoi Nasce — sito na —

ARCHIVIO ... AUTHENTIC ... EDIZIONI ...

via.

scondilo almen un te-nero amore ve vin-cer nò puoi

men. — — —

fff

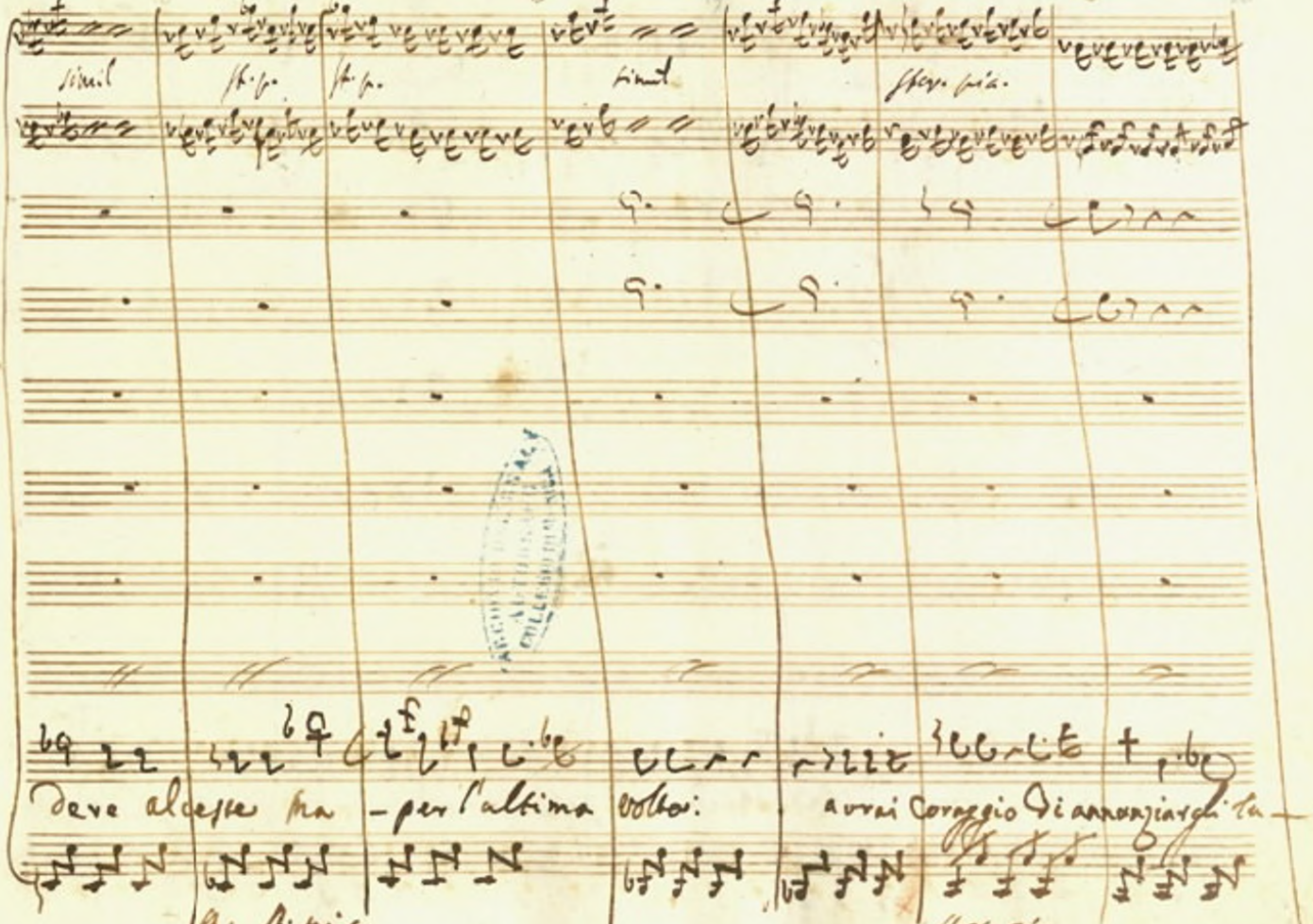
simile

fff

o! — al mea — accenti — cleonico — al duro — gay — to — di vi-va

ppppp

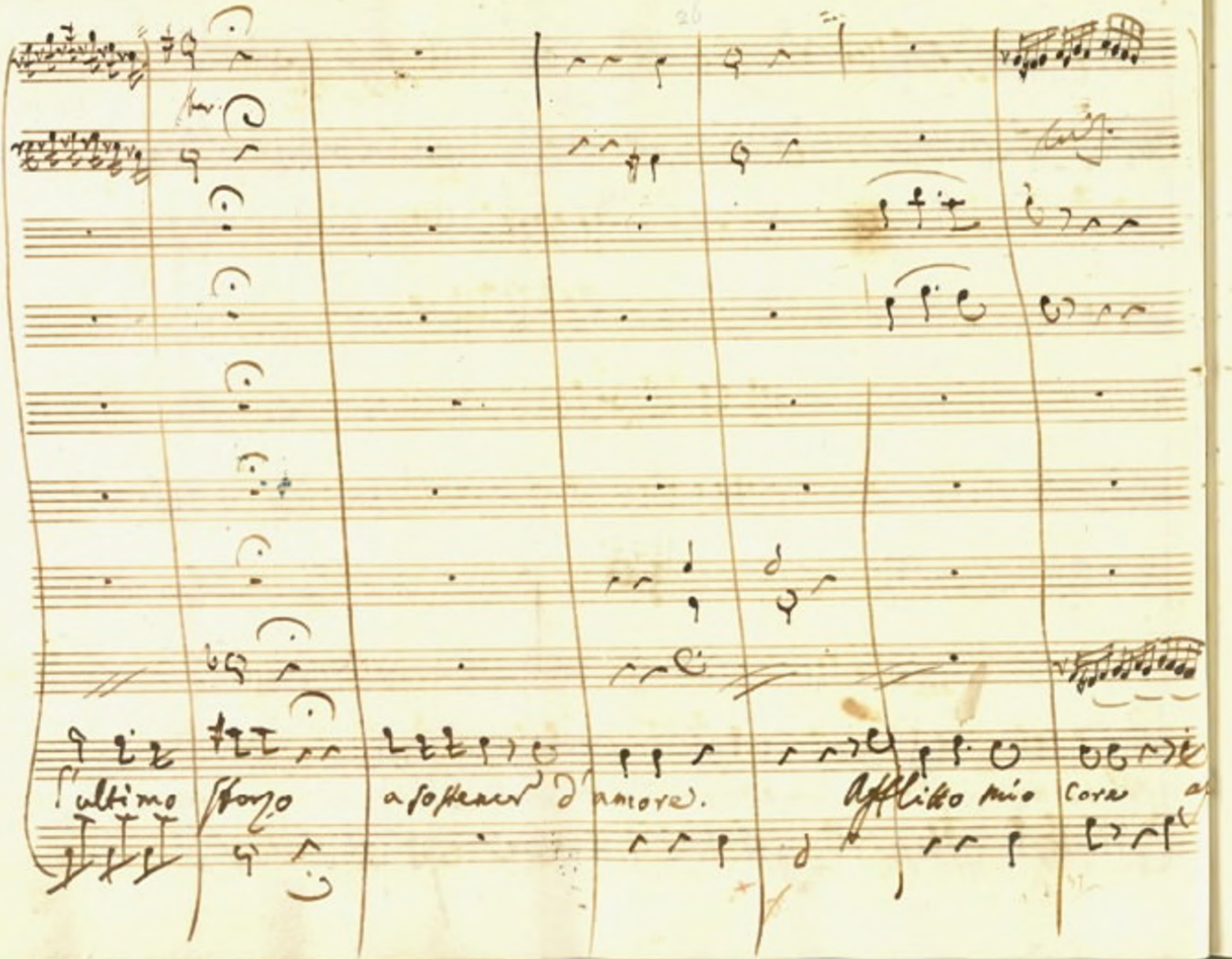
cresc.


simil
simil
sfpp. sfpp.
sfpp. più.
deve alcuna ma - per l'altima volta:
avrai coraggio di arrangiarsi tu
sfp. più.
sfpp. più.

stessa la sentenza cruda del che t'abbandoni che ti ricordi di te ri di Gloria, e Regno

simil simil simil. simil simil.

magnanimi pensieri vadano a voi fatti intorno d'Amore l'altissimo effetto


l'ultimo sforzo
a sostener d'amore.
Afflitto mio core

ARCHIVIO

figlio mio core palpiti non

Se - no

Se - no

se - no

afflitto mio Cor

pal - pi - ti

se - no

f

Ah! per-don-ne-rai

o-ve-ste

o-ve-ste

o-ve-ste

ven-to

ven-to nel ven-

Scena XVI

Alessa, e Cleonice

ale: adorata Regina, io giurò credo che di dolor fi-

mora: è folle inganno dir, che affrettin gli anni l'ultime della vita ove fu-

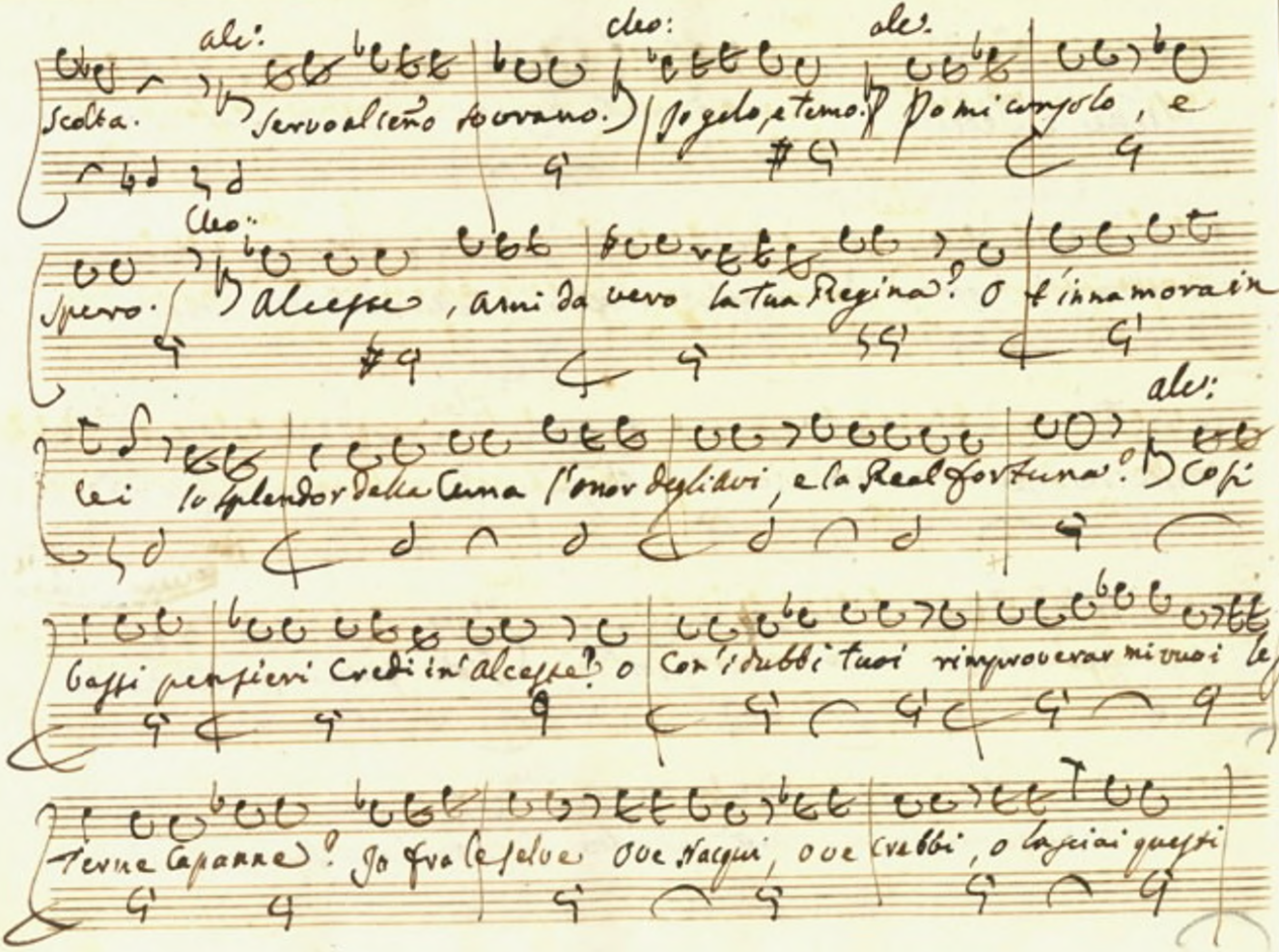
regina: se fosse ver, non vivrebbe. Alessa.

cleo: Che ne vegga Cielo! ale: Ah io l'ei-

ARCHIVIO DI STATO COLLEGIO DI MUSICA

stra per me tu sei come per te son io Dimmi qual fù l'errore per cui tatori-

cleo: gove io da te meritai; dimmi una volta. Tutto Alessa soggiunse: Vieni, e m'ac-


Scolta.
Alc:
Servo al ciel sovrano.
Cleo:
Io gelo, e temo.
Alc.
Io mi consolo, e
Spero.
Cleo:
Alcesse, ami da vero la tua Regina? o t'innamorai
Alc:
lei lo splendor della Cuna l'onor degli avi, e la Real fortuna? Così
Vaghi pensieri Credi in Alcesse? o
Con i dubbi tuoi rinnovellar mi vuoi le
Tenue capanne? Io fra le selve ove nacqui, ove crebbi, o lasciai questi

Cleo:

Vengi, o mai nò ghiabbi. Da così degno Amante un magnanimo sforzo poco

Ale: Cleo:

dunque sperar? Qualunque legge fedele eseguirò. Molto più

Ale:

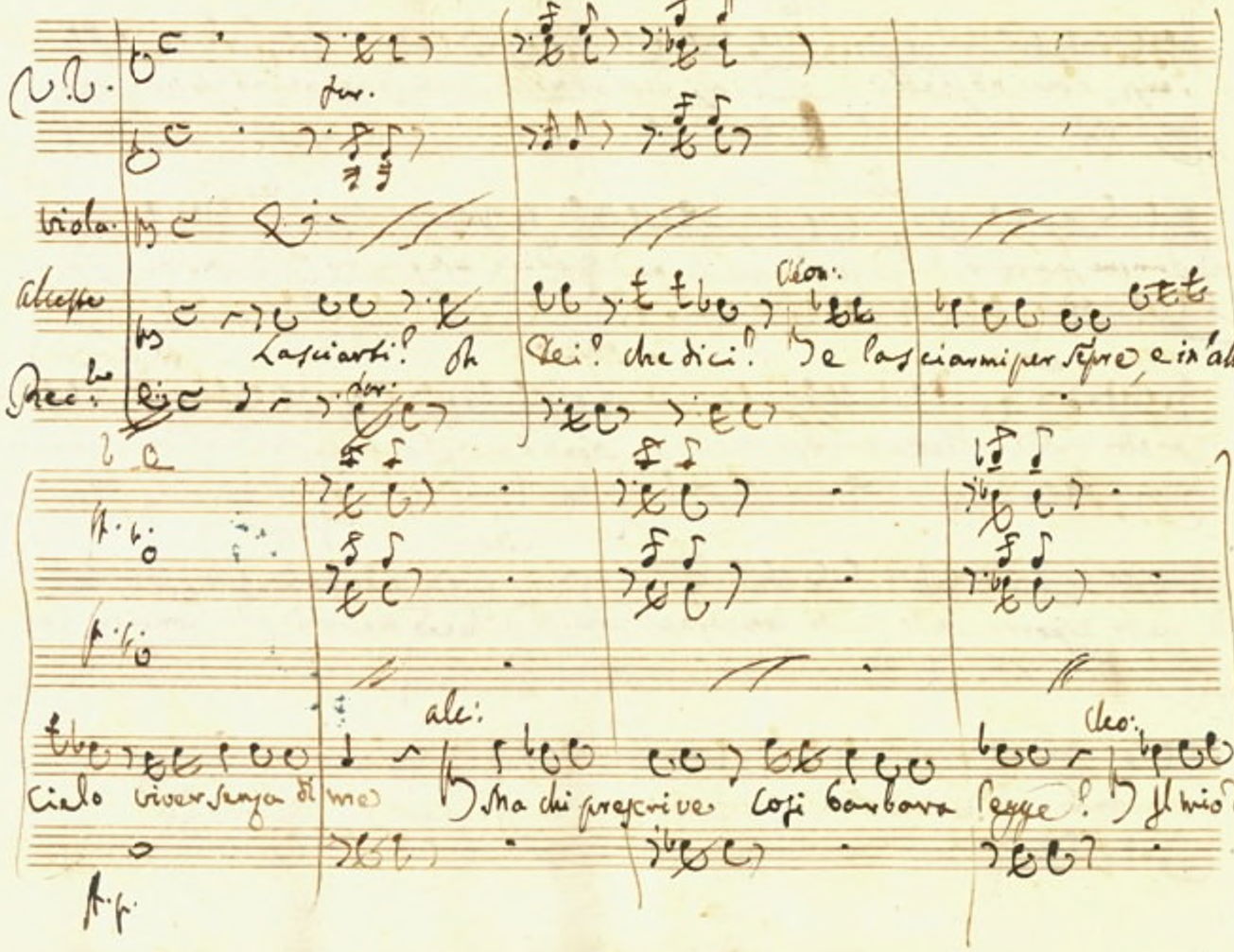
metti. E tutto adempirò. Non è periglio che pauta nò affronti; inerme il

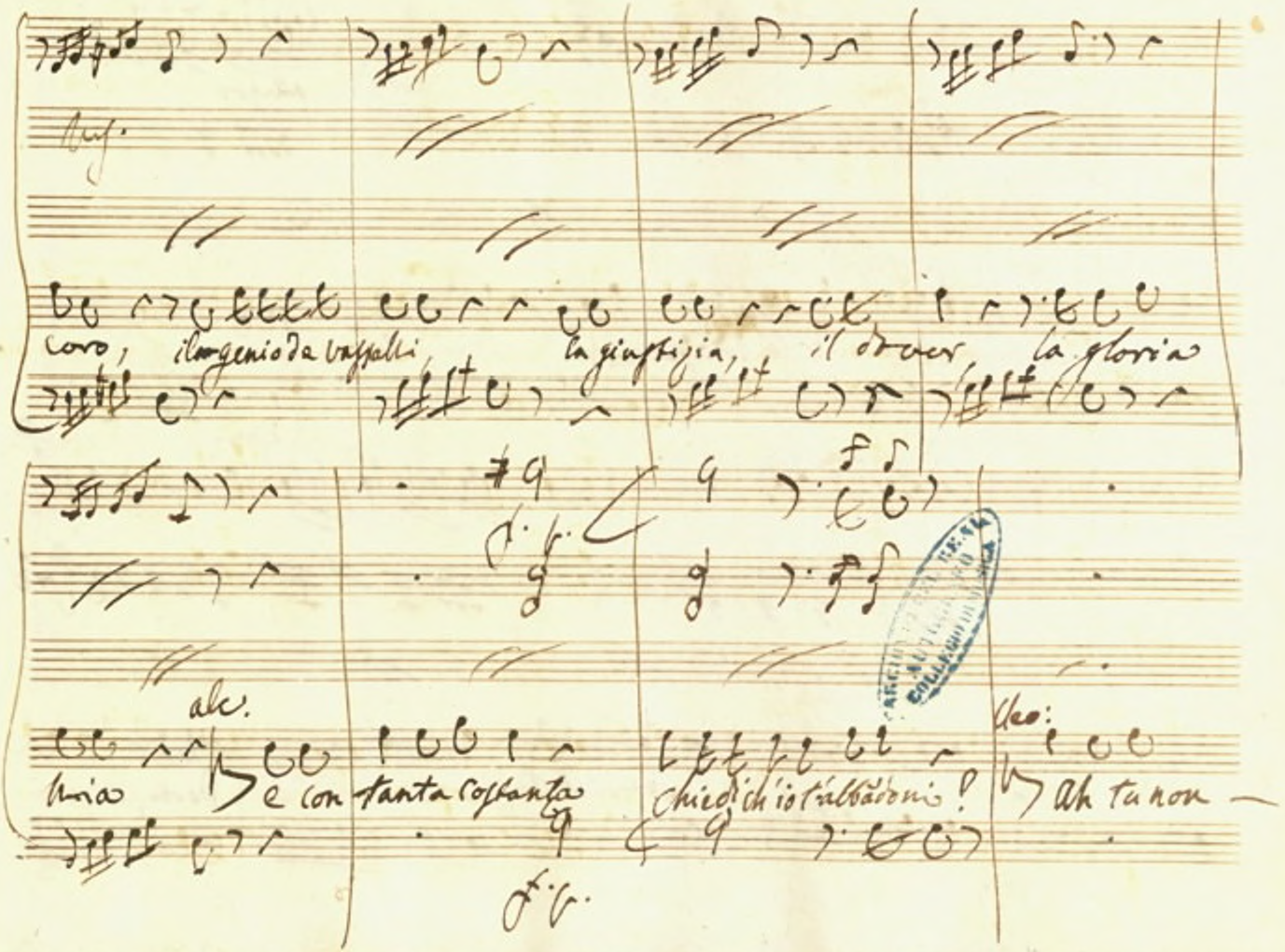
Cleo:

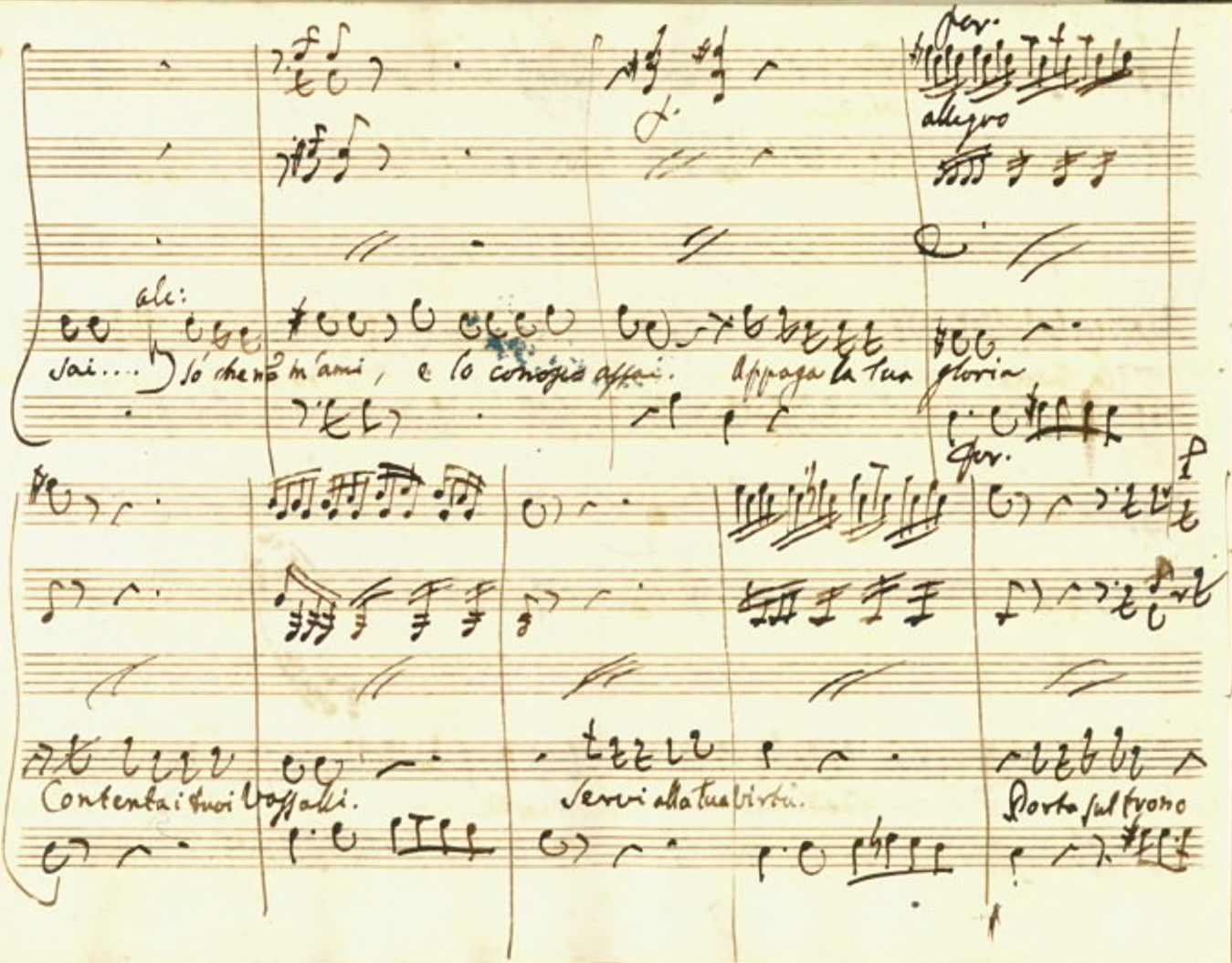
petto esporrò se lo chiedi incontro all'armi. Chiedo molto di più conviencu

Segue Coro IV.

sciormi


11
V.I.
dim.
viola
Cleon:
Lasciarti? Ah
Rec.
Lei? che dici? De lasciarmi per sempre, e in'altro
ale:
Cleon:
Cielo
Ma chi prescrive così barbara legge? Il mio
f.p.


coro, il genio de battalli
la giustizia,
il dover
la gloria
ale.
mio
e con tanta costanza
chiedi ch'io t'abbandoni!
Ale:
Ah tu non —


allegro
ale:
sai....
Sò che mi ami, e lo conosco assai.
Appaga la tua gloria
Contenta i tuoi vassalli.
Servi alla tua virtù.
Porta sul trono

allegro

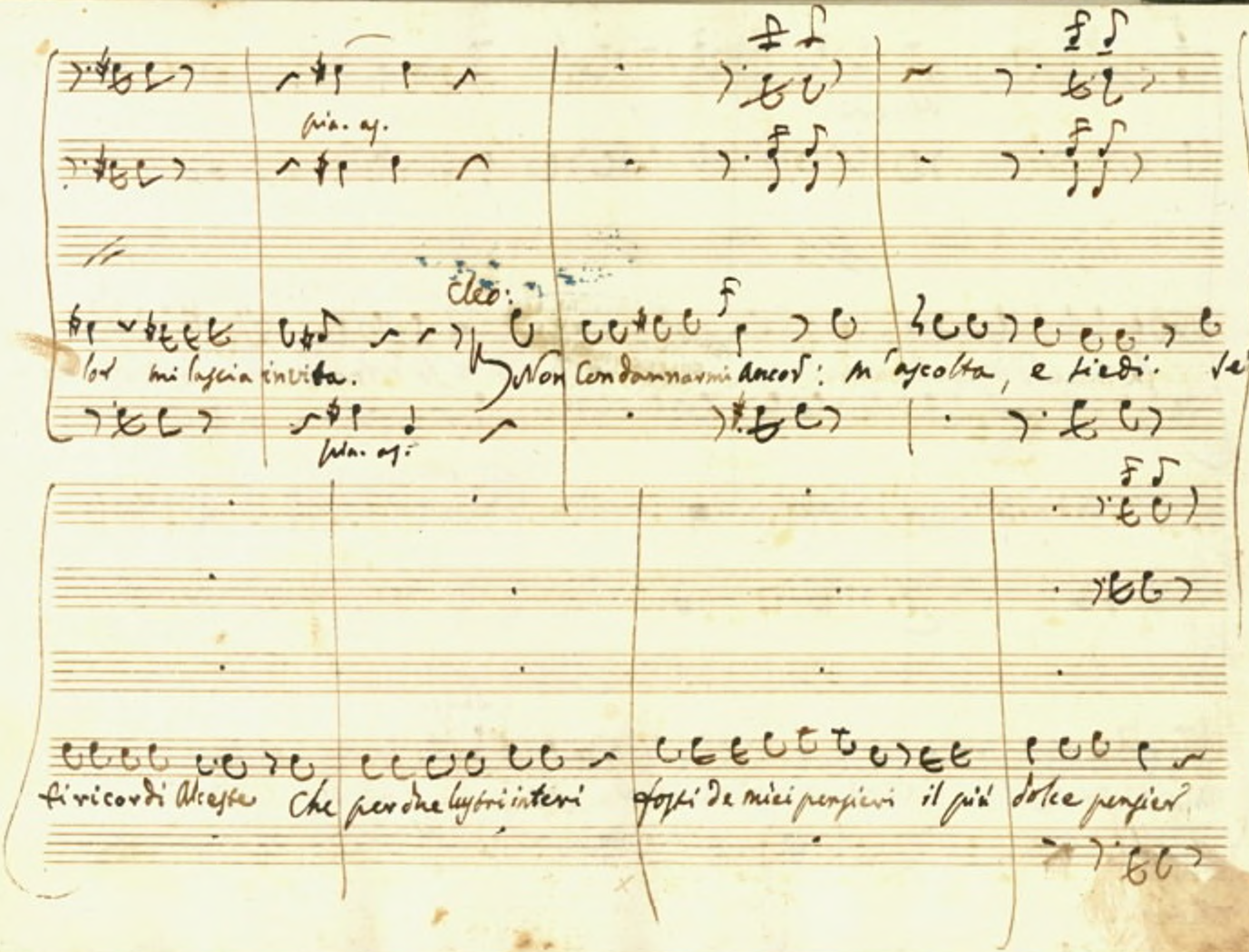
la Tacia d'infedele:

Io Tra le selve gorderò la me-

Largo

Moria viva nel cor Nella mia fé tradita Se pure il mio dolor Se pure il mio do-

ARCHIVIO DI STATO REALE AUTOGRAFO COLLEZIONE


Cleo:
lor mi lascia invita.
Non condannarmi ancor: m'ascolta, e ridi. Ve
fi ricordi Alceste
Che per due labbri interi
dopo di mici pensieri il più
dolce pensier

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO

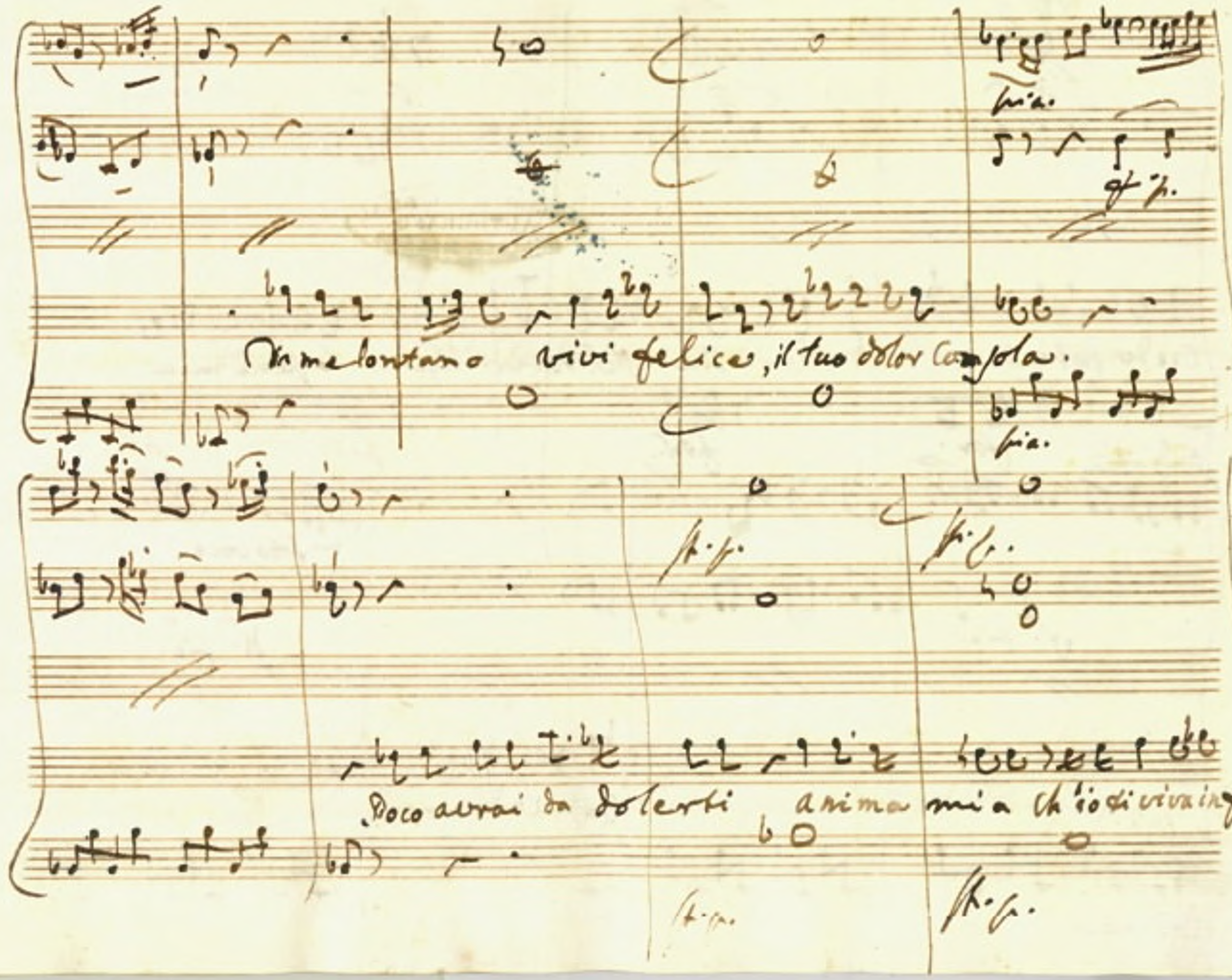
Creder potrai quanta barbara sia Nel doverti lasciar la pena mia.

andante.

sotto voce

Va, cediamo al destin

andante.


Ma me lontano vivi felice, il tuo dolor consola.
Poco avrai da dolerti anima mia ch'io di viva in fe

ARCHIVIO DEL REALE
CONSERVATORIO
DELLA MUSICA

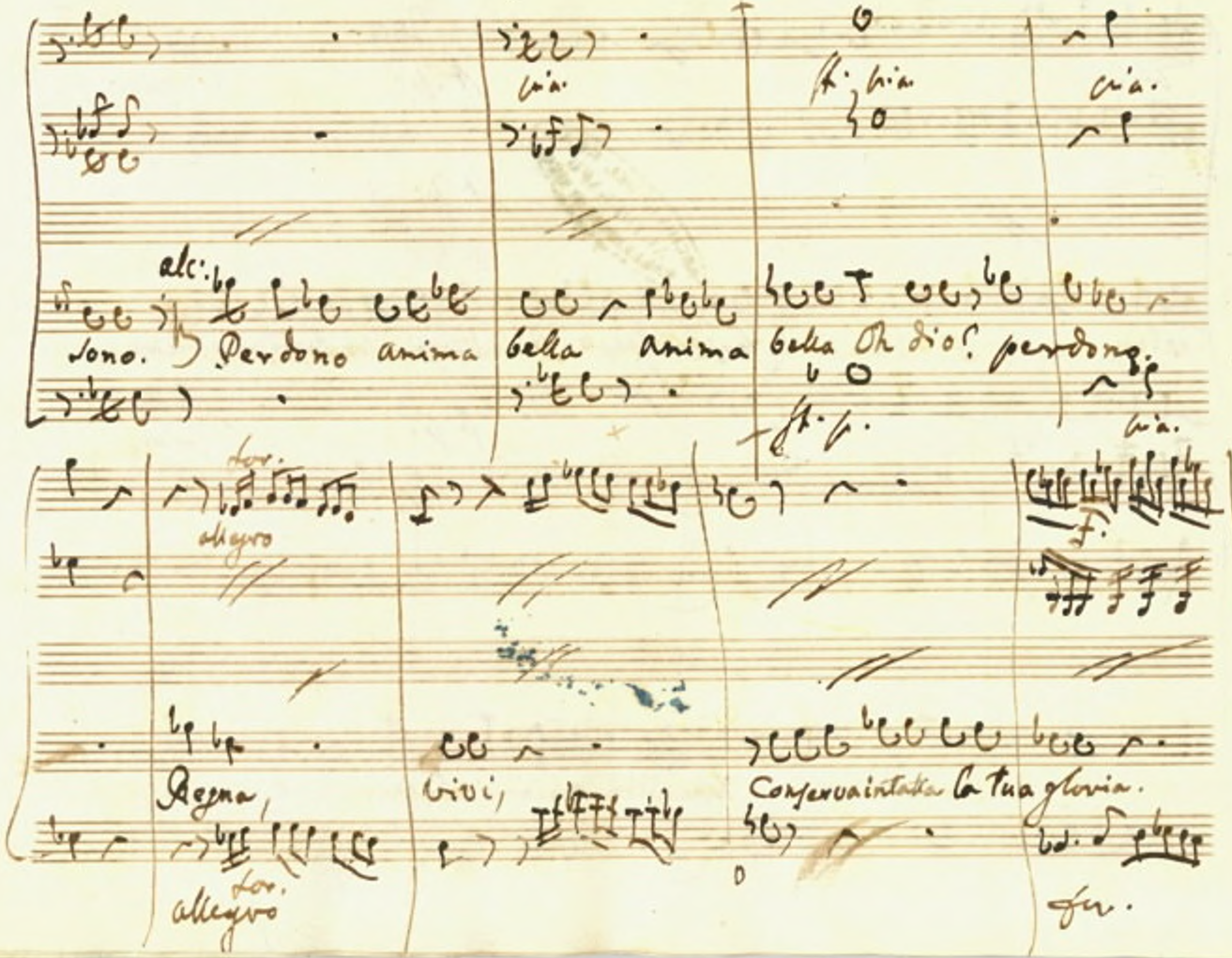
Lia. ag.

Lia

dele;

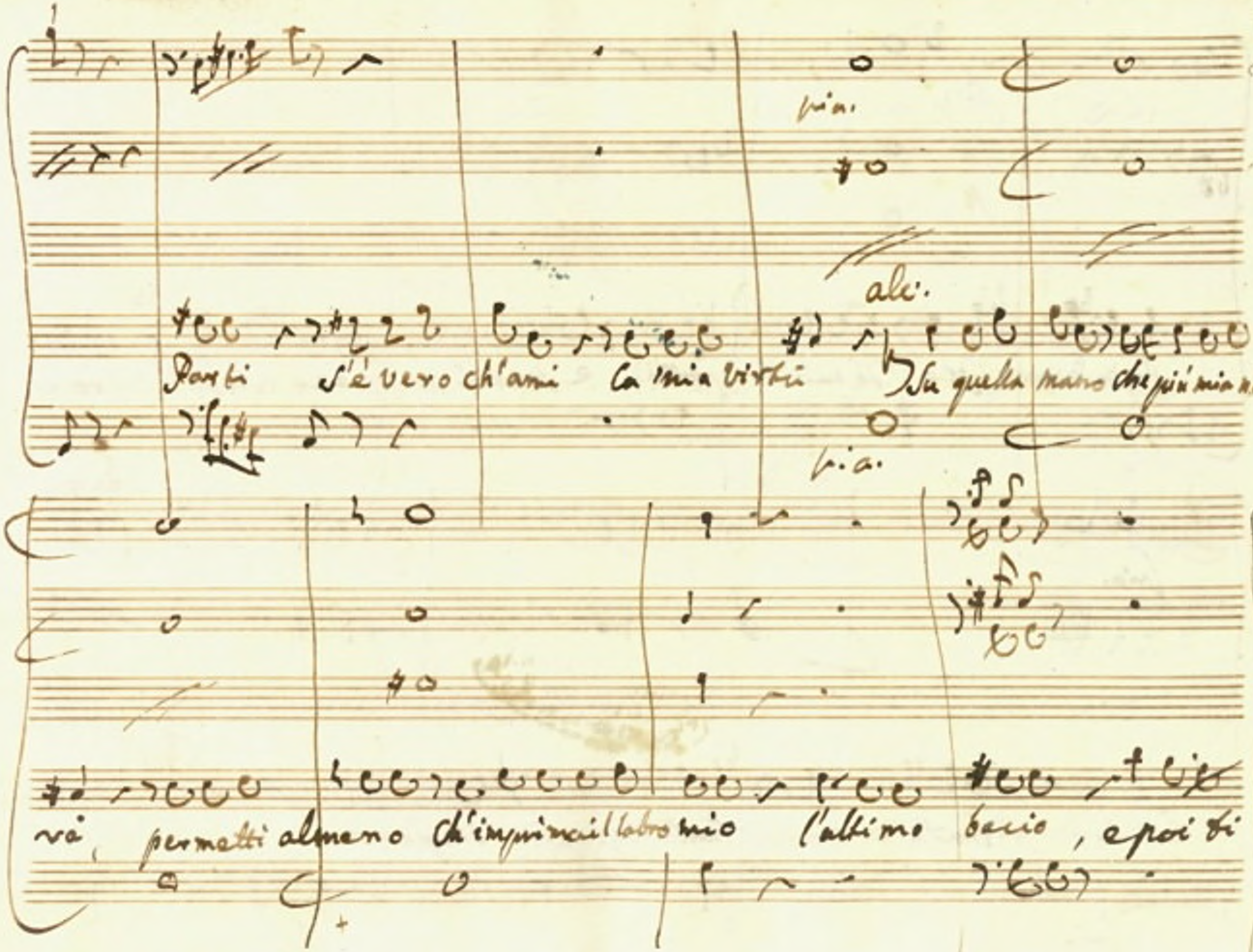
forse queste ch'io verso son lagrime estreme:

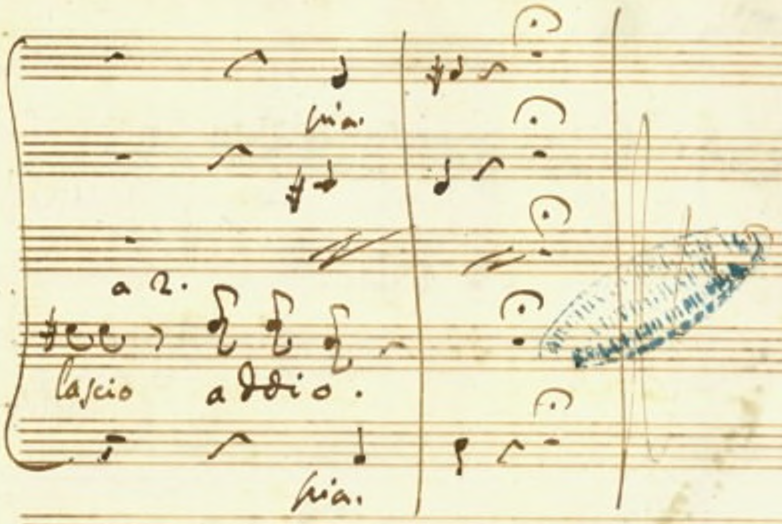
addio: Non dirmi mai più, che infida, e che spergiura io—


alc:
sono. Perdono anima
bella anima
bella Oh dio? perdono
allegro
Regna,
allegro
vivi,
Conserva intatta la tua gloria.

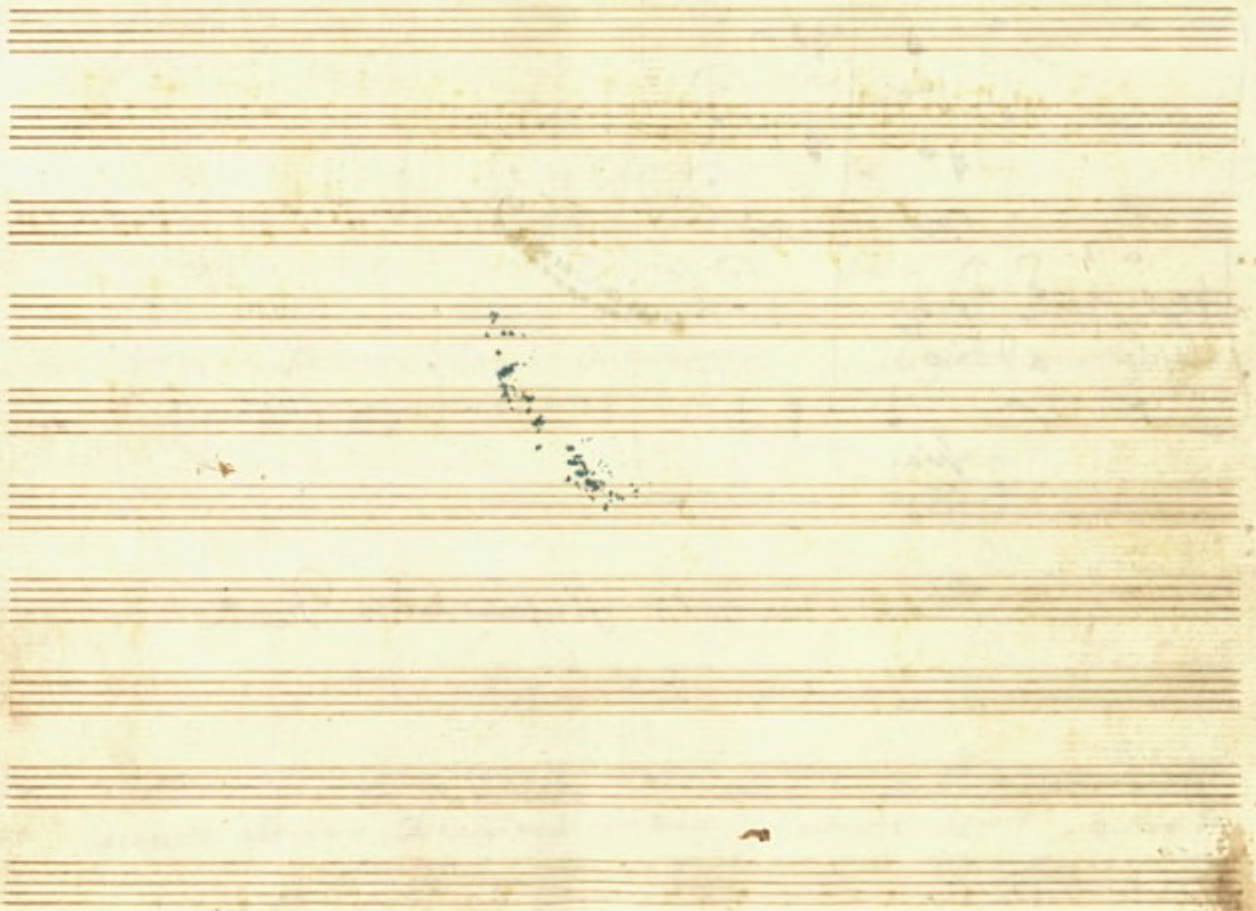
Io m'arrossisco de' miei trapporti, e son felice oppiano se da lui devo

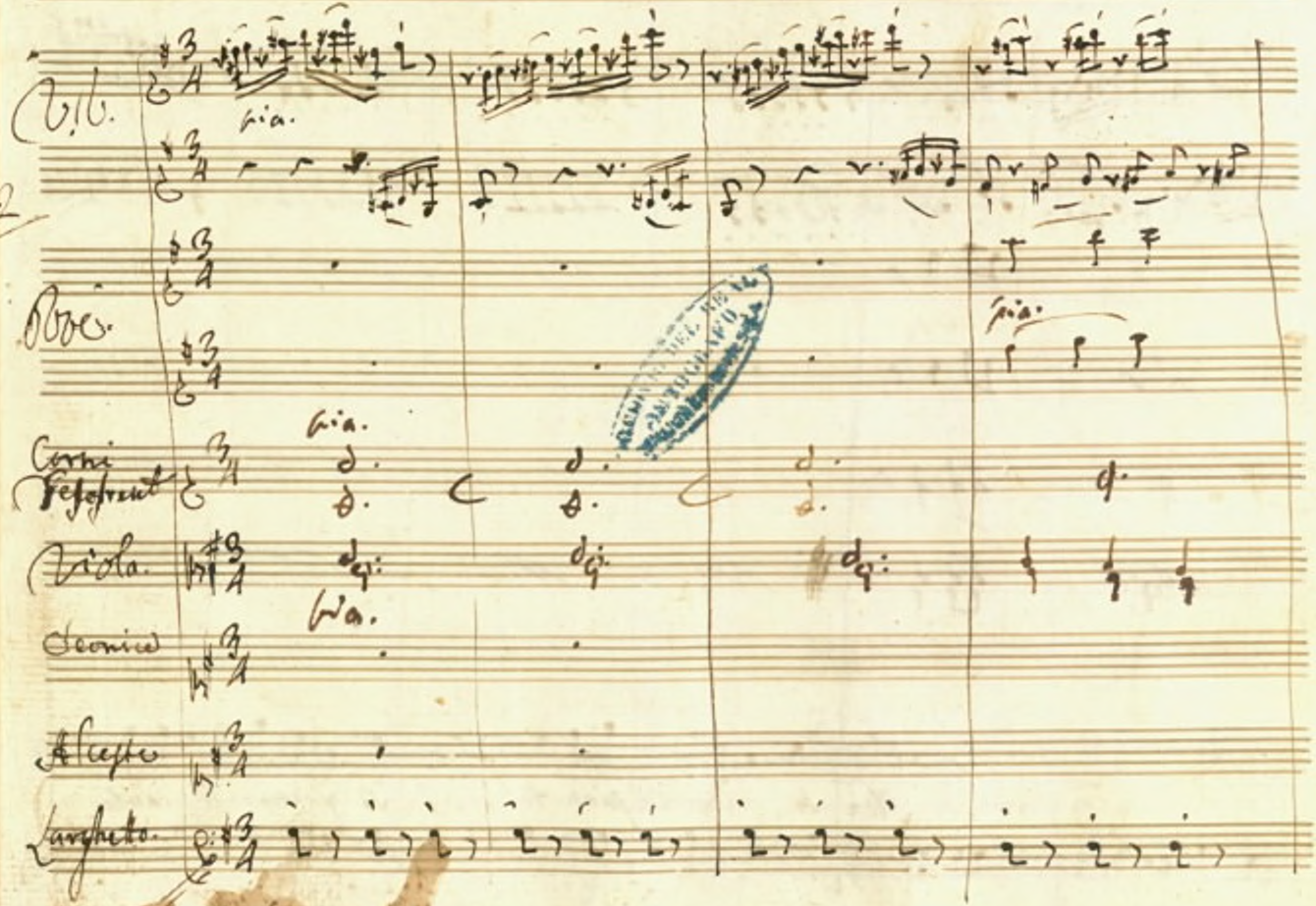
Cavo tanta virtù, tanta costanza imparo.

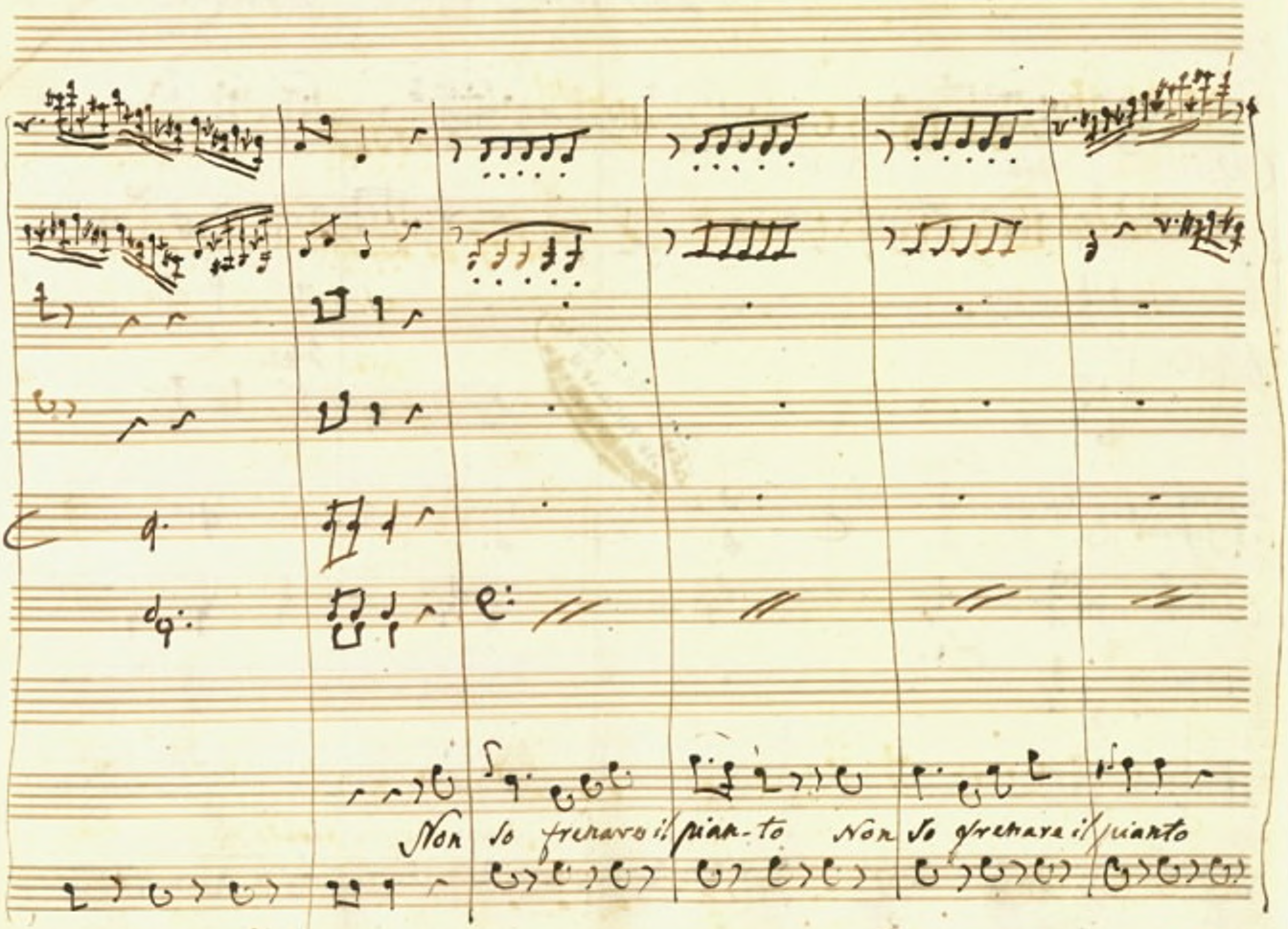

via.
ale.
Parti s'è vero ch'ami La mia virtù Su quella mano che più mia nō
via.
vò, permetti almeno ch'imprima il labro mio l'ultimo bacio, e poi ti



Segue subito Duetto.

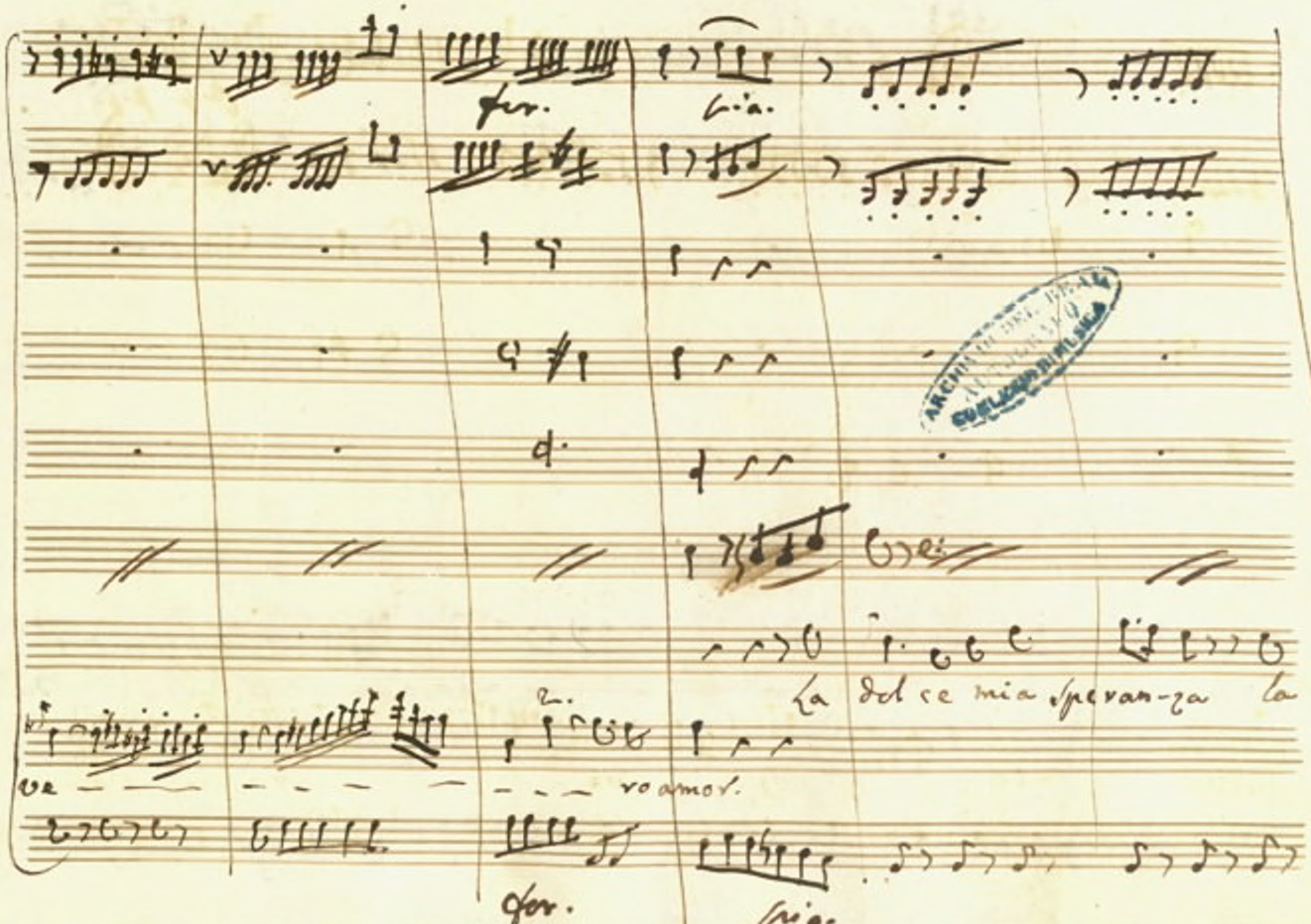



Vl.
Fl.
Ob.
Cornu
Fagotti
Viola.
Contra
Violoncelli
Violone
Larghetto.
gia.
Wa.

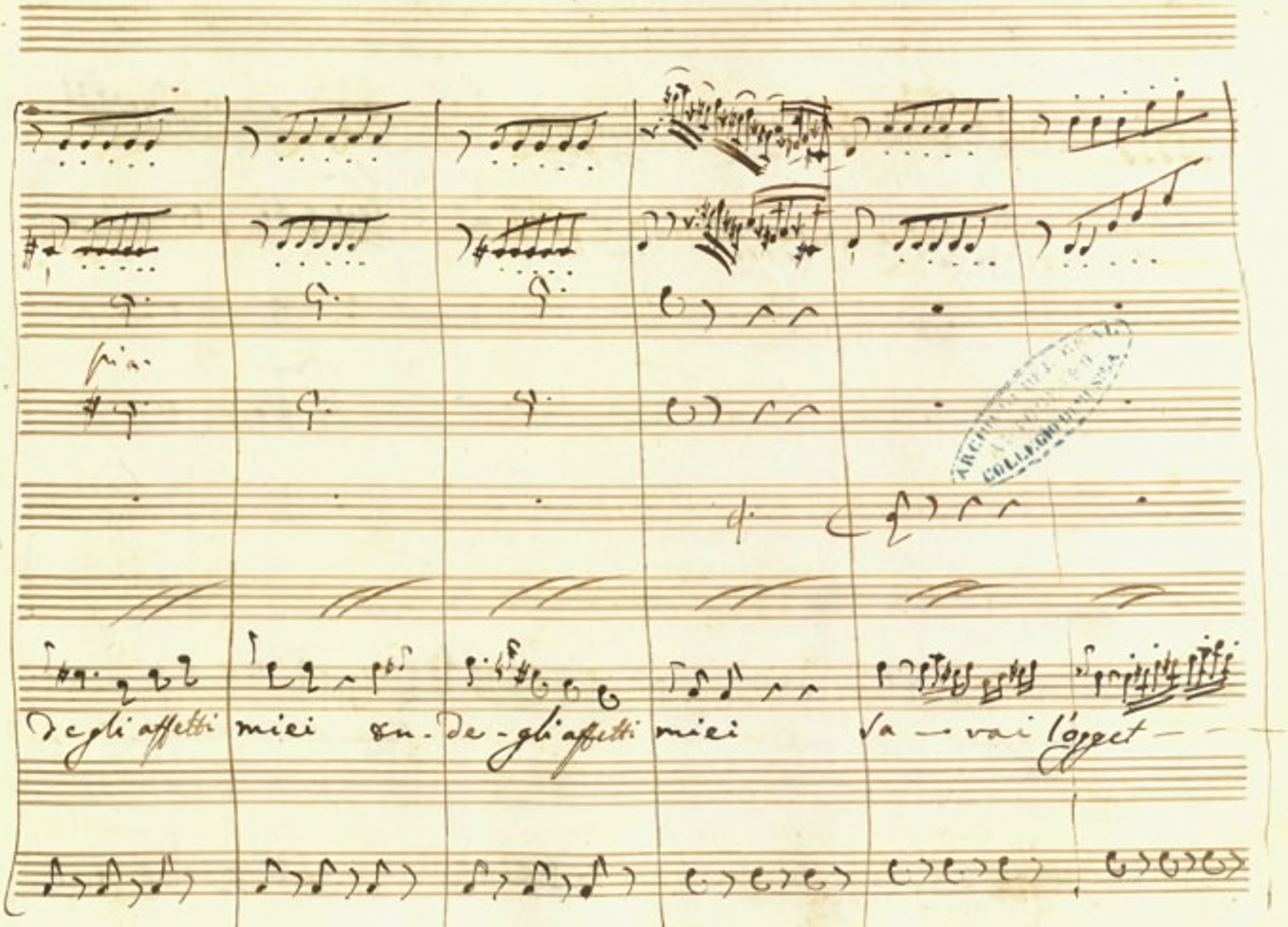

Non so frenare il pian-to Non so frenare il pianto

Ca — — va nel dir-ti addio: Ma questo pianto mio ma —

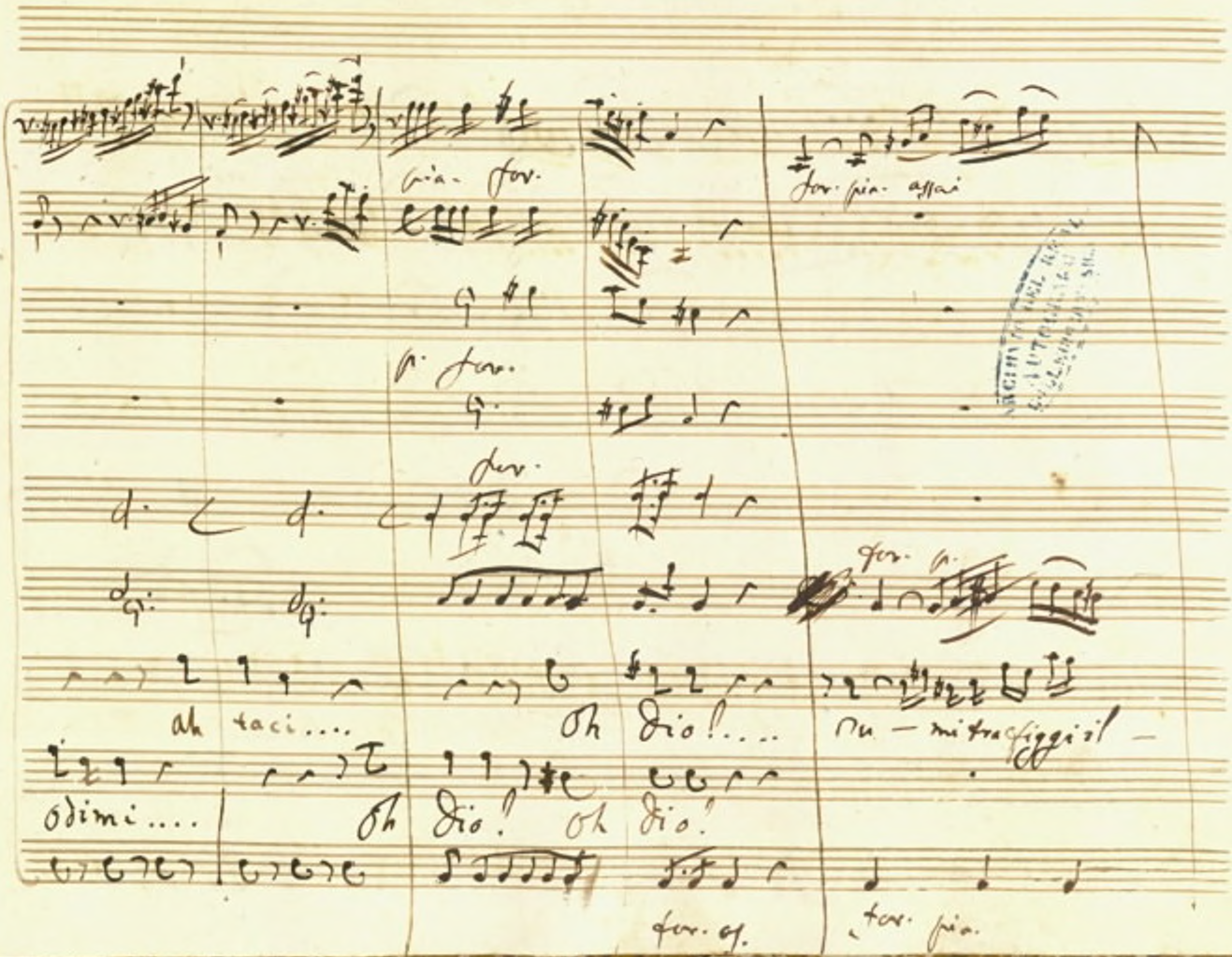
un' — amor — — —

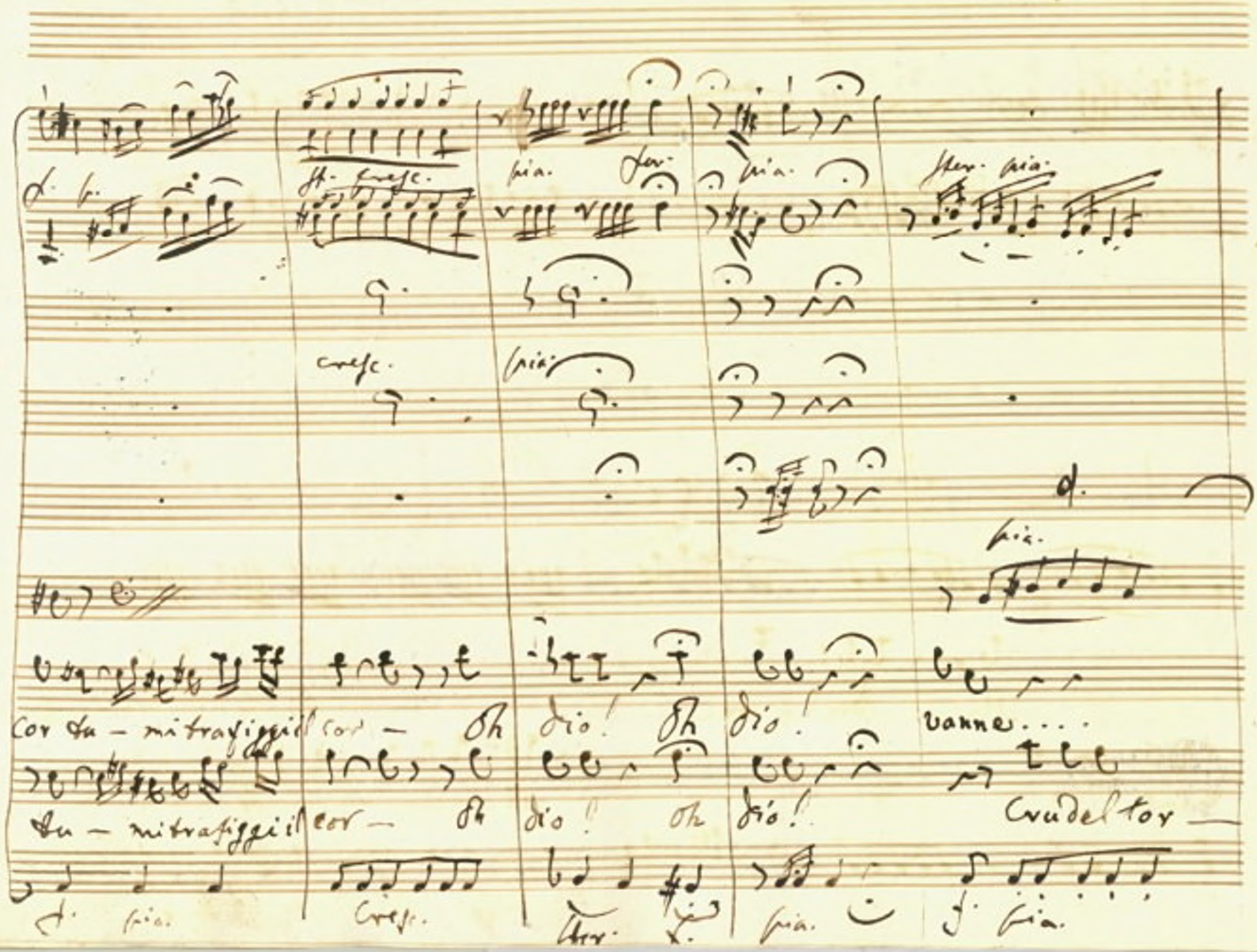

La dol ce mia speran-za la
va
voamor.

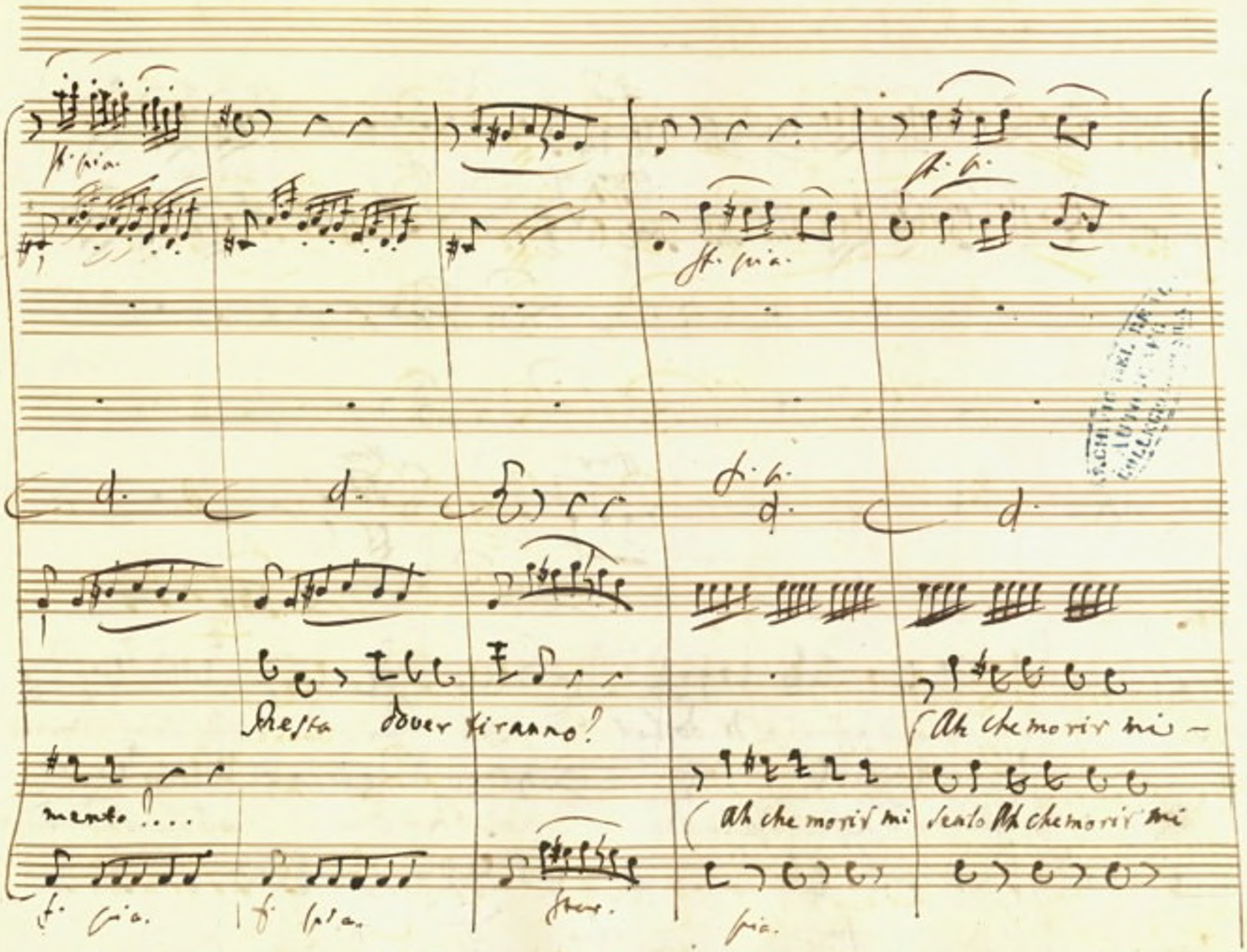
Dolce mia speranza — Ca — — ro mio ben — ta — sei: Tu

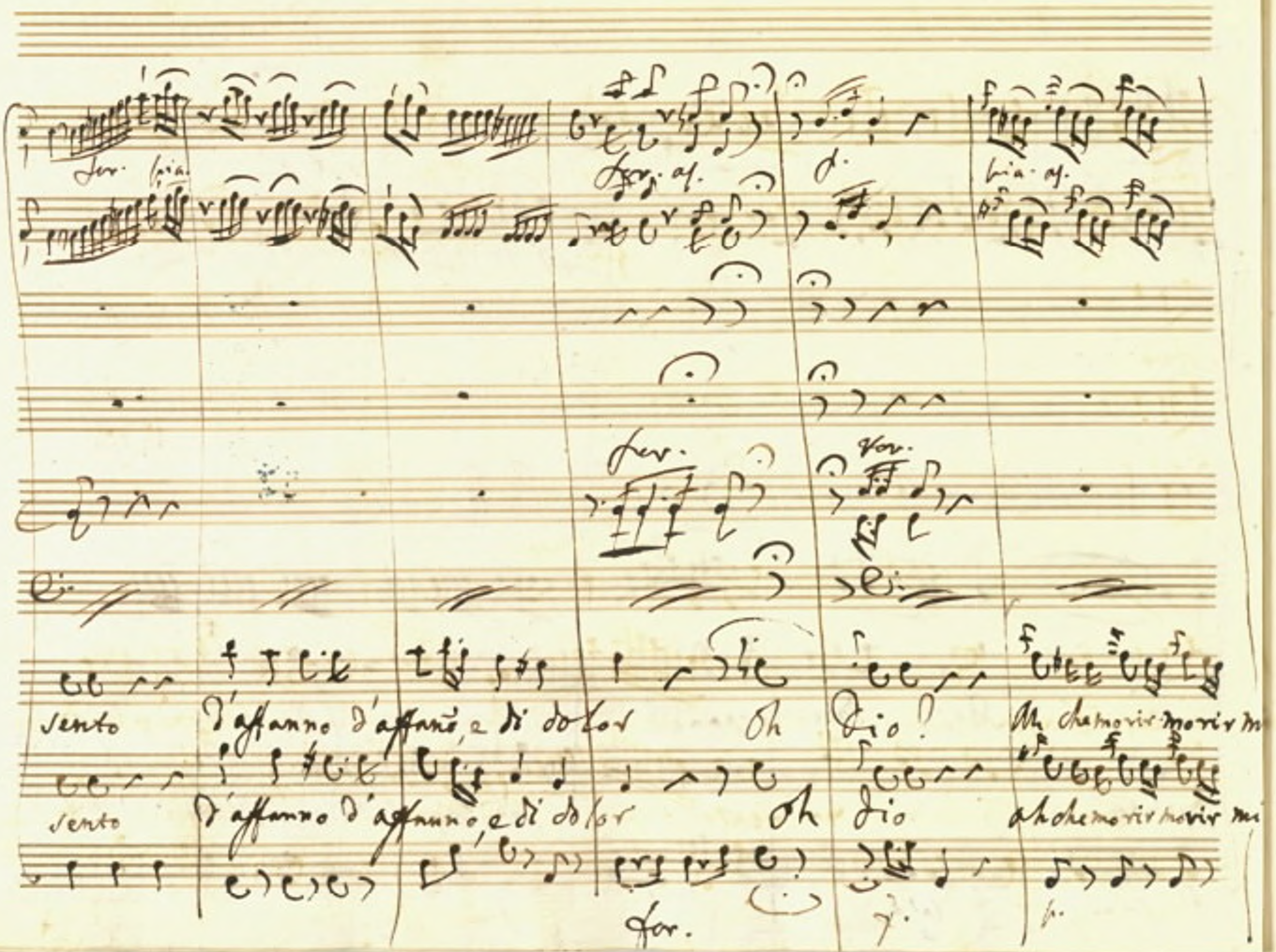

degli affetti
miei
de-gli affetti
miei
va — rai l'ogget —

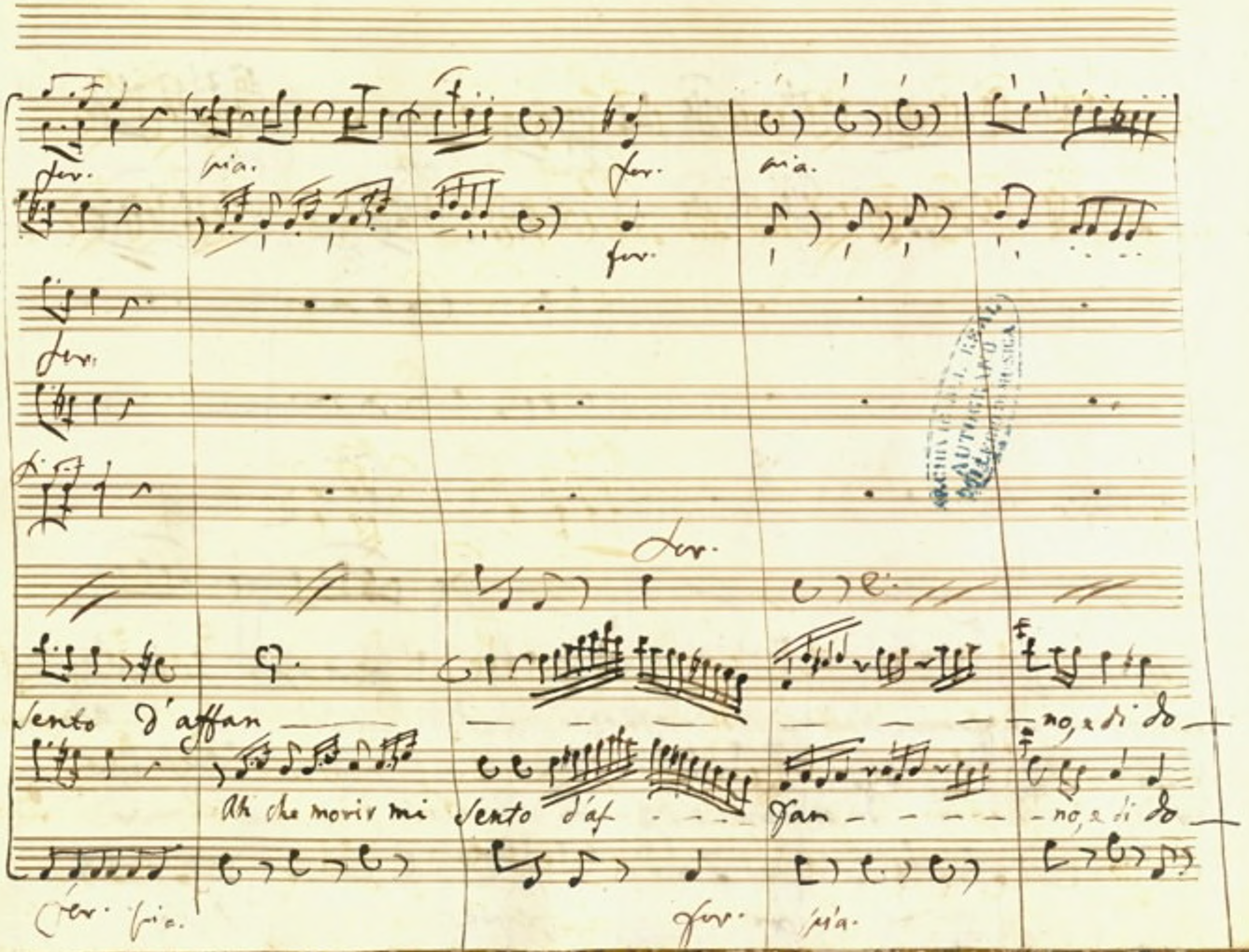
l'objet — to desire
ma vie — —
to adore


for. cia. for.
for. for.
for.
for. for. cia.
for. cia. assai
ah taci....
Oh Dio!....
Nu — mi traffiggi il —
odimi....
Oh Dio! Oh Dio!
for. cf.
for. pia.


cor tu – mi trafiggi il
tu – mi trafiggi il
cor –
Oh
dio!
dio!
vanne....
Crudel tor –
cresc.
cresc.
fier.
fier.
fier


Questa dover tiranno!
mento!....
(Ah che morir mi
(Ah che morir mi
sento Ah che morir mi

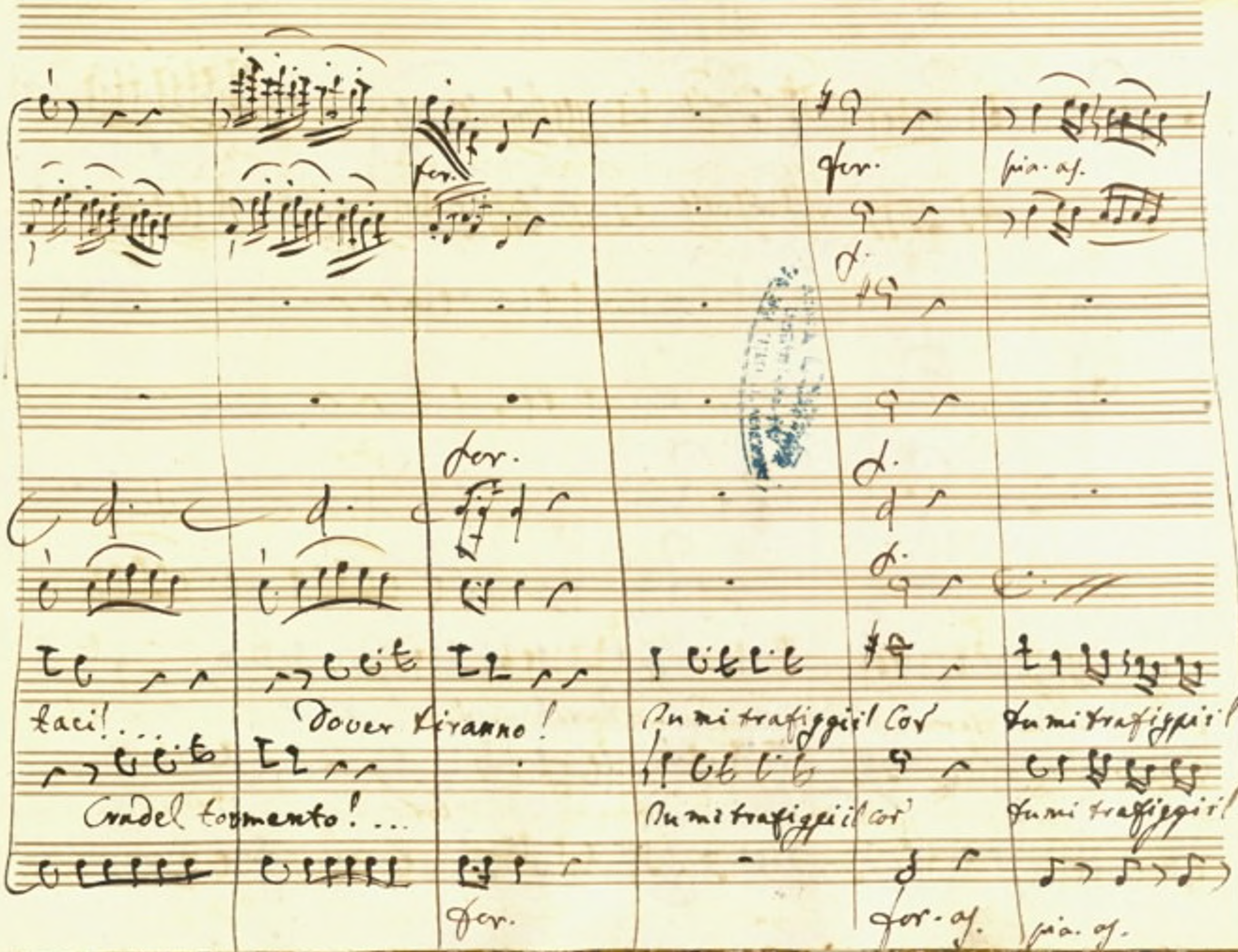

for. lia.
for. af.
for.
for.
for

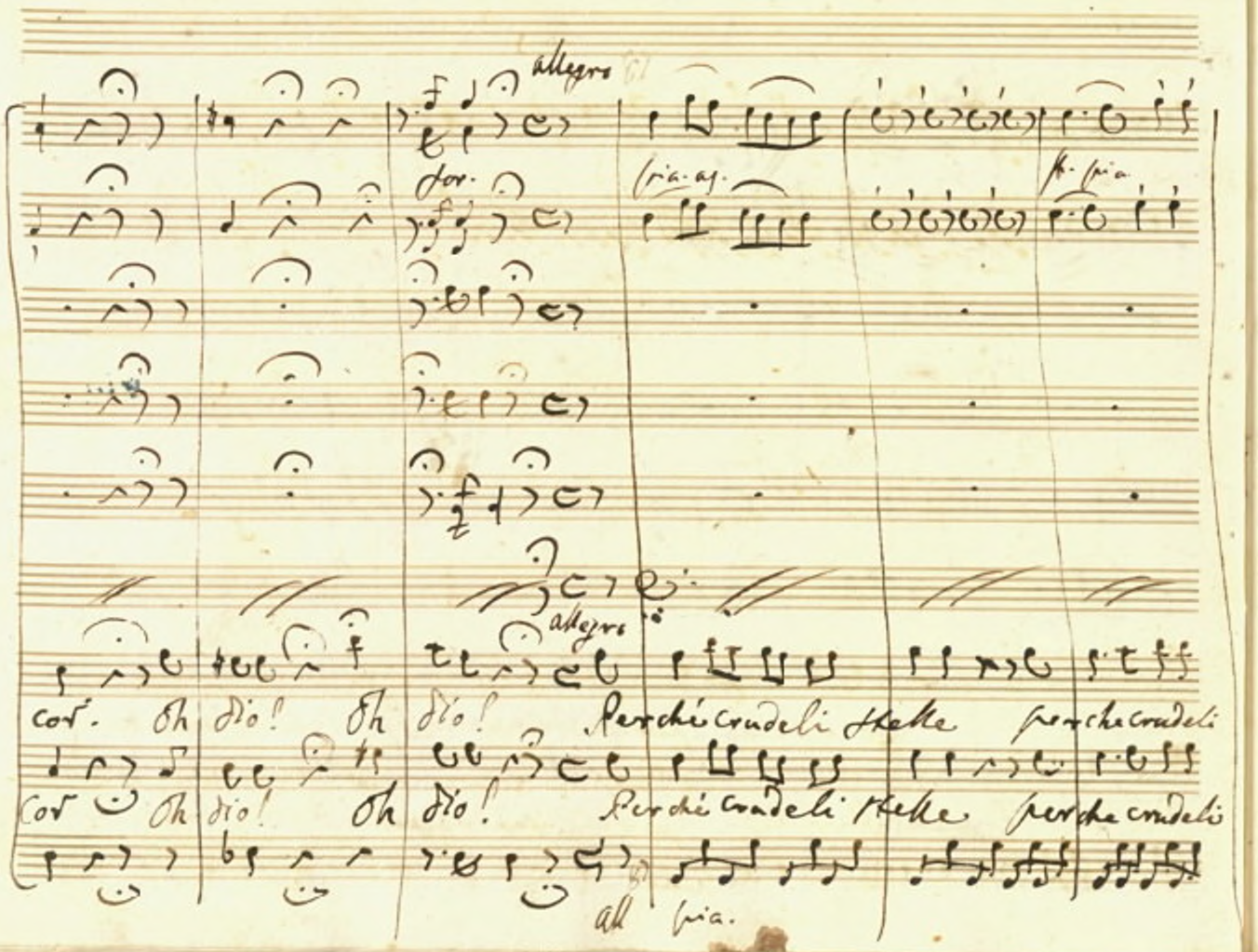

153
fer. fia. fer. fia. fer.
fer.
fer.
Vento d'affan no, e di do
Ah che morir mi Vento d'af fan - - - - no, e di do
fer. fia. fer. fia.

lor d'af - - - fanno, e di do lor — d'affanno, e di do lor.

lor d'af - - - fanno, e di do lor — d'affanno, e di do lor.

odimi!...


fer.
fia. af.
fer.
fer.
fer.
fer. af.
fia. af.
taci!...
Dover tiranno!
Crudel tormento!...
Su mi trafiggi il cor
Su mi trafiggi il cor
Su mi trafiggi il
Su mi trafiggi il


allegro
for.
Lria. ag.
p. Lria
allegro
cor. Oh dio! Oh dio! Perchè crudeli stelle perche crudeli
Cor Oh dio! Oh dio! Perchè crudeli stelle perche crudeli
all Lria.

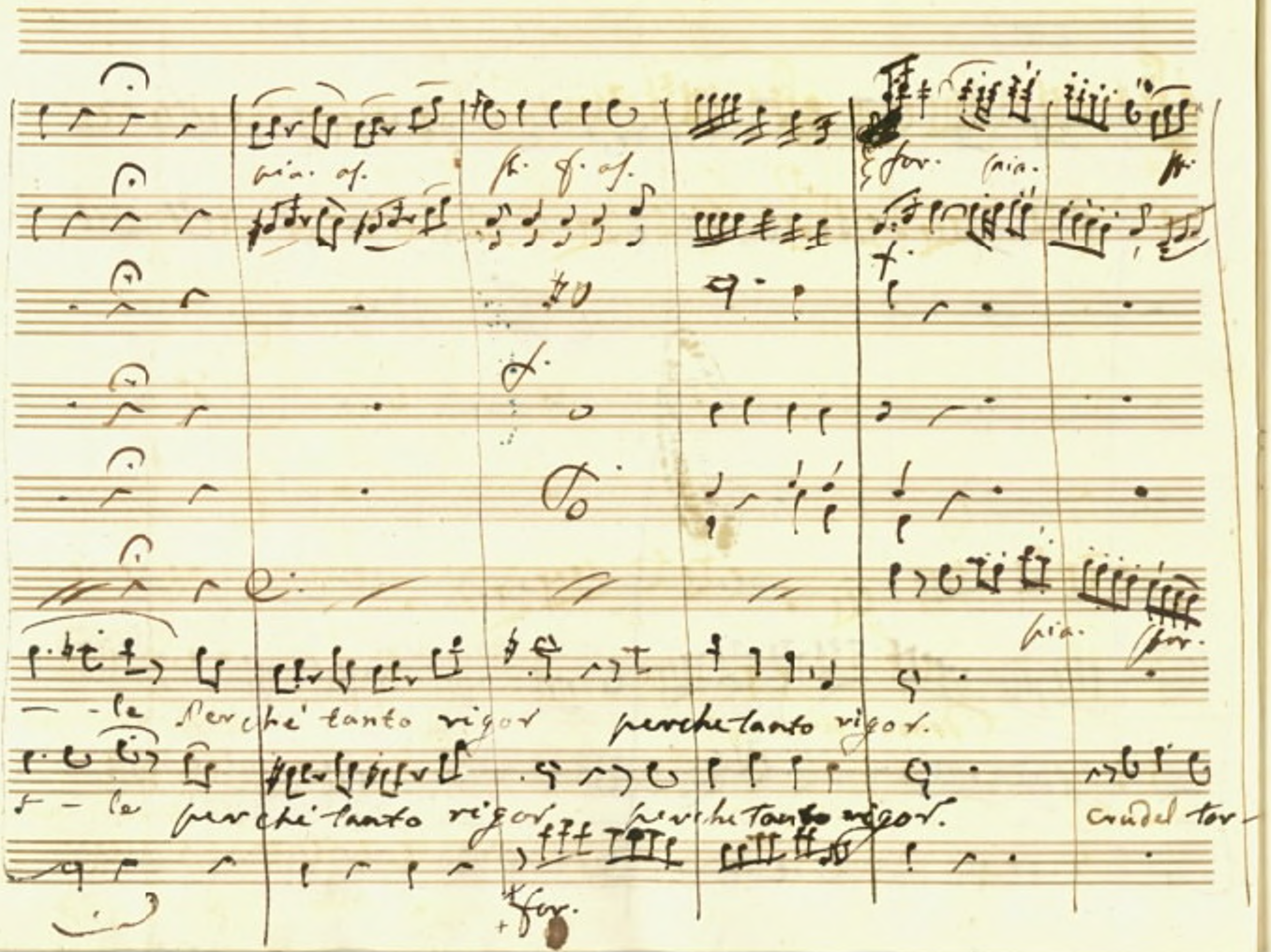
for. bia. for. bia. bia. for.

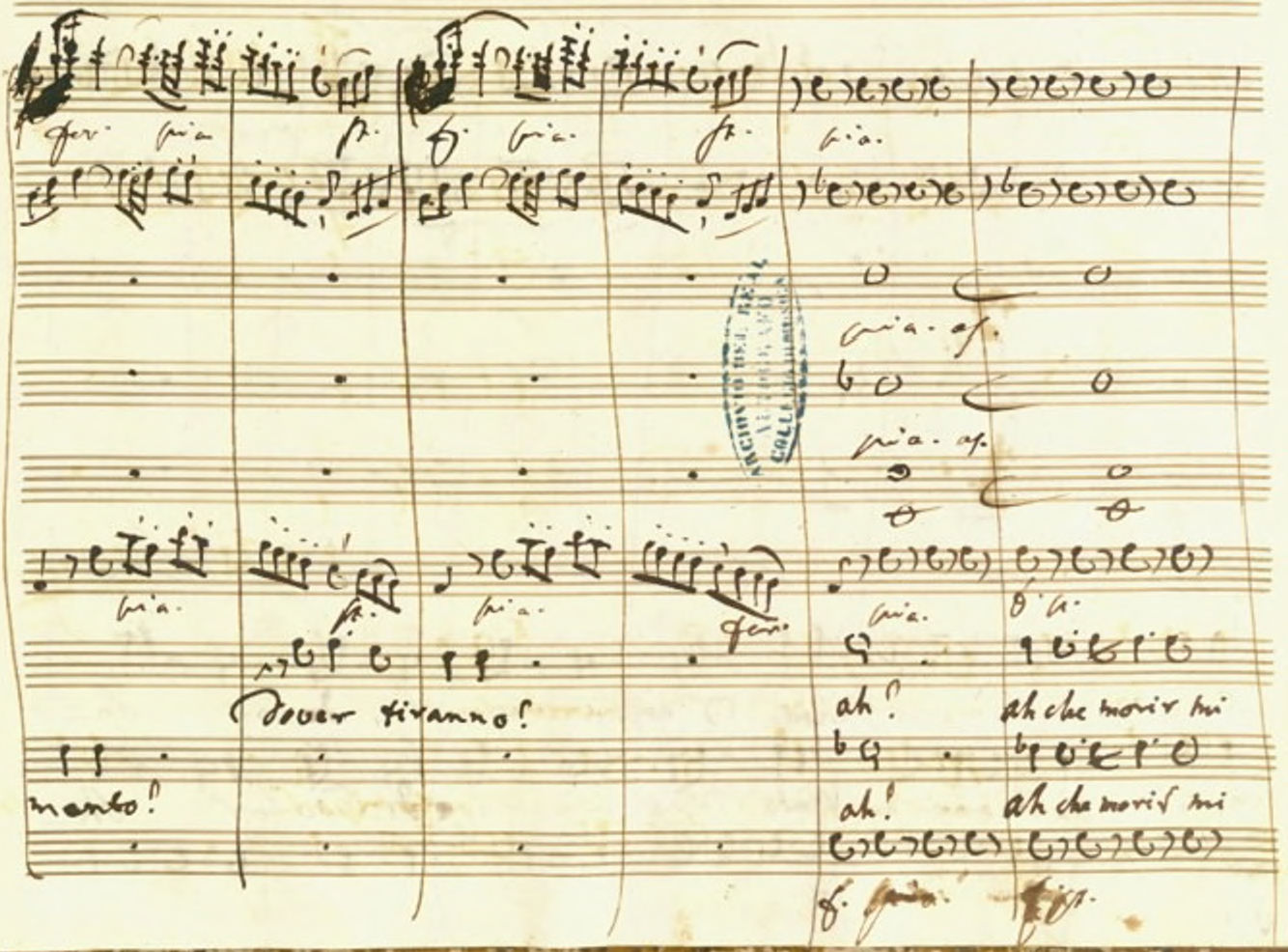
for. bia. for. bia. for.

Stel - le Perché, perche tanto rigor. Crudeli

Stel - le Perché perche tanto rigor. Crudeli

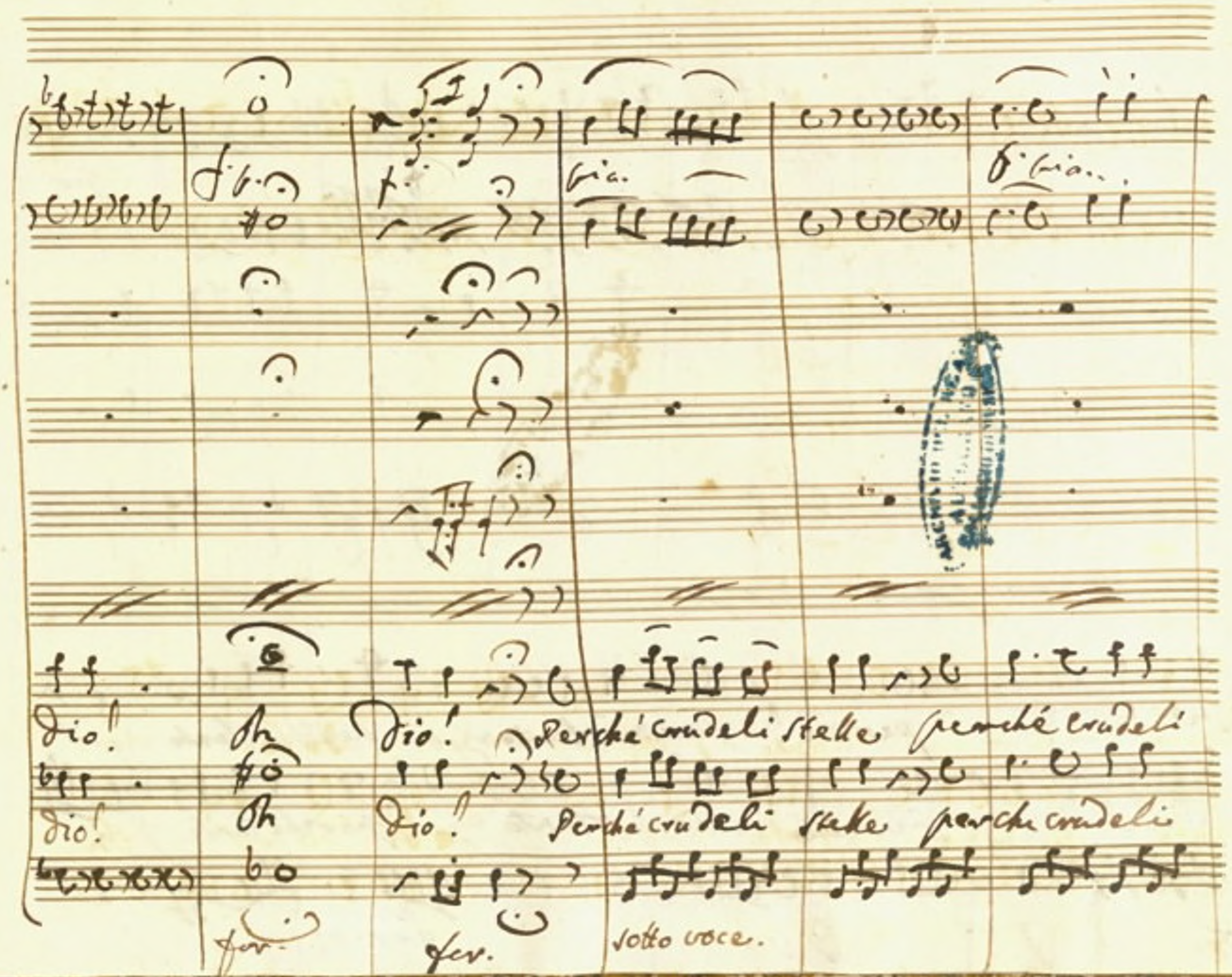
for. bia. for. bia.

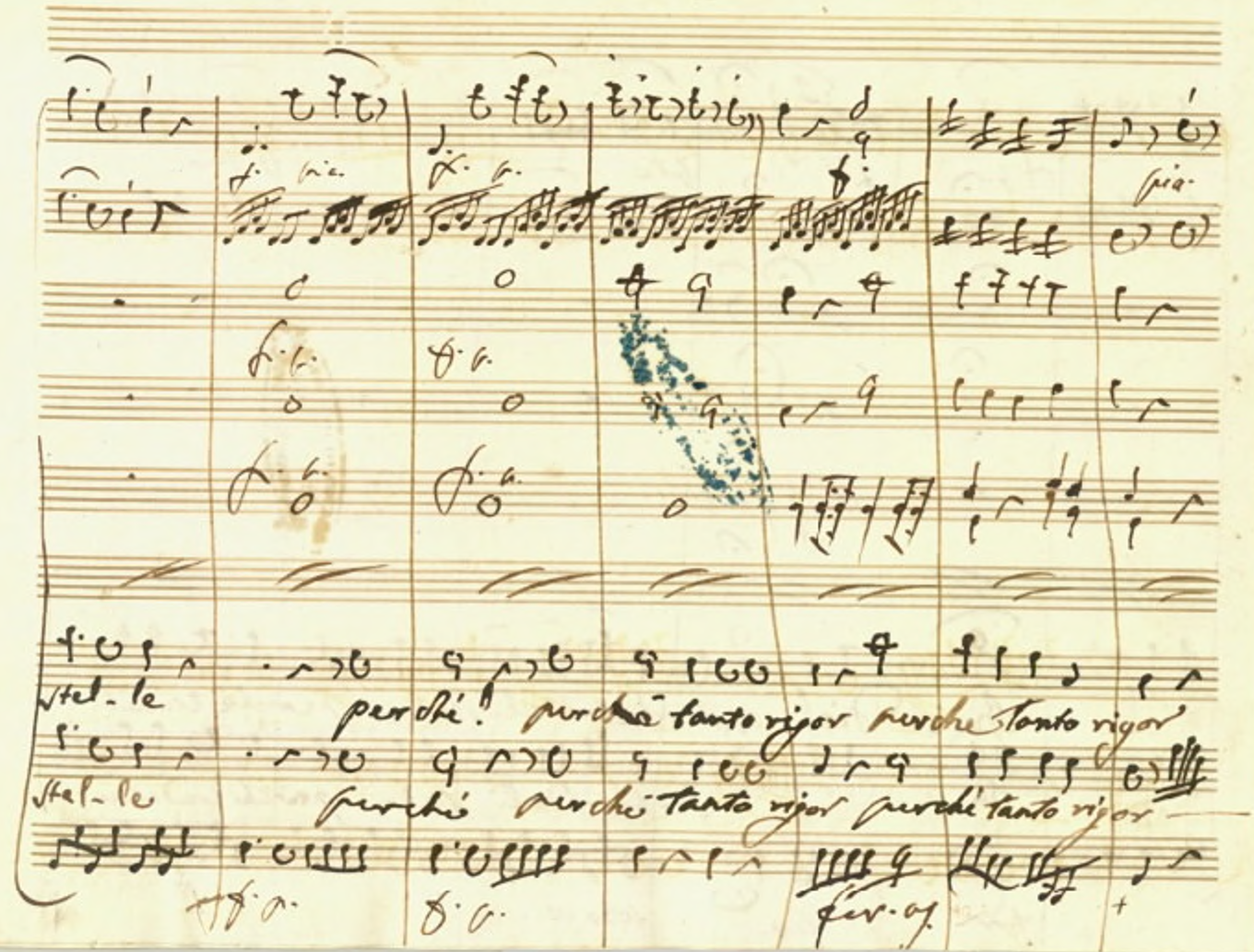

via. sf.
sf. sf. sf.
sfor. via.
via. sfor.
— -le Perchè tanto rigor perchetanto rigor.
— le perchè tanto rigor perchetanto rigor. crudel tor-
sfor.


Dover tiranno!
mento!
ah!
ah che morir mi
ah!
ah che morir mi

Vento Ah che moviv mi sento D' affan - no, e di - do lor Oh -

Vento Ah che moviv mi Vento D'affan no, di Do lor Oh -


Dio!
Dio!
Perché crudeli stelle
perché crudeli
Dio!
Dio!
Perché crudeli stelle
perché crudeli
sotto voce.


stel- le
perché! perché tanto rigor perché tanto rigor
stel- le
perché perché tanto rigor perché tanto rigor

ARCHIVO MUS. BIBLIOTECA
AUTÓGRAFOS
CONSERVATORIO NAC. DE MÚSICA

perchi crudeli stel — le perchi tanto ri —

perchi crudeli stel — le perchi tanto ri —

ARCHIVO DEL REAL
AUTÓGRAFO
COLLEGIUM MUSICA

por Crudeli stelle perche perche tanto rigor Crudeli stelle perche per —

por Crudeli stelle perche perche tanto rigor Crudeli stelle perche per —

chi-tando vi-gor tanto vi-gor tanto vi-gor perche tan-

chi-tando vi-gor tanto vi-gor tanto vi-gor perche tan-

109082

170

1819.